Anno 100 Numero 27

LA STAMPA

Mercoledì 2 Febbraio 1966

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/29710): anno L. 13.000, sem. 6750, trim. 3500 - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5350

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.78 - Telex 21.121

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57-78 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 790-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telef. 866-477 Genova, via 12 ottobre 186/r, tel. 595-632

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi commerciali: L. 500 ogni mm. altezza-colonna (posizioni o date prestabilite aumento 20%) - Finanziari, Legali L. 800 il mm. - Necrologi L. 600, partecipazioni al lutto L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 1400 per linea - Economici: vedere rubriche. Estero aumento tariffe 25%. Copia arretrata: prezzo doppio. Estero (spediz. aerea Paesi contrassegnati con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 6,50; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia nmk. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D.M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran rls. 18; *Israele Ag. 70; Jugoslavia din. 110; *Kenia sh. 2; *Libano p.l. 80; *Libia pias. 5; *Malta d. 9; *Nigeria sh. 2; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,30; *Portogallo esc. 5; *Somalia so. 1,25; *Spagna pst. 7; *Sud Africa rand 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera frs. 0,50; *Tunisia mill. 75; *Turchia l.t. 1,60; *U.S.A. cents 35

Le trattative per il governo

Tutti d'accordo sul programma Contrasti sui nomi dei ministri

I leaders su cui si discute maggiormente sono Fanfani e Scelba - Ma si devono ancora dividere i ministeri fra i singoli partiti - Socialisti, socialdemocratici e repubblicani chiedono che questa ripartizione venga fatta subito; la democrazia cristiana vuole rinviarla a dopo l'approvazione formale dei punti programmatici - Una decisione verrà presa stamane nell'incontro fra Moro e le quattro delegazioni

La crisi sta entrando nella terza settimana

(Dal nostro corrispondente) Roma, 1 febbraio.

La crisi entra nella sua terza settimana. E' giunta, senza drammi e senza tensioni, alla fase risolutiva. Le riunioni «collegiali» cominciate oggi dovrebbero preparare l'annuncio della costituzione del nuovo governo. Il proposito rimane quello di far presto. L'esigenza, fatta valere da una opinione pubblica impaziente, è avvertita da tutti. E' anche un'esigenza politica: se altre volte si trattava di far decantare le situazioni, questa volta si tratta di non rischiare, col protrarsi delle discussioni, la caduta nella diffidenza.

La partenza della prima presa dei contatti fra i quattro partiti è apparsa meno agevole del previsto. Nonostante che sul programma vi sia accordo sostanziale, nonostante che sui tempi di attuazione del programma l'intesa sia facile, i problemi da risolvere si presentano egualmente complessi. Sono problemi definiti di «garanzie», sono in realtà problemi di uomini. Gli uni vogliono affrontarli contemporaneamente al programma e al resto, nella speranza di poter far valere le proprie ragioni; gli altri non accettano il metodo proposto: la dc teme di trovarsi a subire il gioco degli alleati.

Il solo passo avanti concreto che sia stato fatto sta nella presa di posizione di Moro, che ha ricordato a tutti d'avere il diritto di scegliere lui i ministri da proporre al Capo dello Stato. Un diritto che gli è stato riconosciuto. Ma la questione rimane: Moro deve poter dirigere un ministero governabile, e deve sentirsi sicuro, al punto in cui si è giunti, di avere prospettive d'azione fino alla fine della legislatura. Questa sicurezza e queste prospettive non sono ancora acquisite.

I dati più appariscenti sono quelli della inclusione di Scelba, che i socialisti avversano, e di Fanfani, che alcuni democristiani combattono, nel ministero. Ma, dietro le apparenze, v'è una sostanza politica forse più severa: Fanfani non entrerebbe solo, e probabilmente non andrebbe agli Esteri; Scelba dovrebbe avere un ministero politico. Altri dovrebbero uscire, ministeri importanti dovrebbero cambiare di titolare, il delicato equilibrio che è alla base di ogni governo di coalizione non potrebbe più somigliare a quello del governo passato. Quella che gli esperti chiamano la «strutturazione» del ministero sarebbe una questione da affrontare daccapo, come se non vi fossero stati due precedenti governi di centro-sinistra. E altri problemi, non meno complessi, per la vita interna dei democristiani e dei socialisti, comporterebbe la decisione di escludere i nomi controversi.

V'è anche, tutto nuovo e grave, un problema di prova di forza coi comunisti: essi hanno scelto, al loro congresso, la via della agitazione permanente; minacciano, con Longo, «aspre lotte», lanciano la sfida di «scontri sanguinosi» se verranno fatte certe scelte o se verrà adottata una certa politica in campo internazionale. Non ci si può far intimidire e non si deve agire soltanto per mostrare che i comunisti non fanno paura. Bisogna conservare la libertà sostanziale delle scelte e delle decisioni. Ma ogni dato, sia pure marginale, acquista, in questo contesto, un suo risalto particolare.

Moro è forte della fiducia del Capo dello Stato, cui oggi ha riferito, e della fiducia dei quattro partiti. Non è più però questione di costituire un governo qualsiasi. Questa, è stato detto, è stata l'ultima crisi possibile del centro-sinistra prima della fine della legislatura. Tutto deve esser chiaro, e la coalizione deve essere, in vista delle difficoltà che l'attendono, «forte come non si pensava potesse essere».

Michele Tito



L'on. Nenni, da sinistra, il segretario dc Rumor e l'on. Moro ieri a Roma all'inizio delle trattative quadripartite per la formazione del governo (Telefoto Ansa)

Le riunioni di ieri fra Moro ed i rappresentanti dei partiti

Il sen. Lami Starnuti, ministro dell'Industria, afferma di non poter accettare incarichi di governo perché malato

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 febbraio.

In due riunioni collegiali delle delegazioni dei quattro partiti di centro-sinistra — due ore in mattinata, due ore stasera — il Presidente incaricato Moro ha ottenuto un primo concreto risultato. Ha chiesto ed ottenuto che tutti si impegnassero al rispetto dell'articolo 92 della Costituzione che riserba al Presidente del Consiglio la facoltà di proporre al Capo dello Stato l'attribuzione dei singoli dicasteri. In pratica, le singole delegazioni dovrebbero fornire al Presidente Moro la lista dei nomi per i posti di Ministro e di Sottosegretario che ad esse saranno stati attribuiti; la decisione finale resterebbe a Moro.

E' un risultato importante: elimina formalmente dal tavolo delle trattative il discorso sugli uomini che avrebbe potuto creare irrigidimenti e bloccare il negoziato alle sue battute iniziali. E' chiaro, naturalmente, che il problema rimane, ma non si esprime più in nomi (soprattutto quello di Scelba in questo momento), bensì in un confronto di tesi politiche. Per i socialisti e i socialdemocratici è infatti indispensabile che il governo sia caratterizzato dalla presenza di uomini convinti della politica di centro-sinistra: questo in senso generale. Ancora più valido essi ritengono questo criterio per quanto riguarda i ministeri-chiave, cioè quelli politici (Esteri, Interno, Difesa, Tesoro) e in più il ministero del Bilancio che assumerà la guida della politica di piano.

Si discute perciò in questo momento, e la giornata di domani dovrebbe portare ad una conclusione su questo punto, se bisogna adottare per le ulteriori trattative il metodo proposto dalle sinistre — programma e struttura del governo — oppure, come chiedono i democristiani, definire prima il programma con l'ordine delle cose da fare e poi la composizione del governo. Socialisti e socialdemocratici vogliono cioè che si metta in discussione, insieme al programma, la ripartizione dei ministeri ai singoli partiti, i democristiani sono contrari, i repubblicani, fino a ieri riservati su questo problema di metodo, si sono oggi avvicinati alla tesi del psi e del psdi. «*Ci sono complessi problemi di compenetrazione fra struttura e programma del governo*, — ha detto La Malfa, — *problemi che sono stati affrontati ma non ancora risolti. Noi prendiamo atto che la questione esiste, perché struttura e programma sono interdipendenti*».

Domani le delegazioni torneranno a riunirsi alle 11. Si ritiene che la giornata sarà decisiva per tutto lo sviluppo della trattativa. Socialisti e socialdemocratici sembrano decisi a mantenere la loro posizione. I due partiti continuano a muoversi in stretto accordo. Stamane, prima delle riunioni collegiali, le delegazioni del psi e del psdi hanno avuto, come ormai ogni giorno, un privato incontro per definire l'atteggiamento comune. Domattina probabilmente essi faranno la stessa cosa.

Da parte socialdemocratica è venuta intanto una notizia riguardante la composizione del governo: il sen. Lami Starnuti, ministro dell'Industria nel gabinetto dimissionario, ha pregato il segretario politico on. Tanassi di escluderlo, per ragioni di salute, dal futuro governo. Dopo questo ritiro è probabile che, se i socialdemocratici conserveranno l'Industria, essa sia attribuita all'on. Preti che finora ha retto il ministero (senza portafoglio) per la Riforma Burocratica. Si fa quindi disponibile nel psdi un posto di ministro: secondo voci circolanti a Montecitorio, i candidati con maggiori possibilità di successo sarebbero l'on. Bertinelli, capo dei deputati del psdi (che è già stato ministro), e l'on. Orlandi, presidente della commissione Bilancio della Camera che ricoprirebbe tale alta carica per la prima volta.

Dagli altri gruppi non filtrano indiscrezioni attendibili. Le voci sono molte ma non trovano alcuna conferma. Il problema è ancora quello di decidere il numero dei ministeri che a ciascun partito saranno assegnati: eventuali esclusioni o nuovi ingressi, così come trasferimenti da un ministero all'altro, diventeranno fatti concreti una volta raggiunto l'accordo sui rapporti tra i partiti all'interno del governo.

Fausto De Luca

Un articolo del «Popolo» contro le minacce di Longo ad un nuovo centro-sinistra

Roma, 1 febbraio.

Il «Popolo» pubblica domani un editoriale sulle «lotte sanguinose» minacciate da Longo contro un nuovo governo di centro-sinistra. Scrive il quotidiano dc che «un Paese democratico non può accettare questi metodi di battaglia politica basati su ipotesi di rivolgimenti di piazza ove non siano stabilite condizioni gradite ad una determinata parte». «Un partito come la dc — aggiunge — non può ammettere che tali minacce siano accompagnate con truculenti ricatti o imposizioni discriminatorie».

«L'incauta presa di posizione del segretario del partito comunista nei confronti del nuovo governo — continua il giornale — suona aperta minaccia al Parlamento, il solo che con libero voto possa giudicare la validità o meno di una compagine ministeriale».

Richiamarsi alla piazza contro il Parlamento «significa porsi contro la democrazia». «L'esperienza degli ultimi anni dovrebbe dare a Longo ed al pci la certezza che la strada della violenza non sarà percorsa» e che la dc ne offre valida garanzia.

Mosca rivela che la Cina ha «piani di guerra» contro l'Urss

I capi russi dichiarano: «I cinesi reclamano intere regioni della Siberia. Provocano incidenti. Ci attaccano in sfere d'interessi che riguardano il nostro paese» - Soldati sovietici sarebbero partiti per le zone siberiane - A Pechino un giornale ha illustrato «la futura guerra fra Russia e Cina»

(Dal nostro corrispondente) Mosca, 1 febbraio.

La Cina ha piani di guerra contro la Russia «che però non sarà difficile sventare»; la Cina rivendica territori della Russia asiatica, intere regioni della Siberia comprese zone prossime al Lago Baikal. Incidenti a catena — 190 nello scorso anno — vengono provocati dai cinesi ai confini con la Siberia e con la Mongolia. Dopo cinque anni di offensiva ideologica contro l'Urss, «i cinesi sono passati ora a diretti attacchi in sfere d'interessi che riguardano la Russia come Paese». Queste sono nella sostanza le accuse che i capi russi hanno mosso ai dirigenti di Pechino in una serie di discorsi ai più elevati funzionari del partito, in vista del XXIII congresso che comincerà il 29 marzo.

Non pubblicati dai giornali che formalmente rispettano ancora la tregua con Pechino — bersaglio delle polemiche restano pur sempre gli Stati Uniti — questi discorsi sono filtrati attraverso sicure indiscrezioni. E dalle indiscrezioni alle voci non controllate il passo è breve. L'ultima «notizia» sussurrata dai moscoviti è la partenza di soldati russi per la Siberia. Si tratta probabilmente d'una amplificazione, ma che testimonia dell'atmosfera di eccitazione, se non proprio di dramma, scesa su Mosca nelle ultime ore. Sembra ai moscoviti di rivivere i giorni di Kruscev quando il capo, replicando alle pretese territoriali di Mao, minacciava la Cina con le sue terribili armi segrete. E molti si domanderanno a che cosa sia servito, per quanto riguarda la Cina, lo spodestamento di Kruscev.

Adesso anzi l'atmosfera appare sempre più surriscaldata. Ai cinesi i capi russi — da Breznev a Podgorny, da Kossighin a Scelepin — hanno mosso accuse d'ogni genere. Nei loro dibattiti con i più alti funzionari del partito si è parlato di aperti tentativi di «sovversione» compiuti da agenti cinesi in territorio russo. Una quantità crescente di opuscoli e di manifestini di propaganda antisovietica circola da mesi in tutta la Russia. Un'ondata di libelli che esortano i russi a liberarsi dei «revisionisti krusceviani» investe enti ed organizzazioni pubbliche. Nei caffè e nei ristoranti del centro la gente trova volantini nelle tasche dei cappotti e degli impermeabili. Anche le cassette delle lettere si riempiono di materiale di propaganda cinese.

Sforzi inutili questi, se i cinesi non sperassero in qualche modo di turbare l'equilibrio politico venutosi a creare al Cremlino dopo la scomparsa di Kruscev. Né i capi russi si sarebbero risolti ad abbandonare la loro prudenza verso Pechino se non avessero avvertito la minaccia.

Nel corso di questa loro campagna, che secondo certuni prelude a rivelazioni ancor più gravi in occasione del prossimo congresso, i capi russi hanno accusato Pechino di voler perpetuare la guerra fredda; nonché di voler sospingere la Russia e gli Stati Uniti verso il diretto confronto nucleare. Al capo dello Stato Podgorny, che in questa campagna ha una parte di primo piano, si attribuiscono queste testuali parole: «Soltanto la crisi nel Vietnam impedisce al nostro Paese di stabilire amichevoli relazioni con gli Stati Uniti».

Per il Vietnam le accuse contro i cinesi sono state roventi. Si è rimproverato loro di ostacolare i rifornimenti militari dell'Urss al Vietnam del Nord. La sola filippica sul Vietnam tenuta da Podgorny in una ristretta riunione di partito si è protratta per circa due ore. Fra l'altro Podgorny (che sarebbe il vero numero due del Cremlino) ha letto ed illustrato il testo d'una lettera inviata dal Comitato centrale russo a quello cinese e che contiene precise accuse. La minacciosa attitudine dei capi cinesi viene documentata da duemila articoli di giornali e di riviste di Pechino apparsi durante il 1965. In uno di questi articoli sfuggito agli osservatori occidentali, ma non ai russi, si descrive ai lettori cinesi «la futura guerra fra l'Urss e la Cina».

La controffensiva di Mosca in vista del congresso ha ora pieno corso. Le tesi che vengono portate a conoscenza dei 12 milioni di iscritti al partito saranno uno dei temi centrali del XXIII congresso. Dopo di che Mosca chiederà la fiducia dei «partiti fratelli». Più volte differito, lo show-down fra la Russia e la Cina non sembra più tanto lontano nel tempo.

Massimo Conti



L'Unione Sovietica è estesa oltre 22 milioni di kmq, dei quali 5 milioni e mezzo in Europa e 16 milioni e mezzo in Asia. La parte asiatica dell'Urss è più grande di tutta la Cina (9 milioni e mezzo di kmq). Diversa è la situazione per quanto riguarda gli abitanti: l'Urss conta 230 milioni di uomini, la Cina 700 milioni. Inoltre, la popolazione sovietica vive per i quattro quinti nella parte europea dell'Urss e le immense distese centro-asiatiche e siberiane sono quasi disabitate. La Siberia è potenzialmente molto ricca (carbone, petrolio, legname) ma è ancora da sfruttare

Nuovo feroce attacco di Pechino ai sovietici

«Siete con gli imperialisti»

Tokio, 1 febbraio.

In un articolo a firma «Osservatore», il Quotidiano del Popolo di Pechino lancia oggi un nuovo feroce attacco all'Urss che accusa di collaborare con gli americani ai danni della Cina comunista.

Nella questione del Vietnam — dice l'articolo — «i dirigenti sovietici sono costantemente in collusione con gli imperialisti americani». E prosegue affermando che Scelepin arrivò ad Hanoi in missione «accompagnato dalla fanfara di trombe dell'offensiva di pace, vigorosamente suonate dal governo Johnson» e «si guardò bene dal denunciare questa colossale truffa». Al contrario, in questo periodo — conclude l'articolo —, «la stampa sovietica si sgolò a propagandare il cosiddetto "spirito di Taskent" invocando "la soluzione delle controversie attraverso trattative"».

(Associated Press)

La Russia promette altri appoggi ad Hanoi

Messaggio del presidente Podgorny ad Ho Chi-min: «Se l'America vuole davvero la pace, riconosca i vostri quattro giusti punti»

Mosca, 1 febbraio.

Il presidente sovietico Podgorny, secondo quanto riferisce questa sera la Tass, ha risposto alla lettera inviatagli recentemente dal presidente nord vietnamita Ho Chi-min, denunciando la «ripresa dei barbari bombardamenti» del Nord Vietnam e promettendo la continuazione dell'assistenza militare ad Hanoi per respingere «l'aggressione americana».

Podgorny afferma che la ripresa dei bombardamenti «ha palesato a tutto il mondo la falsità della cosiddetta offensiva di pace degli Stati Uniti; l'Urss continuerà ad assistere il Vietnam nel rafforzamento del suo potenziale difensivo e nel respingere l'aggressione. Se il governo degli Stati Uniti vuole realmente una soluzione pacifica, esso deve riconoscere i quattro giusti punti del governo della Repubblica democratica del Vietnam, deve confermare ciò con azioni concrete e deve cessare per sempre e incondizionatamente i bombardamenti e tutti gli altri atti di aggressione contro la Repubblica democratica del Vietnam».

Il Capo dello Stato sovietico accusa poi gli Stati Uniti di avere «seriamente aggravato la situazione internazionale» estendendo le operazioni militari alle regioni laotiane e «aumentando le provocazioni contro la Cambogia». I dirigenti americani «avrebbero dovuto da tempo comprendere che l'aggressione americana nel Vietnam costituisce una ignominia. Il governo degli Stati Uniti non vuole riconoscere il fronte di liberazione nazionale come un vero rappresentante della popolazione del Sud Vietnam e negoziare con esso. Invece di cessare le incursioni contro il territorio del Nord Vietnam, gli Stati Uniti hanno fatto seguire, alla temporanea sospensione di queste incursioni, richiesta da ultimatum alla Repubblica democratica del Vietnam».

Podgorny conclude dicendo che il popolo sovietico condivide l'ira dei vietnamiti per quelle che definisce le «azioni aggressive degli Stati Uniti» e denuncia vivamente «l'impiego del napalm e di preparati velenosi contro la popolazione vietnamese». (Ansa)

Gli Stati Uniti riducono gli aiuti militari all'estero

Maggiore assistenza economica ai «paesi che si aiutano da sé»

Washington, 1 febbraio.

L'aiuto economico degli Stati Uniti verrà d'ora in poi accordato con precedenza ai paesi amici che si aiutano da se stessi e verrà concentrato nei settori agricolo, sanitario e dell'insegnamento; lo dichiara il presidente Johnson in un messaggio indirizzato al Congresso per chiedere l'approvazione del programma d'aiuto all'estero.

Questo programma necessiterà di uno stanziamento di 3386 milioni di dollari per l'anno finanziario 1966-1967; di questi, 2469 milioni per aiuti economici e 917 milioni per aiuti militari. Più un miliardo di dollari per l'assistenza sanitaria. (In complesso oltre 2750 miliardi di lire).

Per quel che riguarda gli aiuti economici, la cifra menzionata da Johnson supera leggermente quella approvata dal Congresso per il precedente anno finanziario (2403 milioni); per quel che riguarda gli aiuti militari, la cifra odierna è inferiore rispetto all'esercizio 1965-66 (1470 milioni di dollari). «Noi dobbiamo concentrarci su quei Paesi che non ci sono ostili e che provano di essere determinati ad aiutarsi»; questo orientamento, continua Johnson, è «la lezione del passato» e «la speranza del futuro».

«Deve essere chiaro che il principio informatore della nostra assistenza è la cooperazione. Coloro che non onorano il loro impegno e non si aiutano da se stessi non possono aspettarsi aiuti da parte nostra». (A. P.)

Il dibattito alle Nazioni Unite sul Vietnam

La Francia è contraria alla mediazione dell'Onu

Il delegato di Parigi sostiene che le Nazioni Unite non potrebbero «intervenire efficacemente» - Washington conferma i contatti diretti con Hanoi: avvennero alla fine del '65, Ho Chi-min respinse le offerte di pace

(Dal nostro corrispondente) Washington, 1 febbraio.

Fase preliminare sul Vietnam al Consiglio di sicurezza: si sta esaminando se aprire la discussione sulla proposta americana che l'Onu svolga una funzione di arbitrato per la pace; oppure se il Consiglio debba «a priori» disinteressarsi della faccenda. La tesi americana è stata esposta questa mattina dall'ambasciatore Arthur Goldberg. Egli ha spiegato i motivi della ripresa dei bombardamenti contro il Nord Vietnam con il fatto che è venuto a mancare «qualsiasi segno da parte di Hanoi o di Pechino che dimostrasse il loro interesse a trattare». Anzi, Ho Chi-min in una lettera inviata sabato a vari governi tra cui quello cinese e quello russo, ha posto tre nuove condizioni al negoziato che «hanno reso chiaro, al di là di ogni ragionevole dubbio, che il governo di Ho Chi-min non è meglio disposto a lavorare per una soluzione pacifica di quanto non lo fosse un anno fa». Tra queste condizioni ce n'è una particolarmente grave che richiede dagli americani il riconoscimento del fronte di liberazione nazionale del Sud Vietnam come l'unico genuino rappresentante del popolo sudvietnamita.

In cambio, ha proseguito il rappresentante americano, Ho Chi-min non ha offerto assolutamente niente: i nord vietnamiti non hanno ridotto gli aiuti al Sud, né interrotto la campagna di terrore che vanno conducendo, né dimostrato una qualsiasi disposizione a negoziare tramite canali diplomatici. In realtà, nelle ultime settimane si è assistito a una diminuzione degli incidenti nel Sud Vietnam (ai quali hanno partecipato unità dell'esercito nordvietnamita); ma secondo un alto funzionario della Casa Bianca, questa diminuzione non ha significato politico ma è dovuta a necessità puramente militari.

Rifiutando ogni apertura, ha detto Goldberg, «Ho Chi-min e gli altri leaders del Nord Vietnam si sono assunti la piena responsabilità per la ripresa dei bombardamenti. Gli Stati Uniti non sono responsabili della ripresa dei bombardamenti, Ho Chi-min è responsabile. Abbiamo sinceramente sperato che Hanoi rispondesse diversamente». Goldberg ha confermato che c'è stato un contatto diretto tra gli americani e i nord vietnamiti, nella prima settimana della tregua. In questo contatto — che pare abbia avuto luogo a Rangoon — gli americani hanno suggerito ai nord vietnamiti di ridurre la loro attività militare nel Sud Vietnam, in cambio dell'interruzione dei bombardamenti sul loro Paese.

Del tutto diversi dalle tesi di Goldberg sono stati gli interventi del rappresentante francese, ambasciatore Seydoux, e di quello sovietico Fedorenko. Fedorenko si è dichiarato contrario a ogni azione da parte del Consiglio di sicurezza, ha accusato il rappresentante americano di distorcere la realtà dei fatti e di mirare non alla pace nel Vietnam ma a un successo di propaganda. «E' chiaro a tutti, ha detto, che si tratta da parte degli americani di una manovra diversiva destinata a coprire il significato delle misure del Pentagono per allargare la guerra».

La tesi di Seydoux — simile alla posizione del segretario delle Nazioni Unite, Thant — è che l'Onu non può intervenire efficacemente nel conflitto del Vietnam perché tre dei governi interessati (Cina, Nord Vietnam e Sud Vietnam) non ne fanno parte. Una discussione quindi servirebbe soltanto a far aumentare — e non a diminuire — la confusione. Comunque la Francia non voterà contro gli americani ma si limiterà ad astenersi. Il rappresentante inglese invece ha appoggiato Goldberg.

Nicola Caracciolo

Hanoi respinge l'opera delle N. U.

«Qualsiasi risoluzione sarà considerata nulla»

Hanoi, 1 febbraio.

In una dichiarazione letta oggi da un portavoce del ministero degli Esteri sulla convocazione del Consiglio di sicurezza dell'Onu per un esame del problema vietnamita, il governo di Hanoi afferma tra l'altro:

«Il governo della Repubblica democratica vietnamita ribadisce, ancora una volta, che sul piano internazionale, l'esame degli atti di guerra compiuti dagli americani nel Vietnam rientra nella competenza della conferenza ginevrina del 1954 sull'Indocina e non in quella del Consiglio di sicurezza dell'Onu».

«Sarà quindi considerata nulla e non avvenuta qualsiasi risoluzione adottata dal Consiglio di sicurezza dell'Onu allo scopo di ingerirsi nella questione vietnamita». (Ansa)

CRONACA CITTADINA

L'agitazione di ieri: oggi normale attività

Lo sciopero dei metalmeccanici

L'Unione Industriale in un'indagine su 114 aziende afferma: «In totale su 106.260 lavoratori gli scioperanti sono stati 35.186, pari al 33 per cento» - Invece i sindacati dichiarano: «In tutta la provincia si sono astenuti dal lavoro oltre l'80% dei dipendenti» - Per la Fiat la direzione precisa: «Su 68.891 operai i presenti erano 41.644, pari al 60,5%; su 16.310 impiegati i presenti risultavano 15.946 pari al 97,7%» - L'andamento nelle altre aziende

Nelle aziende metalmeccaniche si è svolto ieri lo sciopero di 24 ore indetto dalla Cgil, Cisl e Uil per il contratto nazionale di categoria. Il Sida e la Federazione gruppi indipendenti si erano dichiarati contrari all'agitazione. La giornata è trascorsa senza incidenti gravi. Attivisti dei tre sindacati promotori dello sciopero hanno svolto un'intensa propaganda nei pressi delle fabbriche. Davanti agli ingressi di parecchie aziende si sono formati gruppi di scioperanti con cartelli e fischietti.

Il «picchettaggio» è stato intenso davanti alla Riv-Skf di via Nizza, al Lingotto e agli stabilimenti Fiat (Spa, Ricambi, Osa Stura) della zona di Stura. Gli agenti del servizio d'ordine hanno proceduto al fermo di dodici persone, tra cui un sindacalista della Cisl, subito rilasciate. Tentativi per bloccare la circolazione tranviaria sono stati compiuti in alcuni punti della città. Gli operai dell'Atm hanno dovuto intervenire in largo Orbassano e in corso Cosenza angolo corso Agnelli, dove ignoti avevano versato gesso liquido negli scambi per renderli inutilizzabili. Sul Lungo Stura Lazio tre autobus dell'Atm hanno avuto le gomme bucate da «chiodi a tre punte».

Circa l'andamento dello sciopero l'Unione Industriale in un comunicato dice: *«L'Associazione metalmeccanici ha compiuto un'indagine in 114 aziende ed ha rilevato i seguenti dati: su 81.407 operai hanno scioperato 34.612 pari al 42,51 per cento; su 24.853 impiegati hanno scioperato 574, cioè il 2,30 per cento. In totale su 106.260 lavoratori hanno scioperato 35.186, pari al 33,11 per cento».*

Il sindacato meccanici della Cgil nel suo comunicato afferma: *«In tutta la provincia la media di scioperanti supera l'80 per cento. L'agitazione è pienamente riuscita. La Cgil rivolge un plauso ai metalmeccanici torinesi per l'alta maturità sindacale dimostrata».*

Anche la Uil valuta «ad oltre l'80 per cento i lavoratori che hanno partecipato allo sciopero». Il comunicato della Uil dice: *«Il sindacato, nell'esprimere la propria soddisfazione per l'appoggio di tutti i lavoratori torinesi, si compiace per la correttezza dimostrata in questa occasione, correttezza che denota la maturità sindacale della classe lavoratrice».*

La Cisl afferma: *«Nella quasi totalità delle piccole e medie aziende metalmeccaniche della Provincia di Torino la partecipazione dei lavoratori allo sciopero è stata plebiscitaria. Notevolmente alta è stata l'astensione dal lavoro nelle più importanti aziende, ovunque superiore alla media dell'80-90 per cento».*

Per quanto riguarda le singole aziende della Fiat l'adesione allo sciopero ha avuto un andamento variabile: in alcuni stabilimenti la grande maggioranza si è presentata al lavoro; in altri le assenze sono state numerose. In totale si può dire che alla Fiat ieri ha scioperato solo un dipendente su tre. La direzione dell'azienda ha comunicato che su 85.201 dipendenti (operai ed impiegati) del «turno normale» del «primo» e «secondo turno» i presenti ieri erano 57.590 pari al 67,6 per cento. Su 68.891 operai, hanno lavorato 41.644, pari al 60,5 per cento. Su 16.310 impiegati erano presenti 15.946, cioè il 97.7 per cento.

Nei singoli stabilimenti si sono avute le seguenti percentuali di presenti comunicate dalla Fiat: *Automobili*, operai 77,6 per cento, impiegati 96,5 per cento; *Fonderie*, operai 46,5 per cento, impiegati 99,5 per cento; *Produzioni Ausiliarie*, operai 26,1 per cento, impiegati 100 per cento; *Officine Sussidiarie Auto* (Lingotto e Stura), operai 32,5 per cento, impiegati 91,5 per cento; *Ferriere*, operai 58,8 per cento, impiegati 94,8 per cento; *Avigliana*, operai 99,8 per cento, impiegati 100 per cento; *Grandi Motori*, operai 41,4 per cento, impiegati 99,9 per cento; *Sima*, operai [illegible] per cento, impiegati 99,8 per cento; *Spa*, operai 20,4 per cento, impiegati [illegible] per cento; *Materiale Ferroviario*, operai 20,9 per cento, impiegati 95 per cento; *Velivoli*, operai 83,7 per cento, impiegati 98,6 per cento; *Motori Avio*, operai 29,2 per cento, impiegati 100 per cento; *Officine di Caselle*, operai 90,5 per cento, impiegati 70,5 per cento; *Ricambi*, operai 18,5 per cento, impiegati 99,1 per cento; *Metalli*, operai [illegible] per cento, impiegati [illegible] per cento; *Filiale di Torino*, operai 54,7 per cento, impiegati 99,2 per cento; *Sede Centrale*, operai 82 per cento, impiegati 98,5 per cento.

Per gli stabilimenti Riv-Skf la direzione dell'azienda ha fornito le seguenti cifre: *Sede centrale*, operai ed impiegati presenti al 100 per cento; *Officine di Pinerolo e di Airasca*, operai ed impiegati presenti al 100 per cento; *Officine di via Nizza*, operai presenti 67,77 per cento, impiegati 100 per cento; *Villar Perosa*, operai 38 per cento, impiegati 100 per cento.

Alla *Lancia* — si apprende da fonte industriale — i presenti ieri erano il 66 per cento. Alla *Nebiolo* il 40 per cento; alla *Microtecnica* il 92 per cento; alla *Pininfarina* il 74 per cento; alla *Savigliano* il 40 per cento; alla *Eaton Livia* il 14 per cento.

Invece dei presenti i sindacati indicano gli assenti, cioè gli scioperanti. La Cisl afferma genericamente che ieri erano *«pressoché inattive, perché la quasi totalità degli operai erano in sciopero, le sezioni Spa, Materferro, Motori Avio, Sima, Ricambi, Fonderie, Grandi Motori, Ausiliarie»*. Alle Ferriere, prosegue la Cisl, ha scioperato circa l'80 per cento degli operai. Alla Mirafiori, sempre secondo la Cisl, gli scioperanti erano il 50 per cento nel «primo turno» e oltre il 60 per cento nel «secondo turno». La Cisl cita una quarantina di aziende, dove a suo giudizio gli scioperanti oscillavano dall'80 al 90 per cento, tra cui: Westinghouse, Nebiolo, Magnadyne, Moncenisio, Savigliano, Pininfarina, Bertone, Viberti, Solex, Emanuel, Castor, Indesit, Eaton Livia, Rabotti, Pianelli e Traversa, Riv di Villar ecc.

La Cgil ha compilato un elenco di circa 200 aziende, segnando a fianco di molte una percentuale di scioperanti del 100 per cento.

Servizio e foto in 15ª pagina

Condannati gli sposi che volevano morire con la loro bimba malata

Tre anni e mezzo al marito, tre anni alla moglie - Il Presidente delle Assise li invita a presentare domanda di grazia

Al Ministero del Lavoro incontro per il Valsusa

Ha ripreso l'attività lo stabilimento di Collegno

Presso il ministero del Lavoro si incontrano oggi a mezzogiorno i rappresentanti della «Eti-Valle Susa» ed i sindacalisti della Cisl, Uil, Cgil per discutere le prospettive di ripresa dell'azienda. La riunione sarà presieduta dal sottosegretario al ministero dell'Industria on. Scarlato. Il segretario della Cisl Genisio ha dichiarato: *«Chiederemo alla Eti che siano accelerati i tempi di ripresa dell'attività produttiva e che si imprima una maggiore spinta all'occupazione. Inoltre porremo il problema degli stabilimenti di Pianezza e Bussoleno: è necessario che in questi due centri la Eti dia vita ad attività sostitutive».*

A favore dello stabilimento di Bussoleno ieri è intervenuto il vice sindaco De Agostini, accompagnato dal segretario dei tessili della Cisl Favro, che è anche consigliere comunale, e da Olivero, ha avuto a Milano un colloquio con il curatore fallimentare del Valle Susa prof. Gambigliani. Il curatore — informano i sindacalisti — ha dichiarato di non aver avuto colloqui decisivi con Bassetti che si diceva fosse interessato allo stabilimento. Il dott. Gambigliani ha aggiunto che non esistono offerte di affitto per Bussoleno; tuttavia non si può escludere che in futuro la stessa Eti possa essere interessata anche alla riapertura di Bussoleno.

Si è parlato anche della situazione dello stabilimento di Pianezza: ci sarebbe una richiesta d'acquisto che però appare di difficile realizzazione perché è in corso la procedura di fallimento. La delegazione di Bussoleno ieri pomeriggio si è incontrata a Milano anche con il titolare della Bassetti il quale *«ha smentito ogni suo interessamento per i citati stabilimenti del Valle Susa»*.

Intanto ieri, dopo oltre sette mesi di inattività, ha ricominciato a lavorare la filatura di Collegno. Una confortante notizia che prelude la ripresa dell'attività di altri stabilimenti del gruppo.

Alle 21 in corso Sebastopoli appena sceso dall'auto

Un industriale aggredito e derubato sulla porta di casa da due giovani

Depredato di una busta di cuoio con 300 mila lire, si aggrappa alla macchina dei ladri ed è trascinato per una ventina di metri - Altri episodi - Per la terza volta i ladri tentano di svaligiare la parrocchia di Valdellatorre - La ragazza cloroformizzata in collina

Un industriale è stato rapinato l'altra sera davanti a casa: due giovani gli hanno strappato una borsa con 300 mila lire. E' Antonio Ramello, 53 anni, corso Sebastopoli 333, amministratore delegato della Birra Italia. Il Ramello è nato a Torino; oltre alla birra ha varie attività in altre ditte. Il fratello, comm. Mario, è amministratore delegato della Centrale del latte: dodici anni fa, in via Pietro Micca, fu derubato di 7 milioni con il trucco della gomma a terra.

Sono le 21. Antonio Ramello sta tornando a casa da un colloquio d'affari. A pochi metri dal portone lo affiancano due giovani appena scesi da un'auto posteggiata vicino al marciapiede. Uno di questi lo urta con violenza. L'industriale si volta seccato: «Ma faccia attenzione, perbacco», quasi contemporaneamente il complice gli strappa di mano la cartella di cuoio e fugge verso la macchina.

Il Ramello lo insegue, si afferra alla portiera e cerca di salire sull'auto. L'altro giovane avvia il motore, la vettura parte di scatto trascinandolo per una ventina di metri. Il Ramello resta attaccato alla portiera. I rapinatori sulla macchina lo tempestano di pugni finché è costretto a lasciare la presa. Riesce ancora a leggere il numero della targa. L'auto risulterà rubata quello stesso pomeriggio.

Ripresosi dallo choc l'industriale si reca al commissariato Mirafiori a denuncia l'episodio al brigadiere Bermano. Descrive con esattezza i suoi aggressori: «Passassero dieci anni saprei riconoscerli».

— Tentato furto nella canonica di San Donato, a Valdellatorre. Il parroco don Felice Bergera, 38 anni, è stato preso di mira dai ladri. L'anno scorso gli hanno portato via la sua unica ricchezza: alcuni candelabri di legno, barocco piemontese, autentici. Sono tornati meno di un mese fa, il 4 gennaio, hanno rovistato tutti i cassetti del suo studio. «Cercavano soldi — dice don Bergera — ma non ce n'è mai».

Ieri mattina, rientrando in canonica, vede che la finestra di una camera che usa solo d'estate è rotta. Scuote il capo: «Ragazzacci». Entra nel suo studio e sente un rumore di vetri infranti: «Ora esagerano». Corre fuori, in tempo per vedere una «Giulietta» partire di scatto dal sagrato.

Nelle stanze posteriori, c'è un disordine indescrivibile. I ladri hanno rovistato dovunque, ma senza trovare nulla. Per fuggire, quando il parroco è rientrato, hanno infranto anche la porta a vetri sul retro. Una giovane di 18 anni, Gabriella Bertolotto, ha notato la loro automobile e ricorda il numero di targa: 717875. Risulta rubata domenica sera a Pinerolo, a Teresio Agosti.

— «Un'avventura terribile» ripete Carla Lodi, 30 anni, via Mazzini 35, la giovane donna narcotizzata e poi abbandonata in collina da tre banditi. Racconta: «Ero uscita di casa alle 23. Dopo cena avevo avuto una lieve crisi di cuore e avevo deciso di andare alla farmacia di Porta Nuova. In corso Vittorio angolo via Accademia Albertina si è avvicinata una "600" con tre giovani. Il guidatore, un ragazzo bruno sui 25 anni, mi ha chiesto se stavo poco bene: "Vuole un passaggio?". Barcollavo, avevo paura di svenire da un momento all'altro. Ho accettato».

Si passa una mano sugli occhi come per scacciare un incubo: «Tutto è successo in un attimo; appena seduta in "600" è partita di scatto. Uno dei giovani dietro mi ha passato un braccio attorno al collo immobilizzandomi; l'altro mi ha premuto sulla bocca e sul naso un fazzoletto impregnato di etere; mi sono sentita morire, ho perso i sensi. Poi mi sono trovata in collina: l'auto era ferma, la portiera aperta. Il guidatore frugava nella mia borsetta. C'erano 6 mila lire, le ha prese. Ha gettato la borsetta in strada, ha spinto giù anche me ed è ripartito».

La Lodi è rimasta inebetita sull'asfalto. L'aria fredda della notte l'ha svegliata a poco a poco. Scossa da brividi, piangendo, si è avviata verso la città. Da un bar ha telefonato a un'amica che è andata a prenderla in taxi e l'ha portata all'ospedale. Ieri, rimessasi dallo choc, si è recata in questura per esaminare le fotografie dei pregiudicati: «Mi hanno detto che avrei dovuto cercare di ricordare i miei aggressori. Ma io non ricordo nemmeno com'erano, non voglio più sentire parlare di questa storia. Se penso all'altra notte mi sembra di morire».

Don Bergera: «E' il terzo tentativo di furto»

Corso pratico-tecnico per gelatieri-artigiani

«Anche d'inverno si dovrebbero mangiare i gelati»

I gelatieri vanno a scuola. Ci vanno d'inverno, per sapere tutto sull'arte loro quando sarà il momento di fare i gelati estivi? No, sostengono anzi che dovremmo consumare questi preziosi alimenti (100 grammi di gelato contengono 200 calorie, mentre la stessa quantità di latte ne contiene solo 65) in ogni stagione, forse più ancora d'inverno che d'estate proprio perché tanto sostanziosi. In Italia, dice il loro presidente rag. Magliola, i gelati mangiati d'estate superano 300 volte quelli consumati d'inverno, negli Stati Uniti non arrivano al doppio. I moscoviti, malgrado la temperatura polare, sono tra i maggiori consumatori di gelati nella stagione fredda.

A Torino i gelatieri sono circa 200. Gran parte di essi era presente nel salone delle conferenze all'Ufficio d'igiene, per la inaugurazione del corso pratico-tecnico organizzato dal «Comitato per la difesa del gelato artigianale». Ha portato il saluto della città l'assessore prof. Franchi. Il medico-capo prof. Turletti ha tenuto una breve prolusione. «*E' vero che il gelato è un alimento, ma a doppio taglio*» ha detto. «*Se è fatto bene ha tutte le virtù che sappiamo: ma se non è fatto a regola d'arte, o con prodotti non genuini, è fonte di guai*». La legislazione in materia è incompleta; presto dovrebbe essere approvata una legge che aggiorna i punti riguardanti gli additivi, i coloranti, i contenitori, i colificanti e che precisa le norme per i locali di fabbricazione.

Il prof. Turletti ha concluso: «*Voi fate un prodotto non in serie, ma affidato alla vostra abilità e onestà, che sostituiscono i larghi mezzi pubblicitari dell'industria. Sta a voi valorizzarlo su un piano rigorosamente igienico*».

Accademia di Medicina — Si riunisce venerdì alle 21, in via Po 18, l'Accademia di Medicina. All'ordine del giorno cinque comunicazioni: dott. Umidon; dott. Guglielmone; prof. Pupita, dott. Bartoli e dott. Molaschi; dott. Martinis, dott. Fonzo e dott. Doglio.

Giovedì culturali — Domani alle 18,30, nell'aula magna del palazzo dell'Arsenale, l'ambasciatore Arpesani parlerà sul tema: «La collaborazione con i Paesi in via di sviluppo».

Inesplicabile tragedia in una famiglia di Nichelino

Studentessa tredicenne tenta il suicidio con 200 compresse contro l'esaurimento

E' gravissima al Centro di rianimazione - Nessuno comprende il motivo del tragico gesto: era una ragazza serena, sempre allegra, brava a scuola, felice della nuova casa - L'angoscia dei genitori

Una studentessa di 13 anni ha tentato di uccidersi inghiottendo duecento compresse di un farmaco. E' grave e non è stato finora possibile interrogarla, né i familiari sanno trovare una spiegazione per il suo gesto. Una crisi nervosa è l'ipotesi più probabile. La ragazza si chiama Marcella Casa Michela, abita in via Palestrina 20 di Nichelino con i genitori — il padre è commerciante — una sorella di 17 anni e una di 10. Frequenta la prima classe della scuola media di Nichelino.

Fino a quattro mesi fa, la famiglia abitava a Torino in via della Brocca: la nuova sistemazione (un alloggio più confortevole e più luminoso) aveva entusiasmato soprattutto Marcella. La ragazza attraversava un periodo particolarmente felice: oltre alla novità della casa e alle nuove amicizie, vi era il fatto che gli studi andavano assai meglio degli anni passati. Ed è probabile che proprio questo maggiore impegno scolastico abbia causato a Marcella un esaurimento nervoso.

Comunque, nessuno si era accorto che la ragazza fosse particolarmente cambiata. L'altra sera era allegra, ha chiacchierato con il fidanzato della sorella e, dopo che il giovane è andato via, ha continuato a parlare con i genitori. L'argomento le stava molto a cuore: decidere la sistemazione definitiva della camera che divide con la sorella maggiore. Le due ragazze hanno continuato a parlarne quando sono andate a dormire. Poi si è fatto tardi: Marcella ha preparato i libri per l'indomani e ha dato la buona notte alla sorella.

La fragilità nervosa e il tormento dell'insonnia avrebbero sconvolto la ragazza. Badando di non fare rumore per non svegliare i familiari, si è alzata e ha inghiottito le duecento compresse, che erano contenute in quattro tubetti, di una medicina per l'esaurimento. Verso le 5 la sorella l'ha sentita lamentarsi e ha chiamato la madre. Le hanno preparato una limonata calda, poi hanno scoperto i tubetti vuoti, e tutti sono stati presi dall'angoscia. Marcella, intanto, si era aggravata, vaneggiava.

L'hanno trasportata al Centro di rianimazione delle Molinette: ogni cura è stata tentata e presto si sono notati i primi sintomi di miglioramento. Ma la prognosi è ancora riservata.

— Alle 20 di ieri sera è stata ricoverata alle Molinette con sintomi d'intossicazione Mariangela Abrate in Cuozzo di 26 anni, abitante in via Nizza 389/5. Nel pomeriggio aveva lavato il pavimento con della trielina pura e le esalazioni le hanno più tardi provocato nausee e dolori di capo. La prognosi è di 10 giorni.

— Ieri sera, mentre scendeva in fretta le scale per andare a comperare in un negozio di alimentari, la trentaquattrenne Giuseppina Accostello, residente a Nichelino in via Rusca 72, faceva un tremendo ruzzolone e veniva raccolta pesta e tramortita. All'ospedale Santa Croce di Moncalieri è stata giudicata guaribile in un mese.

Marcella Casa Michela. La madre vive ore drammatiche con le altre due figlie

E' arrivata a 101 anni

Festeggiata dalle amiche nella casa piena di ricordi

Cento anni, una candelina sulla torta di cioccolato, le amiche intorno che chiacchierano di «*una serena nella vita tumultuosa di oggi*», di «*lucida vecchiaia*», e tante altre cose che bisogna ascoltare con pazienza, annuendo ogni tanto per renderle felici; un libro, *Le père Goriot* in francese e se lo stringe commossa al seno (che bel pensierino), tanti baci, di tanta gente, sulle sue guance. Così, ieri, il compleanno di Ida Mazzola vedova Giordano, nata il 1º febbraio 1865 a Napoli e residente nella nostra città in via Madama Cristina 32.

L'alloggio: un piccolo museo fine '800, mobili in stile barocco, ninnoli, miniature, fiori e libri. Qui trascorre le sue giornate la centenaria seduta in una poltrona a fiori vicino alla finestra. I ricordi affollano le pareti: il marito funzionario di banca morto nel 1910, i figli Luigi e Eugenio, uno scienziato, l'altro penalista: morti anche loro. Gli amici più cari, tutti scomparsi. Dice: «*E' triste vivere così a lungo, attraverso tanti dolori*». Si commuove, poi guarda le signore venute per festeggiarla, attente ad ogni suo sospiro: «*Se non fosse per loro!*» aggiunge. Le vede sorridere lusingate e sembra contenta di riuscire ancora, alla sua età, a far felice qualcuno.

Per la nebbia sull'autostrada si scontrano dodici macchine

Sette persone sono rimaste ferite - Caselle in pieno movimento per tutta la giornata: il traffico bloccato alle 20

Traffico in difficoltà sull'autostrada per Milano dove la fitta nebbia ha ridotto la visibilità a circa 30 metri. Le auto, incolonnate in lunghe file, erano costrette a procedere a passo d'uomo. La situazione appariva particolarmente critica presso Novara, dove la visibilità era ridotta a meno di cinque metri. Leggermente migliori le condizioni sull'autostrada per Ivrea: visibilità per circa 100 metri nel primo tratto fino a Volpiano, assenza assoluta di nebbia nel secondo.

Alle 10 nei pressi del casello di Settimo sulla corsia Milano-Torino si è verificata una serie di tamponamenti con 12 auto coinvolte e 7 persone ferite. Le due più gravi sono state ricoverate alle Molinette; sono Pietro Ceccato di 21 anni da Parabiago (Milano), prognosi di 20 giorni, e Roberto Baldini di 22 anni da Milano, prognosi di 30 giorni.

— Il traffico dell'aeroporto di Caselle è stato interrotto ieri sera per la fitta nebbia. Fino alle 20 gli arrivi si sono succeduti con regolarità; tutti gli aerei previsti sono atterrati e ripartiti. Nel primo pomeriggio sono anzi stati dirottati a Caselle tre voli da Milano: due provenivano da Londra (uno passeggeri e uno merci), l'altro era il Roma-Amsterdam. Verso sera la nebbia è calata sul campo e dopo poche ore la visibilità si è ridotta a una quindicina di metri. I voli dalle 20 in poi sono stati annullati.

— Antonia Ferlito, di 27 anni, abitante a Nichelino in via Bra 2, ieri alle 13,30, mentre era alla guida di un'«Anglia» e faceva un sorpasso, in via Sestriere di Moncalieri, si è scontrata con una «500». Su questa macchina viaggiavano Sergio Urniani, 22 anni, Nichelino, via Manzoni 29, che era al volante, suo padre Angelo di 56 anni, Nichelino, via Pacinotti 3, e Giovanni Triberti, 36 anni, Nichelino, via Galvani 12. Tutti sono stati ricoverati alle Molinette; la Ferlito e Sergio Urniani con prognosi di 10 giorni, Angelo Urniani di 30 e il Triberti di 15.

TEMPERATURA DI IERI

MASSIMA	+ 9,3
MINIMA	+ 2,3

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +4,9; pressione 745,7; umidità 64%; cielo poco nuvoloso. **Previsioni:** poco nuvoloso con nebbia. Temperatura a Caselle: massima +9,5; min. —1,2; media +1,7

Due liste per le elezioni nell'Ordine degli avvocati

Si svolgeranno domani le elezioni per il Consiglio dell'Ordine degli avvocati. Per la prima volta dal 1960 vi sono due liste di candidati. Ecco i nomi della lista presentata dal Consiglio dell'Ordine: Alfarano, Bedarida, Bertinotti, Bosio, A. Ferrero, Ferroglio, Fiassonaro, Montel, Nizzola, Pettinati, Reynaud, G. Rossotto, Toesca di Castellazzo, Trinch e Unia.

Questi invece i nomi dei candidati presentati dal Sindacato Avvocati: Amerio, Bachi, Bernardini, Boggio-Marzet, Bonazzi, Castellotti, Cimino, Fioretta, Marchini, Noya, Ottolenghi, Parella, Peyron, Quaglia e Zaaruolo.

Rapina con il «cric» in una gioielleria I banditi fuggono in auto col bottino

Alle 11 a Borgaretto - La proprietaria accorre allo schianto dei vetri e sottrae i preziosi di maggior valore alle mani dell'assalitore

Due giovani hanno sfondato con il «cric», ieri mattina a Borgaretto, la vetrina di una gioielleria del centro, in via Galileo Galilei. Sono le 11: la proprietaria, Giulia Russo, 31 anni, è occupata con una cliente. Si sente uno schianto e uno scroscio di vetri infranti. Giulia Russo si precipita alla vetrina, gridando. Il cristallo è scomparso, sul marciapiede c'è un giovane che arraffa manciate di orologi e anelli e li ripone in una grossa borsa nera. Dietro di lui attende una veloce automobile con il motore acceso e un altro giovane al volante.

La Russo continua a gridare e tira indietro i «plateaux» con i gioielli di maggior valore, per metterli in salvo. I suoi richiami sono uditi dal droghiere Franco Taninetti, che ha il negozio di fronte. «Sono accorso — racconta — e ho afferrato il ladro, che stava ancora riempiendo la borsa. L'ho preso per il bavero, e lo avrei certamente trattenuto se non avessi sentito spalancarsi la porta dell'auto. Ho avuto paura che il complice mi sparasse nella schiena e ho lasciato la presa».

Il ladro, rapidissimo, balza sull'auto che parte con uno scatto rabbioso. Il Taninetti ha raccolto, fra i frantumi della vetrina, il cric, e ha tentato di scagliarlo addosso al giovane, ma ha invece colpito l'automobile. Ha anche potuto rilevarne il numero di targa. E' una «Porsche», che risulta rubata tre giorni fa al geometra torinese Renato Cavalli, 30 anni. L'aveva lasciata parcheggiata sulla porta di casa, in corso Racconigi 21.

I due banditi hanno fatto bottino per 850 mila lire. Sul posto, accorre il capitano Denaro con i carabinieri del Nucleo investigativo, che fanno disporre posti di blocco, con la collaborazione della polizia stradale. Ma la «Porsche» non si è allontanata di molto: è venuta a Torino, dove è stata ritrovata ieri sera, abbandonata in via Felizzano all'angolo con via Canelli. Dalla descrizione che la Russo ha fatto dei due rapinatori pare trattarsi di zingari.

Un ubriaco ammacca le auto in un garage

Un ubriaco è entrato stanotte all'1,30 nell'autorimessa a due piani di Ada Davico, via Massena 40, e ha cominciato a saltare a pie' pari da un tetto all'altro delle auto, ammaccandole. Infine ha raggiunto le scale, è salito al piano di sopra e qui, con una sbarra di ferro ha fatto a pezzi parecchi finestrini delle vetture. Nel frattempo è arrivata la Volante, chiamata dal custode. Non è stato facile catturare l'ubriaco, Gerardo Carghin, 31 anni, da Almese, che si nascondeva sotto e dietro le macchine. Alla fine, sollevata di peso una «850», l'energumeno è stato immobilizzato e trasferito in carcere.

Morte per infarto — Il pensionato Felice Palazzolo, 61 anni, corso Napoli 90, ieri alle 15, mentre usciva da un Crai nei pressi del piazzale Borgo Dora, è crollato a terra colpito da infarto.

Specchio dei tempi

Era una domanda incosciente: siamo tutti figli di Dio - Il pasto tranviario e la fratellanza umana - «I genitori che hanno capito il sacrificio di Cristo in croce» - Quando gli aerei sorvolano la città - Un contadino protesta

Una lettrice ci scrive:

«Ho letto la lettera di quella mia coetanea, che chiede al Signore: "*Perché non cade mai un aereo su cui ci sono quei pazzi, che si presentano a Sanremo, Gallinacci di nome, ma soprattutto di fatto?*". Questa domanda mi ha turbata parecchio e mi ha fatta meditare a lungo.

«La tragica fine dei nuotatori azzurri nel rogo di Brema mi ha commossa e toccata profondamente, se penso alle loro vite stroncate, ai loro progetti tristemente caduti, al dolore delle loro famiglie, che riponevano in essi ogni rosea speranza; se penso a tutto questo non posso fare a meno di riflettere sulla nostra impotenza davanti a Dio.

«Io stessa sono stata toccata recentemente da un grande dolore, essendomi mancata la persona più cara al mondo: la mamma; tuttavia non riesco a concepire come una ragazza di 16 anni possa, anche se indirettamente, chiedere la morte di "*quei pazzi che si presentano a Sanremo*". Che diritto abbiamo noi, uomini, di giudicare la vita dei nostri simili? Forse che davanti a Dio la vita di un cantante è meno importante di quella di uno sportivo? Io ritengo che la morte sia una delle poche giustizie di questa vita, infatti essa ci ghermisce tutti, indistintamente, bussando alla nostra porta, proprio quando non ce lo aspettiamo.

«Non sono io una sportiva, né un'ammiratrice dei "Gallinacci" e ritengo che la domanda posta da questa mia coetanea dimostri solo un po' d'incoscienza. Ed è proprio per ribellarmi a questa incoscienza che io scrivo a te, pur sapendo che questa lettera non verrà mai pubblicata.

Pierina Cavallero

Un lettore ci scrive:

«E' vero, perbacco, siamo tutti fratelli! Mi associo al piccolo gruppo di impiegati che si uniscono alle sacre richieste dei dipendenti della Atm: questo grido è l'*espressione più genuina dell'amore fraterno e della coscienza civica*; possano, in nome dei sacri diritti, smettere il servizio dalle 11.30 alle 14.30 e dalle 18,30 alle 20,30, per poter mangiare *seduti al caldo desco, in seno alla famiglia*.

«Chi esce dal lavoro alle 12 o alle 18, aspetti per rincasare, che trascorrano le poche ore dedicate al "pasto tranviario", e vada a piedi. Medici, infermieri, telegrafisti, ferrovieri, lavoratori tutti, unitevi! Proclamate i vostri sacri diritti, in nome della fratellanza umana. Molto presto così una nazione raggiungerà il giusto livello sociale, in vera eguaglianza. Infatti ci troveremo ben tosto a spartire, nei piatti vuoti, l'unica cosa che ci sarà rimasta, dopo tante rivendicazioni: spartiremo l'amore fraterno.

«Il fratel vostro

Mario Vicari»

Una lettrice ci scrive:

«Non posso rinunciare a sottolineare un fatto di cronaca che, per tragico, mi ha confortata. Mi riferisco alla diciassettenne di Novara che ha gettato il suo bimbo dal 9º piano, ottenendo, per la comprensione del Tribunale, il perdono giudiziale, e sono contenta di tale umana sentenza.

«Ma ci sono due altri fatti che mi hanno fatto bene al cuore: la mamma della ragazza con gli altri figli, che attendeva ansiosa tra la folla la conclusione del processo per stringersi la sua infelice creatura, perdonando tutto e aiutandola così ad affrontare la nuova vita. Quale differenza dall'intransigenza di tanti genitori, schiavi forse del rispetto umano più che preoccupati della serenità della loro figliola: genitori che non hanno capito nulla del sacrificio del Cristo in croce, sacrificio di redenzione e di perdono. Quante ragazze sono spinte, dopo la prima caduta, a scendere sempre di più la china perché nessuna mano si tende per aiutarle!

«L'altro fatto è l'intenzione dello studente, padre del bimbo, di riparare al suo errore e di sposare la ragazza che si è fidata di lui. Un consiglio sincero desidererei fargli giungere: ubbidisca al suo onesto sentimento, non si lasci influenzare da chi lo può sviare. La Provvidenza Divina, che non abbandona chi le si affida, non mancherà di aiutare lei e la sua sposa.

«Ne ho conosciuti, da vicino, di questi matrimoni di riparazione e posso assicurare che furono molto riusciti. Auguri a questa famiglia e allo studente. A te i soliti cordiali saluti».

Abbonata 116/26

Un lettore ci scrive:

«Le recenti sciagure aeree di questi giorni dovrebbero preoccupare le autorità civili e quelle militari tanto da indurle a studiare il problema circa l'interdizione agli aerei di sorvolare le città. Se il *Boeing 707*, che alle 7.55 aveva sorvolato Torino, fosse precipitato sulla città, i morti, oltre ai 117 dell'aereo, sarebbero stati chissà quanti. Vi è da augurarsi quindi che tra il pericolo e la sicurezza venga scelta quest'ultima».

E. Balleto

Un lettore ci scrive da Montemarzo d'Asti:

«Quale tuo vecchio abbonato oso chiederti un favore. Sono un contadino fedelissimo della terra che, nonostante l'antipatia, per non dire l'odio, che i giovani d'oggi hanno verso di essa, esorta con successo i suoi figli a non abbandonarla. Debbo ammettere però che a tale riguardo i nostri giovani hanno pure valide ragioni. Da tanta gente noi siamo considerati degli esseri inferiori.

«Una prova? Eccoti. Nelle giurie giudicatrici le canzoni di Sanremo formate da svariate categorie di persone, non fu mai incluso un contadino. Forse che non possediamo anche noi un cervello, un cuore ed un'anima? O sarà perché (statistiche alla mano) siamo la categoria che lavora più sodo e non sciopera mai; che presenta meno domande di separazione legale; dà meno lavoro alla polizia, come pure agli specialisti di malattie veneree, ed ha il minor numero di ragazze-madri?

«Gradirei una pubblica risposta. Se anche tu, caro "*Specchio*", non ci consideri una *sottorazza*, spero pubblicherai questo mio sfogo».

Ciro Pavese

P. S. - Scusa gli errori e correggili pure. Ho fatto unicamente la terza elementare 54 anni fa e la penna mi pesa molto più della zappa.

«Non è mai tardi per andare più oltre»

Una quindicina di proposte di nozze per la sessantenne

Domenica, una lettrice sessantenne chiedeva a «Specchio dei tempi»: «*Alla mia età non c'è più posto per la speranza? Eppure mi sento ancora in forma, non ho difetti fisici, un bell'aspetto e la segreta speranza di trovare un compagno per la mia vita futura. Non vorrei invecchiare e morire in solitudine*». Il nostro modesto consiglio («Non è mai tardi per andare più oltre») le ha portato fortuna: abbiamo già ricevuto una quindicina di proposte di matrimonio per la simpatica signorina.

Da Torino, dalla Liguria, dall'Astigiano parecchi lettori, anch'essi stanchi della solitudine, si dichiarano pronti ad offrirle affetto e comprensione. Si tratta di vedovi, pensionati, ma che si sentono altrettanto «in forma». Uno, non potendo inviarle madrigali o messaggi romantici, sfodera una seduzione più prosaica, ma efficace. Cerca di prenderla, come si suol dire, per la gola: oltre alla casa «equipaggiata», le confida di essere anche cuoco.

Trasmetteremo le risposte all'interessata, con l'augurio che tra esse vi sia l'anima gemella che la lettrice attende da tanto tempo.

Un dono al Politecnico dei cavalieri del lavoro

Due alimentatori per lo studio dei reattori nucleari

Il gruppo piemontese dei cavalieri del lavoro ha donato ieri al Politecnico di Torino due «gruppi alimentatori a forte intensità di corrente elettrica», per lo studio del comportamento dei reattori nucleari. L'impianto, del valore di circa 10 milioni, arricchisce le attrezzature del laboratorio di fisica tecnica e impianti nucleari. Il dono è stato molto apprezzato dai docenti del Politecnico tanto più che gli stanziamenti statali per i laboratori di ricerca, strumenti indispensabili per la formazione dei giovani che frequentano le facoltà tecniche, sono sempre inadeguati.

E' incominciata la rivolta contro le macchine

Ritorno all'800?

Credo che non siano molte le persone giunte alla soglia della vecchiaia che non abbiano lo sgomento di perdere il contatto con le generazioni più giovani, di ritrovarsi in un mondo che diventa loro sempre più estraneo. Una sensazione che è propria del nostro tempo. Fino al sec. XIX il modo di vivere, il costume, le credenze correnti mutavano molto più lentamente; il sogno dei giovani era inserirsi senza scosse nella vita delle persone mature; i vecchi si riconoscevano senza disagio nei giovani ansiosi di imitarli che ne rispettavano l'autorità e le idee.

Ma chi sia nato sulla fine del secolo scorso o agli inizi di questo ha dovuto più volte fare il fiato grosso per tenere il passo con il suo tempo, passare dalla carrozza a cavalli all'automobile all'aereo ai missili, dalla sicurezza della pace perpetua e della moneta alla pari e del libero scambio a sconvolgenti guerre e rivoluzioni, alle carestie all'inflazione alle tessere, dalle credenze tradizionali e assiomatiche a contrastanti miti che si incalzano e si superano senza posa e che ripropongono ogni lustro nuove filosofie, nuove forme d'arte e di scrittura, nuove morali, nuove angosce.

Osservazione fin troppo ovvia. Tuttavia a certi segni mi sento indotto a presagire che si stia preparando un mutamento di corso, o addirittura una catarsi: sì che l'uomo maturo o vecchio abbia meno motivi di sentirsi estromesso dalla vita degli altri, possa addirittura essere considerato come campione di un tempo migliore. In altre parole, ho il senso che siamo alla vigilia di un futuro che sarà più somigliante a una *Belle époque* del passato che alle fantasie dei fumetti futuristici. E se l'umanità non giungerà, come gli abitanti di *Erewhon* nel romanzo di Samuel Butler a distruggere tutte le macchine, imparerà a dominarle e a tenerle a freno più saviamente di oggi.

Nella spiritosa rubrica «Observer» di Russel Baker nel *New York Times* ho letto qualche tempo fa la storia di un cittadino di Washington chiamato Cardoza che preso da improvviso furore ha fracassato il grammofono nuovo che si era comperato per Natale, ha spezzato quattro dischi del *Tristano e Isotta* ed è stato denunciato alla polizia per avere usato un linguaggio osceno al telefono con una bambinetta di nome Carol.

Era avvenuto che nel corso di dieci giorni il Cardoza si era prefisso più volte di ascoltare in pace sul suo nuovo grammofono i quattro dischi del *Tristano*, e per trentasette volte non era riuscito ad andare più in là del preludio senza essere costretto ad alzarsi per andare al telefono. La trentottesima volta era già arrivato al primo atto quando la piccola Carol lo chiamò al telefono, per la settima volta in quel giorno, per chiedergli se la sua amichetta Monica, figliola del Cardoza, fosse in casa. La mente di Cardoza non resse, le urlò nell'orecchio vituperosissime espressioni, e quando gli arrivò la polizia a casa aveva finito di fracassare il grammofono ed i dischi e cercava un'accetta per spaccare il telefono.

Russel Baker, con tutta la simpatia che prova per mr. Cardoza, lo rimprovera tuttavia per la frivola idea che si è fatta del telefono. Ormai ogni uomo di buon senso dovrebbe sapere che vi sono tre soli casi che ne giustificano l'uso: per chiamare la polizia, per chiamare il medico, per chiamare i pompieri. Per il resto, il consiglio del Baker è semplicissimo: il telefono suona? Lasciatelo suonare. Vedo vicino il tempo che questo consiglio sarà divenuto imperativo categorico della nostra vita, e ci saremo liberati d'uno dei nostri più crudeli tiranni domestici.

Ma questo sarà solo un inizio. Seguirà fatalmente una drastica limitazione dell'uso delle automobili. Ormai la parola «circolazione» a proposito di questi congegni che credemmo ingenuamente al loro nascere destinati a farci guadagnar tempo e a portarci rapidamente lontano, suona assurda, un [illegible] come dicono gli inglesi; il vocabolo adatto è «ristagno». Già alcune nostre città, come Siena e Firenze, hanno cominciato saviamente a eliminarli dal centro storico. I due esperimenti a Roma di un'isola pedonale nei pressi di piazza di Spagna sono falliti soltanto perché le autorità capitoline li avevano preparati male, e si sono arrese troppo supinamente alle proteste di bottegai incapaci di vedere dove stia il loro tornaconto; ma la prossima volta si vedranno costrette a bandire le vetture private da tutta la città antica entro le mura aureliane. E' lecito sperare che fra pochi anni le nostre bellissime città torneranno silenziose ed amabili com'erano al principio del secolo, si potrà godere gli aspetti andando per le vie senza patemi né soprassalti, ritroveremo una misura umana di convivenza che oggi sopravvive soltanto nelle nostalgie dei vecchi.

Altri segni. L'esibizione prepotente di giovani effeminati dalle chiome ondose, dalle ciglia false e le labbra truccate e la camminatura ancheggiante e con stravaganti indumenti comincia ad irritare anche chi parteggiò mesi fa per essi, lodandoli perché andavano coraggiosamente contro corrente e si ribellavano alle convenzioni. Prevedo un'imminente ondata di adolescenti con i capelli tagliati alla coscritto e con vesti semplici e disinvolte; e fra questi, quando saranno un po' cresciuti, quel centinaio e più di ragazzi dai nove ai quattordici anni che si riunirono a congresso alle Terme di San Pellegrino scelti dalla *Pro Juventute* di don Pisoni; bravi ragazzi, rispettosi, bene educati, ma con idee proprie, chiare, e originali, convinti che i genitori hanno sistemi educativi sbagliati, si acconciano tuttavia ad ubbidir loro per non contrariarli, riservandosi un'assoluta libertà di giudizio. E hanno gusti esemplari nel campo del teatro, del cinema e della letteratura, trovano che James Bond è un eroe improbabile ed assurdo, le loro simpatie vanno al Robinson di De Foe e ai personaggi di Salgari...

L'alluvionale invadenza delle radioline a transistor e fra breve dei televisorini che già si diffondono in America, complicando sempre più l'ossessionante complessità delle nostre sensazioni, potrà avere le conseguenze che hanno le droghe prese a dosi sempre più forti, ottusità e intolleranza; sì che gli psichiatri imporranno agli spensierati governanti che pongano severe restrizioni alle macchine parlanti, alle fiere delle canzoni, a quel sottofondo sonoro che assorda tutta l'attività della nazione. La televisione per conto suo sembra già convinta della necessità d'una riforma, confortata dai risultati di una indagine condotta l'anno 1964 fra gli abitanti di trecento comuni della penisola, da cui appar che la maggioranza degli ascoltatori preferisce alle canzoni le vecchie pellicole, i romanzi sceneggiati, il teatro di prosa. Forse così, con questi programmi prevalentemente ottocenteschi (*Davide Copperfield* di Dickens, *La vedova* di Simoni, *Come le foglie* di Giacosa etc...) la tv potrà salvarsi, se non sia minacciata da un inatteso pericolo.

Sembra che dagli apparecchi televisivi si sprigionino radiazioni rapidamente dannose per i nervi e per la salute. Il primo allarme è venuto dagli animali domestici. Come gatti e galline presentono i terremoti molte ore prima dell'evento, i cani costretti dai familiari ad assistere alla televisione, come hanno accertato scienziati americani e tedeschi, danno manifesti segni di nervosismo e perdono l'appetito. Forse dovremo tornare, per salvarci in tempo dalla pazzia, alla lanterna magica.

Ecco altri indizi alla rinfusa, che corroborano la mia tesi di un'imminente virata di bordo o almeno di una revisione di valori nel progetto umano. La cibernetica propone alla nostra credulità un uomo artificiale capace di volontà e di logica con minore efficacia del Wells, che al principio del secolo ci dava l'uomo invisibile e il ciclista nel tempo. Il progresso vertiginoso, o tale ci pare, della scienza, in cui ormai l'umanità giura come giurava nel Medioevo sulle streghe, ci riporta all'irrazionale, a nuove forme di superstizione, all'ottuso miracolismo dei primitivi.

Le stravaganze della narrativa moderna, l'ermetismo e la noia dei nuovi romanzi hanno avuto un effetto imprevisto, la gente si è messa a comperare libri e a leggerli, ma legge Anton Giulio Barrili e Guido da Verona, i *Misteri di Parigi* di Sue, i quattro *Moschettieri*, *Saffo* di Daudet, il più rancido Ottocento; le bibliotechine che stanno mettendo insieme con i libri tascabili le famigliole sono una riproduzione esatta di quelle dei nonni. Si sta persino rivalutando d'Annunzio, il che ridà ai vecchi d'oggi che furono antidannunziani al principio del secolo un brivido d'avanguardia, continuando essi a giudicare l'Imaginifico come lo giudicavano sessant'anni fa.

Infine le cronache recenti hanno rivelato che il [illegible] Natale torna ad essere quella festa intima che non era più da un pezzo; ho letto che tanta gente che profittava delle vacanze di fin d'anno per mettersi in viaggio ha preferito quest'anno passare le feste in casa accanto al malinconico abete boreale. Ed ogni anno è sempre più invadente quel goffo ridicolo personaggio chiamato «Babbo Natale» al quale i bambini possono ordinare i doni per telefono (a Roma chiamare 5778638), esasperazione del romanticismo teutonico del secolo scorso.

Paolo Monelli

A Pescasseroli non una lapide ricorda la nascita, il 25 febbraio 1866

Restano tuttora i segni del terremoto nella casa ove nacque Benedetto Croce

Il bel palazzetto settecentesco apparteneva ai Sipari, la famiglia materna del filosofo: una stirpe venuta forse dall'Illiria, di spiriti liberali, autorevole e ricca per migliaia di capi di bestiame - Il secondo piano dell'edificio, dove Croce vide la luce, fu rovinato dalle scosse disastrose del 1915: da allora è desolato e vuoto - A metà Ottocento, Pescasseroli era un piccolo paese feudale, che lupi e orsi assediavano negli inverni nevosi; ora è una stazione sciistica, in pieno slancio

(Dal nostro inviato speciale)

Pescasseroli, febbraio.

L'edificio è rettangolare, a tre piani, grigio, con i terrazzini spagnoleschi verniciati di turchino; ma è difficile penetrarvi, e non vale l'affermazione di volere soltanto dare uno sguardo alla stanza in cui cento anni fa nacque Benedetto Croce. Sembra impossibile che uno abbia fatto tanta strada, e che d'un evento così remoto se ne debba occupare «La Stampa».

«Lei viene proprio da Torino?» mi domandano. Non si dimentichi che, nel vecchio Regno di Napoli, tutti gli altri italiani dal 1860 sono diventati torinesi, per cui rispondo con un gesto ambiguo, a conferma che comunque vengo da lontano, e che mi dispiacerebbe restare a lungo in attesa, con l'antica paura d'essere bloccato dalla neve.

Sulla facciata non c'è alcuna lapide commemorativa. «Rivolgersi a Roma in via San Pancrazio n. 8» si legge sul portone chiodato, dipinto anch'esso di turchino. E se, quasi certamente, sono io il primo pellegrino dell'anno crociano a restare male leggendo quell'avvertimento, può ritenersi sicuro che, nei mesi prossimi, specie quando sarà passata la stagione cattiva, ne verranno tanti altri, e non resterà unica la mia telefonata a Roma per spiegare ai signori Sipari, proprietari del palazzo, e da parte materna legati a Benedetto Croce, che non volevo entrare in casa loro per un capriccio, o per offenderne l'intimità.

Uno pensa che la sfiducia per il forestiero sia un elemento del carattere montanaro. Pastori padroni e pastori servi per secoli hanno lottato contro la natura e le angherie d'un potere lontano. Deve essere stato terribile arricchirsi quassù o solo viverci, un tempo. Non esiste, fra i notabili della montagna, chi non abbia dietro di sé una storia di greggi. I parenti di Benedetto Croce, che venivano da Montenerodomo all'inizio della valle inferiore del Sangro, dei monti come si usava dire «pecorosi», nel XVIII secolo accompagnavano in Puglia fino a [illegible] capi. La famiglia materna, prima della pastorizia e delle altre sue attività, aveva raccolto in giro e venduto le «bassette»: pelli di agnelli morti appena nati.

Che i Sipari siano stati «bassettieri», Croce lo raccontava con orgoglio e precisava che forse venivano dall'Illiria: c'è infatti una località chiamata Sipar in Istria, e un'altra, Seperi, in Albania. Emersi sugli altri pescasserolesi all'inizio del secolo scorso, avevano cominciato a mandare, come del resto usavano i Croce, i figli a studiare a Napoli; però, mentre a Montenerodomo si era conservatori e borbonici, a Pescasseroli si sosteneva Murat e si stabilivano rapporti con la Carboneria, per cui si direbbe che a Benedetto Croce la spregiudicatezza demoniaca e certe tentazioni che rendevano complesso la sua olimpicità filosofica siano venute di qui.

«Un villaggio montano, per lunghi mesi coperto di neve, dal quale non se ne usciva se non a dosso di mulo...». La mamma gli comunicava, descrivendo i tempi antichi, il senso dell'Appennino con le sue paurose difficoltà reali (tormente nevose, lupi e orsi affamati, briganti, malattie, medici lontani) e con quelle favolose suscitate dall'immaginazione.

Alla fine, arriva da Roma il permesso; la gente del posto, vergognosa che facessero aspettare un «torinese», respira, il portone si schiude e posso entrare nel palazzo. La scala neoclassica, adorna di statue e di medaglioni conduce al primo piano d'una casa in cui il benessere e l'autorità conquistati, specie nel secolo scorso, hanno lasciato il segno. Tutto è nitido, nonostante la lontananza invernale dei proprietari. Nello studio (o forse la chiameranno biblioteca) rettangolare, con un grande camino di pietra, vedo, inserita nel muro, una libreria di noce, zeppa di belle rilegature: Molière, Byron, Thiers, Hugo, Manzoni, Giordani, Leopardi, qualche romanzetto settecentesco che denota l'animo liberale, ma, per quanto sbirci, non vedo un'opera di Benedetto Croce, quasi che le curiosità culturali egli stesso, nascendo, se le sia portate lontane, a Napoli. Speriamo che da qualche parte ci sia almeno La storia del Regno di Napoli.

La sala da pranzo rassomiglia a quella delle ville italiane fedeli allo schema settecentesco, nel senso che è [illegible] e che si trova al centro della casa: consoles alle pareti, bei quadri di fiori in cornici ovali, specchi, un braciere d'ottone e il grande tavolo ottocentesco di noce dalle gambe tornite. Nel vasto caminetto sono pronte le schegge di legna per una fiammata; mi paiono d'una materia insolita, è vero, ma non c'è tempo: bisogna correre avanti, salire al secondo piano...

Il gesto della custode che infila la grossa chiave nella porta dell'appartamento, per visitare il quale sono venuto fin quassù, mi emoziona. I luoghi natii dei poeti spingono a considerazioni filologiche e insieme maliziose: quasi si confronta un poggio, una finestra, come l'artista ce li ha rappresentati, con il poggio e la finestra reali. Si subodora il trucco. Dove invece nacque un bambino la cui mente poi si sviluppò in misura eccezionale, per darci non emozioni o immagini, ma per influire sul pensiero di un'epoca, non esiste alcun elemento che svii la commozione. Resta il fatto eccezionale di quella nascita, e non altro. Croce stesso, tornato in Abruzzo dopo tanti anni, si sforzava di ritrovare nel fondo del suo essere «un istinto, una passione, un palpito» giungendo a mala pena a «una consapevolezza debole, intermittente e sfuggevole»; e osservava che l'uomo piuttosto che figlio della sua gente, è figlio della vita universale che si attua di volta in volta in un modo nuovo; piuttosto che filius loci, è filius temporis», concludeva con malinconia furtiva quanto profonda.

Entriamo nell'appartamento devastato dal terremoto del 1915 — i terremoti sono fatali nella famiglia: quello di Casamicciola, la notte del 28 luglio 1883, gli uccise il padre, la madre e la sorella — di cui solo i soffitti sono stati restaurati. Dai muri pare sia stata strappata persino la pelle; vi restano appiccicati frammenti di carta francese; sui pavimenti non più rivestiti di mattoni o di legno, stanno vecchi mobili: comò, comodini, divani, sedie... La catasta di marciume proveniente dal tetto distrutto cinquant'anni fa alimentano i caminetti del primo piano. Non illudo il banco con la pialla, posto in quello che forse una volta era un salone, serve al falegname di casa per le riparazioni di cui ha bisogno il piano nobile; non è in vista alcun restauro nell'appartamento in cui Luisa Sipari partorì il 25 febbraio 1866. Una trave smisurata penetra dalla grande stanza in un'altra più piccola e mi guida nella camera vuota in cui Benedetto Croce venne al mondo; ma le muraglie nude, il pavimento sconnesso e calcinoso, impediscono alla commozione di precisarsi.

«Tenga in capo» dice la custode stringendosi nello scialle di lana nera, «non sente che freddo?».

E' vero, nella camera c'è un grande freddo, ma non proviene dalla visione dei monti, dei tetti bianchi, del cielo marmoreo variegato di luce, non penetra dalle fessure degli infissi con il mugolio del vento, eppure cresce dentro di me: un istante fa, quel gelo, non mi angustiava; ora è già insopportabile, mi pare offensivo. Il letto è altrove, pare sia quello di ferro intravisto nella cameretta del primo piano, calda anche se il caminetto è spento e che, nella rapida visita, ho guardato appena; oppure l'altro, dicono, gotico-moresco, d'ottone, nella grande bella camera matrimoniale, dove, sopra un comò, ho notato i lineamenti «crociani» d'una giovane donna che mi ricorda un ritratto della mamma di Benedetto Croce, la signora Luisa. «E' la fotografia della marchesa» mi aveva detto la custode.

Quel profilo quasi sottolinea quanto il bambino, nascendo, trasse da una casa in cui ricchezza e cultura s'equilibravano; mentre, oggi, di quelle aspirazioni coraggiose a Pescasseroli sembra restare soltanto una frase tratta dal saggio sul paese natio, e incisa in una lapide per la facciata del nuovo grande albergo, nella quale ci si augura che un borgo montano, però vicino a Roma, diventi stazione climatica e che il crescente benessere provochi nuovi problemi «ben più alti di quelli nei quali si trascinò per secoli la sua vita di piccolo paese feudale, sperduto tra le montagne e quasi inaccessibile». Un augurio appagato: Pescasseroli oggi è un centro turistico, bene attrezzato, con nuovi alberghi in costruzione, villette pretenziose, una cabinovia efficiente, piste, maestri di sci...

Il sentimento non velò la mente di Croce tornato nella casa natale solo a cinquantasei anni. Nei racconti materni, egli aveva colto la poesia dell'Appennino che è sempre la stessa da nord a sud; ma ora, di là dal pittoresco e dal sentimentale, vedeva un seguito di ingiustizie e di dolori; ripiegandosi sul passato, ripensandolo come vuole la sua filosofia, non ne traeva commozione ma l'energia morale necessaria per poter essere spinti, con vitalità, verso l'avvenire.

Arrigo Benedetti

Il card. Cicognani restituisce la visita a Jacqueline Kennedy

Roma, 1 febbraio.

Il cardinale segretario di Stato Cicognani si è recato stamane alla sede dell'ambasciata di Spagna presso la Santa Sede, dove ha compiuto una visita di cortesia, in forma privata, alla signora Jacqueline Kennedy.

Il porporato ha inteso così restituire alla consorte dell'ex Presidente degli Stati Uniti la visita che ella gli aveva fatto ieri mattina in Vaticano, subito dopo l'udienza pontificia.

Jacqueline Kennedy, dopo aver ricevuto la visita del cardinale Cicognani, ha trascorso il resto della mattinata nell'abitazione dell'ambasciatore Garrigues, del quale è ospite.

L'americano Huston regista alla Scala

Il regista cinematografico curerà la messa in scena nel teatro lirico milanese dell'opera Una miniera di zolfo, *dell'inglese Richard R. Bennett. Ecco John Huston durante una prova mentre dà istruzioni alla soprano Floriana Cavalli* (Tel. Ansa)

Legittimi i titoli nobiliari? Lo dirà la Corte Costituzionale

Il ricorso è stato presentato dal Tribunale di Roma - Ci sono infatti troppe discordanze fra precedenti sentenze di giudici di primo grado ed una più recente della Cassazione

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Una contrastante interpretazione della Costituzione, sorta fra la magistratura di merito e la Cassazione, riporta in primo piano il problema del riconoscimento dei titoli nobiliari nella Costituzione repubblicana. La Corte Costituzionale dovrà pronunciarsi, su richiesta della prima sezione del Tribunale di Roma presieduta dal dr. Elia sulla legittimità del corpo di leggi che tutelano e riconoscono i predicati araldici. Secondo l'art. 3 della Costituzione, tutti i cittadini hanno «pari dignità sociale» e, in conseguenza, la quattordicesima disposizione transitoria stabilisce che «i titoli nobiliari non sono riconosciuti». La stessa norma, però, stabilisce che a tutela del proprio cognome «i predicati araldici esistenti prima del 28 ottobre 1922 valgono come parte del nome».

Questa distinzione che, in termini giuridici, è chiamata «cognomizzazione», ha originato numerosissime azioni giudiziarie dirette al riconoscimento di pretesi titoli nobiliari del tutto sconosciuti e mai accolti nel precedente ordinamento araldico del regno d'Italia. La magistratura, e in particolare il Tribunale di Roma, ritenne sempre inaccettabili tali richieste, considerando che il riconoscimento dei predicati araldici fosse esclusivamente riferibile ai titoli di nobiltà accettati nell'ordinamento dello Stato prima del regime fascista. In questo senso si sono pronunciate parecchie sentenze.

Il colpo di scena è accaduto poco tempo fa, quando la Cassazione ha ritenuto che il diritto alla «cognomizzazione» esistesse in forma più ampia e indiscriminata per tutti i predicati comunque dimostrabili seguendo la procedura già stabilita per il riconoscimento dei titoli nobiliari.

Questo indirizzo della Cassazione è stato messo in dubbio dal dr. Elia, presidente della prima sezione del Tribunale di Roma, perché implicherebbe necessariamente il riconoscimento «ex-novo» di tutti i titoli nobiliari decaduti, che è vietato tassativamente dalla Costituzione a tutti i poteri dello Stato. Inoltre, questo riesame richiederebbe un lavoro che è del tutto estraneo alle funzioni della pubblica amministrazione e, soprattutto, imporrebbe l'applicazione di norme araldiche preesistenti, che possono essere incostituzionali. Per queste ragioni il Tribunale ha rinviato alla Corte Costituzionale quattro giudizi, in attesa di conoscere la decisione sulla legittimità delle leggi araldiche.

Lamberto Furno

Paolo VI abiterà in Laterano perché il Vaticano è pericolante?

(Dal nostro corrispondente)

Città del Vaticano, 1 febbraio.

Nella colossale mole del Palazzo Apostolico Vaticano si sarebbero andate accentuando lesioni preesistenti in seguito a recenti lavori di ammodernamento; e per intraprendere una generale opera di consolidamento dell'edificio sarebbe attualmente allo studio la eventualità di un temporaneo trasferimento della dimora papale nel Palazzo Lateranense.

Nell'estate scorsa i tecnici dovettero d'urgenza inserire un forte sostegno di cemento armato nel corpo dell'edificio in seguito ad una lesione sotto l'appartamento occupato dal cardinale segretario di Stato.

Nel Palazzo Vaticano, costruito lungo i secoli, i Papi elessero residenza ufficiale al ritorno della sede apostolica a Roma dopo la parentesi avignonese nel 1377 ad opera di Gregorio XI. Prima di Avignone avevano avuto dimora nel Palazzo del Laterano.

Se Paolo VI dovesse trasferirsi, sarebbe la prima volta che un Papa torna ad abitare in Laterano, presso l'arcibasilica «caput omnium ecclesiarum», dopo oltre sei secoli e mezzo da quando il francese Clemente V lasciò Roma per Avignone.

f. p.

Sequestrate a Terni cinquemila cartoline con gli affreschi etruschi della «Tomba dei tori»

Riproducono particolari ritenuti «pornografici» - Denunciate tre ditte che da molti anni mettono in commercio le cartoline dopo averle sottoposte a censura preventiva

(Dal nostro corrispondente)

Terni, 1 febbraio.

(b. t.) Cinquemila cartoline d'arte sono state sequestrate a Tarquinia dai carabinieri della tenenza di Tuscania, perché considerate pornografiche. Esse riproducono particolari della celebre «Tomba dei tori», una delle più ammirate della necropoli etrusca di Tarquinia, e gli altrettanto famosi vasi attici conservati nel museo di Palazzo Vitelleschi.

La «Tomba dei tori», che risale al VI secolo avanti Cristo, reca affrescata, oltre ai tori (simbolo di fecondità), l'agguato teso da Achille al figlio di Priamo, Troilo. Sopra l'architrave della porta d'ingresso c'è la raffigurazione incriminata: un uomo e una donna nudi. Uguale scena è ripetuta sulle decorazioni dei vasi attici custoditi nel Museo nazionale di Tarquinia. La visita alla «Tomba dei tori» e al museo suddetto è libera a tutti.

Non si conoscono i motivi precisi che hanno indotto i carabinieri a sequestrare le cartoline nel corso di una ispezione alle edicole, alle cartolerie, alle rivendite di sale e tabacchi di Tarquinia. Nello stesso tempo sono state denunciate, per aver riprodotto e messo in vendita fotografie pornografiche, tre aziende tipografiche di Terni: la ditta Alterocca, la ditta Angeli e la ditta Beretta. Le aziende chiamate in causa affermano di riprodurre da molti anni tali cartoline, e che esse sono sempre passate attraverso la censura preventiva a cui sono sottoposte stampa e pubblicazioni.

SPETTACOLI

SULLO SCHERMO

La drammatica storia di una rivolta in carcere

(Ambrosio) — Realizzato nell'America latina, questo *Rivolta al braccio della morte* («Los evadidos»), diretto da Sidney Finch, cammina sul sicuro tracciato d'una lunga tradizione di pellicole carcerarie. Non si tratta veramente del «braccio della morte», ma di un tetro carcere giudiziario dove si macerano, nell'attesa d'un giudizio che tarda a venire, alcuni delinquenti comuni, fra i quali è Larry, un giovinotto di cattive tendenze, spregiante il lavoro, che in un momento di rabbia uccise un inquilino di suo padre.

La sua fidanzata, un angelo incarnato, gli predica pazienza e rassegnazione, ma ci vuol altro per il nostro giovinotto, che invece entra subito per direttissima in una combinazione di fuga, ideata dal veterano del gruppo, uno specialista in evasioni. Costui, che ha la testa sul collo e non vuole spargimento di sangue, sarà poi esautorato dai facinorosi compagni che guideranno le cose a modo loro, esercitando cioè sanguinose vendette sui guardiani; il che provocherà non meno feroci rappresaglie nelle quali troveranno la morte Larry e altri rimorchiati.

Il film è diretto e recitato un tono sopra il necessario, ossia in modo alquanto melodrammatico; ciò nondimeno, tanta è l'efficacia della falsariga su cui si muove, non manca di *suspense* e di qualche efficace scorcio ambientale. George Farrel il giovane protagonista in mezzo a una galleria di tipacci. **l. p.**

Vedere in V pagina altri servizi di *Spettacoli*

Sentenza del Consiglio di Stato

«Vietato ai minori» non è anticostituzionale

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

La legge che vieta ai minori di 14 o di 18 anni di assistere alla proiezione di taluni film non contrasta con la Costituzione. In questo senso si è pronunciato il Consiglio di Stato dichiarando «manifestamente infondata» la questione di legittimità costituzionale dell'art. 5 della legge 21 aprile 1962 n. 161.

Il giudizio era stato promosso da una società cinematografica, dopo che la commissione di censura aveva vietato ai minori la visione di un suo film. Secondo la società il divieto contrastava con l'art. 21 della Costituzione che prevede la libertà di manifestare il pensiero e, con l'art. 102 che proibisce di istituire giurisdizioni speciali.

Il Consiglio di Stato, nel respingere il ricorso, dichiara che la Costituzione stabilisce anche la tutela morale della infanzia e della gioventù. Nel caso specifico un film, privo di qualsiasi scena contraria al buon costume, può essere inopportuno per i minori, secondo le ipotesi di divieto fissate dalla legge. Inoltre, a parere del Consiglio di Stato, la commissione di revisione può proibire il film ai minori anche per «altre logiche considerazioni» non incluse nelle ipotesi regolamentari. **l. f.**

Unione musicale — Questa sera alle 21,15 precise al Conservatorio concerto del pianista **Alexis Weissemberg**. In programma la 4ª Partita in re e la 6ª Partita in mi minore di Bach, le Scene infantili op. 15 di Schumann, 2 Rapsodie op. 79 e l'Intermezzo op. 118 n. 2 di Brahms e Trois mouvements de Petrouchka di Strawinsky.

Venerdì letterari — Il prof. Giovanni Macchia, per una improvvisa indisposizione, non potrà parlare venerdì al Teatro Carignano alle ore 18, come era stato previsto dal programma. La sua conferenza su «Balzac e la strada del romanzo» è stata rinviata al venerdì 25 febbraio.

ECHI DI CRONACA

Al Bagatelle, Cavoretto 2, t. 678.978. **Al Florida Club** (p. Solferino, telef. 542.822): ore 21 Compl. I Pina's; cantano Rita Arnaldi - James Ston. **Arlecchino:** ore 21 Caterina Caselli. **Augustus:** ore 21 orchestra Loris. **Castellino:** ore 21 Honeybeats. **Faro Danze:** ore 21 Compl. Ruby. **Gay Sala:** 16,45-21 Boccaccio-d'Andri. **Gaudio Danze:** 16,30 e 21 The Boss. **La Perla:** ore 21 Santi Latora. **Le Roi Dancing:** ore 21 Don Powell. **Principe Danze:** ore 21 I Lisbon. **Trocadero:** ore 21,15 I Kent.

Columbia Night Club: Attrazioni. **Crazy Club** (Galliari 9, tel. 60.092): ore 21 The Sun's Boys. **Las Vegas Dancing Club** (Monc. 145, t. 683.666): «I ragazzi della notte». **Los Amigos Cabaret** (tel. 341.087): ore 22-2 Folkstudio Singers. **San Giorgio Valentino** «Alla taverna del Camino»: Tony Stella ed I Jo.

Abadan (Doria 15, t. 531.563): 21. **Abatjour**, Sacchi 28, t. 541.025: 21. **Al Bagatelle** (Cavoretto 2. 678.978): Musica per sognare - Sala ye-ye. **Caprice** (Sacchi 16, t. 521.528): 21. **Club 84** (d'Azeglio 9, 60.560): 21. **Holiday**, Vinzaglio 3, t. 511.736: 21. **Lido Whisky** Monc. 422, 697.016: 21. **Los Amigos**, U. Sov. 511, t. 341.087. **Scotch Whisky**, Volta 6, 543.713: 21. **Villa Gay** (c. Moncalieri 52): ore 21. **Whisky Notte** (Pio V 5, 687.563).

TEATRI E RITROVI

Pren. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53.51.15

Alfieri: questa sera ore 21,15 Renato Rascel e Delia Scala in «Il giorno della tartaruga». Sino al 13 febbraio. **Al Nuovo:** domani ore 21 precise inaugurazione Stagione Regio «Macbeth» di Verdi. Direttore Franco Capuana. (Gradito l'abito da sera). Vietato l'ingresso a spettacolo iniziato. **Auditorium di Torino:** venerdì 4 febbraio ore 21,15 Concerto sinfonico n. 8. Direttore Theodore Bloomfield; soprano Gundula Janowitz. **Carignano:** ore 21,15 Salvo Randone in «L'eterno marito» 2 tempi di Nede Naldi, da Dostoevskij; regia di José Quaglio. **Conservatorio:** questa sera ore 21,15 Alexis Weissemberg, pianista. **Gianduja Marionette** (S. Teresa 5): domani ore 16 «Pollicino». **Gobetti - Teatro Stabile:** ore 21,10 «I Fisici» di F. Dürrenmatt. Regia di F. Enriquez. Ultime repliche. Domani ore 20.

Alcione: Rivista Gennarino - Vollaro; orario: 16,15 - 21,15. **Maffei:** Riv. Ferrero 16,15 - 21,30.

Palazzo del Ghiaccio: 15-18; 21-23.

GALLERIE D'ARTE - MUSEI

Arte Antica (Matteotti 40): Mostra incisioni Marc Chagall; 10-12; 16-20. **Botero** (v. Botero 15): A. Aliotti. **Dantesca** (p. C. Felice 19): Giuseppe Viviani: le incisioni. **Galatea:** Picasso, dipinti e disegni. **Galleria Gissi** (p. Solferino 2, telef. 534.473): Arte contemporanea. Orario 10 - 13; 16 - 20. **La Bussola** (via Po 9): «Intermezzo con Lucio Fontana». Or. 10-13; 16-20. **Narciso** (p. Carlo Felice 18): Antologica di Francesco Menzio.

Museo Nazionale del Cinema (Palazzo Chiablese): alle 17 e 21,15 Omaggio ad Alberto Lattuada «La lupa» Kerima, M. Britt, E. Manni, G. Ralli (Italia 1953, min. 105. Viet. 16).

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Rivolta al braccio della morte» George Farrel, Annie Blackmen, Alan Todd, Margaret Sullivan. Vietato ai minori di anni 14. **Astor:** «Non disturbate» con Doris Day, scope, technicolor. **Corso:** «Agente 007 Thunderball» con Sean Connery, techn. panavision. Orario: 14,20; 17,05; 19,35; 22,20. **Cristallo:** «La cugina Fanny» Miriam Hopkins, Walter Giller, Viet. anni 18. **Doria:** «Il collezionista» technicolor, Terence Stamp, Samantha Eggar. Vietato minori anni 18. Orario spettacoli: 14,30; 17,10; 19,40; 22,10. **Ideal:** «La meravigliosa Angelica» con Michèle Mercier e Robert Hossein, eastmancolor, scope. **Lux:** «Madamigella di Maupin» Catherine Spaak, Robert Hossein, Tomas Milian, technicolor, scope. Vietato 18. **Nazionale:** «Per qualche dollaro in più» di S. Leone, con Clint Eastwood, G. M. Volonté, technic. scope. Inizio film: 14,30; 17,10; 19,50; ult. 22,30. **Reposi:** «L'ombrellone» eastmancolor, con Daniela Bianchi, E. M. Salerno, Sandra Milo, Joan Sorel. **Romano:** «Non tutti ce l'hanno» con Rita Tushingham. Inizio film: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. **Vittoria:** «I 4 inesorabili» con Adam West, eastmancolor, scope.

Ariston: «Lady L» Sophia Loren, Paul Newman, D. Niven, panav. eastmanc. **Arlecchino:** «Da 077 intrigo a Lisbona» B. Halsey, M. Tolo, J. Valerie, technicolor, scope. **Augustus:** «Adios Gringo» Montgomery Wood (Giuliano Gemma), E. Stewart, eastmancolor. **Capitol:** «Made in Italy» W. Chiari, P. De Filippo, V. Lisi, N. Manfredi, A. Sordi, Koscina, tech. sc. Viet. 14. **Metropol:** «My Fair Lady» Todd-ao, technicolor, con A. Hepburn e R. Harrison. Orario: 15,50; 19; 22. **Torino:** «I 4 figli di Katie Elder» con J. Wayne, D. Martin, M. Hyer, in technicolor, panavision.

Alexandra: «Ciao Pussycat» scope, technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, R. Schneider, U. Andress. Viet. 18. **Faro:** «Ciao Pussycat» scope, technicolor, P. Sellers, P. O'Toole, Romy Schneider, U. Andress. Viet. anni 18. **Fiamma:** «Castelli di sabbia» scope, techn. E. Taylor, R. Burton. Viet. 14. **Gioiello** (tel. 500.760): «Io la conoscevo bene» S. Sandrelli, U. Tognazzi, N. Manfredi, E. M. Salerno. Viet. 18. **Hollywood** (tel. 851.904): «Normandia anno 1943» (Lo sbarco di Dunkerque) con G. Morgan, A. Ray. Inizio primo film 14,15; ult. 22,30. **La Perla:** «Da Istanbul ordine di uccidere» tec. C. Logan, G. Pearsall. **Maffei:** «Per qualche dollaro in meno» Riv. M. Ferrero 16,15 - 21,30. **Film:** «Fuorilegge del matrimonio» Vietato ai minori di anni 18. **Massimo:** «Ipcress» con Michael Caine, technicolor, scope. **Orfeo:** «I tre volti» technicolor, scope, con Alberto Sordi, Soraya. **Principe:** «I tre volti» techn. scope, Soraya, A. Sordi, R. Harrison. **Statuto:** «Ipcress» Michael Caine, technicolor, scope.

Adriano: «Veneri al sole» Franco Franchi, Ciccio Ingrassia. **Alcione:** «Cord il bandito» Rivista Gennarino - Vollaro 16,15 - 21,15. **Alpi:** «Marinai topless e guai» colori, Ernest Borgnine, J. Flynn. **Regina:** «La maschera della morte rossa» technicolor.

Centrale: «Mezzogiorno di fifa» tech. Jerry Lewis, Dean Martin. Apert. 10. **Cravesana:** «I gialli di Edgar Wallace n. 3» J. Calrey. **Milano:** «Sangue fiammingo» techn. D. Ladd, e «Gli arditi degli abissi» D. Dailey. Apertura ore 10. **Olimpia:** «Ladro di Damasco» col. **Po:** «Temerari del West» technicolor. **P. Nuova:** «I tabù», col. e «Il processo dei veleni» col. P. Meurisse. A. 10. **S. Felice:** «Brenno il nemico di Roma» techn. sc. G. Mitchell, M. Serato.

Esperia: «Cinque corpi senza testa» con Joan Crawford. **Giardino:** «La spia che venne dall'Ovest» con Ettore Manni. **Madonna Rosa:** «Passo del diavolo» con Robert Taylor. **Mirafiori:** «Agente Coplan missione spionaggio» V. Lisi, colori. **Vinzaglio:** «Marchio di sangue» in technicolor, con Alan Ladd.

America (v. Fréjus 27, t. 331.748): «Guerra e pace» Henry Fonda, Audrey Hepburn, technicolor, scope. **Eliseo:** «I razziatori» scope, techn. Dan Duryea, K. Winn. **Nuovo:** oggi chiuso. Domani «Il medico delle donne». **S. Paolo:** «Gli indifferenti» Claudia Cardinale, T. Milian. Viet. anni 18.

Artisti: «I grandi condottieri» techn. scope, Ivo Garrani, R. Neri. **Belgio:** «Orgoglio e passione» colori. **Carelio:** «Ragazza dagli occhi verdi». **Eridano:** «I cavalieri della tavola rotonda» R. Taylor, A. Gardner, colori. **Le Salle:** «Sherlock Holmes». **Oropa:** «La regina del Rio delle Amazzoni» technicolor. Vietato anni 18. **V. Veneto:** «Da OSS a 077 spionaggio a Tokio» technicolor, scope, con R. Wagner, J. Collins.

Astra: «Cacciatori del Missouri» in techn. Clark Gable, R. Montalban. **Bernini:** «Angeli alla sbarra» con Ingrid Thulin, G. Hellstrom. **Cibrario:** «Commissario Maigret» J. Gabin, e «Pallottola nella schiena». **Elios:** «I malamondo». **Massaua:** «Intrigo a Taormina» Ugo Tognazzi, S. Koscina, W. Chiari, E. Sommer, technicolor. Vietato anni 14. **Odeon:** «Stanlio e Ollio ereditieri» Stan Laurel, Oliver Hardy. **Star:** «Quello strano sentimento» con Sandra Dee, Bobby Darin, technic.

Adua: «Sfida a Rio Bravo» Madison. **Aurora:** «Contrabbando a Tangeri» con Jack Palance. **Brescia:** «Sotto l'albero Yum-Yum» J. Lemmon, V. Lisi, techn. Viet. 18. **Eri-Dos:** «Sangue sul fiume». **Moior:** «Proibiti amori di Tokio» scope, Mayumi Ogawa. Vietato 18. **Nord:** «Amore facile» Franchi, Ingrassia, Vianello. Vietato anni 14. **Nuovo Fortino** (v. Cigna 47): «Lord Jim» Peter O' Toole, technicolor. **Oriente** (Barca) «Duello a Rio d'Argento» colori, Audie Murphy. **Palermo:** «Sparate al drago verde» scope, Kei Fato, J. George. Viet. 18. **Sociale:** «Sialom» col. V. Gassman. **Zenit:** «Prendila è mia» technicolor, Stewart Granger, Sandra Dee.

Baretti: «Agente federale X 3». **Cabiria:** «Il granduca e Mister Pimm» Glenn Ford, Hope Lange, colori. **Colosseo:** «I tre volti» technic. scope, Soraya, A. Sordi, R. Harris. **Continental:** «La magnifica sfida» D. Loy, R. Ross, scope, colori. **Flora:** «Amori proibiti» panavision, Peter Finch, Jane Fonda. **Ghigo:** «Duello a Canyon River» col. sc. G. Montgomery, M. Endersen. **Italia:** «Non sono un sentimentale» con Eddie Constantine.

Moderno: «Rodaggio matrimoniale» e «Sventola, manette, femmine» con Eddie Constantine. **Piemonte:** «Il tramonto degli eroi» T. Lomnicki, B. Tyszkiewicz. scope. **S. Cuore** (Nizza 56): «Nuvola nera» B. Crawford, B. Hale. Apert. ore 19. **S. Carlo:** «L'uomo di Rio» Jean Paul Belmondo, Françoise Dorleac, colori. **Speslo:** «Le 4 verità» con Rossano Brazzi, Sylva Koscina. Apert. ore 15.

Diana: «Figlia di Cleopatra» colori. **Dora:** «Viaggio indimenticabile». **Roma:** «Frenesia del piacere» col. sc.

Alba: «Contratto per uccidere» con Lee Marvin, Angie Dickinson. **Ambra:** «Stan Laurel, Oliver Hardy al pianoforte» e «L'avventura terremoto». **Apollo:** «Arte di amare» technicolor, scope, James Garner, Elke Sommer. **Edera:** «La donna di paglia» techn. Sean Connery, Gina Lollobrigida. **Lucento:** «Baciami stupido» techn. sc. Dean Martin, Kim Novak. Viet. 14. **Lutrario:** «Operazione Crossbow» sc. techn. George Peppard, S. Loren. **Splendor:** «Ercole contro Moloch» in techn. Gordon Scott, A. Panaro.

Riduzioni E. N. A. L. — Adriano, Ambra, Artisti, Centrale, Flora, Lux, Massaua, Ideal, Maffei, Mirafiori, Odeon, P. Nuova, Vinzaglio. — Teatro delle Dieci: Canzoniere Piemontese (biglietti ridotti alla cassa). — Palazzo del Ghiaccio (riduzioni Enal 50% alla cassa).

Oggi alla TV

PROGRAMMA NAZIONALE

16,45: **La nuova scuola media.** Incontri con gli insegnanti.
17,30: **La tv dei ragazzi:** «Topo Gigio e il razzo sottomarino», fiaba con i pupazzi di Maria Perego.
18,30: «**Non è mai troppo tardi**», primo corso.
19 —: **Telegiornale.**
19,15: **Programma di «spirituals»** con i Jubilee Singers.
19,30: **Una risposta per voi**, di Alessandro Cutolo.
19,55: **Sport. Cronache italiane. La giornata parlamentare.**
20,30: **Telegiornale.**
21 —: «**La scoperta dell'Africa**», programma di Folco Quilici. **Prima puntata:** «Il tempo più antico».
22 —: **Manchester:** Incontro Manchester - Benfica per la Coppa dei Campioni.
23 —: **Telegiornale.**

SECONDO PROGRAMMA

21 —: **Telegiornale.**
21,15: «**Carta bianca**», spettacolo di varietà con Anna Proclemer. **Testi di Enrico Vaime ed Ennio Flaiano. Orchestra diretta da Pino Calvi. Coreografie di Gisa Geert. Partecipano Jimmy Fontana, Arturo Testa, Tony Dallara, Loris Gizzi.**
22,15: «**In piedi fino a Yuma**», telefilm.
22,40: «**L'umanità di Hans Holbein**», documentario.

TELEVISIONE SVIZZERA — 20: Telegiornale; 20,45: «La grande sete», telefilm di avventure; 21,35: Bratislava: Campionati europei di pattinaggio artistico.

Programmi radio

PROGRAMMA NAZIONALE — 6,35: Corso di tedesco; 7: Giornale radio - Musiche del mattino; 8: Giornale radio; 8,30: Il nostro buongiorno; 9,10: Pagine di musica; 9,45: Canzoni, canzoni; 10: Giornale radio; 10,05: Antologia operistica; 10,30: La radio per le scuole; 11: Cronaca minima; 11,15: Itinerari italiani; 11,30: Musiche di Beethoven; 11,45: Musica per archi; 12: Giornale radio; 12,20: Arlecchino.

13: Giornale radio; 13,25: Musica leggera; 15: Giornale radio; 15,15: Le novità da vedere; 15,30: Parata di successi; 15,45: Quadrante economico; 16: Per i piccoli: Gli che bel castello; 16,30: Rassegna di giovani concertisti; musiche vocali di Ravel, Pizzetti, Dallapiccola; 17: Giornale radio; 17,25: Musiche di Grazioli e Turrini; 18: L'approdo; 18,35: Album di liriche napoletane; 19,30: Motivi in giostra.

20: Giornale radio - Radiosport; 20,25: Festival internazionale di musica leggera a Monaco di Baviera; 21: Lo sgombero. Racconto di L. Capuana; 21,30: Concerto del violinista V. Klimov e del pianista M. Mitnik: Haendel, Hindemith, Prokofiev; 22,15: Musica da ballo.

23: Oggi al Parlamento - Giornale radio - Sei giorni ciclistica di Milano.

SECONDO PROGRAMMA — 7,30: Musiche del mattino; 8,30: Giornale radio - Concertino; 9,30: Giornale radio; 9,35: Casa e stile - Music-hall; 10,30: Giornale radio; 10,35: Le nuove canzoni italiane; 11,05: Buonumore in musica; 11,30: Giornale radio; 11,40: Per sola orchestra; 12: Tema in brio; 12,15: Giornale radio.

13: L'appuntamento delle tredici; 13,30: Giornale radio; 14: Voci alla ribalta; 14,30: Giornale radio; 14,45: Dischi in vetrina; 15: Cori italiani; 15,15: Motivi scelti per voi; 15,30: Giornale radio; 15,35: Album per la gioventù; 16: Rapsodia; 16,30: Giornale radio; 16,35: Dischi dell'ultima ora; 17: La bancarella del disco; 17,30: Giornale radio; 17,45: Rotocalco musicale; 18,30: Giornale radio; 18,35: Classe unica. Walter Binni: Ludovico Ariosto; 18,50: I vostri preferiti.

19,30: Radiosera; 20: Amore amor; 20,35: Archi in parata; 21: Le fabbriche dei goals. Storia sportiva e romantica delle più famose squadre italiane; 21,30: Giornale radio; 21,40: L'invitato signor Kappa - Cronachetta di G. Fratini; 22: Norma Bruni presenta: canzoni indimenticabili; 22,30: Giornale radio.

RETE TRE — 10: Quartetti per archi; 11: Musiche di A. Bruckner; 11,55: Musiche pianistiche; 12,50: Un'ora con F. Schubert; 13,50: Concerto sinfonico; 15: Leonardo Leo: «La morte di Abele»; 18,00: Corso di tedesco.

TERZO PROGRAMMA — 18,30: Rassegna di cultura jugoslava; 18,45: Musiche di G. Ligeti; 19: Bibliografie ragionate: Umberto Boccioni; 19,30: Concerto di ogni sera: Schubert, Donizetti; 20,40: Musiche di S. Rachmaninov e C. Saint-Saëns; 21: Il giornale del Terzo; 21,30: Musiche di Haendel, Corelli e Scarlatti; 22,15: La narrativa avveniristica contemporanea; 22,45: La musica oggi.

Inaugurerà domani la stagione lirica al Nuovo

Il «Macbeth» di Verdi torna a Torino dopo 84 anni

Il soggetto, lo svolgimento e le qualità musicali dell'opera, che l'autore compose nel 1847 - Sarà diretta da Franco Capuana, protagonista il baritono Dondi - Lo spettacolo sarà trasmesso alla radio

Al *Macbeth* di Verdi parecchi contemporanei lanciarono molte accuse. Quella che parve più sostanziosa era certo la più banale: non aver intreccio amoroso! Il nostro tempo si mostra migliore, cerca nel melodrammaturgo le virtù essenziali. A quando a quando il ritorno del *Macbeth* è desiderato e gradito.

Fra le parti più belle è l'introduzione al primo atto. Appaiono le Streghe, accompagnate da guizzi folgoranti di rapide scale strumentali ascendenti, e dal vocio del coro. Verdi raccomandava di non «dimenticarsi che sono Streghe che parlano», esortando cioè all'accento maligno, al suono nasale delle voci, alla ricerca infine di un che di inverosimile, di soprannaturale.

Nella prima scena si ammira lo scatto di Lady all'annuncio della venuta di Duncano. Nella crescente dinamica è riflessa la sua bieca volontà, che solennemente, quasi gelidamente, esplode nell'invettiva «Or tutti sorgete, ministri infernali»... Il colloquio con il consorte è denso di drammaticissimi accenti. La marcia, «musica villereccia», non manca, nel suo inizio, d'una certa ingenuità descrittiva. Nuovamente l'autore chiama l'attenzione dei cantanti; la voce dovrà ora farsi cupa e scarsa, ora scattare spiegata.

La partitura abbonda di didascalie utili all'interpretazione, che documentano il gran travaglio di Verdi nel 1847. Esse integrano quelle che si leggono in alcune lettere al baritono Varesi, primo interprete del protagonista:

«Io non cesserò mai di raccomandarti di studiare bene la posizione e le parole: la musica viene da sé. Insomma ho più piacere che servi meglio il poeta del *maestro*. Dal primo duettino tu potrai cavare molto partito (meglio che se fosse una cavatina). Abbi bene sott'occhio la posizione, che è quando s'incontra nelle Streghe che gli predicono il trono. Tu resti, a tale annunzio, sbalordito ed atterrito; ma ti nasce nello stesso tempo l'ambizione di arrivare al trono. Perciò il principio del duettino lo dirai *sotto voce*, e bada di dare tutta l'importanza ai versi: "Ma perché sento rizzarsi il crine?". Bada bene ai cenni, agli accenti... accennati nella musica.

«Nel duetto grande i primi versi del recitativo vanno detti senza importanza, quando dà l'ordine al Servitore. Ma dopo che resta solo, a poco a poco si trasporta e gli pare di vedersi un pugnale nelle mani, che gli indichi la strada per uccidere Duncan. Questo è un bellissimo punto, drammatico e poetico, e tu lo devi curar molto!

«Bada che è di notte: tutti dormono: tutto questo duetto dovrà esser detto sottovoce, ma con voce cupa da incutere terrore. Macbeth solo (come in un momento di trasporto), dirà alcune frasi a voce forte e spiegata; ma tutto questo lo troverai spiegato nella parte. Perché tu bene intenda le mie idee, ti dico anche che in tutto questo recitativo e duetto l'istrumentale consiste negli istrumenti d'arco colle sordine, in due fagotti, in due corni ed un timpano. Tu vedi che l'orchestra suonerà estremamente piano e voialtri dovrete cantare pure con le sordine. Io ti raccomando di far risaltare molto le idee poetiche seguenti, che sono estremamente belle: "Ah, questa mano! Non potrebbe l'oceano queste mani a me lavar!". Poi l'altra: "Vendetta tuonarmi come angeli d'ira! Udrò di Duncano le sante virtù"...».

All'inizio del secondo atto si ascolta con profonda emozione una delle pagine che Verdi aggiunse nel rifacimento del 1865. Non è un'aria strofica, ma un libero procedere degli sviluppi passionali. Preceduta da dense armonie e da un tortuoso disegno, che seguirà come accompagnamento, sorge il canto «legato e cupo» e s'innalza e sprofonda, ambizione e odio, bieca meditazione ed ebbrezza di conquista. Stupenda la cinica riflessione «Ai trapassati regnar non vale».

Un'altra lettera al Varesi spiega le intenzioni dell'operista nelle espressioni durante il terzo atto.

«La scena rappresenta una caverna in cui le Streghe fanno i loro stregamenti in un coro; poscia tu entri a interrogarle in un breve recitativo. Poscia vengono le apparizioni, in cui tu non hai che poche parole; ma, come attore, accompagnerai tutto colle controscene. Poscia tu hai il cantabile, quando ti si presentano gli otto Re: in principio è spezzato per accompagnare le apparizioni; ma poscia c'è un cantabile *sui generis* in cui tu devi trarre molto effetto: è inutile che ti dica che un effetto c'è sulle parole: "Morrai, fatal progenie", poi un altro lo ultimo sulle parole: "Ah, che non hai tu vita!".

«La cabaletta te la raccomando: osservala bene: non ha la forma comune, perché, dopo tutto il precedente, una cabaletta con le solite forme e i soliti ritornelli riuscirà triviale.

«Ora non manca che l'ultima scena, la quale consiste per te in un adagio quieto, cantabile, ed in una morte brevissima: ma non sarà una di quelle morti solite, sdolcinate, ecc. Tu capisci bene che *Macbetto* non deve morire come muoiono Edgardo e simili. Insomma bada alle parole ed al soggetto: io non cerco altro. Il soggetto è bello, le parole anche...».

L'ultimo atto inizia con una pagina degnissima di stare accanto a quella «Va, pensiero...». Non contano le contingenze di fronte all'universalità del sentire artistico. Il lamento dei Profughi scozzesi, «Patria oppressa», è di fatto una cantica dolorosa, che sale come un'aspirazione alla sublimità, una preghiera che tenta il più alto cielo. Pura e ariosa, delicata e commossa, dilaga, riempie di sé gli spazi, si fa invocazione ardente e sonora, svanisce come in eco celeste. Vigorosa è la scena del sonnambulismo, varia, mobile, realistica. Poi, la catastrofe di Macbeth. Poche battute significano la sua stanchezza.

Un episodio felicemente riuscito è la «battaglia». Una breve fuga. In una lettera Verdi diceva d'aver usato tale forma, che talvolta sa di scolastico, poiché gli sembrava conveniente al momento. A parte le classificazioni, sta di fatto che la descrizione strumentale è rapida ed evocatrice. Il finale, che non manca di imponenza, suggella le forti sensazioni.

a. d. c.

Il *Macbeth* aprirà la stagione lirica torinese domani sera al Teatro Nuovo, in collegamento diretto con la Radio. L'opera sarà diretta dal maestro Franco Capuana con la regia di Sandro Bolchi, protagonista il baritono Dino Dondi. Lo spettacolo avrà inizio alle 21: date le esigenze della trasmissione sarà vietato l'ingresso in sala a recita iniziata. La direzione dell'Ente Regio comunica che in platea è vivamente gradito l'abito da sera, mentre è di rigore quello scuro. Oggi alle ore 17,45, nella Galleria d'Arte Moderna, il dottor Giuseppe Pugliese terrà una conferenza sull'opera, che non viene rappresentata a Torino dal 1882.

Feste alla Simionato per l'addio alla Scala

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 febbraio.

(g. m.) Con la quinta recita della «Clemenza di Tito» di Mozart questa sera, alla Piccola Scala, Giulietta Simionato ha dato l'addio alle scene del teatro milanese, esattamente trent'anni dopo esservi entrata.

In realtà la sua prima recita importante risale al 1947, quando fu la protagonista della «Mignon» di Thomas accanto a Giuseppe Di Stefano, il cantante che proprio l'anno prima si era rivelato come il tenore della nuova generazione.

La decisione di abbandonare le scene è maturata dopo il matrimonio con il professor Cesare Frugoni, avvenuto lo scorso novembre, in segreto, a Roma. Ma la Simionato, in effetti, pensava già da tempo di ridurre la propria attività.

«Sono emozionata come al mio debutto», ha detto la cantante, che questa sera ha avuto accoglienze festosissime. Fiori e telegrammi le sono giunti da tutto il mondo. Ieri un gruppo di loggionisti le aveva consegnato una medaglia ricordo durante una breve e simpatica cerimonia.

LA TRAGEDIA MENTRE L'ATTORE ERA IN OSPEDALE

La moglie di Mickey Rooney è stata uccisa perché voleva riconciliarsi con il marito?

Il giovane attore jugoslavo Milos Milocevic sapeva che la sua amante si preparava a lasciarlo - Si chiuse in camera con lei, le sparò e si uccise - Tre dei quattro figli dei Rooney si trovavano nella casa con la cameriera: nessuno ha sentito i colpi

L'attore Mickey Rooney con la moglie Barbara e due dei loro quattro figli (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Hollywood, 1 febbraio.

«Poveri bambini! povera Barbara!» ha esclamato Mickey Rooney, nella sua camera di ospedale. L'attore, degente da alcune settimane per una infezione intestinale contratta nelle Filippine, è stato sconvolto dalla notizia della tragedia che si è abbattuta sulla sua famiglia. I medici sono stati costretti a somministrargli alcuni sedativi per fargli superare la crisi.

Secondo la voce che circola con più insistenza a Hollywood, la moglie di Mickey Rooney, la ventinovenne Barbara Thomason, sarebbe stata uccisa dal suo amante per un motivo di gelosia. Milos Milocevic, il venticinquenne attore jugoslavo che si era innamorato della bella Barbara, temeva la progettata riconciliazione fra la donna e il marito. Visti inutili tutti i suoi tentativi per scongiurare un evento che si profilava ormai irreparabile, egli avrebbe approfittato di una delle ultime occasioni che gli si offrivano per appartarsi con la sua amante, ucciderla con un colpo di pistola, e poi si tolse la vita con la stessa arma.

L'ipotesi sarebbe confermata dai rilevamenti fatti dalla polizia. I due cadaveri sono stati trovati uno accanto all'altro nella stanza da bagno della lussuosa casa di Mickey, un alloggio del valore di 150 mila dollari (quasi cento milioni di lire), dove i coniugi Rooney, sposati dal 1958 vivevano insieme con i loro quattro figli.

La relazione fra Milos Milocevic e Barbara Thomason durava ormai da alcuni mesi, ma solo da una settimana era venuta clamorosamente alla luce, per una pubblica denuncia di Mickey Rooney, che aveva presentato istanza di divorzio dalla moglie e aveva chiesto che le fosse tolta la custodia dei figli. Il giovane attore jugoslavo, giunto negli Stati Uniti da circa due anni, era riuscito ad ambientarsi facilmente nel mondo di Hollywood, interpretando in poco tempo tre film: «Arrivano i russi», «La leggenda religiosa del vecchio Monterey» e «Incubo», girato in esperanto. Il 3 luglio 1964 si era sposato con Cinthia Krensky Bouron, ed era entrato in amicizia con le più importanti famiglie della capitale del cinema: fra le altre, quella di Mickey Rooney e della sua quinta moglie, una unione che sembrava fra le più felici di Hollywood, allietata da quattro figli in pochi anni, destinata a resistere in modo più durevole, a giudizio di tutti.

Ma dopo pochi mesi il matrimonio di Milos Milocevic con la giovane Cinthia si rivelò un fallimento; la moglie dell'attore jugoslavo chiese il divorzio accusando il marito di averla percossa e lo ottenne. Più tardi si seppe che aveva anche dovuto chiedere la protezione della polizia per difendersi dal temperamento focoso del suo compagno. Diviso da Cinthia, Milos Milocevic rese più frequenti le sue visite presso i Rooney. La lunga assenza del padrone di casa, impegnato per un film nelle lontane Filippine, fu fatale al delicato equilibrio della sua famiglia. Quando tornò negli Stati Uniti, l'attore americano si accorse che il suo posto era stato preso dal giovane rivale. Rooney ha 45 anni, Milocevic ventuno di meno. L'attore presentò istanza di divorzio accusando la moglie di adulterio.

Domenica scorsa Barbara Thomason si recò nella stanza d'ospedale dove il marito era ricoverato, per discutere i problemi della separazione. Rooney aveva dichiarato al giudice che il suo reddito annuo era di circa 30.000 dollari (pari a quasi 19 milioni di lire) ed aveva proposto di dare alla moglie 400 dollari al mese di alimenti, pari a circa 250 mila lire. Altri 600 dollari li avrebbe passati ai figli, ma ne chiedeva la custodia, giudicando la moglie indegna di tenerli, per il suo scandaloso comportamento.

Il colloquio fra marito e moglie cambiò molte cose; e a poco a poco Barbara si convinse che la rottura con Mickey non era inevitabile. Lo prova il fatto che, a un certo punto, fece chiudere il magnetofono che aveva portato con sé, per registrare tutto il colloquio. La riconciliazione era praticamente raggiunta.

Barbara Thomason tornò a casa e riferì l'esito dell'incontro al giovane jugoslavo. Milos Milosevic, sulle prime, disse che si rassegnava al fatto compiuto, ed accettava di rompere la relazione con la signora Rooney. A queste parole era presente il legale della donna, Harold Abeles. Ma evidentemente il suo proposito era diverso. Chiese a Barbara di poterla seguire un'ultima volta in camera. Alle 20,30 i due chiusero la porta a chiave. La polizia ritiene che Milosevic abbia sparato poco dopo essere entrato nella stanza da letto. I colpi non sono stati sentiti da nessuno, benché nella casa si trovassero anche una cameriera, e tre dei quattro figli di Rooney: il quarto era presso i genitori dell'attore. Poiché il delitto è avvenuto nella camera da letto, è possibile che due porte abbiano attutito il rumore degli spari. Tre ore dopo che era stata scoperta la tragedia, i bambini sono stati portati nell'abitazione dell'attore Donred Barry, da molto tempo amico del Rooney. Ai ragazzi non è stato detto ancora che la madre è morta.

n. s.

Milos Milocevic, si è tolta la vita dopo aver ucciso Barbara Rooney (Telef.)

L'attore Adolfo Celi si sposa per la quarta volta

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 febbraio.

(g. m.) Adolfo Celi, il terribile Emilio Largo del film «Operazione Tuono» si è sposato segretamente con la giovane attrice romena Veronica Lazar, la mattina del 22 gennaio scorso. La notizia è pubblicata dal settimanale «Gente». Le nozze sono state celebrate in Svizzera durante una breve pausa del film «Il Volpone», che Celi sta interpretando a Cinecittà con la regia di Mankiewicz. Tutto si è svolto rapidamente e nella massima semplicità: gli sposi, in abito da passeggio, hanno pronunciato il «sì» e si sono scambiati il bacio augurale.

L'attore è al suo quarto matrimonio: i tre precedenti avvenuti in Brasile sono stati regolarmente annullati. Veronica Lazar è alla sua prima esperienza matrimoniale; figlia di un noto avvocato romeno si è trasferita in Italia due anni fa. Ha conosciuto Celi in casa di Vittorio Gassman.

E' stato stroncato da un cancro al polmone

Morto a 70 anni Buster Keaton l'attore comico che non rideva mai

Il suo grande periodo fu quello del cinema muto: con il suo volto di pietra, raggiungeva degli effetti irresistibili - L'avvento del parlato provocò in lui una grave crisi - Si riprese con l'indimenticabile parte sostenuta accanto a Charlie Chaplin in «Luci della ribalta»

L'attore Buster Keaton fotografato recentemente con la terza moglie Eleanor (Tel.)

Hollywood, 1 febbraio.

Buster Keaton, uno dei più famosi attori comici americani, è morto oggi nella sua casa di Hollywood, vittima di un cancro a un polmone. Aveva 70 anni. Gli era accanto la terza moglie, Eleanor Morris, da lui sposata nel 1941. Fino a pochi mesi fa Keaton aveva continuato a lavorare. L'ultimo film da lui interpretato è «A funny thing happened on the way to the forum» (Una buffa cosa accaduta sulla strada del foro), girato a Madrid e ultimato nelle settimane scorse. Mentre si trovava sul "set" Keaton non aveva mai accusato disturbi, ed aveva terminato regolarmente tutte le scene nelle quali doveva figurare.

Non solo per il cinema americano, ma per il cinema tutto, grave e veramente irreparabile, come quella che si porta via un'interpretazione del mondo, è la scomparsa di Buster Keaton, uno dei più cospicui personaggi dell'arte e dello spettacolo cinematografico.

Nato a Pickway (Kansas) nel 1895, figlio d'arte, dopo una leggera deviazione verso il music hall acrobatico, fu quasi subito, e per sempre, attore comico di cinema, prima come «spalla» di Fatty e Al St. John, quindi, rimpatriato dal fronte francese ove aveva combattuto nella prima guerra mondiale, con Fatty ancora e finalmente in proprio, quale protagonista d'una serie di comiche da lui scritte in collaborazione con Eddie Cline. E nacque quasi nello stesso tempo, e già compiutamente intuito, quel suo personaggio dal volto di pietra, esprimente, sulle frenesie del corpo ballerino, un'atona angoscia, che doveva renderlo famoso in tutto il mondo e fare di lui come l'emblema di un profetico rifiuto della civiltà meccanica.

Del calcolato rigore con cui preordinava gli effetti anche minimi delle sue esilaranti geometrie, è una testimonianza visuale di Emilio Cecchi in visita agli studi di Hollywood; il quale scrittore, fra quanti esegeti ebbe Keaton anche fuori della critica cinematografica (pochi altri attori eccitarono come lui l'interesse della cultura), resta il più illuminante a intendere quanto di astratto e metafisico entrava o per meglio dire costituiva la comicità di quel pur popolarissimo attore. E Cecchi ne raccolse e divulgò il motto-chiave: «Perché essere difficili quando con un piccolo sforzo si può essere impossibili?»; piccolo sforzo sul quale appunto egli lavorava nel corso delle sue vertiginose pantomime e che si manifestava al pubblico nei termini di quella sua assurda quanto proverbiale imperturbabilità, che non era poi tanto assurda se dietro vi si nascondeva, spettacolo forse più tragico che comico, la pericolante dignità dell'uomo in mezzo ai pericoli del mondo.

Il pubblico intuiva questa asentimentale originalità di Keaton rispetto al suo grande vicino Chaplin, e gli restò sempre fedelissimo. Superfluo ricordare le grandi produzioni keatoniane che si chiamarono Accidenti... che ospitalità (1923), Il navigatore (1924), Calma signori miei, Io... e la vacca (1925), da lui anche diretto e sceneggiato, Il generale (1926), Come vinsi la guerra, Io e la scimmia, Io... e il ciclone, tante pagine delle quali sono entrate a far parte per sempre d'una virtuale antologia del cinema comico americano fra le due guerre (e un bellissimo prospetto ce ne fu offerto a Venezia nel '63, in occasione dell'«omaggio» intitolato «L'età d'oro di B. K.», che rivelò ai giovani quanta dovizia di trovate e di simboli fosse in quelle pellicole per lo più realizzate con piccoli mezzi).

Era impossibile che un artista così conformato al suo mezzo non avesse a risentire dell'avvento del parlato, il quale uccideva quel silenzio cosmico in cui si compievano le straordinarie operazioni dell'ometto. Nell'inevitabile parabola discendente s'inserisce il triste episodio della crisi mentale che lo colpì nel '37 e che fu semplicisticamente attribuita allo sforzo durato in tanti anni per non ridere mai in pubblico. Ripresosi, si rimise nel cinema come soggettista e più ancora come «gagman», ma anche riapparve sullo schermo in parti sempre più marginali, fra le quali indimenticabile per il patetico che se ne sviluppava, ma anche per la grazia con cui era condotta, quella del «pianista» accanto a Chaplin in Luci della ribalta.

E lì, in quel clima d'elegia, piacerebbe lasciarlo, saltando le altre apparizioni (anche quella in Viale del tramonto) d'una spettralità alquanto convenuta e meccanica. Lavorò anche in Italia, la quale amava molto (lo ricordiamo a Venezia, gradito ospite nel '63), una volta a fianco di Silvana Pampanini in L'incantevole nemica *e più recentemente — tanto sono intrecciati i sentieri della coproduzione — come «terzo» in* Due marines e un generale, *fra quei Franchi e quell'Ingrassia tanto diversi e lontani da lui. La verga d'oro della comicità keatoniana, già percorsa da paurosi brividi in ordine all'alienazione, s'era ormai spicciolata in soldi e centesimi, e anche il famoso partito di non ridere mai era diventato un contrassegno esterno. L'artista, indimenticabile, era finito assai prima dell'uomo, sul volto del quale un'altra fissità, un'altra tristezza è oggi discesa per sempre.*

Leo Pestelli

CRONACA TELEVISIVA

Stasera «Carta bianca»

E' una rivista con Anna Proclemer - Sul primo canale andrà in onda «La scoperta dell'Africa» di Quilici; indi la partita Manchester-Benfica

Stasera il dilemma è grave: assistere sul canale nazionale alla prima puntata del documentario «La scoperta dell'Africa» di Folco Quilici (che si propone di tracciare una storia del continente nero dalle antiche civiltà sin ad oggi): oppure assistere sul secondo canale al debutto dello *show* «Carta bianca» dove Anna Proclemer, circondata da Alberto Bonucci, Warner Bentivegna, Mouloudji, Alberto Lupo, Tony Dallara e altri, si esibirà come attrice, cantante e ballerina?

Dare un consiglio a priori è ovviamente impossibile. Gli spettatori incerti saranno molti; mentre non vi saranno dubbi sulla scelta della trasmissione delle 22: da una parte andrà in onda da Manchester la partita di calcio Manchester United-Benfica per la Coppa dei Campioni e dall'altra uno dei soliti telefilm americani.

Serata piena, come si vede. Segnaliamo infine alle 22,40 per gli appassionati d'arte un profilo del grande pittore tedesco Hans Holbein (ma non è specificato se si tratta di Hans padre o Hans figlio).

* *

Non molto da dire sul programma di ieri.

Sul canale nazionale si è avuta l'infelicissima idea di andare a ripescare uno stralunato film: «Era di venerdì 17» girato nel 1957 da Mario Soldati. Si tratta del pedestre rifacimento di un'opera famosa di Blasetti, «Quattro passi fra le nuvole» (1942): la trama è identica, sin nei dettagli, sin nelle battute, sin nelle macchiette. Là il protagonista — solido, bonario, convincente — era Gino Cervi; qua è uno spaesato Fernandel, tra l'altro troppo anziano per la parte. Il risultato è assolutamente negativo, la storia fine e poetica di Blasetti diventa in Soldati una vicenduola sentimentale e banale da fotoromanzo. Aggiungete fra gli attori un Fosco Giachetti che fa il rude padre contadino e Tina Pica che fa la nonna ghiotta di cioccolatini e avrete un quadro completo della situazione.

Non è che si debbano pretendere soltanto film d'arte, soltanto capolavori. Tutt'altro. Ben vengano accanto alle pellicole dei «cicli» film leggeri, commerciali, disimpegnati. Però andare a caccia delle cose sbagliate ci sembra assurdo. Soldati, che ha dato al cinema prodotti eccellenti (basterà ricordare, su piani diversi, «Piccolo mondo antico» con la Valli e «Policarpo ufficiale di scrittura» con Rascel) ha commesso con «Era di venerdì 17» un grosso errore: non era il caso di trarlo fuori dall'oblio e di sbandierarlo ad una platea di milioni di persone.

* *

Ha fatto seguito «L'Approdo» che comprendeva due pezzi: un'accurata ricostruzione dell'ambiente dove vivevano e operavano i fratelli Goncourt e un incontro con Italo Calvino; nel complesso un numero abbastanza vivo e «piacevole».

«Sprint», sul secondo canale, aveva un'inchiesta di bruciante attualità sulla difficile situazione finanziaria del calcio italiano in rapporto agli incassi diminuiti, alle varie uscite, alla mano pesante del fisco: sono stati interrogati il presidente della «Juventus», Catella, che ha spiegato i motivi morali e sociali della prudente condotta economica della sua società, e il presidente Moratti dell'Inter il quale ha dichiarato che le grosse entrate, detratte le spese e i tributi all'erario, si riducono a poco o nulla.

* *

E' annunciato un nuovo ciclo di avventure di *Laura Storm* con Lauretta Masiero che sarà probabilmente trasmesso tra l'estate e l'autunno. Gli episodi di tono giallo-rosa, che avevano avuto lo scorso anno un cordiale successo, porteranno ancora la firma di Leo Chiosso e saranno realizzati dal regista Mastrocinque.

Sabato prossimo, alle 21 sul canale nazionale, tornerà sul video Caterina Valente con un numero unico dal titolo *Un'ora insieme*.

u. bz.

La «prima» milanese dell'«Uomo del ghiaccio»

Milano, 1 febbraio.

(g. m.) E' andata in scena questa sera al teatro di via Manzoni la «prima» milanese di «Arriva l'uomo del ghiaccio» di Eugene O'Neill, uno degli spettacoli più attesi della stagione teatrale, nell'allestimento dello Stabile di Genova con la regia di Luigi Squarzina. Accanto al protagonista Tino Buazzelli, erano Ernesto Calindri, Ivo Garrani, Mario Scaccia, Cesare Bettarini, Tino Bianchi, Harold Bradley, Camillo Milli, Eros Pagni.

Con il dramma di O'Neill Tino Buazzelli è tornato a recitare a Milano dopo il distacco dal Piccolo Teatro.

Caloroso è stato il successo; applausi a tutti gli interpreti.

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILE CON INCANTO

Il giorno 28 febbraio 1966 alle ore 11 avanti al dr. Cilento si procederà alla vendita con incanto del seguente immobile caduto nella esecuzione contro Giordana Margherita (es. 88/63): in Torino, via Venasca 28, parte di casa di civile abitazione: vani 7 al piano terreno, otto al primo piano, otto al secondo, quattro negozi e garage nel cortile, per la quota di un terzo spettante alla debitrice.

Prezzo base L. 7.040.000, aumenti minimi L. 20.000, deposito cauzione e spese Lire 1.548.800, versamento del prezzo entro giorni 30 dalla aggiudicazione. Per informazioni rivolgersi alla Cancelleria del Tribunale.

Torino, il 31 gennaio 1966.

Il Cancelliere: VERCELLI

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni dev'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino)** *per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/18255 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, adoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica adatta all'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8 % globale.*

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati ne **« La Stampa »** *ed in* **«Stampa Sera».** *Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.*

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase **Scrivere « Pubblicità Stampa n. . . . ., Torino »**, *computata per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

La **« Pubblicità Stampa S.p.A. »**, *in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerato a tutti gli effetti eunica destinataria della corrispondenza » indirizzata alle cassette.*

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di incassellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile risulti l'intenzione « matrimoniale » dell'inserzionista con le parole: « sposerebbe » o « relazionerebbe scopo matrimonio » o altre similari.

1 COMMERCIALI L. 180 per parola

A tecnici cartai, industriali cartotecnici abbisognati fabbricare in Liguria carte trattate et plastificate offresi occasione redditizia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 10 — Genova».

ACQUISTO gru attrezzature cantiere ottime condizioni. Telefon. 211-595.

ACQUISTO se occasione, peso e ponte metri sette, specificare. Scrivere Perno, via Susa 35, Torino.

BETONIERA inversione 350 lt. altre attrezzature occasione vendesi. Tel. 632-589. A11210

NOLEGGIAMO o vendiamo macchine automatiche per fotografie da tessera. Telefonare 555-081. A9578

OCCASIONE due aspiratori trapano colonna seghetta traforo pressetta eccentrica bordatrice per scatolame giardinetto legno pulitrice Olivetti M 80. Telefonare 82-389.

OCCASIONE Sega Brento centoventicinque con affilatrice tutto funzionante vendesi. Telef. Cliet 260-920.

OCCASIONE vendesi registratore cassa Riv modello 970 usato 6 mesi. Telefonare 510-580.

OCCASIONE vendo banchi scaffali marmi vetrine adatti drogheria mercerie panetteria. Telef. 390-269.

OFFRO 300 metricubi di ghiaia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8633 — Torino». A11217

PRESSA eccentrica 20 tonn. nuova automatica Petermann occasione vendesi. Telefonare 793-763.

SOLLEVATORI, martinetti, cavalletti, estrattori, chiavi, attrezzi per il servizio dell'auto. Siltor, via Nizza 32.

VENDESI attrezzatura negozio acconciature. Telefonare ore 20-22 n. 596-150. A11232

VENDIAMO strisce lamiera ferro da 0,6 a 5 mm. spessore, tagliate, misure L. 75 kg. Tel. 483-441.

2 ARTIGIANATO L. 180 per parola

ASCENSORI montacarichi costruisce, trasforma, ripara seria ditta artigiana. Telefonare 595-580.

AUTISTA con Tigrotto lungo disposto ovunque offresi. Telef. 991-121.

DECORAZIONI perfettissime organizzati, esperti, rapidamente tappezzerie vetrificazioni ducotone 12.000. Facilitazioni. Telefonare 343-471.

DECORIAMO tappezziamo ducotone 12.000 camera, tempera 9000. Telefonare 726-121. O569

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, costruisce ripara: Bosco, tel. 595-580. A4067

IMPRESA edile esegue celermente costruzioni civili industriali riparazioni. Telefonare 342-609. A9492

IMPRESA specializzata esegue lavori edili restauri. Tel. 772-415, 772-297.

3 SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari (anche seconda ipoteca) concedesi in 3 giorni. Rimborso mensile massimo entro 3 anni. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-026.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate anche su automezzi ipotecati. Prestiti fiduciari a dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Rimborsabili da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15. Telef. 760-203, 779-026. O21

A.A. TECNICI dispongono medio capitale proponiamo diretta personale partecipazione società oppure rilievo piccola media industria garantendo qualificata biennale assistenza amministrativa: «Pubblicità Stampa 8572 — Torino». A10699

A. CEDIAMO avviatissimo negozio cartoleria dilazionando volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1. O591

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare. Rimborso cinque anni. Vallino, via Andrea Doria 15. O524

A. PASTIFICIO alimentare occasione unica vendesi o gerenza. Telefonare 892-953. A10762

A. PRESTITI personali immediati minimo 200.000 massimo 3.000.000 concedonsi a funzionari, impiegati, operai con anzianità minima 3-5 anni e professionisti con studio avviato. Costi: dall'1% all'1,60% fisso mensile, rimborso rateale da 10 a 36 mesi. Fincolex, corso Francia 15. Tel. 760-203, 779-026. O21

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti), telefono 542-634.

A. 1.000.000 contanti cediamo centralissimo negozio commestibili fruttaverdura 40.000 giornaliero. Riva, via Mazzini 1. O591

A. 1.500.000 contanti cediamo centralissimo negozio latteria 150 litri giornalieri. Riva, via Mazzini 1.

A persona pratica cedo oppure gerenza salumeria polli conigli selvaggina alloggio prossima apertura unica zona. Telefonare 510-656.

A 1.850.000 cediamo merceria attrezzata, affitto 20.000, merce 700 mila. Telefonare 519-546.

ACCONCIATURE 4 posti 4 caschi occasionissima cedesi causa trasferimento. Telefonare 210-503.

AFFARONE drogheria centrale, ritirandomi svendo 1.000.000 condizionatamente. Casalogno, Vanchiglia 43.

AFFERMATA aziendina familiare sana, redditizia, incrementabilissima (sarietà) cedesi 6.000.000. Telefonare 539-642. A10744

AGENTE generale assicurazioni compere produzione vita a prezzi eccezionali garantendo massima riservatezza. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8596 — Torino ».

ALBERGO sulla spiaggia provincia Savona, avviatissimo, 60 camere, vendesi. Scrivere Lastond 5 F, Savona.

ALIMENTARI frutta verdura, commercialissimo, ritiro attività 1 milione 950.000 trattabili. Telefonare 539-642. A10027

ALIMENTARI self-service, escluso frutta verdura, incasso garantito, attrezzatura moderna, alloggio, cedo 10.000.000, Fasano, Novara 29.

ARTICOLI sanitari S. Rita, arredamento signorile, ottima clientela busti. causa salute svende 800.000. Fasano, Madama Cristina 129.

ALIMENTARIO centrale, moderno, redditizio; alloggio cedo facilitazioni. Bogino 10, Honesty.

ATTENZIONE! Autorimesse 120 macchine stazione servizio riparazioni lungo conveniente locazione reddito 350 mila mensili cedesi occasionissima causa decesso 4.500.000. Balmo, Secchi 34. O867

AUTORIMESSA centrale 300 vetture per divisione società cedesi. Telefonare 362-581. A12563

AUTORIMESSA Mirafiori, salone unico, 85 auto, tariffe medie, affitto 100.000, cede 3.800.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

AUTORIMESSA 200 macchine cedesi reddito 350.000 mensili. Telefonare 366-863. A12402

AUTOSALONE semicentrale macchine 90 riparazioni, volendo alloggio, proprietario muri cede. Tel. 795-895, 752-434. A11186

AVVIATA merceria zona Statuto, posizione commercialissima, intenso passaggio, lavoro sicuro, ottimo reddito, cedo 2.900.000, Fasano, Novara 29. O839

AVVIATISSIMA cartoleria giocattoli vicina scuola cedesi. Telef. 481-233.

AVVIATISSIMA profumeria acconciature bellissima posizione ottimo incasso urge cedere. Tel. 70-759.

AVVIATISSIMO magazzino olio commestibili forte reddito cedesi. Carnevale, 4 Marzo 7. A10617

AVVIATISSIMO mercerie centrale cedesi motivi salute, mediatori esclusi. Telefonare 60-418. O9441

AVVIATO commestibile drogheria zona Crimea cedesi con alloggio. Carena, Sommacampagna 8.

BOLLETTONE superalcoolici privilegiato trasferibile qualsiasi località cedesi. Carnevale, 4 Marzo 7.

CAFFE' analcoolici cibi cotti, arredamento discreto, incasso 16.000, cedesi 1.800.000. Troglia, corso Regina 168. O540

CAFFE' angolare darei gestione, referenziati, oppure permuto alloggio. Telefonare 980-153.

CAFFE' esportazione vini, superalcoolici, alloggio soprastante cediamo 3.400.000. Telefonare 519-546.

CAMICERIE, maglieria, biancheria, calze (S. Rita); cedesi, permutasi 1.800.000. Telefonare 650-503.

CAUSA espatrio cedesi tintoria moderna affitto mite. Telef. 360-786.

CAUSA salute cedo moderno frutta verdura scatolame redditizio. Telefonare 894-236. A11417

CAUSA trasferimento cedo azioni importanti S.p.A. profitti. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8625 — Torino».

CAVA estrazione sabbia e ghiaia, impianti moderni, buona produzione, zona Ivrea, cedesi. Scrivere: « Pubblicità Stampa 8562 — Torino ».

CAVALLERA, Saluzzo 21. Bar, ristorante, alloggio (provincia) distributore benzina cedesi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Giornali, merceria, rivendita pane (stessa casa) cedonsi. O706

CAVALLERA, Saluzzo 21. Pasticceria, confetteria, assortimento bomboniere (Cuneo) svendesi 2.500.000, motivi indorogabili.

CEDESI centralissimo piccolo albergo avviamento trentennale volendo proprietà muraria. Telef. 774-041.

CEDESI dopo 11 anni di esercizio pastificio alimentari con macchinario per ritiro commercio. Tel. 586-503.

CEDESI gerenza bar ristorante albergo ventidue camere vicinanze Torino. Telefonare 580-370

CEDESI in Alpignano albergo ristorante bar. Scrivere dettagliando: « Pubblicità Stampa 1234 — Torino ». A12458

CEDO commestibile licenza trasferibile volendo anche alloggetto. Telefonare 768-910. A11060

CEDO in gerenza oppure vendo in Savona via Paleocapa 74 Rosso bellissima pasticceria e confetteria forte incasso, mit. pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1108 — Torino».

CERCASI vecchia osteria se occasione. Telefonare ore ufficio 531-329; ore pasti 655-356. A11220

CERCO cauzionando gerenza latteria bar torrefazione orario ridotto. Telefonare 370-727. A10585

CHESSA convenientemente svende pensione centralissima attrezzatissima forte reddito. Telef. 389-161.

CHESSA svende S. Paolo eccezionale commestibili attrezzatissimo, forte lavoro. Telefonare 389-161.

COMMESTIBILE attrezzatissimo zona commerciale 60.000 giornaliere, occasionissima 2.200.000. Rossin, Principe Oddone 3. O846

COMMESTIBILE, vini liquori, ottima posizione, cediamo dilazionando, Sassi, Garibaldi 5. O572

COMMESTIBILI drogheria S. Paolo, forte vendita primizie, clientela scelta, incasso 75.000 giornaliere, cede convenientemente. Fasano, Madama Cristina 129. O839

CONFEZIONI impermeabili affini magazzino ritiro commercio cedesi convenientemente. Telefonare 850-031.

DIANO Marina albergo-ristorante-bar vicinanze mare, zona panoramica, parcheggio, giardino proprio, affittasi, anche arredato. Giacomo Damonte, via Meloria, tel. 45-387, Diano Castello (Imperia). 20849

DROGHERIA modernissima Lucento trasferendomi cederei urgentissimamente, pagamento dilazionato. Telefonare 730-673. A11246

DROGHERIA torrefazione zona forte passaggio, svendo 1.900.000 trattabili. Telefonare 539-642.

DUE oreficerie orologerie ottiche avviatissime vendonsi causa trasferimento con o senza merci. Site: una paese 15.000 abitanti vicino Novara, altra cittadina Riviera Ligure vicinanze S. Remo. Scrivere: Beccati Antonio, via Valpadana 109, Roma.

ELEGANTE redditizia pensione 7 camere biservizi cedo dilazionando; oltre affittacamere. Telef. 84-875.

FERRAMENTA importantissimo corso avviato 4 vetrine angolare svendiamo. Telefonare 730-673.

IN Chivasso centrale negozio pettinatrice cedesi. Telefonare ore ufficio 487-194. A11184

LATTERIA gelateria bar analcoolico centralissimo 65.000 giornaliere cedesi. Carnevale, 4 Marzo 7.

LATTERIA grandiosa, alloggio, litri 200 incasso 60.000, 5.500.000. Cubito, Francia 95. O829

LATTERIA, macchina caffè, zona Francia, continuo sviluppo svende 2 milioni 700.000 dilazionando. Rossin, Principe Oddone 3. O846

LAVANDERIA gestione, Savona, avviatissima, cedesi motivi familiari. Scrivere Lastond, 5 H, Savona.

LAVANDERIA, stireria, lavaggio secco, avviamento decennale, cedesi convenientemente. Telefonare 596-837, 352-873. A12501

MERCERIE Molinette, ottima posizione, forte passaggio, spese minime, reddito sicuro, svende 1.500.000 Fasano, Madama Cristina 129.

LAVASECCO Maestrelli con attrezzatura vendesi. Telefonare 310-070 ore d'ufficio. A9183

MAGLIERIA merceria negozio centrale commerciale ottimo giro affari cedesi 2.500.000. Telef. 851-192.

MALATTIA, cederebbesi graziosissimo fiorista qualsiasi articolo. Corso Peschiera 1 angolo Re Umberto.

MUTUI artigianali commerciali facilitazioni contabilità fiscale negozi ufficio. Telef. 519-167.

NEGOZIO materiale elettrico elettrodomestici radio televisioni zona avvenire cedesi. Telefonare 343-923.

OCCASIONE causa trasferimento cedesi autorimessa, via Bravin, angolo corso Toscana. A10750

OCCASIONE cedesi in blocco bellissimo avviato frutta verdura e scatolame causa salute. Telef. 350-718.

OCCASIONE. Cedo avviatissima autorimessa, causa trasferimento. Telefonare 792-818. A10840

OCCASIONISSIMA officina lavoro assicurato in serie 8 dipendenti causa ritiro cedo 4.000.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1156 — Torino».

OFFICINA attrezzata battilastra affittasi. Telef. 375-025.

PER motivi di salute vendesi hotel in prov. di Torino accettando parziale pagamento in permuta. Telefonare 561-348. A10796

PRESTITI mutui lavoratori stipendiati cessioni stipendio dipendenti Enti locali statali Abec. Ferrero, Pomba 11, telef. 527-918.

PRIMIZIE, commestibili, drogheria, su piazza, centrale, incasso 130.000, causa salute svende dilazionando. Fasano, Madama Cristina 129.

PROPRIETA' alberghiera Riviera Ponente già affittata ottimo reddito cedo o permuto uguale valore terreni appartamenti ville negozi. Balboni Gina, via Amarena 13/29, Genova.

RIVA, via Mazzini 1, cede negozio tabaccheria 1.100.000 levata settimanale, 15.000.000. O591

RIVENDITA pane 160 kg. modernamente arredata cedesi. Telefonare 83-526 ore pasti.

RIVIERA Fiori cedesi licenza panificazione da avviare. Scrivere: Lastond, 5 E, Savona. 20752

SALUMERIA, gastronomia, Parella, ottima posizione commerciale, arredamento completo, reddito sicuro, cede 3.000.000. Fasano, Madama Cristina 129. O839

SANREMO, « Cova », Piazza Colombo, n. 30, cedesi causa decesso, avviato bar latteria, signorilmente arredato. A11234

SASSI, Garibaldi 5, cede salumeria gastronomica, ottima posizione, forte incasso. O572

SIAT, tel. 545-596, cede occasione corso Francia bar superalcoolici 2 milioni contanti rimanenza dilazionate.

SIAT, tel. 512-677, cede rivendita pane arredatissima, forte incasso, 2.100.000. O365

SIAT, tel. 512-677, cede supermercato alimentari 150.000 giornaliere zona commercialissima, 5.500.000 dilazionando, eventualmente gerenza.

STUDIO dentistico, ottima clientela, motivi familiari, cedesi. Telefonare 697-350. A11168

TORREFAZIONE bar centralissimo, forte passaggio, chiusura ridotta, cedesi. Telef. 83-690. A11136

VENDESI bar trattoria pizzeria con licenza superalcoolici L. 600.000 trattabile. Rivolgersi Trattoria Emiliana, strada Carignano n. 18, Moncalieri.

VENDESI lavanderia per causa malattia. Telef. 351-813.

VENDESI panificio causa malattia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8579 — Torino». A10715

VENDO negozio pettinatrice. Via Genova 22. A11416

VENDO o cambio ferramenta casalinghi con alloggio o terreno. Telefonare 763-329. A10459

4 COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A. ACQUISTANSI alloggetti (contanti). Telefonare 541-419.

A.A.A.A.A. ACQUISTO alloggi contanti. Telefonare 518-736.

A.A.A.A. ACQUISTO alloggio oppure casetta. Telefonare 530-163.

A. ADIACENZE corso Sommeiller nuovo luminoso 3 camere tinello cucinino mq. 118 12.000.000 compreso mutuo. Tel. Consuledile 779.191.

A. BORGATA Paradiso via De Amicis 56 con viste su corso Francia stupendi 1-2 camere servizi 2 milioni 350.000 camere sufficienti 30% contanti. Tel. Consuledile 779-191.

A. CORSO Orbassano 225 ultimi 2 camere tinello 7.000.000 compreso forte mutuo. Tel. Consuledile 779-191

A. FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà e da acquistare, rimborso 5 anni. Vallino, via A. Doria 15.

A. 2.100.000 contanti rimanenza rate pari affitto ultimi 2 camere tinello via Monfalcone angolo corso Siracusa. Tel. Consuledile 779-191.

A. 4.400.000 compreso forte mutuo ultime camere tinello servizi corso Toscana adiacente via Borgaro. Telefonare Consuledile 779-191.

A chiunque, anche se sprovvisto requisiti nuove norme ministeriali, vendiamo alloggi nuovi per consegna immediata, mutuo sino 85% ammortizzabile con rate mensili pressoché pari affitto. Rivolgersi cantiere, corso Giulio Cesare 236. O78

A Giaveno Sala vendesi casetta quattro vani servizi. Telef. 937-073.

ABITABILE S. Paolo, camera tinello cucinino bagno termo, 3.750.000. Telefonare 546-007. O993

ACQUISTA da restaurare casetta o terreno per costruzione se conveniente. Tel. 886-997.

ACQUISTEREI da impresa alloggetto parziale permuta attrezzature macchinario edile. Casella postale 36 Ferrovia Torino. A11210

ACQUISTEREI privatamente casa recente costruzione, possibilmente barriera Milano, massimo 70.000.000. Tel. 547-476. A11123

ACQUISTO camera indipendente oppure alloggio libero due - tre camere semicentrale. Telefonare 487-055.

ACQUISTO da privato per nuova costruzione terreno, casa demolire, con progetto approvato, zona centrale, massima serietà. Scrivere: «Pubblicità Stampa 143 — Torino».

ADIACENZE piazza Massaua (nuova signorile costruzione) alloggi primo piano 3-5 camere, servizi; muri negozi, liberi, affittati, mutuati, vende, Fasano, Novara 29. O839

AFFARONE vendesi 4 camere grandioso terrazzo bella posizione (Francia) per trasferimento. Tel. 768-931.

AGLIE' Canavese, frazione Madonna delle Grazie, vendesi casa e terreno attiguo tavole 35. Geom. Aldo Paglia, Agliè, telefono 33-66.

ALLOGGETTO nuovo panoramico, camera cucina servizi (zona via Oropa) 3.900.000. Torincasa 515-338.

ALLOGGI bellissimi in via c. ultimazione zona Italia 61 vendo da 2 milioni a 2.200.000 per camera, compreso mutuo. Telef. 555-349.

ALLOGGI ogni grandezza ottima tecnica costruttiva vendonsi corso XI Febbraio 17. Visite anche domenica mattina. Telefonare 280-538.

ALLOGGI signorili, corso Tortona, 3-4 camere servizi, liberi, occupati. Mutuo. Tel. 547-476. A11123

ALLOGGIO moderno [illegible] Francia camera tinello vendo 5.100.000 compreso mutuo. Telef. 750-636.

ALLOGGIO nuovo, corso Lombardia, 2 camere cucina servizi, affittato 26 mila mensili, vendo 5.300.000. Telefonare 547-476. A11123

(Continua a pag. 19)

Le culture razionali occupano un settimo della superficie produttiva

L'acqua è il problema essenziale per l'Africa

Il continente è per metà deserto; nell'altra metà le piogge sono scarse o eccessive, i fiumi poveri o difficili da sfruttare - Per consentire il progresso economico occorre anzitutto: regolarizzare i fiumi e creare serbatoi idrici; irrigare le zone pre-desertiche; bonificare le immense paludi - La tecnica moderna consente di farlo a prezzo ragionevole; le imprese italiane possono dare un prezioso contributo

L'Asia è un continente contadino. L'Africa, pur dipendendo dalle risorse naturali della terra, non è ancora giunta ad essere un continente contadino. La sua popolazione — con l'eccezione del Sud Africa, di limitate contrade mediterranee e di poche grandi città — vive in una economia mista, la cui evoluzione non trova limiti nella penuria di terra, ma nella miseria dell'uomo. Se grande è la povertà dei contadini indiani, essi hanno, però, un ordinamento produttivo a carattere stabile: hanno un'azienda suscettibile di svolgimento. In Africa, no. Fuori dalle grandi piantagioni di tè, caffè, cacao, cotone, sisal, create dagli europei, che interessano soltanto il 15% circa della superficie produttiva, gli aborigeni esercitano un'agricoltura itinerante, che spesso distrugge le preziose riserve del suolo agrario e favorisce pericolose erosioni.

* *

Le popolazioni africane trovano un grave limite allo sviluppo economico nella povertà di acqua. Esclusi i deserti e gli altri territori improduttivi che occupano circa la metà del continente, resta l'altra metà, dove, quasi ovunque, le piogge o sono del tutto insufficienti per l'esercizio di una normale agricoltura, oppure sono eccessive e creano problemi di bonifica. Persino nel Sud Africa vi sono territori grandi come l'Italia settentrionale nei quali, quando la siccità infierisce, comincia l'odissea della migrazione del bestiame. Milioni di capi bovini e ovini, o sono morti di fame, o sono stati trasportati per ferrovia nelle poche zone beneficate dalla pioggia.

Ecco perché, con la razionalizzazione delle imprese agrarie e pastorali esistenti, bisogna affrontare la regolazione dei fiumi e la tesaurizzazione delle acque in serbatoi. Non è vero che l'Africa sia ricca di acque. Il Nilo, che è pure uno dei più grandi fiumi del mondo, quando sarà finita la diga di Assuan, basterà soltanto per irrigare un territorio la cui superficie raggiunge appena quella della pianura padana. E il considerevole volume di acqua che si raccoglie nel bacino del Congo non si presta, per la configurazione del suolo, ad una facile utilizzazione agricola.

D'altro lato, il Niger e lo Zambesi sono due tipici fiumi torrentizi, alla cui regolazione hanno portato un contributo decisivo la diga del Kariba, creando l'omonimo lago, più grande del Lago di Garda, e, per il Niger, la diga di Kaingi, in corso di costruzione. Si aggiunga, infine, che il solo grande fiume del Sud Africa, l'Orange, dovendo attraversare, da Oriente ad Occidente, un immenso altopiano semidesertico, spesso giunge all'Atlantico in condizioni di totale siccità.

Fortunatamente la tecnica delle costruzioni idrauliche offre strumenti di eccezionale e impreveduta efficacia, e la scienza medica è ormai in grado di vincere le malattie infettive più tenaci. Perciò si può pensare alla realizzazione di opere idrauliche che chiedono colossali movimenti di terra, il cui costo è caduto a livelli così bassi da rendere economiche opere che soltanto pochi decenni or sono apparivano del tutto impossibili. Perciò si apre, con suggestioni affascinanti, un nuovo periodo nel quale sarà conveniente bonificare immense paludi e irrigare zone predesertiche.

Insistiamo perché l'acqua resta, anche ai fini idro-elettrici, il problema fondamentale dell'Africa. Ciò non avviene soltanto nelle zone desertiche e pre-desertiche attraversate dai grandi fiumi, ciò non avviene soltanto nei bacini di milioni di ettari che impaludano per mancanza di recapito nel mare; avviene persino nei dintorni del Capo di Buona Speranza, dove i vigneti e anche gli oliveti, per produrre, debbono essere irrigati.

L'acqua che cade nella stagione delle piogge, in parte ruscella sulle pendici e affluisce nei fiumi, le cui piene non sono ancora regolate; e quella che resta nel suolo viene rapidamente dispersa dal vento che di regola soffia in contrade dove prevalgono alte temperature. Non c'è quindi avvenire per vastissime regioni africane, se non si provvede alla regolazione delle acque e alla formazione di grandi serbatoi.

Ecco perché il nostro paese, mettendo a disposizione dell'economia africana la sua riconosciuta competenza nel campo delle bonifiche e dell'irrigazione e le sue efficientissime imprese, ha recato, e soprattutto può recare, un contributo fondamentale al suo sviluppo. Dallo Zambesi al Niger, dal Volta al Nilo la tecnica italiana ha dimostrato un altissimo grado di preparazione e i lavoratori un indomito coraggio.

Bisogna continuare in queste generose iniziative, che, a parte l'interesse economico, adempiono alla funzione propria delle grandi opere di civiltà. Noi speriamo quindi che sia gli organi internazionali che sostengono lo sviluppo economico, sia i governi africani ed europei sentano sempre più la bellezza e comprendano l'importanza di iniziative che permetteranno di offrire all'economia africana l'acqua e l'energia di cui ha estremo bisogno per progredire.

Giuseppe Medici

Proposta di legge liberale

Si chiede che i pensionati ricevano l'assegno a casa

Roma, 1 febbraio.

E' stata presentata a Montecitorio una proposta di iniziativa liberale per rendere più agevole la riscossione delle pensioni.

Nel disegno di legge si mette in risalto l'estremo disagio di molte persone che, nonostante gli acciacchi e la vecchiaia, devono uscire di casa e percorrere spesso lunga strada per recarsi all'apposito ufficio. E' vero che attualmente è prevista la possibilità di una «delega», ma è anche vero che il pensionato per ottenere questo beneficio deve mettere insieme tante e tali autorizzazioni, tra cui l'atto di un notaio, da giudicare più semplice e agevole il ritiro diretto dell'assegno.

La legge presentata alla Camera chiede appunto questo: la possibilità per ogni pensionato di scegliere il ritiro diretto presso l'ufficio competente dell'assegno o l'invio a domicilio della rata pensionistica sotto forma di assegno bancario.

Nuove pesanti accuse di una giovane a Cuneo ai due arrestati per la droga

(Dal nostro corrispondente)

Cuneo, 1 febbraio.

L'inchiesta sul traffico degli stupefacenti prosegue, sia pure in sordina, a Cuneo e a Mondovì. Nelle carceri monregalesi sono tuttora rinchiuse le ultime due persone coinvolte nella vicenda: si tratta dell'esercente Mario Muratore e del carrozziere Bruno Porasso, residenti a Ceva.

Entrambi gli arrestati sono accusati di reati contro la morale: una donna non ancora ventenne, residente in una città del Monregalese, avrebbe denunciato agli inquirenti di essere stata drogata e costretta a subire sevizie durante festini in una villa del Cuneese.

I due arrestati sono già stati interrogati dal Sostituto Procuratore della Repubblica di Mondovì, dott. Rossi; il loro difensore avv. Aldo Viglione non è ancora riuscito a ottenere il permesso di colloquio in carcere. Un'istanza di libertà provvisoria presentata alla fine della scorsa settimana dal legale cuneese è stata rigettata dal magistrato. Non si esclude che nei prossimi giorni si registrino ulteriori sorprese.

A Cuneo i carabinieri, nelle ultime 24 ore, hanno interrogato nuove persone e disposto accertamenti a Torino, Genova e in altre città. Forse i frutti di queste indagini matureranno solamente nel prossimo futuro. I cinque che sono stati liberati dal carcere tra sabato e lunedì sono tornati alle loro occupazioni. Per tutti è stato come la fine di un incubo, anche se l'inchiesta non può considerarsi conclusa ed è suscettibile di qualsiasi soluzione, anche quella più sfavorevole al Fontana, al Frivoli e a tutti gli altri.

n. m.

Contadino aggredito di notte a bastonate

Nel Saluzzese - Fermato un giovane di 19 anni

Saluzzo, 1 febbraio.

(v. l.) Un anziano contadino di Barge è stato aggredito di notte da un giovane che, forse, intendeva rapinarlo. Il coltivatore, benché colpito dal bastone di cui era armato il rapinatore, ha invocato aiuto mettendo in fuga l'aggressore.

La vittima è Giuseppe Alberto di 65 anni abitante in una cascina a tre chilometri da Barge in frazione Assarti. Ieri sera, mentre era già a letto, si è sentito chiamare dall'esterno. Si è alzato, ed appena è uscito nel cortile è stato colpito al capo con un bastone. Ha urlato e l'aggressore è fuggito mentre accorrevano alcuni vicini.

Soccorso è stato trasportato in ospedale. Ha riportato alcune contusioni craniche e, malgrado il consiglio dei medici, ha rifiutato il ricovero. Interrogato dai carabinieri ha dichiarato che gli è sembrato di riconoscere il giovane. Costui, un diciannovenne, è stato fermato, ma si proclama innocente.

Le accuse di Sylvia Casablancas al marito che ha abbandonato per «infedeltà e percosse»

Forse inevitabile la separazione fra l'ereditiera argentina e il figlio dell'ex vicepresidente del Milan Spadacini - La donna ha raggiunto i suoi genitori a Cannes dove già si trovava la figlioletta di 18 mesi - Prima di lasciare Milano ha presentato un esposto alla magistratura - I parenti del marito sostengono che si tratta di una normale lite



Sylvia Casablancas e il marito Cesare Spadacini con la figlia Costanza (Telef.)

(Dal nostro corrispondente)

Milano, 1 febbraio.

Sylvia Casablancas, moglie di Cesare Spadacini, figlio dell'ex vice presidente del Milan, ha lasciato il marito e ha raggiunto i genitori a Cannes. Nella cittadina della Costa Azzurra si trovava già la piccola Costanza, di diciotto mesi, figlia della coppia. Prima di lasciare Milano la Casablancas ha presentato un esposto alla magistratura contro il marito accusandolo di infedeltà e maltrattamenti.

Non è stato possibile avvicinare nessuno dei due protagonisti della lite: Cesare Spadacini infatti, secondo quanto ha riferito il padre dott. Mino, si trova all'estero per motivi di lavoro. Il fratello di Cesare, Gigi Spadacini, che abita a Como, sdrammatizzando la notizia ha detto: «*Niente di grave, si tratta di una normale lite di due coniugi che si vogliono bene. Si sistemerà tutto*».

Per il momento solo l'avvocato Giorgio Cannetta, legale della bella e giovane signora, ha fatto precisazioni sostenendo che la partenza di Sylvia Casablancas non è stata una fuga drammatica che potrebbe essere raffigurata secondo il nostro Codice nel reato di abbandono del tetto coniugale, ma un viaggio giustificato in quanto era già in programma che Sylvia si recasse sulla Costa Azzurra per riprendersi la figlia ospite dei nonni. Non molti hanno però creduto a questa affermazione in quanto la bella moglie di Cesare Spadacini prima di lasciare Milano ha presentato contro il marito un esposto che sarà discusso nell'udienza del 18 febbraio prossimo: a quanto pare i due sarebbero ai ferri corti, e il loro matrimonio è in serio pericolo.

Nell'esposto la signora Spadacini dichiara di essere stata costretta ad abbandonare il tetto coniugale in seguito ad un ultimo episodio di violenza che aveva dovuto subire da parte del marito. La lite sarebbe nata in auto il 23 gennaio scorso quando la signora ha chiesto al marito 20 mila lire per fare acquisti. Sulla macchina sarebbe stata percossa. Quindi a casa la lite sarebbe continuata e il marito l'avrebbe ingiuriata più volte anche in presenza della domestica. Quindi sarebbe stata costretta a fuggire di casa con addosso soltanto una sottana sulla quale aveva fatto in tempo ad indossare un golf ed un cappotto. Corsa dal suo legale, l'avv. Cannetta, il quale dopo averla fatta visitare dal dott. Luciano Angoletto che le riscontrò due ferite e stato di «choc», la fece alloggiare in un albergo del centro.

Nei giorni successivi l'ereditiera si recò spesso in casa sua in assenza del marito per mangiare e prendere alcuni vestiti: quindi non appena firmato l'esposto partì per Cannes per raggiungere i suoi genitori presso i quali si trovava già la piccola Costanza. La situazione familiare di Cesare Spadacini e di Sylvia Casablancas era da tempo in crisi. Secondo la bella sudamericana il marito anche dopo il matrimonio non aveva interrotto una relazione che lo legava già in precedenza con una giovane milanese.

Malgrado i tentativi da parte dei congiunti di Cesare Spadacini di sdrammatizzare la situazione gli amici della coppia sono invece concordi nel sostenere che i rapporti tra i due coniugi sono irrimediabilmente compromessi. «*Vivevano sotto lo stesso tetto* — hanno soggiunto — *ma erano da tempo uno estraneo all'altro*». Se così stanno le cose è poco probabile che il tentativo che farà il giudice nell'udienza del 18 febbraio prossimo possa portare — come vorrebbero i parenti di Cesare Spadacini — ad una rappacificazione. Da quel giorno anzi, avrà praticamente inizio la causa di separazione legale.

g. m.

Nuova legge francese «libera» le mogli dal potere del marito

(Nostro servizio particolare)

Parigi, 1 febbraio.

E' entrata in vigore stamani la nuova legge che riforma i regimi matrimoniali e giuridicamente conferisce alla donna sposata gli stessi diritti che il marito.

L'uomo rimane il capo della famiglia ma d'ora in poi la moglie può esercitare una professione anche senza la sua autorizzazione; può disporre liberamente dei propri guadagni, con la riserva che deve prima di tutto partecipare alle spese di casa proporzionalmente ai suoi mezzi; può aprire un conto bancario senza chiedere il permesso al marito e disporre a modo suo dei depositi; può firmare i contratti necessari al buon andamento della casa e all'educazione dei figli; può fare acquisti a rate nei limiti finanziari compatibili con le possibilità della famiglia; può chiedere ai tribunali l'autorizzazione ad avere una residenza separata da quella del marito per sé e per i figli se giudica che la residenza scelta dal capo di famiglia presenti certi inconvenienti di carattere morale o sanitario; può chiedere alla giustizia di farle amministrare i beni della comunità in vece del marito se questo si renda colpevole di truffa nella gestione di essi.

Sono queste le principali disposizioni della nuova legge, che è applicata automaticamente agli sposi se non regolano in altro modo i loro rapporti, mediante atto notarile.

La riforma, accolta inizialmente con soddisfazione dalla maggioranza delle donne, è stata poi criticata da alcune categorie che la ritengono insufficiente. Le giuriste, ad esempio, deplorano tra l'altro che sia stata mantenuta al marito la qualifica di «capo di famiglia».

l. m.

UN'OSCURA TRAGEDIA CAUSÒ LA SCIAGURA?

Un pilota dell'aereo caduto a Brema stringeva tra le mani una tenaglia

E' il comandante in seconda Klaus Schadhof, di 25 anni - Altre due pinze trovate accanto al cadavere - Le ipotesi dell'inchiesta: 1) una colluttazione a bordo; 2) il pilota tentava affannosamente di riparare un guasto improvviso - I tecnici dichiarano che gli utensili non facevano parte dell'attrezzatura dell'aereo

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 febbraio.

Una scoperta sensazionale è stata rivelata oggi dalla Commissione di specialisti che sta compiendo l'inchiesta sulla sciagura aviatoria di venerdì a Brema, nella quale sono morte 46 persone, tra cui sette nuotatori della Nazionale italiana, il loro allenatore e un telecronista che li accompagnava: la salma del secondo pilota, Klaus Schadhof, di 25 anni, stringeva nella mano sinistra una pinza-tenaglia arrugginita, lunga 20 centimetri. Accanto al cadavere vi erano altre due tenaglie, nuove. Secondo i tecnici, i tre utensili non fanno parte dell'attrezzatura della «Lufthansa». La polizia criminale, che affianca i tecnici nell'inchiesta, cerca perciò di rispondere ora alle domande che gli specialisti si pongono: «Che cosa stava facendo il secondo pilota con una tenaglia in mano? Come mai i tre oggetti si trovavano nella cabina di pilotaggio?».

Per aiutare la commissione d'inchiesta, la quale evidentemente attribuisce grande importanza alla scoperta, la polizia criminale ha diffuso stasera la fotografia delle tre pinze-tenaglia, pregando i giornali di pubblicarle, affinché qualcuno riconosca i tre oggetti e si possa accertare la provenienza di essi. Un funzionario della polizia criminale di Oldenburg, Bernecker, che dirige l'indagine di polizia, ha detto stasera, durante una conferenza stampa tenuta all'aeroporto di Brema: «Il fatto è molto misterioso. I tecnici ci assicurano che in una manovra di atterraggio il pilota e il secondo pilota sono così affaccendati da non poter fare altro che badare alla guida del velivolo».

Sorge il dubbio (e l'inserimento della polizia criminale nell'inchiesta lo rafforza) che a bordo del «Convair Metropolitan 440» precipitato venerdì sia avvenuto qualcosa che non ha nulla che fare con le manovre di atterraggio. Magistratura, commissione tecnica e polizia non si esprimono in proposito. Si ha l'impressione che sospettino che nella cabina di comando dell'aereo sia accaduto qualcosa di anormale, forse una colluttazione con un passeggero impazzito, e che il secondo pilota abbia afferrato la tenaglia con la quale veniva minacciato. Per questo motivo la polizia sarebbe così interessata ad accertare la provenienza dell'oggetto.

La colluttazione potrebbe essere stata la causa dell'interruzione delle comunicazioni radio (durata 7 minuti esatti, dalle 18,44 alle 18,51, quando l'aereo si sfracellò al suolo), la causa del mancato atterraggio, dello spegnimento improvviso dei motori (ormai confermato da 21 testimoni) e della sciagura. Si tratta — ripetiamo — di supposizioni sorte dall'atteggiamento degli inquirenti e dall'interessamento della polizia criminale.

Dalla lista delle merci e dei bagagli caricati sul «Convair» risulta che nel bagaglio del cittadino americano William Baker, residente in Germania, a Bad Hornheim (e che è perito nel disastro) era elencata una cassetta di attrezzi. Potrebbe darsi — si dice — che le tre pinze ritrovate appartenessero alla cassetta dell'americano. Tale cassetta è però misteriosamente scomparsa.

La polizia criminale ha pure rivelato che la pinza in mano al secondo pilota era già stata scoperta e fotografata sabato, quando i cadaveri furono raccolti. Nella fotografia si vede il secondo pilota e su di esso la salma di uno degli italiani, del quale non è stato fatto il nome. La mano del morto stringeva la tenaglia così fermamente che neppure durante il trasporto della salma si è staccata. All'oggetto la polizia, non pratica di pilotaggio, non aveva attribuito importanza.

A notare la presenza dell'oggetto insolito è stato il direttore della scuola di pilotaggio di Brema, colonnello Vermaaten, il quale non sa darsi pace e indaga per conto proprio. Vermaaten ha detto stasera di escludere che il secondo pilota abbia maneggiato volontariamente l'oggetto durante l'atterraggio. La pinza non doveva trovarsi nel «cockpit» e si deve chiarire come vi è arrivata.

Qualcosa di insolito è successo sul «Convair». Ma che cosa? Un guasto avrebbe indotto il secondo pilota a chiedere una pinza a uno dei passeggeri? Si crede di poterlo escludere. Se un guasto vi fosse stato, l'aereo lo avrebbe segnalato per radio. Non rimane che la supposizione di un'aggressione da parte di un passeggero o di una rissa tra i piloti.

Le salme dei sette nuotatori e dei due accompagnatori italiani partiranno domani sera per l'Italia a bordo di un «Cargo» della «Lufthansa» diretto a Roma.

Stamane, nella chiesa cattolica di San Giovanni, a Brema, il missionario italiano don Ciera ha celebrato una Messa di requiem per i morti. Assistevano il console generale d'Italia ad Amburgo, Galeazzo Pini, autorità di Brema e della Bassa Sassonia, funzionari del Coni e delle federazioni italiana e tedesca del nuoto, molti sportivi tedeschi e alcune centinaia di lavoratori italiani residenti in Germania.

t. s.

La sorella di John Kennedy divorzia da Peter Lawford

L'attore colpevole di «crudeltà mentale» - I due, sposati da undici anni, hanno 4 figli - E' il primo divorzio nella famiglia Kennedy



Patricia Kennedy con l'ex marito Peter Lawford

New York, 1 febbraio.

Patricia Lawford, sorella dello scomparso presidente John Kennedy, ha ottenuto oggi il divorzio dall'attore Peter Lawford per «crudeltà mentale». Il divorzio è stato pronunciato dal giudice distrettuale Charles Scoggins, di Gooding (Idaho).

La Lawford aveva stabilito la propria residenza nel vicino centro turistico di Sun Valley il 20 dicembre scorso, ufficialmente per una vacanza, accompagnata dal fratello senatore Robert Kennedy. Lo Stato dell'Idaho richiede che vi si risieda per sei settimane almeno per poter ottenere il divorzio da un tribunale del posto. All'uscita dal tribunale, la Lawford non ha rilasciato alcuna dichiarazione ai giornalisti.

Il giudice ha assegnato alla madre la custodia dei quattro figli nati dal matrimonio, che fu celebrato undici anni or sono.

I coniugi Lawford si erano separati legalmente ai primi di gennaio, ma vivevano ognuno per conto proprio da qualche tempo. Lui ha 41 anni ed è protestante; lei ha la stessa età ed è cattolica. E' il primo divorzio sinora chiesto e ottenuto nella famiglia Kennedy.

(Associated Press)

Incredibile accusa ad un ex sindaco: «Mi propose d'uccidere un avversario»

A Mornese, presso Ovada, sull'Appennino ligure-piemontese - La sconcertante denuncia presentata ai carabinieri da un manovale trentenne - L'ex sindaco eletto nella lista dc (un giovane e stimato industriale) gli avrebbe suggerito di sopprimere un consigliere comunale dello stesso partito

(Nostro servizio particolare)

Ovada, 1 febbraio.

Un manovale di origine sarda, il trentenne Aldo Accorso abitante a Mornese — un grosso centro agricolo dell'Appennino ligure-piemontese, a pochi chilometri da Ovada — ha presentato una incredibile denuncia ai carabinieri. Egli afferma che l'ex sindaco di Mornese — il giovane e stimato industriale Angelo Bodrato di 36 anni, contitolare della società «Ima» (Industria Mobili Arredamenti) — ha cercato di convincerlo ad uccidere un uomo. La persona da «eliminare» sarebbe il trentenne Virginio Volpara, titolare del bar «Balestri» di Mornese e consigliere comunale di maggioranza, eletto nella lista dc. L'industriale — com'è facilmente intuibile — respinge nel modo più categorico l'accusa sostenendo, tra l'altro, di non aver mai avuto rapporti di sorta con il manovale. Anche nel paese e in tutta la zona — dove il Bodrato gode grande reputazione — le dichiarazioni dell'Accorso hanno suscitato largo scetticismo e nessuno pare disposto a darvi il minimo credito: carabinieri e magistratura indagano perché così debbono sempre fare quando ricevono una denuncia da un cittadino.

Ecco i fatti: nelle scorse settimane l'industriale Bodrato aveva lasciato la carica di sindaco dopo una lunga polemica. Gli stessi consiglieri della maggioranza dc, che lo avevano eletto primo cittadino, volevano le sue dimissioni accusandolo di immobilismo e autoritarismo.

Il sindaco rispose esaurientemente alle accuse con una «lettera aperta» affissa ai muri delle case di Mornese. Alla fine, durante una burrascosa seduta consiliare nei primi giorni del dicembre scorso, la maggioranza dei consiglieri (11 su 15) decise di negare la fiducia all'industriale, che rimase comunque a far parte del Consiglio.

Negli scorsi giorni cominciò a circolare — prima in modo sommesso, poi sempre più insistente — la voce delle incredibili affermazioni del manovale sardo. Oggi, seguendo le mosse dei carabinieri e del pretore di Ovada dott. Carlesi, è stato finalmente possibile appurare qualcosa di sicuro sullo strano episodio che ha senza dubbio aspetti fantastici ed inverosimili.

Si è venuti a sapere che di recente Aldo Accorso si era presentato ai carabinieri di Castelletto d'Orba (comandati dal maresciallo Anta) per riferire quanto è adesso al vaglio degli inquirenti. Il manovale sostiene che giorni fa era stato avvicinato dall'ex-sindaco e invitato a una gita in auto. Egli accettò e i due raggiunsero Castelletto d'Orba, altro comune della zona, dove l'industriale avrebbe rivelato gli scopi del suo invito al giovane sardo.

Secondo quanto l'Accorso affermerebbe, giunti a Castelletto d'Orba il Bodrato gli propose di sopprimere il consigliere comunale Volpara. Il manovale avrebbe dovuto uccidere il giovane consigliere comunale (che fu tra gli oppositori dell'ex-sindaco) simulando un incidente stradale.

L'Accorso afferma che oppose un pronto diniego alla proposta; poi decise di riferire la cosa ai carabinieri. Si sa che parecchie persone sono già state interrogate sia dai carabinieri di Castelletto d'Orba, sia da quelli di Ovada (col brigadiere Toppetta), sia dal pretore Carlesi, oltre ai due principali interessati: il manovale Accorso e l'industriale Bodrato.

Queste persone convocate dagli inquirenti dovrebbero essere i testimoni chiamati in causa dall'Accorso per dimostrare che egli, effettivamente, ebbe l'incontro con l'ex-sindaco e fece assieme a lui il viaggio in auto fino a Castelletto d'Orba. Poiché l'inchiesta è protetta dal segreto istruttorio, non si sa quanto sia emerso anche se possiamo affermare che Angelo Bodrato ha respinto con la massima decisione la grave, e secondo lui assurda, accusa.

Con l'industriale Angelo Bodrato abbiamo avuto stasera due colloqui telefonici. L'ex sindaco, alla nostra prima richiesta di spiegazioni sul fatto, aveva ovviamente negato ancora una volta la veridicità di quanto afferma il manovale, sostenendo di non conoscerlo e di non ricordarne neppure il nome. In seguito non ha più voluto rilasciare dichiarazioni. «*Non posso e non voglio dire nulla ai giornalisti* — ha precisato — *su un fatto che può crearmi della dannosa pubblicità. Soltanto dopo essermi consultato con il mio legale potrò dire qualcosa*».

E' comunque chiaro che l'industriale si protesta completamente estraneo all'episodio; anzi, nel nostro primo colloquio non ha escluso che, dietro alla vicenda, vi siano manovre di avversari interessati, i quali potrebbero essersi serviti del manovale sardo. Nella giornata ora è da attendersi da parte dell'ex sindaco di Mornese un'azione legale per difendere la sua onorabilità.

f. m.

Quaranta lire per spedire lettere nei Paesi del Mec

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

(gr. ba.) La *Gazzetta Ufficiale* pubblica stasera il decreto ministeriale 28 dicembre 1965, emanato di concerto fra il ministro delle Poste e quello del Tesoro, col quale sono modificate le tariffe postali con l'estero fissate nel luglio scorso.

Vengono estese a tutti i Paesi del Mec le tariffe in vigore per la Francia e il Belgio: lettere (per ogni 20 grammi o frazione) lire 40; cartoline (di Stato o private) lire 30. Viene introdotta la voce «cartoline postali con risposta pagata», con tariffa di 60 lire per l'intera comunità; è invece soppressa la tariffa ridotta di 20 lire per le cartoline illustrate (con non più di cinque parole di saluti), già in vigore per la Francia e il Principato di Monaco.

Lievi ritocchi sono previsti per le tariffe di voci minori, come i pacchetti postali e le scatolette con valore dichiarato.

CRONACHE DELLO SPORT

Al Palazzo dello sport sedici coppie in gara

Scatta stasera la «Sei giorni» ciclistica: 15 milioni di premi in palio a Milano

La corsa si inizia alle 22,30 e si concluderà martedì alle 23,30 - Motta, vincitore dell'ultima edizione, avrà per compagno Post - Lieve caduta, senza conseguenze, di Dancelli e Altig I due saranno regolarmente al via - Esordio di Italo Zilioli affiancato da Van Steenbergen

(Dal nostro inviato speciale)
Milano, 1 febbraio.

Domani sera scatta la Sei giorni milanese. Poco dopo le 22 sedici coppie di ciclisti incominceranno il loro sfrenato carosello che durerà sino alle 23.30 di martedì prossimo. Ore ad ore di lotta, spesso aspra, talvolta cattiva. Non che gli atleti restino in sella per una settimana di seguito, a stremarsi di disumana fatica. Era così un tempo, nei primi anni del secolo, adesso anche il ciclismo cerca di rendere meno pesante lo sforzo ed i partecipanti alla Sei giorni potranno riposarsi dalle 3 di ogni mattina sino alle 15 ed un quarto del pomeriggio seguente e godere inoltre di una neutralizzazione dalle 18.30 alle 19.30. Unico vincolo, la permanenza nel Palazzo. Non esistono «libere uscite». Si può dormire, insomma, ma nelle apposite cuccette degli spogliatoi e, per mangiare, provvede un apposito ristorante interno. La manifestazione, ad essere meno sfibrante, ci guadagna, diventa più svelta, più nervosa, più interessante e la pratica ha dimostrato che la Sei giorni rappresenta sempre un successo, grazie anche alla sua formula particolare che è una specie di compromesso tra lo spettacolo sportivo e lo spettacolo di varietà.

Spettacolo sportivo. Di tanto in tanto, si parla di «combines», di accordi più o meno evidenti per favorire questa o quella coppia. Gli accordi magari esistono. Ma non tolgono la fatica, non cancellano l'impegno. I protagonisti della Sei giorni lavorano duro e rischiano l'osso del collo nella serie di turbinose volate. E' vero, si formano spesso dei «clan», qualche coppia cioè decide di unire i propri sforzi a danno degli sforzi di altre coppie «consorziate» dalle circostanze. Ma la gara allora si arroventa, la gara si trasforma in autentica battaglia senza esclusione di colpi e la competizione è piena di imprevisti, ricca di sorprese, fremente di brividi, con il risultato incerto sino alle battute conclusive.

Spettacolo di varietà. C'è un «parquet» nell'interno della pista del Palazzo dello Sport. Vi funziona un ristorante e orchestre, ballerine, cantanti e fantasisti si esibiscono nelle pause in cui la corsa langue. Ci son serate eleganti, serate alla moda, con la gente *chic*. Nell'insieme, in quelle sere, si crea un'atmosfera curiosa, con la folla dei tifosi sugli spalti ad ammirar i corridori ed a sbirciar tra il pubblico *chic* del «parquet» e con il pubblico del «parquet» a gettar occhiate all'andamento della gara, con l'aria un po' staccata di chi si rende conto d'esser quasi in un gigantesco «night», dall'insolito ambiente e dalle insolite proporzioni.

E' un mondo a sé, che brucia in una settimana la sua vita breve, ma intensa, dove non manca l'entusiasmo, sottolineato dallo scrosciare degli applausi o dal sibilare dei fischi. Ed i protagonisti della battaglia sportiva si buttano a testa bassa in ogni mischia perché sanno per esperienza come basti uno sprint elettrizzante per conquistar di slancio un paio d'ore di calda popolarità. Trentadue sono questi «personaggi», pistards che conoscono i segreti del mestiere e qualche stradista che paga l'ingaggio con l'avventura. E sono naturalmente gli stradisti, di solito più famosi, che, almeno nei primi giorni, polarizzano l'attenzione.

Ecco Motta. L'anno passato era all'esordio, accoppiato a Van Steenbergen. Riuscì a vincere ed ora ritenta il colpo, stavolta con Post. Ecco Zilioli e Dancelli. Sono alla loro prima «Sei giorni» e gli organizzatori hanno pensato bene di fiancheggiarli a dovere: Italo è con Van Steenbergen (42 anni e 40 trionfi in manifestazioni del genere), Michele è con Rudy Altig, tedesco rude e spericolato. Poi, gli specialisti, da quelli bravissimi a quelli un po' meno bravi, tutti uomini abituati alla pista, capaci, con un solo guizzo, di scatenar l'ovazione. Beghetto-Pfenninger, Renz-Baensch, Faggin-Sercu, De Loof-Pettenella, Bugdahl-Schulze, Eugen-Lykke, Severeyns-Kamper, Darrigade-Reynal, Gillen-Willy Altig, Balletti-Zandegù, Arienti-De Lillo, Roncati-Kantera, Roggendorf-Oldenburg: corrono con il miraggio del successo finale, attenti però a far razzia dei premi messi in palio per dar tono ad ogni sprint. Ed i premi sono, per così dire, in natura: nel lungo elenco figurano due 850 Fiat, una Lancia Fulvia, una Innocenti, e motoscooters, e cucine economiche, e rasoi elettrici, e poltrone, e orologi, e porte smaltate, e calze da uomo, e servizi di posate e tante altre cose ancora per un valore complessivo che oscilla sui 15 milioni.

A proposito di cifre. Quanto costerà la Sei giorni? Sessanta-settanta milioni. Ventotto per gli ingaggi degli atleti, otto per lo spettacolo di varietà, quindici per l'organizzazione, uno per la giuria, più di due per la luce ed il riscaldamento, oltre sei per l'arredamento del Palazzo dello Sport, addobbato, quest'anno, in arancione. Un vorticoso giro di denaro.

L'appuntamento è per domani alle 21. Inizierà a quell'ora la Sei giorni riservata ai dilettanti, quindi — alle 22,30 — verrà dato il via alla Sei giorni dei campioni. Tutti i ciclisti già sono a Milano, ad eccezione di Post; gli stranieri sono giunti in aereo a Genova, portandosi poi a Milano in macchina. L'ultimo giorno della vigilia non ha registrato novità, tranne una caduta, senza alcuna conseguenza, di Dancelli e di Rudy Altig che, mentre procedevano a ridotta velocità, hanno urtato i pedali delle biciclette scivolando sulla pista. Per fortuna, nessuna conseguenza, nemmeno un graffio. Ed i due saranno domani al via, ben decisi a difendere il loro ruolo di protagonisti.

Gigi Boccacini



Motta, a sinistra, e Dancelli mentre si preparano alla Sei giorni di Milano (Tel.)

Stella Rossa-Napoli a Belgrado nel primo turno della «Mitropa»

Firenze, 1 febbraio.

A Firenze, nella sede della Lega Semiprofessionisti sono stati sorteggiati stamane gli accoppiamenti della Mitropa Cup.

Le otto squadre ammesse alla fase eliminatoria (le due semifinaliste di diritto sono, come è noto, la Fiorentina e il Vasas di Budapest) si incontreranno entro il 15 aprile secondo i seguenti accoppiamenti: Slavia Praga-M.T.K. Budapest (andata a Praga); Admira-Jednota (andata a Vienna); Stella Rossa-Napoli (andata a Belgrado); Sarajevo-Wiener (andata a Sarajevo).

Le quattro squadre vincenti del primo turno si affronteranno fra loro (sempre con partite di andata e ritorno) entro il 1° giugno. Le due formazioni che si imporranno ancora parteciperanno con Vasas e Fiorentina al turno finale, che si disputerà in Toscana verso la metà di giugno. In particolare, il programma prevede che le due partite di semifinale abbiano luogo a Firenze e a Pisa il 15 giugno, che la finale per il terzo posto si svolga a Livorno il 18 giugno e che la finalissima, infine, si disputi allo Stadio Comunale di Firenze il giorno 19.

Heriberto elogia il Napoli e non polemizza con Sivori

« Non amo raccogliere le provocazioni — dichiara il trainer bianconero — e non voglio certo essere io ad aprire le ostilità verbali » - Sicuro per domenica il rientro di Cinesinho La preparazione della Juventus - Nel Torino lo sfortunato Brighenti è tornato all'attività

Un particolare curioso, quasi umoristico, nell'ansia febbrile che già sta circondando Napoli-Juventus. Ieri mattina uno dei numerosi tifosi intenti ad osservare le fasi della preparazione della squadra bianconera ha gridato: «Movimento, movimento!...», per alludere, con una punta di polemica, al ritmo intenso che Heriberto Herrera giustamente pretende dai suoi giocatori. Il «trainer» ha dato un'occhiata all'orologio e, visto che l'allenamento stava volgendo al termine, il «movimento» l'ha ordinato agli spettatori pregandoli, attraverso il custode, di sgomberare le gradinate del campo Combi prima di dare le ultime istruzioni della giornata a porte chiuse.

Da quanto è accaduto si potrebbe ricavare un romanzo sui nervi tesi della Juventus. In realtà, come si è detto, si tratta di un episodio che non indica proprio alcuna particolare tensione nell'ambiente e rivela un Herrera forse involontariamente umorista. Il tecnico paraguaiano, al termine della seduta, ha parlato naturalmente della importanza della prossima trasferta di Fuorigrotta, della difficoltà che essa presenta, e della forza della squadra avversaria. Ha evitato, invece, di scivolare sull'argomento Sivori, di accennare cioè a quello che da più parti viene definito «l'ultimo round» della ormai troppo lunga polemica che divide i due personaggi. «Non amo raccogliere le provocazioni — si è limitato ad osservare — e non voglio certo essere io ad aprire le ostilità verbali, a riaccendere la questione».

Il trainer è stato invece ben più loquace sul Napoli. Ecco il suo giudizio: «La classifica è sufficiente ad indicare il valore degli azzurri che attualmente sono più forti di quando li abbiamo incontrati al "Comunale" nella partita di andata chiusa sullo zero a zero. A quell'epoca, si era alla terza giornata del torneo, non si conoscevano ancora i pregi ed i limiti del Napoli. Oggi, dopo 19 gare, la situazione è diversa. Il Napoli ha caratteristiche ben definite: in casa sviluppa un gioco essenzialmente offensivo, avvalendosi di una solida retroguardia; in trasferta si fa più prudente puntando soprattutto sulla difesa. Date le indicazioni fornite dalla gara di andata credo che la forza dell'undici napoletano stia nel suo complesso più che nelle qualità dei singoli giocatori».

Secondo Herrera la partita di domenica prossima dovrebbe risultare assai interessante come spettacolo giacché «si tratta di due squadre che giocheranno per vincere», ognuna delle quali consente di «far gioco».

L'allenatore bianconero non sembra preoccuparsi dei fattori ambientali e dell'incitamento che il pittoresco pubblico del «San Paolo» darà al Napoli. «Le grida e le invettive dei tifosi avversari non turbano i miei atleti — ha dichiarato —, anzi li incoraggiano a non desistere dalla lotta; sono le proteste dei nostri sostenitori che ci fanno male!».

Circa la formazione da schierare a Napoli nessuna anticipazione da parte di Herrera il quale si è limitato ad informare che Del Sol ha ancora rimandato di un giorno la ripresa dell'attività e che le sue condizioni sono in via di miglioramento. Il recupero dello spagnolo appare possibile.

Sicuro il rientro di Cinesinho nel consueto ruolo di interno sinistro. Ancora incerto invece il rilancio di Traspedini. Chi sarà allora il centravanti? La Juventus sembra orientata verso la conferma di Dell'Omodarme e l'eventuale spostamento di Mazzia all'ala destra; oppure, se venisse accordata fiducia a Traspedini, i bianconeri tornerebbero alla formazione tipo.

Si parla anche di affidare la maglia numero nove a Bercellino II, ma pare questa una soluzione di improbabile attuazione. La partita infrasettimanale di domani dovrebbe chiarire i dubbi principali.

Il programma di viaggio per Napoli è il seguente: la partenza è stata fissata per giovedì sera in vagone letto; il ritorno avverrà lunedì mattina. Da rilevare, infine, che mercoledì prossimo, alle ore 12 nella sede di Galleria San Federico, l'on. Catella procederà alla cerimonia della consegna del Premio Combi per la stagione '64-'65 toccato, com'è noto, al portiere dell'Atalanta Pizzaballa; negli anni scorsi il trofeo era stato assegnato a Bugatti, Mattrel, Buffon, Sarti, Cudicini, Negri, Vieri e Ghezzi.

Notizie liete al Torino. Brighenti, lo sfortunato centravanti granata, ha disputato ieri la sua prima seduta di allenamento sul pallone. Durante la breve partitella a ranghi misti e con microporte, l'ex modenese ha segnato pure una rete. Naturalmente ci vorrà qualche mese prima che l'atleta possa ritornare in efficienza. E' comunque indicativo e importante il fatto che l'attaccante, dopo tante traversie, sia tornato sui campi di gioco. Ieri, oltre a Brighenti, hanno ripreso la preparazione tutti gli altri titolari (compreso Ferrini, guarito dalla contusione alla schiena). Soltanto Poletti e Meroni sono rimasti a riposo precauzionale. Le loro condizioni ora non preoccupano. In assenza di Rocco non è stato possibile avere notizie circa lo schieramento granata per la gara interna con la Spal. L'unica novità dovrebbe comunque essere rappresentata dal rientro di Simoni.

La partitella che ieri ha integrato l'allenamento si è conclusa con il risultato di 5 a 1 a favore della squadra di Gualtieri (autore di tre reti; le altre sono state segnate da Orioli e Schütz); per gli allenatori goals di Pestrin (3), Ferretti e Brighenti.

b. b.

Pericoloso tifare contro la squadra di Rinaldi

Il pugile, campione europeo dei medio-massimi, domenica a Latina ha messo k. o. due sportivi rivali - Denunciato per violenze

Il campione d'Europa Giulio Rinaldi, a destra (Tel.)

(Nostro servizio particolare)
Latina, 1 febbraio.

Il campione europeo dei pesi mediomassimi Giulio Rinaldi è stato denunciato ai carabinieri per avere picchiato due tifosi avversari domenica scorsa durante l'incontro di calcio tra il Latina (capolista serie D) e l'Anzio, la squadra della città natale del pugile.

Secondo la denuncia presentata ai carabinieri dai fratelli Sergio e Vittorio Pressato, di 20 e 23 anni, da Latina, il pugile — infastidito dallo sfavorevole svolgimento della partita — aveva espresso considerazioni poco sportive nei riguardi dei giocatori del Latina.

Tra gli spettatori era sorta così una disputa, nella quale il pugile intendeva fare prevalere la sua opinione. La concitata discussione sfociava però rapidamente in un incidente di maggiore gravità. La denuncia a carico del pugile dice infatti che Rinaldi avrebbe afferrato per la testa entrambi i fratelli Pressato, i quali avevano reagito alle sue affermazioni, e più volte con violenza li aveva spinti l'uno contro l'altro, lasciandoli solo quando gli sventurati erano rimasti storditi.

Ai fratelli Pressato, costretti a riparare nell'infermeria del campo, un medico aveva riscontrato lesioni e contusioni alla fronte ed alle arcate sopracciliari. Dell'episodio di violenza sono stati testimoni oculari diversi spettatori, i quali hanno confermato nelle indagini la denuncia dei due giovani fratelli. **z. l.**

Manchester-Benfica per tv

Roma, 1 febbraio.

Domani sera, alle 21,55 circa, sul programma nazionale, la trasmissione televisiva «Mercoledì Sport» si articolerà su un collegamento diretto con Cortina d'Ampezzo per la ripresa delle fasi salienti dell'incontro di hockey su ghiaccio Cortina-Lokomotiev. Seguirà un altro collegamento diretto, con il Palazzo dello Sport di Milano per la ripresa delle prime fasi della «Sei giorni» ciclistica.

«Mercoledì Sport» di domani sera comprenderà anche un tempo dell'incontro di calcio Manchester-Benfica, per la Coppa dei Campioni, trasmesso in telecronaca differita. Nella squadra britannica gioca l'ex granata Denis Law, mentre il negro Eusebio è la maggior attrazione dell'undici portoghese.

Odierno recupero del campionato

L'inizio di Milan-Lazio anticipato per paura della nebbia

Il 23 gennaio la gara era stata sospesa, sullo zero a zero, per la foschia

(Dal nostro corrispondente)
Milano, 1 febbraio.

Il Milan e la Lazio si ritroveranno di fronte domani allo stadio di S. Siro, per recuperare la partita del 23 gennaio rimasta incompiuta. Dieci giorni fa le due squadre erano ancora sullo 0-0 quando all'inizio del secondo tempo l'arbitro Angonese, effettuate le verifiche di prescrizione, decise di sospendere l'incontro; ma già da qualche minuto la nebbia si era infittita, riducendo al minimo la visibilità.

Perciò gli spettatori che si erano avventurati fino allo stadio milanese nonostante il freddo intenso e la minaccia della nebbia, videro poco o nulla e non ebbero nemmeno diritto al rimborso del biglietto. Domani dovranno pagare tutti, anche gli abbonati; ma non è difficile prevedere che l'affluenza del pubblico sarà scarsa, sia per la giornata feriale, sia per la nebbia che non accenna a diradarsi neppure in pieno giorno.

L'anticipo di mezz'ora (la partita avrà inizio alle ore 14) potrà diminuire ma non sventare il pericolo di una seconda sospensione, che metterebbe in seria difficoltà il Milan. I rossoneri hanno infatti due prossimi mercoledì impegnati per la Coppa «Città delle Fiere», contro gli inglesi del Chelsea.

Rispetto alla formazione di Foggia, i rossoneri dovranno rinunciare a Schnellinger; in compenso però fruiranno dei ritorni di Rivera, Trapattoni e Trebbi. C'era in dubbio Sormani, che accusa dolori alla schiena; ma l'allenatore Liedholm ha infine assicurato che il tiratore scelto del campionato giocherà.

Dal canto suo la Lazio, che pensa alla successiva trasferta di Varese, mancherà di Cicciolo, D'Amato e dell'ala destra Mari, autore del goal decisivo domenica scorsa contro il Torino. Lo ha annunciato questa sera l'allenatore Mannocci, il quale ha fatto tuttavia osservare che i sostituti sono elementi combattivi e ricchi di esperienza. **l. c.**

Milan: *Barluzzi; Pelagalli, Trebbi; Santin, Maldini, Trapattoni; Lodetti, Angelillo, Rivera, Amarildo, Sormani.*

Lazio: *Cei; Zanetti, Vitali; Carosi, Pagni, Dotti; Bartù, Sacco, Rozzoni, Gasperi, Governato.*

Arbitro: *Varazzani, di Parma.*

Sostituita dalla Scozia?

La Nord-Corea non dà notizie sulla partecipazione ai mondiali

Londra, 1 febbraio.

(a. c.) La Corea del Nord è l'unica delle sedici finaliste della Coppa del mondo di calcio in programma a Londra il prossimo luglio che non abbia ancora scritto o inviato un suo rappresentante al comitato organizzatore.

«Siamo sorpresi del silenzio — ha dichiarato oggi il segretario della Foot-ball Association Follows nel corso di una breve conferenza stampa —. La Corea del Nord avrebbe dovuto mettersi in contatto con noi entro la fine di gennaio. Non siamo comunque allarmati».

La Corea del Nord partecipa, come noto, allo stesso girone dell'Italia, dell'Unione Sovietica e del Cile. «Se per la fine dell'attuale stagione saremo ancora senza notizie — ha concluso Follows — dovremo rivolgerci alla Fifa. Essa deciderà se sostituire o no la Corea del Nord». In caso di sostituzione, gli azzurri si troverebbero probabilmente di fronte agli scozzesi, eliminati a Napoli lo scorso novembre.

Denis Follows ha annunciato che le vendite dei biglietti d'ingresso alle partite del torneo hanno raggiunto le 718 mila sterline, circa un miliardo e trecento milioni di lire.

Fra tre giorni hanno inizio i Giochi invernali

Sulla nuova pista delle Universiadi intensi allenamenti degli hockeisti

Giapponesi e italiani sul ghiaccio di Torino-Esposizioni - I figli del campione di sci Holzner fanno parte della squadra azzurra - Anche a Sestriere e Claviere continuano le prove - Buone condizioni di innevamento



Werner Holzner, a sinistra, e Lusena, a destra, ieri a Torino-Esposizioni (Moisio)

Gli atleti partecipanti alle Universiadi invernali, che avranno inizio sabato prossimo, stanno incominciando ad affluire a Torino, Sestriere e Claviere, i tre centri dove si svolgeranno le competizioni. Sulle nevi del Sestriere sono già in allenamento sciatori di ventun nazioni, che approfittano del buon innevamento delle piste per rifinire la loro preparazione. Com'è noto, le gare di discesa e di slalom dei Giochi si svolgeranno a Sestriere, sulla pista della Banchetta, che è risultata in ottime condizioni, mentre i fondisti gareggeranno nella zona di Claviere.

Torino ospiterà le competizioni di pattinaggio e di hockey su ghiaccio. Da alcuni giorni pattinatori ed hockeisti si alternano sulla nuova pista realizzata in uno dei saloni di Torino-Esposizioni. Ieri mattina i giapponesi hanno continuato la loro preparazione svolgendo una serie di esercizi a corpo libero, mentre nel tardo pomeriggio hanno svolto un intenso allenamento gli hockeisti della nazionale universitaria italiana.

Il ritmo costante degli allenamenti verrà interrotto oggi perché una parte dei giocatori dovrà tornare a disposizione delle rispettive squadre per i normali incontri di campionato. Poi la preparazione riprenderà, con la partecipazione di tutti i diciotto prescelti. Attualmente mancano al raduno il portiere Gamper, il terzino De Vito e l'attaccante Franceschi. Nelle file della nazionale universitaria di hockey figurano i fratelli Peter e Werner Holzner, figli di quell'Holzner che fu campione mondiale universitario di sci di fondo nei Giochi del 1933 a Bardonecchia e che vinse successivamente molte altre competizioni. L'unico hockeista torinese selezionato per le Universiadi è il ventiduenne Alessandro Curatella.

Il comitato organizzatore dei Giochi ha avuto un valido aiuto dalle autorità militari e dalla Fiat. Duecento uomini e venti automezzi militari sono a disposizione delle Universiadi, mentre la grande industria automobilistica cittadina ha collaborato con l'organizzazione dei Giochi concedendo in uso venticinque «1100» e quattro «campagnole», che verranno utilizzate per il trasporto dei concorrenti e per altre necessità logistiche.

Gli azzurri domani in ritiro a Caserta

L'allenatore Pesaola vuole allontanare i suoi giocatori dal «tifo» di Napoli - Dichiarazioni distensive di Sivori

(Dal nostro corrispondente)
Napoli, 1 febbraio.

Notizie serene da Torino. Notizie calme a Napoli. Questo è il lato più simpatico della preparazione alla partitissima di domenica prossima. Sivori e Pesaola gettano acqua sulle braci delle polemiche. Oggi, dopo l'allenamento atletico, i due hanno tenuto una specie di conferenza-stampa.

Questo il succo del discorso: «Non bisogna supervalutare l'incontro con la Juventus, né ridurlo a una specie di duello tra gli ex o l'allenatore della squadra bianconera. Il Napoli cercherà la vittoria per poter mantenere inalterato il distacco dalla Juventus e concludere il campionato alle spalle della coppia milanese».

Si vuole quindi minimizzare la tensione, ma il fatto è che, oltre al duello Heriberto-Omar, ha anche preso consistenza una specie di impegno da parte di Emoli di dimostrare ai suoi ex-compagni e dirigenti di essere ancora in gamba. Emoli, com'è noto, fu venduto tre anni or sono dalla Juventus al Napoli, allora in serie B. Per Emoli questa è la prima partita contro i bianconeri.

L'interesse degli sportivi per la gara continua ad essere notevolissimo. Ieri si sono esauriti tutti i biglietti di tribuna secondo anello (4200 lire ciascuno). E' ancora invenduto qualche blocchetto, che i rivenditori conservano gelosamente per appassionati che (dicono loro) si erano prenotati da tempo.

Intanto, Pesaola ha già stabilito il programma. Dopo la mezz'ora di allenamento atletico di oggi, domani si avrà un'altra seduta preparatoria, poi la squadra si trasferirà giovedì prossimo a Caserta dove avrà luogo la partita infrasettimanale. E' questo un espediente per allontanare la squadra dal pubblico e per mantenere più sereni i giocatori.

u. i.

* **A Bardonecchia** si è svolta una gara di slalom gigante organizzata dall'Associazione ex allievi del liceo «Massimo D'Azeglio». Ecco i risultati: cat. A: 1. Fubini (1'15"5/10), 2. Nobili, 3. Armitano; cat. B: 1. Moro P. (1'17"2/10), 2. Obert, 3. Catella C.; cat. C.: 1. Farina (1'11" e 2/10), 2. Moro A, 3. Foà; cat. D: 1. Catella G. (1'05"3/10), 2. Audano, 3. Massara; cat. allievi femminile: 1. Colombo (1'22" e 1/10), 2. Panei, 3. Botta; cat. allievi maschile: 1. De Giorgi (1'08"4/10), 2. Casalegno, 3. Colombo; Coppa «Lui e Lei»: 1. Catella Cetina e Catella Giancarlo (2'27"5/10), 2. Armitano Anna e Farina Gianni, 3. Moro Paola e Manassero Antonio.

* **Valeri Brumel**, il sovietico primatista mondiale di salto in alto, ha ripreso in questi giorni gli allenamenti, i primi dopo il grave incidente dell'ottobre scorso, in cui si fratturò una gamba.

* **Recuperi odierni** — Oltre a Milan-Lazio, si disputano oggi tre recuperi di serie C: Como-Parma; Cesena-Prato e Carpi-Carrarese.

I pallanuotisti della Pro Recco nel girone finale di Coppa Europa

Il primo incontro sabato prossimo a Genova col Partizan - La gara di ritorno il 12 febbraio a Belgrado

(Nostro servizio particolare)
Genova, 1 febbraio.

Pro Recco e Marina Mosca nel girone di Genova, Partizan Belgrado e Dynamo Magdeburgo in quello di Zagabria, sono le quattro squadre qualificatesi per le finali della Coppa Europa dei Campioni di pallanuoto.

Quest'anno, a differenza delle edizioni precedenti, le finali non si svolgeranno più con un raggruppamento unico, ma con partite di andata e ritorno. Il sorteggio effettuato domenica sera a Genova ha disposto che sabato prossimo la Pro Recco, campione continentale uscente, ospiti il Partizan Belgrado, mentre a Magdeburgo i tedeschi dell'Est riceveranno il Marina Mosca.

Le gare di ritorno si disputeranno sette giorni dopo, cioè il 12 febbraio, e le vincenti si affronteranno per l'aggiudicazione del trofeo.

Fra pochi giorni, dunque, la Pro Recco affronterà il penultimo ostacolo verso la riconquista del titolo europeo. La squadra di Piero Pizzo ha superato il girone semifinale senza grossi pericoli, ed anche se la prima sera, contro gli ungheresi del Ferencvaros, trovandosi di fronte ad avversari che si affidano più ad un esagerato ardore agonistico che alla tecnica pura, non ha potuto mettere in mostra il meglio delle proprie qualità sabato sera, nell'incontro con la Marina Mosca, ha dato ampia dimostrazione della propria classe e delle proprie possibilità.

Indubbiamente, fra tutte le finaliste, il Partizan è l'avversario più pericoloso che potesse toccare ai liguri. L'anno scorso, nelle finali svoltesi a Milano, proprio i jugoslavi contesero sino all'ultimo alla Pro Recco il passo verso l'affermazione.

La forza del Partizan risiede in massima parte nel portiere Muskatirovic, e nei fuoriclasse Jankovic e Sandic. Una squadra, comunque, assai temibile anche negli altri giocatori, ma la Pro Recco ormai s'è fatta la sua esperienza con questi avversari, e se saprà ripetere il «capolavoro» dell'anno scorso alla piscina Cozzi di Milano, potrà superare anche questo difficile ostacolo. Poi, il compito diventerà più facile.

v. pr.

Serie A e B inizio ore 14,30 Nella C e nella D: ore 15

Strani orari per le gare di domenica prossima in campionato

Milano, 1 febbraio.

La Lega nazionale ha disposto affinché tutte le gare di calcio di serie «A» e «B» in calendario per domenica abbiano ancora inizio alle 14,30. Pare invece che in serie «C» e «D» dal prossimo turno le partite comincino alle 15.

Orari davvero strani: perché se il maltempo vale per le «grandi» squadre, dovrebbe valere anche per le società minori.

Secoli di abbandono e moderna confusione impediscono la ripresa

Il sindaco di Napoli ci confessa «La città lotta per sopravvivere»

Dietro l'apparenza della metropoli sfolgorante, si trova una «città di cartone», con immensi problemi di povertà e miseria - Aiuti dello Stato e capitali del Nord hanno portato notevoli vantaggi - Ma il reddito medio individuale è di sole 327 mila lire annue, metà di quello dei torinesi - Mancano 390 mila vani - Un finanziamento di 100 miliardi concesso nel '62 non è stato ancora utilizzato - Non esiste un piano regolatore, neppure l'ufficio per redigerlo

(Dal nostro inviato speciale)
Napoli, 1 febbraio.

Le ricorrenti crisi di Napoli sono conferma della sua fatica nell'adattarsi alla realtà nazionale. L'argomento, inesauribile, è stato deformato letterariamente. Ma un solo dato, di valore emblematico, dice quale sia il distacco dalle grandi città italiane: il reddito medio individuale dei napoletani è appena la metà di quello dei torinesi e milanesi, 327 mila lire annue contro più di 650 mila. E dieci anni fa era un terzo. Alla luce di queste cifre, il succedersi di amministratori (i napoletani non sono ancora riusciti a capire perché i democristiani abbiano sostituito al sindaco Clemente il sindaco Principe) acquista un tono meno folcloristico.

Lotte di correnti all'interno dei partiti, ritardi e confusione nei programmi, hanno analogie in città del Nord immuni dalle accuse abitualmente fatte a Napoli. Diverso è il fondo storico-economico: qui occorre colmare una inferiorità accumulata in quasi un secolo di abbandono e aggravata negli anni di recente disordine. I debiti del Comune superano i 300 miliardi: anche se i 17.000 impiegati venissero ridotti, e sanati i *deficit* delle aziende municipali, nuovi passivi si accumulerebbero, mancando l'alimento adeguato per le finanze napoletane. Per 75 miliardi di spesa, l'imposta di famiglia ha dato 2 miliardi e mezzo nel 1965. Il grande problema italiano della finanza locale si annoda a Napoli con quello della sopravvivenza di una metropoli che ha tirato avanti per decenni senza conoscere se stessa.

«*Non abbiamo la pretesa di risolvere i problemi da un giorno all'altro; ma finalmente ne prendiamo conoscenza con indicazioni programmatiche*», mi dice il sindaco professor Principe (insediato da poche settimane), un personaggio di aspetto deamicisiano, quieto e incline al nuovo linguaggio tecnocratico che va sostituendo a Napoli la rotonda oratoria tradizionale. Ancora una sua frase: «*Nel caso non riuscissimo nel nostro compito, dovremmo rispondere a un'opinione pubblica più matura*».

Chiusa l'età del velleitarismo paternalistico, liquefatte le destre legate a miti ormai troppo lontani, democristiani, socialisti e socialdemocratici non possono più affidare Napoli a espedienti amministrativi. Vedremo in seguito gli aspetti del loro contrasti. Più importante è annotare il fatto recente di una nuova coscienza della realtà napoletana: sovraccarica di abitanti, modestamente dotata di industrie e di capacità autonome nella produzione di ricchezza, Napoli ha trascinato fino agli anni del «laurismo» un'economia provvisoria, mancando di sostituire l'impianto borbonico che consentiva a metà della popolazione di vivere «di mestieri di comodo e di servizio», cioè di attività parassitarie.

Nitti aveva definito la città, ai primi del '900, «*Una serie ininterrotta di case con nomi di paesi differenti*», alludendo alla cintura di Comuni minori gradualmente saldati alla vecchia capitale con un impasto caotico di case e di piccole fabbriche. Su un tessuto a metà archeologico e a metà chimerico, non ci fu alcun innesto moderno, di effetti radicali, per quasi un secolo. Soltanto la Cassa del Mezzogiorno, col colossale sistema del Biferno, ha garantito acqua potabile a Napoli, che fino a pochi anni fa utilizzava l'acquedotto borbonico. Il fascismo aveva fatto le opere del regime, Lauro le sue, ma le fognature erano sempre quelle borboniche, e ci vollero gli interventi speciali. Dietro la facciata di una metropoli era rimasta quella che la rivista «*Nord e Sud*» definì «la Napoli di cartone»: mille e mille case di cui si ignorano le fondamenta, pronte ai crolli improvvisi. Uno dei primi impegni pubblici del nuovo sindaco è stato il solenne funerale di una bambina vittima dell'ennesimo crollo.

Questo era un «centro di passività»: l'emigrazione, ad esempio, dava vita al porto per decenni. Priva di una robusta classe imprenditoriale (rare sono le eccezioni, cominciando da Cirio), Napoli dovette aspettare l'aiuto dello Stato e gli interventi privati del Nord o stranieri. Cassa del Mezzogiorno, Isveimer, Iri, hanno dato a Napoli la prima intelaiatura di città moderna. L'Autostrada del Sole ha rotto l'isolamento da Roma e dal Centro-Nord; le acciaierie di Bagnoli sono fra le più moderne d'Europa; la «Olivetti» ha portato un tipo di fabbrica ricco di frutti morali e sociali nel Mezzogiorno. Oggi si invoca uno scatto di energia per far leva su questi primi punti di forza e provocare l'ascesa dell'economia napoletana.

I politici locali discutono sui metodi per ottenere tale scatto. Molti hanno rapidamente appreso la lezione dei circoli di studio di derivazione crociana (come quello che fa «*Nord e Sud*» attorno a Francesco Compagna) ripudiando il «napoletanismo» e adottando valutazioni scientifiche. Il sindaco Clemente, ad esempio, aveva offerto per primo una misura concreta del dissesto abitativo di Napoli: occorrono con urgenza 386 mila vani per dare una civile dimora a decine di migliaia di famiglie strette in case dove la densità media è di due persone per stanza, anche tre. I «sotto-occupati» sono 90.000. Ci vorrebbero almeno 138 mila nuovi posti di lavoro per dare un pane sicuro alla popolazione «attiva» nei prossimi 10 anni: su cento napoletani in età di lavoro soltanto quindici sono occupati nelle industrie, contro quarantuno a Milano. «*Ma dobbiamo sbrigarci nel fare il piano regolatore e i piani di sviluppo; diversamente, le nuove industrie non saprebbero dove insediarsi. Qualcuna, viste le incertezze, ha scelto altre città del Mezzogiorno*», mi dice il sindaco prof. Principe.

Purtroppo l'accordo sulle teorizzazioni non è sorretto da sufficiente empirismo: nell'attesa di piani indispensabili ma eccessivamente rallentati, i 100 miliardi concessi a Napoli dalla legge speciale del 1962 sono tuttora da utilizzare. E si continua a discutere sul modo migliore di impiegarli. Intanto, in Comune, si fanno i salti mortali per raccogliere anticipazioni da ogni parte e pagare gli stipendi agli impiegati: «*L'incubo si rinnova di mese in mese*», mi dicono a Palazzo San Giacomo. Una parentesi per chiarire la questione dei dipendenti comunali: dal 1962 c'è il blocco delle assunzioni. Se si fanno i paragoni con altre città, il *deficit* di bilancio di 39 miliardi (compreso quello delle aziende tranviarie) non è un segno eccezionale; Napoli, non va dimenticato, è città di servizi per un'area che comprende almeno una cinquantina di Comuni vicini. Quel che è grave è la «rigidità» del bilancio: pagati gli stipendi e gli interessi sui debiti accumulati dal 1860, resta poco o nulla per le opere.

Il centro-sinistra espresso dalle elezioni del 1964 (29 dc, 5 psi, 4 psdi, contro 19 pci, 8 msi, 7 pdium, 1 psiup, 7 pli) aveva formato una giunta minoritaria, con 38 voti, presieduta dal sindaco Clemente, affrontando questo stato fallimentare con un indirizzo abbastanza chiaro: rompere col passato, dare alla città un'ossatura che favorisse una economia moderna (i debiti accumulati sono ormai problema nazionale). Democristiano di stampo non tradizionale, sensibile ai suggerimenti degli economisti e degli studiosi, Clemente puntò sul piano regolatore (quello del 1958 era stato bocciato a Roma), sull'industrializzazione, sull'edilizia popolare, sulle scuole. Anche l'amministrazione provinciale, presieduta da Antonio Gava (figlio del senatore), mandò avanti un piano di industrializzazione, col consorzio apposito. Gli intendimenti sembravano comuni: ma negli ultimi mesi del 1965 ci furono forti contrasti all'interno della dc, Clemente fu costretto a dimettersi e gli successe il prof. Principe.

Il nuovo sindaco non respinge una domanda sulla sostituzione che ha sorpreso i napoletani e mi dice: «*Il cambiamento sembrò opportuno per entrare in una fase operativa più concreta*». Ammette le divergenze all'interno della dc; insiste sulla necessità di operare, uscendo dalla fase dei progetti. «*Pensi, si parla da anni del piano regolatore, ma non c'è neppure l'ufficio apposito*». Sembra contrapporre a una certa ansietà teorizzatrice, imputata da altri a Clemente, la ansietà di far subito qualcosa: «*Ad ogni altra necessità si impone quella di sopravvivere*».

Il pericolo di un ripiegamento è innegabile. Ma il nuovo sindaco insiste sulle idee del predecessore: industrie, potenziamento del porto, ordine urbanistico, edilizia popolare, scuole. Come realizzare i programmi avendo soltanto 38 voti su 80? Alle non lontane votazioni sul bilancio 1966 la Giunta reggerà? Può darsi. Un consigliere comunista è diventato repubblicano, e pare che due monarchici passeranno alla maggioranza. Operazione non brillante a un giudizio di costume: ma ci sono quei 100 miliardi da spendere per Napoli, e la necessità di un governo locale per destinarli può far accettare ancora un'amarezza. Così mi sembra di capire a Palazzo S. Giacomo.

Mario Fazio

Incontro domani al ministero per la scala mobile dei bancari

Roma, 1 febbraio.

Per il giorno 3 febbraio è stata confermata la convocazione da parte del sottosegretario al Lavoro on. Calvi dei rappresentanti delle aziende di credito e delle organizzazioni dei lavoratori. Tale convocazione — informa un comunicato della Fib-Cisl — è da porsi in relazione alla vertenza sulla scala mobile.

L'intervento ministeriale venne richiesto dalle organizzazioni sindacali Fib-Cisl, Uib-Uil e Filcea-Cisnal Falcri e Sindacomit — firmatarie dei vigenti contratti nazionali di lavoro — le quali avevano respinto la disdetta dell'accordo di scala mobile notificata dall'Assicredito.

Si costituisce un ex aiutante di Tubino Oggi si decide se rinviare il processo?

Il dibattito a Genova contro l'ex «re del caffè» incriminato di contrabbando - L'imputato latitante (un procuratore doganale) s'è presentato ai carabinieri - Il tribunale ha ascoltato quattro accusati Uno ha dichiarato: «Ho taciuto la verità perché me lo aveva consigliato l'industriale Giacomo Tubino»

Giuseppe Polleri, imputato al processo Tubino, fotografato mentre si costituisce a Genova (Tel. Leoni)

(Dal nostro corrispondente)
Genova, 1 febbraio.

Per la seconda volta il processo Tubino rischia di andare a monte: due fatti potrebbero farne decidere domani (o dopodomani, al più tardi) il rinvio a nuovo ruolo.

Il primo fatto è la costituzione di Giuseppe Polleri, di 37 anni, un procuratore doganale della ditta Tubino che, latitante, era stato stralciato dal processo. Polleri si è presentato ai carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria di Palazzo Ducale — dove ha sede il tribunale che lo deve giudicare — oggi pomeriggio alle 17. Era nervoso — dicono — ma deciso a compiere il passo che gli ha aperto le porte del carcere, schivato per un anno e mezzo. Lo accompagnavano gli avvocati Raimondo Ricci e Ovidio De Vincentiis, suoi difensori. Dopo la notifica del mandato di cattura due sottufficiali lo hanno accompagnato in carcere in auto. Stasera si assicura che la costituzione di Polleri darà luogo domattina ad una nuova istanza di rinvio del processo.

L'altro fatto è una eccezione di nullità che potrebbe essere sollevata a proposito della citazione di Domenico Pedevilla, uno degli imputati aggiunti al processo Tubino il giorno della prima udienza. L'atto di citazione non è stato infatti notificato (come prescrive la procedura) al suo difensore avv. Ugo M. Failla. Forse non sarà lo stesso patrono a presentare l'eccezione, non avendo particolare interesse ad un rinvio, ma trattandosi di nullità assoluta ed insanabile, chiunque dei difensori potrebbe proporla.

Nella prospettiva di un rinvio, l'udienza di oggi, con l'interrogatorio di quattro imputati, perde significato. Potrebbe essere soltanto una specie di anteprima del processo che si farà a nuovo ruolo. Ecco comunque le principali battute degli interrogatori.

Il primo è quello di Bruno Mignoni, il procuratore doganale di Giacomo Tubino, già sentito nella scorsa udienza durante la quale aveva accusato il suo ex principale: «E' vero, non ho detto la verità, ma l'ho fatto perché consigliato da Tubino e da Nesti».

Presidente — Perché ha aspettato 18 mesi?

Mignoni — Pensavo di parlare in occasione del processo.

Presidente — Aveva mai notato mancanze di caffè nei magazzini?

Mignoni — Non me ne sono mai accorto.

Presidente — Con quali soldi aveva comperato la sua «1300»?

Mignoni — Io vivo con mio cognato. Avevamo io una «500», lui una «600». Pensammo di comperare insieme una macchina più grossa, vendendo le altre due.

Una battuta del presidente suscita qualche risata: «"500" più "600" dovrebbe fare "1100"...». *E' chiara però l'allusione ai compensi extra contrattuali elargiti da Tubino al suo dipendente.*

E' poi la volta di Giovanni Ponta, di 50 anni, difeso dall'avv. Ricci. Il Ponta era l'autista e proprietario del camion che la notte fra il 25 e il 26 giugno 1964 caricò al deposito franco 115 dei 195 sacchi di caffè portati fuori dai magazzini esteri con il sistema escogitato dal Nesti.

Presidente — Quel carico notturno non le sembrava una cosa poco pulita?

Ponta — Ci ho pensato, per la rapidità con cui il camion veniva caricato, ma non me ne sono interessato.

Presidente — Parliamo dei suoi compensi: dall'agosto [illegible] al giugno 1964 risulta che lei abbia avuto dal Nesti assegni per cinque milioni e mezzo.

Ponta — Nesti mi aiutava con dei prestiti perché ero in difficoltà finanziarie e non potevo pagare le rate del camion.

A riprova, l'imputato ha depositato sul tavolo del presidente un grosso pacco di cambiali ed altri documenti.

Il terzo imputato, Luigi Pianciatichi, guardiano del Magazzino nazionale, un uomo di 47 anni, la testa tonda e calva, è caduto in contraddizioni.

Presidente — La sera del 25 Nesti le chiese le chiavi del magazzino?

Imputato — Sì, gliele diedi perché mi fidavo di lui, sebbene sapessi che era una cosa da non fare.

Presidente — E non ha mai controllato cosa facesse Nesti con le chiavi?

Imputato — No.

Comunque quella notte Pianciatichi lasciò la «sala corse» di cui era affezionato frequentatore per andare a vedere cosa succedeva al deposito franco.

Presidente — E cosa trovò?

Imputato — Trovai Nesti e Labate sdraiati sui sacchi di caffè. Il camion che avrebbe dovuto esserci non c'era.

Presidente — E la «porta commercio» com'era?

Imputato — Non saprei, proprio chiusa non era... Non so come l'abbiano aperta.

L'ultimo argomento è stata la contestazione di [illegible] mila lire che Pianciatichi avrebbe ricevuto da Nesti. L'imputato ha detto che furono solo 150 mila e che le chiese lui stesso: «Tu fai tanto bel lavoro per conto tuo, fa un regalo anche a me». *E Nesti non glielo negò.*

Giuseppe Gozzo, un giovane dipendente della Camera di commercio, ha potuto raccontare ben poco. L'udienza infatti è stata chiusa quasi subito e rinviata a domattina.

Filiberto Dani

Settanta casi di epatite in provincia di Reggio E.

Nel mese di gennaio - Fra i colpiti, 12 ospiti di una scuola-convitto dell'istituto psichiatrico

(Dal nostro corrispondente)
Reggio Emilia, 1 febbraio

(g. n.) Una settantina di casi di epatite virale si sono registrati nel mese di gennaio in provincia di Reggio Emilia, ventisei dei quali nel capoluogo. Le condizioni dei colpiti sono buone e il decorso clinico della malattia nei vari casi si presenta normale.

Presso la scuola-convitto «Sante De Sanctis», annessa all'Istituto neuropsichiatrico di Reggio Emilia, dove si erano registrati nei giorni scorsi alcuni casi di epatite virale, i ricoverati finora colpiti sono saliti a dodici. Nessuno però desta preoccupazioni. Il medico provinciale ha ordinato la disinfezione dei locali mentre sono in corso controlli e accertamenti sulle condizioni di salute degli altri ospiti.

Tre ragazzi delle elementari colpiti dal morbo a Roma

Roma, 1 febbraio.

L'Ufficio di Igiene ha accertato tre casi di epatite virale tra gli alunni. Nella scuola media ed elementare «Tacito», in via Decima, nel quartiere Incis all'Eur, il morbo ha colpito due fratelli, Cinzia ed Aurelio Dominicis, rispettivamente di 14 ed otto anni, abitanti in via Marco Batà.

Il terzo caso invece è stato accertato nella scuola materna «Acqua Acetosa» nella zona di San Paolo in via Laurentina. Il bambino colpito dalla malattia è Ennio Benedetti di otto anni abitante al Km. 9 della Via Laurentina. Le due scuole sono state sottoposte a disinfezione mentre sono in corso gli accertamenti del caso e i controlli sulla salute degli altri alunni.

Allarme a Londra: «C'è una bomba sull'aereo della regina Elisabetta»

La sovrana stava partendo con il principe Filippo per un lungo viaggio nelle Antille - Ritardato di mezz'ora il decollo: venti agenti perlustrano da cima a fondo il «jet» - Non si è trovato nulla

La regina Elisabetta ed il marito ieri alla partenza da Londra ritardata per un falso allarme (Tel. Ansa)

(Dal nostro corrispondente)
Londra, 1 febbraio.

La regina Elisabetta e il duca di Edimburgo sono partiti oggi da Londra per un «Royal tour» di cinque settimane nelle Antille. Il lungo viaggio finirà il sei marzo a Giamaica: Elisabetta tornerà a Londra; Filippo andrà invece negli Stati Uniti per una visita privata di quindici giorni, durante la quale parteciperà a diverse iniziative per accrescere le esportazioni britanniche in Nord-America.

Un incidente ha ritardato di mezz'ora la partenza dei reali. Erano le nove e quarantacinque del mattino e tutti i funzionari del seguito erano già seduti sul grande jet — un «Super V.C. 10» della Boac — quando il centralino dell'aeroporto riceveva un'allarmante telefonata. Una voce femminile diceva ansiosa: «*C'è una bomba sull'aereo della regina*»: poi, silenzio.

Proprio in quell'istante, Elisabetta e Filippo stavano per uscire dalla sala d'attesa loro riservata e dirigersi verso il velivolo. Venivano fermati. Per quasi trenta minuti, venti *detectives* di Scotland Yard hanno esplorato ogni angolo dell'apparecchio. Non hanno trovato nulla. La regina e il duca d'Edimburgo hanno potuto finalmente salire sull'aereo, che ha decollato alle 10,25, ora locale.

Meta del jet è l'isola di Barbados, dove Elisabetta e il marito s'imbarcheranno sul panfilo reale «Britannia». E' con questo vascello che compiranno tutto il lungo giro dei possedimenti ed ex possedimenti inglesi nel Mar delle Antille. Prima tappa, la Guayana Britannica, territorio alla vigilia dell'indipendenza, fissata per il 26 maggio.

Tesa è la situazione in questo tormentato paese, teatro di frequenti e sanguinosi disordini: l'opposizione, capeggiata da Cheddi Jagan, ha già annunciato che «boicotterà» l'indipendenza, perché il futuro governo sarà una «dittatura fascista». Nei suoi tre giorni a Georgetown, la capitale, la regina sarà continuamente protetta da una barriera di armatissimi agenti. Sarà per lei la visita più rischiosa dopo quella, nel '64, nel Canada francese.

Mario Ciriello

Un aereo francese supera il «muro» del suono e fa crollare una torre

I danni ammontano a parecchie decine di milioni

(Nostro servizio particolare)
Parigi, 1 febbraio.

(l. m.) Un aereo a reazione, superando il «muro» del suono, ha causato con lo spostamento d'aria il crollo di una torre della cinta esterna, intatta sino ad oggi, del castello di Fénelon, dove nacque nel 1651 François de Salignac de La Mothe-Fénelon, il famoso arcivescovo di Cambrai.

Il castello di Fénelon, costruito su un'altura dalla quale si domina la valle della Dordogna, è un vasto maniero del XV secolo dotato di parecchie torri e restaurato di recente. Durante il periodo turistico il castello è visitato da molta gente ma oggi, per fortuna, non c'era nessuno sulla torre franata. I danni sarebbero di parecchie decine di milioni di lire.

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. [illegible])

ALLOGGI via Servais mq. [illegible] 2 camere tinello cucinotto sufficienti 2 milioni 500.000 contanti rimanenza rate pari affitto. Telefonare Consuledile 779-191. O932

ALLOGGIO panoramicissimo corso semicentrale, 3 camere cucinotto, 6.900.000. Telefonare 330-163.

ALLOGGIO via S. Quintino: 4 camere, cucina, bagno, riscaldamento centrale; adatto ufficio, abitazione, avende 9.500.000. Fasano, Madama Cristina 129. O639

ALLOGGIO 2 camere più servizi, garage, condominio S. Giusto Beaulard vendesi. Telefon. 0122-8054.

APPARTAMENTO mq. 365, corso Matteotti, 12 vani tripli servizi doppi ingressi, volendo divisibile, vendo 35 milioni. Telefonare 547-476.

ATTICO comprendente [illegible] dell'ultimo piano: 2 camere tinello grande cucinino ampio spogliatoio terrazzo vende 7.800.000. Via Calvi 5. Tel. Consuledile 779-191.

ATTICO 2 camere saloncino cucina [illegible] impresa vende. Telefonare 389-127. A9924

BOX auto corso Cosenza 123 interno cortile. Vende 1.200.000. Gabetti, XX Settembre 12. O709

CARIGNANO vendonsi convenientemente alloggi nuovi due camere tinello servizi dilazionando. Telefonare 512-064. A11051

CASA campagna rimodernata, giardino, frutteto, comodità treno pullman, vendo 5.500.000; altra da riparare parzialmente [illegible]. Telefonare 377-995. A10965

CASA 8 camere 2 alloggi giardino garage San Mauro terreno mq. 800 Castiglione vendesi o affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1095 — Torino». A10567

CASA 24 camere vendesi 42.000.000 Barriera Milano, Carena, Sommacampagna 8. A10590

CERCO villetta o appartamento (bungalow) vista mare tra Sanremo Ventimiglia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1128 — Torino».

CHESSA S. Paolo occasionissimo avende appartamento modernissimo vani tre servizi. Telefonare 389-161.

CHIVASSO centro, fabbricato industriale mq. 1100 costruzione trentennale vendesi. Telef. 587-198.

CHIVASSO fronte strada statale, terreno industriale mq. 5000 vendesi. Telef. 587-198. O942

COLLINA km. 16 Torino vendonsi lotti panoramici tutti servizi. Telefonare 981-812. A2090

CONTANTI compero lottino terreno a San Mauro oltre Po. Telefonare 558-805. A10974

CONVENIENTEMENTE vendo camera tinello servizi (largo Giulio Cesare). Telefonare 850-031. O615

CORSO Grosseto 51 vendo camera tinello 2.300.000 per camera. Telefonare 299-398. A11081

COURMAYEUR vendesi appartamento due vani più servizi completamente arredato stile provenzale. Scrivere Pubblicità Musumeci (94) Aosta. A1003

CROCETTA, 2 camere, tinello, cucinetta, vuoto, spazioso, rinnovato, termo, bagno, 4.650.000, non ascensore. Telefonare 583-184 pasti.

FABBRICATO industriale piazza Rivoli, 2 piani mq. 480 più ufficio ed alloggio vendesi. Telef. 587-198.

FINANZIAMENTI su alloggi di proprietà o da acquistare. Rimborso cinque anni. Valtina, via Andrea Doria 15. 524

IMPRESA tratterebbe terreno 50-70 camere, zona S. Paolo, Francia, Parella, centro. Telef. 724-422.

LOCALE industriale libero fronte strada mq. [illegible] alloggio [illegible] 4 camere servizi scantinato svendesi 15.000.000 borgata Parella. Cubito, Francia [illegible]. O829

LOCALE industriale semicentrale 1200 mq. recente vendesi affittasi. Telefonare 330-163.

LOCALE industriale vicinanze Piazza Bengasi, nuovo, mq. 52, libero, affittato, svende 3.200.000 dilazionando. Tel. 694-180. O839

LOTTINO terreno per casetta Cumiana su strada provinciale zona residenziale servizi negozi comodissimi vendo lire 850.000. Telef. 523-058.

MURI negozio nuovi angolare adattissimo bar corso Francia vendesi. Tel. 931-046, [illegible]. O743

NICHELINO centro vendo appartamento signorile pronto subito 2 camere tinello servizi L. 5.250.000. 50% contanti, 50% dilazionato in 3 anni. Telefonare 844-165.

PONT Canavese vendesi 2 camere vaste cucina servizi mq. 75 più mq. 25 rustico fabbricabile, adatto villeggiatura. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8581 — Torino».

PRESTITI su appartamenti case, rimborso 5 anni. Valtina, via A. Doria 15. 524

PRIVATO acquista contanti S. Rita Mirafiori 2 camere tinello servizi. Tel. 352-630. O939

PRIVATO acquista direttamente contanti alloggio tipo signorile mq. 130 circa zona precollinare. Scrivere dettagliando «Pubblicità Stampa 8605 — Torino». A10130

PRIVATO vende bellissimo alloggio 2 camere tinello cucinino più servizi, Nichelino. Telefonare 287-304.

PRIVATO vende due camere servizi via Oropa 4.100.000 compreso mutuo. Telef. 561-810.

PRIVATO vende parco centro Rivoli costruibili 270 camere. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8623 — Torino». A11192

PRIVATO vende Pino Torinese primo del traforo lotto terreno soleggiatissimo allacciato alla statale zona gruppo sei ville progetto approvato villa tre piani con fortissima cubatura, mutuo costruzione 14.000.000. Telefonare 70-186.

PRIVATO vende soleggiatissimo alloggio nuovo Sauze d'Oulx due camere salone cucinino bagno amplissimo balcone completamente arredato 13.500.000 meno mutuo. Telefonare 70-186. A11109

RENDITA 10% vendesi nuovi fabbricati industriali adiacenti corso Grosseto mq. 950 36.000, 475 18.000. Liberi o affittati. Telefonare 251-698. A10722

RIVOLI - Alpignano: bellissimo alloggio nuovo, due camere tinello, 3 milioni 500.000 più 1.700.000 facilitando. Torincasa 515-318. [illegible]

S. PIO V vendesi alloggi due camere cucina servizi. Tel. 321-971.

SALICE d'Ulzio, «Condominio i Larici» vendesi graziosissimo appartamento ammobiliato o vuoto, garage, cantina, giardinetto. Rivolgersi portineria. 20901

SAN Mauro alloggio due camere tinello cucinino bagno entrata box libero subito vendesi. Tel. 558-027.

SANREMO occasionissima vendonsi appartamenti uno, due vani. Televi, Imperatrice 8. 20727

SANREMO vendesi appartamento panoramicamente eccezionale, 2 camere, soggiorno, balcone 12.000.000. Scrivere Birone, Pubblicità 28 M, Sanremo. 20901

SANREMO zona Foce vendiamo appartamenti 2-3-4 camere doppi servizi, riscaldamento autonomo, mutuo bancario. Bona, Matteotti 10, telefono 85-781 Sanremo.

SAUZE Cesana posizione incantevole vendonsi alloggi tutti comforts da L. 3.000.000 in su. Tel. [illegible] Torino. A11051

SAUZE d'Oulx vendonsi appartamenti signorili 1-2-3 camere e servizi soleggiatissimi. Rateazione su totale prezzo. Telef. 489-009, Torino.

SESTRIERE alloggetto bellissima posizione tre camere servizi vendo. Telefonare 835-782. O522

TENUTA Astigiano vendesi, zona vini tipici, produzione vini, frumento, bestiame, ottimamente attrezzata ettari 30 fertilissima, intermediari. Casella 334 T, Sip, Milano.

TERRENO, barriera Milano, lotti da 150 a 420 camere, progetto approvato, primaria posizione, vendo 320 mila camera. Telefonare 547-476.

TERRENO centrale progetto approvato seminterrato mq. 700 vendesi. Telefonare 678-304. A10376

TERRENO panoramico Villarbasse vendesi. Telef. ore pasti 95-839.

TERRENO per ville posizione incantevole Caselette vendonsi lotti. Telefonare 983-713. A10498

TERRENO periferia Vinovo, mq. 1250 vendiamo 1.100.000 trattabili. Telefonare 519-546. [illegible]

TERRENO precollinare, progetto approvato, impresa acquista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 187 — Torino».

VALSALICE vendesi lotti terreno progetto ville con finanziamento immobiliare. Telef. 542-775.

VENDESI anche ratealmente costruendo capannone metallico mq. 630 altrettanto cortile, Strada della Pronda. Tel. 555-329 A10267

VENDESI box via Briccarello Stadio. Tel. 724-734. A10710

VENDESI capannone industriale in Salassa con mq. [illegible] di terreno. Telefonare 0124-2161.

VENDESI casa con porte antiche in Marsaglia via del Castello. Rivolgersi: Carlo Dalmazzone, Marsaglia, Prov. Cuneo. A11099

VENDESI cascina riserva caccia pesca vicinanze Torino zona panoramica, esclusi intermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8194 — Torino».

VENDESI stabile in Milano adiacente piazzale Loreto 1000 mq. trattasi inintermediari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 4574 — Torino».

VENDESI villa 10 locali, riscaldamento centrale con giardino mq. 1600 in Salassa. Telefonare 0124-2161.

VENDO affitto locale indipendente mq. 200, uffici, cortile, zona Aeronautica. Telefonare 595-580.

VENDO terreno radiale Felatto mq. 9000 circa trecento metri fronte statale, acqua, luce, ferrovia, fognature, cambio con alloggi o villetta anche al mare. Telef. 664-848.

VENDONSI alloggi zona Santa Rita, mutuo 2.500.000 e dilazioni anni 7. Benevagenna 20, ore ufficio. O849

VIA Borgaro 86 occasione vendesi contanti alloggio sologgiato bicamere tinello servizi termo ascensore. Telefonare 593-250. A10290

VILLA comoda posizione panoramica 11 locali 4 servizi, divisibile 3 alloggi, garage, giardino esentasse. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8571 — Torino». A10691

VILLA ottocentesca venti vani tre servizi zona Lago Maggiore, posizione amenissima vasto giardino frutteto vendesi. Telefonare 895-509 ore pasti. A11065

VILLE Sassi 11 camere, tripli servizi, garage, giardino, terrazzo. Telef. 544-826. A10705

VILLA signorile precollinare grande parco vista Torino vendo. Telefonare 598-654. A10999

VILLA 7 camere, veranda, terrazzo, servizi, alloggio custode parco mq. 2500, Valle Canavese, 40 km. Torino vendesi. Telef. 587-198.

VILLETTA chalet vendesi Caselette posizione incantevole. Telef. 983-713.

VILLETTA in Piobesi km. 10 Torino 2 camere salone cucina bagno ripostiglio giardino cintato 500 mq. garage termo vendiamo 8 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1110 — Torino». [illegible]

VILLETTA indipendente, comforts, circondata da giardino, costruzione moderna vendo. Telefonare 377-995.

VILLETTA vendesi zona semicentrale tranquilla Sanremo recente costruzione, 3 camere servizi, giardinetto 350 mq., riscaldamento. Bona, Matteotti 10, telefono 85-781 Sanremo.

20.000.000 realizzo piccola autorimessa affittata ottimo reddito. Telefonare 211-595. A11287

DOMANDE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A. ABBISOGNA alloggio coniugi piemontesi referenziatissimi. Telefonare 760-890, 538-539.

A.A. ABBISOGNAMI alloggetto (impiegato municipale piemontese). Telefonare 688-755, 397-001.

ABBISOGNAMI marzo aprile alloggio 3 camere cucina servizi nuova costruzione. Tel. ore pasti 326-703.

AFFITTEREI alloggio 3 camere tinello salone servizi zona S. Rita corso Casale. Telefonare 290-462.

AFFITTEREI o acquisterei convenientemente dintorni Torino casetta 2-3 alloggi terreno coltivabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1161 — Torino».

AMMOBILIATO, vuoto, cercasi 1-2 camere, servizi, qualunque zona. Telefonare 538-594. O389

CERCASI AFFITTARE CAPANNONE INDUSTRIALE TORINO E DINTORNI MQ. 1200-1800. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 8533 — TORINO». A10391

CERCASI alloggio tre grandi camere cucina servizi possibilmente barriera Milano. Tel. 655-442.

CERCASI appartamento ammobiliato, moderno, confortevole e silenzioso, zona residenziale, 2 camere letto, salone, per un anno a partire 1° marzo. Telefonare ore ufficio 252-212

CERCASI casetta affittabile subito paraggi corso Moncalieri. Telefonare 784-325. A11027

CERCASI uno due locali con servizi uso ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCO camera vuota, riscaldamento servizi, zona Vanchiglia - corso Regio Parco inizio. Telefonare 873-605.

CERCO terreno minimo 3000 mq., fronte strada nazionale o provinciale fuori Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8591 — Torino».

CONIUGI piemontesi, referenziati, cercano alloggio barriera Nizza, nuova costruzione o quasi. Telefonare ore pasti 350-083.

CONIUGI torinesi referenziatissimi cercano 4-5 camere zona piazza Peretti. Telefonare 367-907.

FAMIGLIA torinese referenziata affitterebbe [illegible] primavera attico ultimo piano 5-6 camere zona Francia est precollinare giardino. Telefonare ore pasti 362-677.

PROSSIMI sposi affittano marzo aprile camera tinello e servizi zona corso Orbassano via Reni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8629 — Torino».

PROSSIMI sposi piemontesi impiegati affitterebbero camera, saloncino, tinello e servizi. Tel. [illegible].

PROSSIMI sposi referenziati settentrionali cercano alloggetto G. Madre M. Pilone. Telefonare 895-674.

RAPPRESENTANTE cerca alloggetto centrale vuoto od ammobiliato uso pied-à-terre. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1239 — Torino».

REFERENZIATISSIMI sposi piemontesi cauzionando affitterebbero alloggetto qualsiasi zona. Tel. 512-635.

SOCIETA' autotrasporti affitterebbe 3000 mq. terreno industriale entro cinta dazio per costruzione precaria novennale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8602 — Torino».

SPOSI piemontesi ambedue impiegati cercano alloggio. Tel. [illegible] geom. Martinet. A10575

STABILIMENTO con uffici servizi funzionanti mq. 1500 circa preferibilmente zona Mirafiori cercasi affitto. Scrivere dettagliando: «Pubblicità Stampa 1100 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A. AFFITTANSI alloggi nuovi - seminuovi, centrali, periferici, occasioni. Telefonare 751-626. O518

A. AFFITTANSI alloggi camera tinello servizi. Honesty, via Bogino 10.

A. AFFITTASI a Mirafiori costruzione indipendente ingresso carraio cortile mq. 250 seminterrato 75 rialzato 188 superiore 150 [illegible] telefoni riscaldamento. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino». A10614

A. PORTA Nuova locali 70 mq. negozio magazzino divisibili o subaffittabili 40.000. Tel. 688-755.

A. VILLETTA zona Lingotto affittasi alloggio tre camere cucina servizi; altro camera cameretta tinello cucinino; scantinato mq. 160. Telefonare 678-077. A10690

A referenziato, ammobiliato, volendo vuoto, affittasi 1-4 camere servizi, Italia, Re Umberto 28. Tel. 538-594.

A 27.000 affittasi bellissimi, spaziosi alloggi 3 camere e servizi zona Fiat sud, c. Orbassano. Telefonare 364-755. A11977

A 28.000, 30.000, 32.000, due camere, tinello, servizi. Telef. 538-539.

ABBIAMO Porta Palazzo negozio laboratorio magazzino ufficio. Telefonare ufficio 510-264. A9508

ABBIAMO Stazione Dora mq. 90 primo piano laboratorio uffici. Telefonare 542-242. A10557

ABBISOGNANDOVI alloggi 18.000, 20.000, 25.000, 40.000. Sacchi 14, telefono 538-539. O516

ADIACENZE via Borgaro, camera, tinello, servizi, subito, 19.000. Telefonare 546-439. [illegible]

AFFITTANSI alloggi nuovi due e una camera servizi unico stabile. Telefonare 593-658. A10610

AFFITTANSI borgata Regina Margherita Collegno alloggi signorili nuovi abitabili subito tinello 4 camere doppi servizi. Telef. 781-272 ore serali.

AFFITTANSI in vecchio stabile negozio, retro con alloggio due camere, Barriera Milano, liberi subito. Telefonare mattino 763-493.

AFFITTANSI locali grande arteria fuori dazio Torino, Settimo, adatti negozi magazzini deposito mq. 200. Telef. 561-810.

AFFITTASI a Leumann 2 camere bagno giardino 15.000 mensili. Telefonare 290-458. A10578

AFFITTASI a prossimi sposi alloggetto confortevole. Telef. 366-995, negozio De Martino. A9674

AFFITTASI alloggio 3 camere cucinino a referenziatissimi. Telefonare 881-208, corso Grosseto.

AFFITTASI box auto, via F.lli Carle, libero subito. Telefonare 694-180.

AFFITTASI camera e cucina con gabinetto interno in corso Brescia. Telefonare 289-546. A11244

AFFITTASI centrale magazzino 120 mq., riscaldamento, 70.000 mensili. Telefonare 510-848.

AFFITTASI corso Novara 35 magazzino laboratorio mc. 50. Telefonare 554-091. A10217

AFFITTASI due camere, cucina, cucinino. Libero subito, zona Francia. Tel. 753-548. A10316

AFFITTASI fine maggio, alloggio in villa signorile precollinare fronte Valentino, 5 camere, tripli servizi, giardino, garage. Telef. 652-739 esclusivamente 9-10, 14-16.

AFFITTASI in Torino fabbricato industriale a 3 piani fuori terra della superficie complessiva di mq. 9000. Costruito interamente in cemento armato con solette portanti sino a 3000 Kg/mq. Per informazioni telefonare 290-101 ore ufficio.

AFFITTASI locale seminterrato centralissimo mq. 230 visibile. Telefonare 595-523. A11289

AFFITTASI locale mq. 400 circa con servizi e cabina forza, zona Lingotto. Telefonare 660-565. A10968

AFFITTASI magazzino mq. 150 officina forza vicino Unica. Telefonare 726-196. A10796

AFFITTASI negozietto, camere per abitazione, via Cottolengo 25, Torino. Rivolgersi portineria.

AFFITTASI nuovo palazzo centralissimo ampi locali uso ufficio mq. 315 anche frazionabili. Telef. 682-202.

AFFITTASI nuovo palazzo centralissimo locale seminterrato mq. 630 anche frazionabile. Telef. 682-202.

AFFITTASI ufficio 1-2 camere servizi, palazzo termoacustico centrale. Telefonare 534-561.

AFFITTASI vendonsi negozi magazzino seminterrato (mq. 500) zona Paradiso, corso Francia. Telefonare 723-596, 542-365. A10005

AFFITTASI 1° marzo alloggio nuovissimo causa trasferimento 3 vani servizi 1° piano zona Valentino Nuovo. Telefonare 383-846.

AFFITTASI 2 camere ripostiglio 12.000. [illegible] 71, Ansuin, telefono 290-250. A9908

AFFITTASI 2 camere servizi termo Porta Nuova. Telefonare 555-485.

AFFITTO locale mq. 300 interrato luminosissimo, corso Monte Grappa [illegible]. Telefonare 772-002 ore pasti.

AFFITTO locali adatti studio legale notarile ingegneria quattro camere, salone doppi servizi primo piano, casa signorile zona centrale. Telefono 367-029. A10781

AFFITTO magazzino mq. 250 via Casalborgone. Telefonare 677-329.

AFFITTO studio mobiliato, telefono, macchina scrivere, entrata indipendente, centralissimo a professionista. Telefonare pomeriggio 510-783.

AFFITTO 20.000 Cascine Vica fermata filobus meraviglioso alloggetto camera, tinello, entrata, bagno, termo. Telefonare 553-835.

ALLOGGETTO ammobiliato affitto a distinto indipendente, confort moderni. Telefonare 230-022. A10683

ALLOGGIO signorile [illegible] 4 camere salone cucina doppio ingresso tre bagni affittasi. Visite via G. Re 29. Telef. 535-244. O597

AMENDOLA 14 affittasi negozio una vetrina su via Gramsci. Rivolgersi portineria. A9250

AMPIA luminosa esposizione mq. 300 con annessi magazzini mq. 2000 et uffici affittansi corso Francia 357. Telefono 722-548. A6628

ANGOLARE negozio centralissimo, ampie vetrine, posizione commerciale, pressi via Roma, libero subito affittasi. Telefonare 513-489.

ARSENALE 42, Maccasa, telefono 546-439, affitto 1-2-3 camere.

ATTICO al Pino, bellissimo, panoramico, grandioso terrazzo, affittasi. Telefonare 881-803. A14347

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza, preventivi richieste. Serra, telefono 660-350. O7

AUTOTRASLOCHI accuratissimi, autofurgoni imbottiti, garanzia, concorrenza preventivi. Telef. 386-220, Mastropietro. O1321

AUTOTRASLOCHI: furgoni imbottiti, garanzia, 6000 per camera. Telefonare 270-944 Grillo. A6213

AUTOTRASLOCHI furgoni imbottiti, personale specializzato. 6000 per camera. Telefonare 235-669 Grillo.

AUTOTRASLOCHI garanzia 4000 per camera. Tel. 657-051 Montalto.

AUTOTRASLOCHI Torino L. 5000 per camera furgoni imbottiti. Telefonare 60-787. A12441

AUTOTRASLOCHI 4000 per camera autofurgoni imbottiti, garanzia. Telefonare 592-483 Einaudi.

BORDIGHERA affittasi appartamento vuoto moderno 3 camere servizi cantina, garage, telefono, zona tranquilla. Telef. 591-325. A10232

BORGO San Pietro tetto piano centosettanta metriquadri luce forza telefono, ingresso carraio indipendente, eventuali tre camere uso ufficio affittasi. Telefonare 661-681. A10639

CENTRALISSIMI alloggi signorili 1-2-3 camere servizi pronti subito affittansi. Rossini 21. A11033

CENTRALISSIMI spaziosi saloni industriali, adattissimi qualsiasi commercio, volendo anche sotterraneo pavimentato, affittansi oppure vendonsi. Mobilificio Garibaldi 13.

CENTRALISSIMO mq. 300 circa adatto laboratorio silenzioso luminoso servizi. Telefono 576-954.

CENTRALISSIMO stabile ingresso carraio cortile mq. 200 negozi luminose quattro vetrine vasti retrostanti magazzini uffici superiori mq. 1100 complessivamente adatto rappresentante esposizioni vendite casalinghi elettrodomestici macchinari affittasi. Telefonare 584-240. A10551

CENTRO affittasi 5 camere doppi servizi. Telef. 514-732.

CHIVASSO km. 21,100 della provinciale stabilimento, palazzina 10 camere 7000 mq. terreno eventualmente vendesi. Telef. 544-826.

CONFORTEVOLISSIMO, rialzato tre camere più cucina stabile nuovo, capolinea A, F, Santa Rita, 35.000. Telefonare pasti 599-485.

CORSO Montecucco 64, nono piano, affittasi alloggio signorile, salone, due camere, cucina, doppi servizi.

CORSO S. Maurizio affittansi locali magazzino 72 interrato 37 terreno e box. Telefonare 757-270.

DA 45.000 A 50.000 MENSILI, RISCALDAMENTO E SPESE COMPRESE, AFFITTANSI MONCALIERI, ZONA ITALIA '61, APPARTAMENTI 3 CAMERE TINELLO CUCININO E SERVIZI. TELEFONARE 511-356, 644-160. O773

DICIOTTO chilometri Torino oltre Rivoli affittasi camera cucina 7000 tre camere cucina terrazzo 20.000. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

DISPONIAMO locali mq. 1500 deposito autoveicoli, materiali. Telefonare 280-001. A10493

FIANCO palazzo Rai Carrara affittasi 100.000 appartamento signorile piano 1° adatto anche ufficio 4 camere cucina disimpegno servizi libero aprile volendo [illegible]. Telef. 273-961.

LOCALE industriale mq. 350 metà seminterrato, montacarico, comodità carico scarico, adiacente altro bellissimo locale mq. [illegible] luminosissimo uffici confort. Tel. 886-323, 871-723.

LOCALE uso laboratorio oppure deposito con annesso ufficio eventualmente vani accessibili zona San Salvario affittasi. Telefono 685-757.

LOCALI industriali mq. 1300 pianterreno et primo piano, stesso fabbricato, divisibili, zona corso Novara, affittansi. Telefonare 853-826 feriali. A10351

LOCALI industriali 1° piano, mq. 300 ampio seminterrato. Telefonare 546-439. O908

LOCALI piano terreno barriera Milano metriquadrati ottanta affitto. Telefonare 653-274. A10765

LOCALI zona Molinette, metriquadrati trecento, terreno - seminterrato, affitto. Telefonare 653-274.

LUNGOPO Antonelli affittasi appartamento salone tre camere tinello tripli servizi due ascensori sesto piano sovrastanti ampi locali sottotetto adatti studio con toelette termo. Telefonare 512-315. A10634

FRATELLI Carle 7 affittasi negozio con ampio magazzino et autorimessa. Telefonare ore ufficio 534-440.

MADONNA Campagna affitto a referenziati camera, cucina, servizi. Telefonare 853-109.

NEGOZI con retri abitabili, riscaldati, zona Lingotto affittansi. Telefonare 544-826. A10792

NEGOZIO angolare, vasto, centralissimo, zona bancaria, annesso salone, magazzini, uffici, affittasi primo luglio. Telefonare 541-433. 20901

NEGOZIO Buenos Aires 78 affitto 30.000; camera cucina 13.000. Telefonare 299-398.

NEGOZIO corso Siracusa adatto esposizione, mq. 60, 60.000 mensili. Gabetti, 578-044. O709

NICHELINO, via Giordano 8, affittasi alloggio camera tinello cucinino bagno cantina. Non oneri portierato. Per visite rivolgersi Licata, via Giordano 10. Trattative amministratore tel. 673-318 [illegible] tel. 590-640 ore pasti. A11447

PIAZZA S. Carlo 197 affittasi ampi locali salone rappresentanza mq. 300 ufficio direzione. Telef. 545-089.

POLETTI, tel. 596-607, 597-774, affitta corso Tassoni magazzino e laboratorio comunicanti, mq. 320, luminosissimo, ampie vetrate, servizi completi moderni, vuoto, 110.000 mensili. O644

PRECOLLINARE alloggio signorilissimo salone, quattro camere, servizi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1167 — Torino». A11467

PRECOLLINARE (Gran Madre) alloggetto moderno affittasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8576 — Torino».

PRECOLLINARE in villetta affittasi alloggio ammobiliato camera tinello servizi, giardinetto, eventuale magazzino. Telefonare 770-232. A10768

PROSPICENTE Giardini Reali affittasi alloggio quattro camere salone servizi termo particolare. Telefonare 293-377 ore 15-16.

SAN Quintino 4 bis affittasi negozio modernissimo una vetrina con eventuale magazzino nel cortile. Rivolgersi portineria. A9249

SOFFITTA cinquemila camere diecimila vuote affittansi San Donato 45 portineria. A10626

SOFFITTE e [illegible] affittansi convenientemente. Rivolgersi portineria Porta Palatina 19. A9442

TERRENO Santarita metriquadrati millecinquecento, coperti mille, affitto. Telefonare pomeriggio 653-274.

VENTIDUE vani centralissimi affittansi uso ufficio. Telefon. 757-270.

VILLA Rivoli bellissima zona verde, salubre, panoramica affittansi alloggi due camere, cucinino, servizi altro quattro camere, cucinino, doppi servizi, finiture lusso, impianti tutti centralizzati, giardino privato, quiete, tranquillità [illegible]. Tel. 81-072.

ZONA Francia affittasi due camere cucina tutti servizi. Telef. 760-056.

ZONA residenziale Rivalta affittasi in villa signorile alloggio 3 camere, salone, doppi servizi, garage. Telefonare 82-202 ore ufficio.

LOCALI PER VILLEGG. L. 180 per parola

AFFITTASI alloggetto mensilmente camera cucinino e bagno Pietra Ligure (Savona). Tel. 352-157.

AFFITTASI subito alloggio arredato Loano. Telefonare ore pasti 377-857.

AL mare consegna immediata alloggi per villeggiatura. Minimi 2.800.000 arredati. Impresa Murialdo-Sarà, Borghetto Santo Spirito (Savona), telefono 70-191. 20820

CERVINIA annualmente affittasi panoramicissimo arredato 4 letti. Telefonare (sera) 772-821.

LOANO centro affittasi ammobiliato posizione, comodità, persona referenziata. Telefonare 632-597.

PIED-A-TERRE Pragelato estate inverno affittasi appartamentini arredati. Tel. 375-490 dalle 19 alle 21.

RAPALLO affitto mensilmente piccolo appartamento tutte comodità. Telefonare 393-668.

RAPALLO, [illegible] appartamentini già costruiti, condizioni vantaggiosissime: 25% contanti, mutuo, dilazioni lunghissime. Società Cristallo, Galleria, Rapallo telefono 51-737.

SELVAGGIO frazione Coazze affittansi alloggi 2 camere tinello e servizi, garage. Telefonare 383-544.

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 180 p.p.

ALASSIO, Hotel Adler, ogni confort, riscaldamento, ottima cucina. L. 1900 complessive. Telefonare 42-966.

LOANO, Hotel Moderno, 2ª categoria, confort, riscaldamento, tranquillo. Telefonare 69-042. 20459

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

EDIDOCL, Nizza 27: centro corsi contabilità, paghe, stenodattilografia, computomeccanico. Specializzazioni nuove.

(Continua a pag. [illegible])

CRONACHE DEI LIBRI

[redacted] nei [redacted]

Slataper [redacted] Trieste

Con intuizioni frammentarie ma illuminanti avvertì, nell'esperienza della [redacted] città, il dramma della cultura europea



Scipio Slataper, poco prima della morte in guerra

Scipio Slataper ha ormai un suo posto preciso nella storia della letteratura e della cultura italiana del Novecento. I critici gli [redacted]dicano saggi e volumi, i giovani tornano a leggere *Il mio Carso*, quel [redacted] diario poetico aspro [redacted] teso, qua e là irrisolto, disuguale, eppur bello a volte, [redacted] bellissimo nelle pagine finali, dove prende forma [redacted] sostanza il paesaggio interiore dello scrittore, la sua tempra morale, il [redacted] slancio [redacted] vita.

Ma Slataper, lo scrittore triestino, ha anche un posto fermo e sicuro (sono passati solo cinquant'anni dalla sua morte) nella vita culturale della sua città, così caratteristicamente fatta di tradizioni e ricordi, e nel cuore dei suoi amici e compagni di allora. Uno appunto di questi, Biagio Marin, scrittore e poeta di ispirazione triestina e istriana, e di delicato sentire, ha raccolto di recente, per i tipi eleganti di Scheiwiller, pagine di ricordo e rievocazione di Slataper, che prendono [redacted] titolo da uno dei più belli fra gli episodi evocati: *I delfini di Scipio Slataper*. Sono pagine, queste, fini e animate, e lavorate sino al limite della maniera, nelle quali la figura dello scrittore di Trieste rivive nel nome della giovinezza e dell'amicizia.

Tornano, nelle paginette di Biagio Marin, i pensieri e le parole di Scipio, che l'amico ascolta e ricanta dentro di sé («Quante volte ho letto *Il mio Carso* in questi anni, [redacted] ho nutrite [redacted] mie quattro creature e generazioni intere di scolari e di amici»). Tornano alcune immagini care: Slataper a Firenze fra gli amici della *Voce*; Slataper durante un'escursione sull'Appennino pistoiese; Slataper a Roma, al cimitero degli Inglesi, davanti alle tombe [redacted] Keats e di Shelley; Slataper a Grado, fra i pescatori, che si tuffa nudo a lottare contro un b[redacted] di delfini avventatisi contro le reti.

Intorno a queste immagini si organizzano le pagine più animate del libro, e l'immagine più luminosa di tut[redacted] è quella di Slataper a Firenze, in p[redacted] S[redacted]rola, insieme con Marin e Giani Stuparich: «*S'era lasciata la sordida bettola per andare a casa sua in via Giacomini. Si doveva attraversare in diagonale la piazza Savonarola, che una siepe non* [redacted] *se di ligustri o di biancospini cingeva. Io* [redacted] *Giani s'andava a cercare l'imbocco; ma Scipio, presa una breve rincorsa, d'un salto superò la siepe. La sua grande mantella turchina ondeggiò nel cielo lucente, come una nuvola nera. Quello era "l'austero" Slataper, di cui avevo sentito parlare. Ed io esclamai: Ostiaaa! E lui, da l'altra parte della siepe, rideva fresco* [redacted] *beato*».

In altre pagine il discorso di Marin [redacted] è più solo rievocativo, ma diventa riflessivo e [redacted] spinge fino al saggio critico. Ed è, [redacted], [redacted] meditazione sull'opera e sul pensiero dell'amico, chiaramente nutrita di esperienze triestine [redacted] che solo di tanto in tanto si apre ad orizzonti più larghi. La storia della formazione culturale di Slataper, della sua attività letteraria e politica, si arricchisce, grazie [redacted] Marin, di aneddoti e precisazioni preziosi. Marin riconosce la frammentarietà [redacted] contraddittorietà del pensiero dell'amico e vede in esso [redacted] insieme poco coerente ma illuminante di profezie e presentimenti.

Quello che in Slataper era un tentativo generoso ma tragicamente insufficiente di comprendere a fondo la realtà triestina e italia[redacted] e europea d'anteguerra, ed era, essenzialmente, una testimonianza sofferta («*Trieste... Ma dove la vita è uno strazio così terribile* [redacted] *forze opposte e aneliti fiaccantisi e crudeli lotte e abbandoni? Questa è Trieste. Composta* [redacted] *tragedia. Qualche cosa che ottie*[redacted] *col sacrificio della vita limpida una* [redacted] *originalità di affanno. Bisogna sacrificare la pace per esprimerla*»), agli occhi di Biagio Marin diviene un'anticipazione [redacted] destini futuri, un'ombra lunga che si stende su tutta la storia della città, che sembra (ma in realtà [redacted] può) spiegare [redacted] vicissitudini di coloro che sono vissuti al di là della spaccatura della guerra.

C'è infine, in appendice al volume, [redacted] breve ritratto di Scipio secondo, il figlio [redacted] Slataper nato due mesi dopo la morte del padre. Biagio Marin raccoglie, con affettuosa discrezione, i ricordi e i frammenti della vita di Scipio secondo. Ma padre e figlio, che pure hanno avuto un destino comune (l'uno morto sul Podgora nel 1915, l'altro sul Don nel 1943), sono fra loro troppo differenti. A parte il divario dei caratteri, degli interessi, delle aspirazioni, li divide, e in modo nettissimo, l'essere vissuti [redacted] due epoche tanto diverse, e con diversa consapevolezza, della storia di Trieste e d'Italia.

Remo Ceserani

BIAGIO MARIN: *I delfini di Scipio Slataper* - Ed. Scheiwiller - 150 pagine - Lire 1800.

Una tenera fiaba degli anni tragici

Nel recente volume La nonna e i partigiani *la gentile scrittrice Adele Jemolo Morghen, che altre opere della sua arte delicata ha dedicato ai giovani, disegna una dolce figura di nonna che spicca nella storia di una famiglia durante l'ultima guerra. Sembran lontani quei tempi terribili,* [redacted] *quando una penna sapiente li rievoca, chi li ha vissuti sente* [redacted] *ancora un fremito di* [redacted] *capriccio percorrerlo fino al cuore.*

Che cosa facevano le nonne allora? Potevano forse combattere [redacted] *le armi, cor*[redacted] *in bicicletta a portare messaggi pericolosi? Al più, secondo il coraggio e le circostanze, potevano nascondere in casa alleati, partigiani* [redacted] *carte pericolose, e soltanto correre nei rifugi e affollare nei treni strapieni che viaggiavano sotto i bombardamenti: cose di tutti. Ma, ovunque c'era un tetto, loro vi stavan sotto.*

Anche l'eroina di La non[redacted] e i partigiani, *se ne sta in casa, mentre fuori la bufera infuria. Il marito deve nascondersi, un figlio* [redacted] *moglie* [redacted] *mandato al confino; e i ragazzi? Eccoli tutti partigiani. Che fare, se non assecondarli, aiutarli, proteggerli come e quanto poteva e anche più? Con l'intelligenza e perfino* [redacted] *l'astuzia!*

E poi in fin [redacted] *un miracolo. Tutti ritornano, la famiglia è di nuovo al completo. Nell'esultanza generale, nei racconti di ognuno — sofferenze, ardire, illusioni, delusioni o visioni di atrocità — la nonna è un pochino esclusa, un po' dimenticata, è naturale. Non già nelle espansioni amorose; tutti l'abbracciano e la colmano di carezze. Ma quando le dicono: «Tu che hai fatto, nonnina, in tutto questo tempo?», ella sente che la considerano l'antica privilegiata della famiglia.*

In verità, ella pensa chinando il capo, che [redacted] *ha fatto? Ben poco. Ho pregato, questo sì, notte* [redacted] *giorno, ma pregare è comodo,* [redacted] *non è poi un eroismo. Ho trepidato in continuazione, col morso dell'angoscia alla gola, ho tremato in ogni mia fibra. Ho aspettato, aspettato all'infinito, ho sofferto le pene dell'inferno;* [redacted] *non è poi gran che, a paragone della lotta sostenuta da tutti voi. Non ho saputo odiare, questo no; ho solo saputo amare, con tutta l'anima...*

La scrittrice, evidentemente espertissima di affetti e sentimenti e dei loro contrasti, [redacted] *che vi sono gli eroismi del cuore,* [redacted] *che restano nascosti anche a coloro che ci* [redacted] *più cari e più vicini.*

Carola Prosperi

ADELE JEMOLO MORGHEN: *La nonna e i partigiani* - Ed. Mo[redacted], 245 pagine - Lire 1400.

Due utili introduzioni ai problemi della democrazia

[redacted] capire [redacted] politica

«La libertà (scrive Maranini) è un bene che va conquistato ogni giorno» - [redacted] [redacted] questioni della vita pubblica hanno un interesse diretto per la vita di ogni cittadino

Vorremmo proprio che fossero in molti a leggere, meditare, discutere *La Repubblica* [redacted] Giuseppe Maranini (ed. Vallecchi): che si presenta, modestamente, come un abbecedario della Costituzione e della politica, un elementare compendio d'[redacted] civica; non in senso scolastico e cattedratico, ma come aiuto [redacted] all'uomo della strada, stimolo alla riflessione [redacted] alla critica. Poche, essenziali le nozioni, sugli istituti fondamentali che reggono [redacted] stra vita pubblica; ma molti i problemi, drammaticamente sentiti e limpidamente esposti, in quello stile lucido e appassionato che è tipico del Maranini.

Un libro inevitabilmente soggettivo, come lo stesso autore riconosce, probabilmente destinato a suscitare qualche dissenso; ma anche, e proprio per questo, efficace e salutare, per la spregiudicata risolutezza dei giudizi. [redacted] resto, [redacted] egli dice benissimo, «*dobbiamo* [redacted] *generazioni capaci di dissentire,* [redacted] *gliamo che* [redacted] *istituzioni si consolidino, poiché solo il consenso di chi sa anche dissentire è un consenso operante e attivo*». L'importante è uscire dall'ottusa ignoranza e indifferenza per la [redacted] pubblica; rendersi conto del valore delle nostre istituzioni, [redacted] dei pericoli [redacted] insidiano, della loro costante problematicità; «*convincersi che una certa misura di insoddisfa*[redacted] *è salutare, inevitabile e necessaria*».

La Costituzione, nata in un momento di eccezionale fervore dello spirito pubblico, resta «*come un impegno non cancellabile*»; [redacted] dobbiamo scorgerne le insufficienze, e attuarla là dove è necessario, combattere le frodi intese [redacted] aggirarla [redacted] eluderla, acqui[redacted] consapevolezza [redacted] grave divario che si è venuto determinando fra Costituzione «formale» e Costituzione [redacted]teriale», sviluppare, fin dove è possibile, i principi della [redacted]mocrazia pluralista e garantista derivati dal [redacted]delli [redacted] glossassoni. Questo è, in sintesi, l'assunto [redacted] Maranini.

Le sue idee sui partiti e sui sistemi elettorali, sui rapporti fra Parlamento e governo — il punto più critico del nostro ordinamento costituzionale —, sulla Corte Costituzionale, il Consiglio Superiore della Magistratura, il Cnel (Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro), sul bicameralismo [redacted] più attenuato, sulle Regioni, e specialmente sull'indipendenza dei giudici (per menzionare solo alcuni dei temi più vivi e dibattuti), ci sono note da anni; e sono nella mente di tutti le polemiche, anche vivacissime, che ne sono nate. Dobbiamo riconoscere che in queste pagine il Maranini [redacted] è proposto di chiarire con grande oggettività i termini delle questioni più scottanti. [redacted] il senso ultimo del libr[redacted] può essere scorto in questo ammonimento: «*Nella società umana la* [redacted] *bertà non* [redacted] *mai definitivamente acquisita, è anzi perennemente insidiata e minacciata,* [redacted] *deve essere continuamente difesa e riconquistata*».

* *

Un [redacted] dissimile concetto — la libertà, la giustizia, la democrazia non sono beni acquisiti, e debbono essere riscoperti e riconquistati ogni volta: «*la libertà è un progetto, da realizzare giorno per giorno*» — è alla base di un altro testo di educazione civica, che deliberatamente si pone su un piano ben più modesto, addirittura elementare, ma che pure ha una sua indubbia originalità: *Io sono un cittadino* (ed. Bompiani). Si tratta di un corso organizzato dalle Acli. A parte qualche imprecisione nei riferimenti storici, e qualche forzatura polemica (come nel giudizio sul separatismo fra Stato e Chiesa, o [redacted] matrimonio civile), si tratta di un lodevolissimo tentativo di legare le istituzioni fondamentali di questa nostra Repubblica ai problemi che nascono in una civiltà moderna. Chiarissima è l'impronta democratica e antifascista (il ventennio è stata un'«incancellabile vergogna», il corporativismo un «triste strumento di oppressione politica [redacted] economica», una «falsificazione dell'attività sindacale»), come lo spirito di larga e coraggiosa «socialità» che anima queste pagine.

E la parte più viva di questo libretto è quella che affronta i gravi problemi della civiltà industriale: la diffusione dell'istruzione e la lotta contro l'analfabetismo di ritorno, i gruppi di pressione, la crisi dell'agricoltura, la disoccupazione, [redacted] migrazioni interne, la necessità di una programmazione, in [redacted] paese come il nostro, non soltanto indicativa [redacted] prescrittiva, i persuasori occulti, il tempo libero, i pericoli del conformismo e della «massificazione», l'emancipazione femminile ecc.

Tutto questo [redacted] spiegato [redacted] esemplificato [redacted] una straordinaria semplicità, grazie [redacted]che [redacted] soprattutto [redacted] grafici, [redacted] titoli, e alle felicissime immagini, che fanno [redacted] questo piccolo, singolare volume non un freddo compendio catechistico, [redacted] un convincente appello a migliorare il mondo, e p[redacted] di tutto il nostro [redacted].

A. Galante Garrone

GIUSEPPE MARANINI: *La Repubblica* - Vallecchi editore, 1965, pag. 305 - Lire 2000.
Io sono un cittadino, ENAIP, ed. Bompiani, 1965; senza prezzo.

Una iniziativa torinese per la cultura religiosa

Sono apparsi i primi tre numeri della Rivista di storia e letteratura religiosa *(edita a Firenze da Olschki). L'uno e l'altro argomento sono poco coltivati in Italia, mentre sono oggetto di vivi studi all'estero, e la nuova rivista si propone* [redacted] *colmare questa lacuna. E' diretta da docenti dell'università di Torino: Bolgiani, Getto, Lana, Lupi, Manselli e mons. Pellegrino.*

Il campo di indagini vuol essere lo studio della storia e della letteratura cristiana, dall'antica alla contemporanea, tenendo conto delle esperienze che l'hanno preceduta e preparata (giudaismo, ambiente greco ellenistico, culti orientali) e degli incontri e scontri con le varie ideologie che si sono presentate nel cor[redacted] *dei secoli, fino all'età contemporanea.*

Il più «sociale» fra i commediografi italiani del '500

Il Ruzante conosceva la miseria contadina [redacted] come padrone e amministratore di terre

La sua biografia autentica smentisce tutti i luoghi comuni sulla [redacted] esperienza di povero, di vittima

Le commedie di Angelo Beolco, detto Ruzante, investono con la loro straordinaria efficacia, oltre che la storia del teatro e quella dell'uso letterario dei dialetti (nel nostro caso [redacted] *padovano), quella della società, in particolare veneta, del primo Cinquecento. I contadini padovani che Ruzante porta sulla* [redacted] *non* [redacted] *più solo pretesto di riso per la loro volgarità* [redacted] *avidità o storditaggine, come voleva una diffusa tradizione comica, ma vengono circondati da uno sforzo di comprensione umana che mette in luce la durezza* [redacted]*la loro vita (fra lo sfruttamento* [redacted] *signori, le guerre, le carestie e le epidemie), il loro coraggio, la loro saggezza, il loro pessimismo.*

Non è dunque solo travestendosi sul palcoscenico da Ruzante che il Beolco s'è fatto contadino; ma rivivendo dei contadini [redacted] *condizioni e le sofferenze, sino a svelare sotto la maschera comica quella tragica, sotto la rassegnazione la disperazione e la esasperazione.* [redacted] *vien la curiosità di sapere se qualcosa, nelle sue personali vicende, l'abbia avviato a questa simpatia per gli* [redacted]*ili.*

Anche per questo riescono preziose le ricerche biografiche dedicategli da Paolo Sambin ed Emilio Menegazzo in tre articoli d'imminente pubblicazione nella rivista Italia Medioevale e Umanistica.

* *

Il ritratto sinora canonico del Ruzante faceva perno sulla [redacted] *nascita illegittima e sulla protezione accordatagli dal gentiluomo Alvise Cornaro, che nel suo teatro privato gli faceva rappresentare le commedie espressamente composte. Si sapeva pure che i Beolco, milanesi,* [redacted] *trasferiti nel Veneto* [redacted] *qualche generazione, facendo affari d'oro col commercio delle telerie e con attività fondiarie.*

Già su questo sfondo familiare le ricerche di Sambin e Menegazzo portano precisazioni interessantissime: risulta per esempio che Lazzaro, nonno del commediografo, aveva esteso la sua attività finanziaria al campo ti[redacted]*fico ed editoriale. I libri e la cultura, anche se* [redacted] *una prospettiva utilitaristica, erano perciò all'ordine del giorno in casa Beolco; s'aggiungano i rapporti matrimoniali o d'interessi con professori dell'Università di Padova.*

L'ambiente del Ruzante viene insomma definito in particolari minimi o curi[redacted]*:* [redacted] *la frequenza di figli illegittimi. Il nonno Lazzaro ebbe un illegittimo, Melchiorre, e questi a sua volta un figlio e una nipote pure illegittimi. Così l'oscura nascita del Ruzante (che si deve anticipare di qualche anno rispetto al tradizionale 1502; ciò che spiega la maturità dei suoi primi scritti: non opera d'un diciottenne) era nella sua famiglia tutt'altro che eccezionale:* [redacted] *pretesto* [redacted] *meno per il pathos dei biografi.*

Ma anche [redacted] *altro pretesto* [redacted] *da accantonare, quello della povertà: enunciato dapprima, per motivi che ora Menegazzo mette* [redacted] *chiaro, da un illu*[redacted] *contemporaneo e amico del Ruzante, Sperone Speroni. Attraverso l'impossibile linguaggio dei testamenti, vien fuori che il Ruzante fu oggetto della affettuosa benevolenza (espressa in un lascito in denari) della nonna Paola,* [redacted] *fu aiutato più volte dai familiari: fratelli e suocero. Sì, perché s'è scoperto che Angelo Beolco — come nessuno aveva sinora sospettato — era regolarmente coniugato con una signorina, come si dice, di buona famiglia.*

Non basta: Angelo Beolco pare aver continuato su scala minore le attività fondiarie fruttuosamente esercitate dai suoi progenitori. Egli gestiva numerosi fondi rustici, incassandone i modesti ma [redacted] *spregevoli affitti. Se* [redacted] *Ruzante si trovò spesso nel bisogno, dev'essere stato effetto delle sue mani bucate e del suo debole per i cavalli. Magnifici destrieri, purosangue e morelli, che gli servivano per le cacce, per* [redacted] *sue peregrinazi*[redacted] *di diletto o di lavoro; e che misero a soqquadro le sue finanze.*

* *

A colpi di documenti d'archivio, crolla la leggenda [redacted] *si impone la verità di Ruzante. Soprattutto per ciò che riguarda la data (si risale* [redacted] *1525) e il tipo di rapporti col protettore Alvise Cornaro. Non solo commediografo privato e attore, non solo compagno di caccia e di villeggiature, il Ruzante fu per Cornaro amministratore attivo* [redacted] *capace.*

Così i suoi contatti con la realtà quotidiana della povera gente si prospettano, invece che come patetica fraternità d'un reietto, d'un declassato, come esperienza diretta attraverso le precise e documentate annotazioni raccolte nell'attività dell'amministrazione. Sambin propone anzi una rivelatrice lettura parallela del Dialogo facetissimo e ridicolosissimo *(in verità amaro e accusatore) e dei contratti d'affitto che Angelo Beolco doveva riscuotere* [redacted] *contadini.*

Ancora una volta la prospettiva sociologica risulta molto più sfaccettata e complessa di quanto non prevedano certe embrionali impostazioni; e mescolata alla prospettiva politica. Tra il Cornaro [redacted] *i personaggi di cui egli si circondava doveva esser* [redacted] *mune il risentimento della «terraferma» padovana contro Venezia, la simpatia verso l'imperatore Massimiliano che sembrava offrire un contrappeso al giogo della Serenissima. L'occhio e l'animo del Ruzante hanno colto questa difficile situazione e l'hanno animata per sempre nelle commedie: opera d'arte e insieme documento* [redacted] *realtà.*

Cesare Segre

Teatro di Primo Levi



Primo Levi, lo scrittore-scienziato cui *Se questo è un uomo* e *La tregua* hanno dato una sempre più larga notorietà internazionale, ha scritto una radiocommedia fantascientifica, *Il versificatore* (sarà trasmessa venerdì [redacted] sul Terzo programma). E' la favola d'un poeta che, oppresso dalle troppe richieste, ricorre all'ausilio [redacted] un versificatore elettronico: [redacted] macchina utilissima, che cambiando «programmatore» sa scrivere anche in prosa, ma che dimostra un [redacted] inquietante spirito di indipendenza

Razionalismo [redacted] magia nella dottrina del [redacted]demiurgo»

Filippo Burzio testimone [redacted] crisi dell'Occidente

A diciotto anni dalla morte di Filippo Burzio, l'editrice Teca pubblica, sotto il titolo *Il demiurgo* una raccolta [redacted] suoi scritti, dal 1920 al 1945, che delineano una concezione dell'uomo [redacted] dalla moderna società che possono superare la crisi [redacted]'Occidente. Insieme [redacted] questi saggi di argomento filosofico [redacted] politi[redacted] sono altri di chiara bellezza su Machiavelli, Goethe, Giolitti, Pareto.

Laureato in ingegneria, [redacted]cente di meccanica razionale all'Accademia militare di Torino, Burzio insieme con la scienza aveva coltivato [redacted] lettere, componendo il loro apparente [redacted] in un uma[redacted] integrale. Negli anni soffocanti del fascismo aveva trovato nella concezione dell'uomo, quale moderno demiurgo, la speranza del trionfo dello spirito creativo su ogni mortificazione totalitaria, [redacted] e di sinistra.

La crisi dell'Occidente, secondo Burzio, [redacted] dovuta allo spirito critico. Dal naufragio delle certezze particolari e dei dogmi dissolti dalla scienza e dalla filosofia, si salva soltanto l'attività interiore. Non sappiamo, sosteneva, se altre coscienze siano nell'universo, ma sappiamo che c'è la nostra. Questa è l'unica certez[redacted], novello «*cogito ergo sum*», da cui partire. Scienza e filosofia hanno compiuto [redacted] parte negativa, svotando il mondo dalle illusioni, [redacted] bisogna riempirlo. Non servono le formule [redacted], bensì un'esperienza, un tono, uno stile di vita, un problema di pratica, di caso per caso, di poesia e di felicità.

[redacted] l'antica religione sembra esaurita, non rimane che ringiovanirla. Se Dio si cela, c'è [redacted] demiurgo, ossia l'uomo integrale (né super-uomo, né uomo di massa) che sa dominare se stesso, inventare la propria vita, senza mai concedersi troppo allo Stato né [redacted] lavoro collettivo (con parole alla moda diremmo che [redacted] sottrarsi all'alienazione). A quest'uomo [redacted] addicono tre caratteri: l'universalità (rimedio al divorzio tra scienza e cultura, tra cultura ed azione), il distacco, [redacted] magicità (ossia la gioia dell'azione creativa).

Partendo da [redacted] simile concezione umana, Burzio vedeva in un liberalismo rinnovato l'unica via per una società, nella quale ogni [redacted]mo [redacted]. Gli uomini, riteneva, [redacted] diversi per attitudini e per capacità [redacted] è questa la ragione delle diver[redacted] condizioni economiche e sociali. Tutto quanto si fa, di originale e di creativo è opera [redacted] pochi geni, di minoranze attive (*élites*) che propongono alle masse i programmi di lavoro.

Se la civiltà, il progresso avanza per merito delle *élites*, è necessario aiutarle perché possano esplicare la loro benefica funzione a vantaggio di tutti, e nello stesso tempo evitare che formino delle caste chi[redacted], [redacted] compongano la aristocrazia. La classe politica, anziché prevalere, dovrà lasciare amplissime autonomie alle altre classi e subirne il controllo. Dal[redacted] delle masse sorgono di continuo uomini dotati di qualità superiori: lo Stato crei le condizioni perché il popolo sia il vivaio perenne delle *élites*.

Burzio attribuiva gran va[redacted] alla proprietà privata, che dà agli individui [redacted] senso di autonomia e di dignità e li sprona ad agire. Nel '45, subito dopo la guerra, non riteneva incompatibile con un liberalismo riformato la nazionalizzazione e la socializzazione [redacted] grandissime industrie, pur avvertendone i pericoli. L'uomo «cittadino nello Stato» non deve essere «suddito nell'azienda»: l'ideale sarebbe la compartecipazione dei lavoratori alla proprietà [redacted] alla gestione delle aziende.

L'opera di Burzio è [redacted] sintesi dell'insegnamento di Mosca, Pareto, Croce ed Einaudi. Il suo pensiero filosofico e politico, se non originale, è vissuto con convinzione profonda. [redacted] demiurgo soprattutto egli infonde il [redacted] bisogno di magicità poetica, dove riteneva che l'uomo dovesse trovare la maggior soddisfazione, prima ancora che [redacted] benessere materiale. E' vero, diceva, che «*primum vivere, deinde philosophari*»; [redacted] se ci fermiamo al «vivere» lo scopo della civiltà è fallito. Il [redacted] nome [redacted] ricordato insieme con quei pochi che in Europa — di lui f[redacted] più grandi, sicuramente più noti, citiamo Huizinga — negli anni tra le due guerre avvertirono la crisi dell'Occidente, previdero la vicina catastrofe, e tuttavia conservarono la fiducia nella ricerca creativa dell'uomo.

Giovanni Trovati

FILIPPO BURZIO: *Il demiurgo* - Editrice Teca, pagine [illegible] - Lire 3000.

ANNUNCI ECONOMICI

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 180 per parola

(Continua da pag. 10)

ALL'ISTITUTO «Cima» corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, computometria, calcolo meccanico, paghe-contributi, contabilità meccanizzata, Via Roma 254, telef. 510-354.

ALL'ISTITUTO Oreglia. Cernaia 22, inizio corsi diurni-serali paghe, steno-alla, dattilografia, calcolo meccanico, contabilità meccanizzata, ecc.

ANALISI tempi metodi lavorazione marketing corsi serali Istituto superiore specializzazione aziendale, via Granello 28, tel. 547-757.

SALDATORI elettrici ossiacetilenici provetti diventerete frequentando corsi accelerati Istituto San Secondo, San Secondo 51. Tel. 585-376.

LEZIONI - TRADUZIONI L. 180 per parola

DIPLOMATA Inglese Cambridge [redacted] desco Muenchen francese Sorbona Parigi impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare feriali 588-441.

ESPERTA traduttrice corrispondente inglese francese specializzata terminologia [redacted] scientifica vasta cultura italiana, ventennale esperienza aziende industriali pratica ogni lavoro ufficio segreteria livello direzionale offresi per lavoro cinque giorni settimanali o lavoro assicurato continuativamente domicilio, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1123 — Torino».

INGLESE lezioni bambini e alunni medie, barriera Milano, impartisce diplomata Cambridge. Telef. 232-217.

INGLESE, metodo rapido, insegna domicilio. Tel. 392-080, ore 13-16.

LAUREANDO fisica, preparazione superiore di lezioni matematica, fisica, scienze qualsiasi livello, giusta retribuzione. Telef. ore pasti 899-313.

LEZIONI costruzioni, disegno, studenti scuole medie superiori, impartisce laureato scienze costruzioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1072 — Torino». A10268

PITTURA: lezioni serali alto livello. Telef[redacted] ore ufficio 889-914.

PROFESSORESSA impartisce lez[redacted] di lat[redacted], qualsiasi scuola. Telefonare 379-566. A10223

STUDENTE Politecnico darebbe lezioni private anche a domicilio. Telefonare 537-830. A11463

STUDENTE universitario impartisce lezioni anche domicilio. Telefonare 327-869 ore pasti. A10289

TRADUTTORE francese inglese impartisce lezioni allievi medie licei, anche domicilio. Telef. 655-700.

CAMERE MOBIL. PENS. L. 180 per parola

AFFITTASI camera ammobiliata a giovane impiegato volendo pensione. Telef. 726-408. A10588

AFFITTASI camera ammobiliata singola impiegato, vicino Piazza Sabotino. Telefonare 383-262.

AFFITTASI camera indipendente pied-à-terre. Telefonare 332-943.

AFFITTASI camera tranquilla fermo bagno a persona seria. Tel. 750-446.

AFFITTASI centrale elegante pied-à-terre. Telefonare 540-947.

AFFITTASI matrimoniale 2-3 letti comodità, uso cucina. Tel. 513-587.

AFFITTASI piazza Solferino silenziosa signorile camera mobiliata doccia. Telefonare 516-603.

AFFITTASI 20.000 ammobiliata fermo uso cucina, coniugi, signorine. Telefonare 877-508. A10700

AMBIENTE serio signorile vitto alloggio uomini, [redacted] Statuto. Telefonare 489-642. A11240

AMMOBILIATA affittasi impiegato stabile, serietà. Tel. pasti 754-239.

AMMOBILIATA elegante unico inquilino affittasi professionista referenziato. Telefonare 383-861.

BELLA mobiliata uso studio affitterei anche studente referenziato paraggi Piazza Castello. Telefonare ore pasti 541-159. A10290

CENTRALE ammobiliata affittasi a signorina impiegata. Telef. 547-178.

ELEGANTE camera ammobiliata affittasi a signorine impiegate. Telefonare 380-001. A11232

ELEGANTE indipendente ammobiliata bagno comodità anche amici. Statuto. Telefono 488-054.

PENSIONE centralissima ogni comfort miti pretese affittasi lettini. Telefonare 651-797.

PICCOLA pensione familiare operai impiegati ottimo trattamento. Telefonare 234-660. A9103

SIGNORA sola con appartamento signorile accetta a pensione persone anziane. Regis Virginia, via Milano 53, Diano Marina. 20849

[redacted] signorile ammobiliata cucinino particolare affittasi signora signorina massima serietà. Tel. 531-929

STATUTO ammobiliata, comodità, 10.000 - 15.000 volendo pensione 32.000. Telefonare 485-638.

ZONA Statuto affittasi camere ammobiliate 7000 lettino compreso riscaldamento. Tel. 555-[redacted].

DOMANDE IMPIEGO L. 50 per parola

A. ATTIVO 25enne volenteroso, auto, esperto trattative clienti, mansioni impiegatizie e magazzino, incarichi fiducia offresi subito. Tel. 522-981.

A. GIOVANE scrittore offresi come redattore agenzia pubblicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9034 — Torino».

ABILE stenodattilografa segretaria d'azienda conoscenza francese inglese pratica lavori ufficio impiegherebbesi. Telefonare 210-875.

APPRENDISTA contabile diciassettenne occuperebbesi libri paga dattilografa referenze. Telef. 364-418

ASSISTENTE edile espertissimo opere civili industriali, finimenti serie referenze, offresi ovunque. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1214 — Torino». A12058

CAPO cava estrazione sabbia 30enne diplomato impiegherebbesi. Telefonare 289-794. A12103

ASSISTENTE edile stradale 32enne, pratica quinquennale, referenziato, offresi serie imprese, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere Pubblimen casella 382, Pinerolo.

CAPO officina, capacità tecniche produttive, tempi metodi, organizzazione progettazione, costruzione stampi materie plastiche, attrezzature. Telefonare 343-659. A11270

CAPO squadra attrezzatura manutenzione 40enne referenze offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9021 — Torino». A12328

CAUZIONANDO referenziato quarantenne occuperebbe posto fiducia. Tel. 343-652. A11982

COMMESSO vetrinista abbigliamento 24enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1210 — Torino».

COMMESSO 33enne presenza serio attivo offresi seria ditta abbigliamento. Telefonare 295-411.

CORRISPONDENTE dattilografa 2° impiego buone conoscenze francese inglese impiegherebbesi anche mezza giornata. Telefonare 551-272.

DATTILOGRAFA francese inglese offresi lavori ufficio magazzino patente disposta viaggiare. Telefonare ore pasti 323-444. A12013

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio occuperebbesi subito [redacted] come [redacted]. Telef. 765-974.

DATTILOGRAFA 19enne offresi per lavori d'ufficio. Telef. 210-826.

DATTILOGRAFA [redacted] pratica [redacted]ficio impiegherebbesi presso ditta anche mezza giornata. Telef. 892-932.

DICIANNOVENNE computista stenodattilografa 2° impiego offresi. Telefonare 790-417. A11812

DICIANNOVENNE impiegata, pratica lavori ufficio e trattative clienti offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9013 — Torino».

DICIANNOVENNE ragioniere diplomato contabilità pratica tributaria anche mezza giornata offresi. Telefonare 688-930. A12515

DICIANNOVENNE stenodattilografa libera subito impiegherebbesi. Telefonare 366-504. A12514

DICIANNOVENNE 2° impiego praticissima corrispondenza, fatturazione, magazzino e lavori ufficio offresi seria ditta. Telefonare 662-834 ore pasti. A11911

DICIASSETTENNE referenziata piemontese offresi commessa [redacted] altro lavoro. [redacted] 27[redacted].

DICIASSETTENNE 1° impiego computista steno-dattilografa volenterosa offresi. Telefonare 733-707.

DICIOTTENNE aiuto contabile operatrice Audit lavori ufficio libera subito offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1201 — Torino».

DICIOTTENNE computista (studentessa III ragioneria serale) volenterosa offresi 1° impiego. Telefonare 516-627. A11937

DICIOTTENNE diplomata dattilografa offresi ore libere. Telefonare 792-132 ore pasti.

DICIOTTENNE libera subito volenterosa impiegherebbesi presso seria ditta ottime referenze. Tel. 379-165.

DICIOTTENNE, steno-dattilo, libera subito, impiegherebbesi presso seria ditta. Telefonare 328-607.

DICIOTTENNE steno-dattilo offresi anche studio legale minime pretese. Telefono 251-131.

DICIOTTENNE stenodattilo miti pretese occuperebbesi 1° impiego. Telefonare 743-914. A12542

DIPLOMATO serio offresi posti fiducia disposto viaggiare paesi di lingua spagnola. Casella postale 149, ferrovia, Torino. A12342

DIRIGENTE aziendale amministrativo trentaduenne torinese, studi universitari offresi disposto trasferirsi. Telefonare 514-741. A12310

DISEGNATORE meccanico 2° categoria esperienza decennale ottime referenze impiegherebbesi seria ditta stipendio adeguato. Telef. 392-984 ore 19,30. A12502

DISEGNATORE, progettista, impianti attrezzature, macchine lavorazione meccaniche, esperto officina, lavorazione polyester. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9012 — Torino».

ELEMENTO attivo 32enne buone capacità disegno offresi cartellonista o altro lavoro consimile. Telefonare [redacted] ufficio 650-490. A11926

ESPERTA contabile, partita doppia, prima nota, cassa, bilanci, fatturazione, lavori ufficio in genere, pratica pluriennale, referenze controllabili. Impiegherebbesi seria ditta. Telefonare 395-827 ore pasti.

[redacted] funzionario ferroviario auto [redacted]bonamento ferroviario intera rete disposto viaggiare offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1240 — Torino».

FIGURINISTA cartellonista disegnatrice in genere 19enne offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1247 — Torino». A12524

GEOMETRA buon disegnatore, esperienza decennale settore elettromeccanico, officina, ufficio, conduzione personale, patentato, occuperebbesi seria ditta. Telefonare 331-242.

GEOMETRA 19enne 1° impiego patentato, volenteroso, referenziato offresi. Tel. 343-236.

GEOMETRA 27enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9040 — Torino». A12432

GIOVANE con patente, praticissimo spedizione export import, magazzino e lavori ufficio, cerca lavoro. Telefonare ore ufficio 650-490.

GIOVANE [redacted] patente praticissimo spedizione [redacted]rt import, magazzino e lavori vari ufficio, cerca impiego. Telefonare ore ufficio 650-490.

GIOVANE impiegato pensionato cerca occupazione ore pomeridiane. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9016 — Torino». A12313

GIOVANE pratica contabilità clienti, lavori ufficio offresi ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9020 — Torino». A12324

GIOVANE stenodattilo pratica lavori ufficio paghe operai offresi. Telefonare 591-245. O685

GIOVANE volenterosa pratica lavori ufficio offresi anche come cassiera o centralinista. Telefonare 686-464.

IMPIEGATO 36enne capacità coordinamento produzione, magazzini, trattative acquisti, vendite. Attualmente mansioni direttive piccola azienda, libero fine mese, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9014 — Torino». A12306

IMPIEGATA 29enne lunga pratica, referenziata, offresi anche commessa. Telef. 538-920. A12392

IMPIEGATA 30enne, buona volontà, presenza, pratica lavori ufficio, mansioni di fiducia, dattilografia, con auto propria, referenziata, offresi seria ditta. Telefon. 959-100 ore pasti.

INGEGNERE architetto trentenne esperienza calcoli strutturali progettazioni libero tre giorni settimana offresi. Scrivere: «[redacted] Stampa 1254 — Torino». A12579

INSEGNANTE offresi doposcuola mattina pomeriggio istitutrice altro impiego. Telefonare 275-605.

MARESCIALLO finanza 40enne impiegherebbesi seria ditta lavori fiducia, contabilità, vari. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8684 — Torino».

OFFRESI diciottenne dattilografa pratica lavori ufficio. Telef. 756-873.

OPERATORE programmatore IBM, millesente, 1° impiego, offresi. Telefonare 61-005 Fossano, ore pasti.

PENSIONATA pratica ufficio mansioni fiducia dattilografia impiegherebbesi mattino. Tel. 792-435.

PENSIONATO contabile pratico tutti lavori ufficio occuperebbesi anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9010 — Torino».

PENSIONATO pratico contabilità generale magazzino offresi anche eventuali incarichi fiducia. Patente. Telefonare 382-441. A12356

PER lavoro serale diplomato tecnico offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [redacted] — Torino».

PERFORATRICE 16enne macchina Olivetti Bull 1° impiego offresi. Telefonare 772-992. A12463

PERITO elettrotecnico millesente con esperienza componenti elettrici per lavastoviglie e lavabiancheria esamina proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Torino».

PENSIONATO 60enne lunga pratica ufficio magazzino offresi miti pretese anche lavori fiducia esattore, referenze. Telefonare 763-220.

PERITO meccanico disegnatore [redacted]rienza biennale offresi scopo miglioramento anche nuovo impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9030 — Torino». A12380

PIEMONTESE celibe patentato, massima sicurezza guida, occuperebbesi autista segretario, esperienza moderne tecniche commerciali; comunicativa, presenza, dinamicità. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1244 — Torino».

QUARANTENNE praticissimo contabilità generale amministrativa e di magazzino, abile fatturista, dattilografia, corrispondenza, libero subito, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1223 — Torino».

QUINDICENNE licenza commerciale dattilografa offresi 1° impiego. Telefonare 273-591 [redacted] 14 [redacted] 15,30.

RAGAZZA diciassettenne V ginnasio 1° impiego offresi. Tel. 237-352.

RAGIONIERA, esperienza biennale ramo amministrativo, scopo miglioramento offresi. Telefonare 70-105.

RAGIONIERA esperienza ventennale contabilità bilanci amministrazione società competenza operazioni bancarie trattazione clienti fornitori abile corrispondente occuperebbesi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9024 — Torino». A12355

RAGIONIERE con auto offresi ore serali, sabato e domenica, lavori di fiducia. Telefon. 369-342 ore pasti.

RAGIONIERE 27enne offresi aiuto contabile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8408 — Torino». A6946

[redacted] stenodattilo [redacted] contributi offresi 1° impiego. Telefonare 720-596. A12543

SEDICENNE 1° impiego stenodattilo complometer paghe conoscenza francese offresi. Tel. 486-697.

RAGIONIERA 1° impiego ottima stenodattilografa esamina proposte d'impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1241 — Tor[redacted]». A12493

SEGRETARIA d'azienda 1° impiego conoscenza francese inglese, libera subito, offresi. Telef. 643-302.

SEGRETARIA, decennale esperienza ufficio, 29enne, stenodattilo pratica settore vendite e propaganda, offresi Novara o dintorni. Scrivere: Pubblimen Casella 154 D, Novara.

SIGNORA presenza, ex [redacted]te, auto, occuperebbesi adeguatamente studio medico, aiuto ufficio facile conduzione, anche mezza giornata. Telefonare mattino 351-566.

SIGNORA quarantenne dinamica istruita, moralità, auto propria offresi ufficio alcune ore giornaliere oppure qualunque attività. Telefonare 732-142. A12309

SIGNORA ventottenne presenza ex impiegata offresi mezza giornata qualsiasi lavoro decoroso. Telefonare 237-352. A11935

SIGNORA 25enne, ragioniera, pratica lavori ufficio, libera subito, offresi mezza giornata anche cassiera o ripetizione bambini. Tel. 668-742.

SIGNORINA dattilo-complometer 2° impiego offresi. Telefon. 322-460.

SIGNORINA impiegherebbesi anche mezza giornata, contabilità, mansioni fiducia. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5026 — Torino».

SIGNORINA pratica contabilità perfetta doppia lavori vari referenze occuperebbesi presso seria ditta. Telefonare 874-987. A11769

SIGNORINA pratica triennale contabilità, contatti clienti, lavori ufficio, offresi. Telefonare 354-775 pomeriggio. A11925

STENO dattilografa 17-18enne impiegherebbesi, libera subito. Telefonare 331-191. A12035

STENODATTILO complometrista paghe contributi pratica lavori ufficio referenziata libera subito. Telefonare 559-067. A12499

STENODATTILO, pratica lavori ufficio impiegherebbesi pomeriggio. Tel. 327-843. A12054

STENODATTILO veloce pratica settennale paghe contributi tutti lavori ufficio offresi. Telef. 336-268.

STENODATTILOGRAFA corrispon[redacted]nto, paghe contributi contabilità magazzino, libera subito offresi. Telefonare 488-389. A12597

TECNICO 30enne diplomato, esperienza pluriennale ufficio tecnico, lavorazioni meccaniche, carpenteria. Nozioni termotecniche. Eventuale disegnatore. Impiegherebbesi. Telefonare 289-794. A12104

TRENTASETTENNE occuperebbesi come esattore qualsiasi lavoro di fiducia, ottime referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino». A12149

VENTISEIENNE [redacted]ito vendite offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1245 — Torino». A12511

VENTITREENNE licenza industriale auto offresi incarichi fiducia ditta privato praticissimo città provincia. Tel. 654-153. A12125

VENTITREENNE perito elettronico offresi primo impiego seria ditta. Telefonare 745-121 ore ufficio.

VENTOTTENNE volenteroso licenza media patentato cerca impiego. Telefonare 211-678 A12301

VENTUNENNE corrispondente francese stenodattilografa 1° impiego offresi Telefonare 744-810.

VENTUNENNE, pratica clienti telefono lavori ufficio, volenterosa, offresi serio impiego. Tel. 471-540.

VETRINISTA 24enne libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1211 — Torino».

VERNICI tecnico 35enne lunga esperienza diplomato esaminerebbe offerte livello direttivo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9018 — Torino».

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A. CASA signorile occorre istitutrice serissima 30-40enne. Scrivere: «Pubblicità Stampa 142 — Torino».

A elementi provata capacità vendita privati corsi lingue straniere offriamo massime provvigioni e massime possibilità vendita. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1163 — Torino».

A giovani insegnanti assistenti sociali offresi vantaggiosa attività preserale carattere scolastico psicologico sociale. Presentarsi ore nove undici Demostri, Giolitti 4.

A signore e signorine media cultura, referenziate, dinamiche, bella presenza aventi disponibile anche mezza giornata, seria ditta materiali pubblicitari, offre possibilità di guadagni consistenti ed immediati per vendita organizzata novità. Si richiede massima serietà ed onestà. Telefonare 70-192 ore ufficio.

A studenti universitari offresi possibilità lavoro libero ben retribuito senza dover trascurare studi. Presentarsi ore 9-12 via Conte Rosso 3.

AZIENDA importanza nazionale ricerca capo ufficio commerciale diplomato esperienza residenza Torino. Curriculum riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6532 — Torino».

CERCASI personale maschile conoscenza inglese francese, patente auto, libero subito, referenze. Telefo[redacted] 553-232. A10738

CERCASI signorine per vendita alloggi, cantiere. Telefonare 515-234.

CERCASI signorina steno-dattilo conoscenza tedesco, francese, inglese anche primo impiego. Tel. 260-921.

CERCASI stenodattilo precisa veloce telefonare 731-044 mattino.

DITTA cerca uomo ottime referenze per mansioni di fiducia. Telefonare 588-854. A11926

EDITRICE Larousse cerca rappresentanti. Presentarsi via Bertola 2.

IMPIEGATA pratica ufficio commerciale stenodattilo corrispondente dinamica precisa referenziata libera subito cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 215 — Milano». 20901

IMPRESA costruzioni cerca ragazza 16-17 anni per ufficio e commissioni. Scrivere curriculum: «Pubblicità Stampa 1136 — Torino».

ISTITUTO Geografico De Agostini servizio rate cerca: signore, signorine media cultura, studenti, impiegati disponendo ore libere per raccolta abbonamenti, lavoro organizzato. Offresi fisso giornaliero e provvigioni. Presentarsi corso Palestro 20, Torino.

ISTRUTTORE tesserato D-E urge. Telefonare 673-998. A10424

LABORATORIO odontotecnico cerca ragazzo-ragazza 15enne 1° impiego. Telefonare 757-204. A10740

MONDADORI editore cerca: signore, signorine, studenti, aventi tempo libero limitato anche poche ore pomeriggio per vendita organizzata libri a privati. Offresi provvigioni e premi. Presentarsi ore ufficio, via Peyron 33.

NEGOZIO mobili assume arredatrice età 25-40. Richiedesi effettiva pratica ambientazioni, clientela, avendo precedentemente lavorato nel ramo, capacità organizzativa, iniziativa, buona cultura, presenza. Precisare: pretese, referenze. Riservatezza. Inutile scrivere senza requisiti richiesti. Manoscrivere: «Pubblicità Stampa 1151 — Torino».

[redacted] segreteria direzione cercasi signorina perfetta con[redacted]za inglese francese scritto e parlato stenodattilografia. Cestinansi privi curriculum completo. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1082 — Torino».

PROPAGANDISTA esperto, cerca importante industria farmaceutica per propaganda medica città e provincia Torino. Inviare curriculum con referenze e pretese. 20901

RAGIONIERE 25-30enne esperto contabilità generale industriale ufficio vendite corrispondenza estero trattative clienti fornitori cercasi per assistente direzione commerciale amministrativa maglificio centro Torino. Manoscrivere dettagliando curriculum studi esperienza: «Pubblicità Stampa 8539 — Torino».

SOCIETA' IMPORTANZA INTERNAZIONALE ASSUME CAPO UFFICIO PER SEDE, COMPLETA ESPERIENZA CONTABILE AMMINISTRATIVA PREFERENZA CONOSCENZA LINGUE. SCRIVERE: «PUBBLICITA' STAMPA 1160 — TORINO». A11427

SORIL S.p.A. cerca signore signorine per vendita rateale lavoro organizzato. Assicurasi 70.000 mensili. Corso Peschiera 136.

STUDIO pubblicità cerca disegnatrice diciottenne proveniente liceo artistico. Telefonare 895-773.

TAGLIATRICE modellista confezionista giovane assume seria ditta confezioni renne per dirigere laboratorio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8528 — Torino».

200.000 mensili minimo et possibilità direzione agenzia garantiamo a colti dinamici esperti produttori motorizzati minimo trentenni per Torino et altre province Piemonte. Presentarsi Accademia Re Umberto 68. A11946

DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

A. AUTISTA [redacted] 12 quintali offresi ditta per consegne trasporti. Telef. 375-248.

A. GARAGISTA diurno praticissimo offresi. Telefonare 327-158.

ABILE commessa referenziata panetteria pasticceria drogheria offresi anche mezza giornata. Telefonare ore lavoro 772-573. A12000

ABILE domestica 21enne referenziatissima offresi. Telefon. 579-132.

ABILE macchinista macchine per calzificio (Moncenisio) offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9035 — Torino».

ABILE referenziata 40enne offresi qualsiasi lavoro anche tuttofare; accetterebbe anche mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1250 — Torino». A12553

AGGIUSTATORE meccanico militesente, con licenza tecnica, 1° impiego, offresi. Telefonare 231-396.

AGGIUSTATORE qualificato pratico attrezzatura offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1253 — Torino».

AGGIUSTATORE stampista 40enne lunga esperienza costruzione stampi ed attrezzature di precisione esecuzione ad opera d'arte lavori tornio, fresa, limatrice, lavoro autonomo responsabilità offresi adeguatamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9022 — Torino». A12347

AIUTANTE magazziniere lunga esperienza imballaggio e spedizioni nazionali ed esteri offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1249 — Torino».

AUTISTA con furgone [redacted], pratico città, offresi [redacted]a, privato. Telefonare 377-923. A12072

AUTISTA con Tigrotto [redacted] ditta pratico città e provincia. Telefonare 734-325. A12411

AUTISTA D E pubblico offresi subito anche linea. Telef. 882-670.

AUTISTA fattorino patente B offresi ditta o privato. Telefon. 298-987, 733-961. A12450

AUTISTA fattorino pratico offresi qualunque lavoro anche macchina propria. Telefonare 235-042.

AUTISTA fattorino 25enne, patente C, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1233 — Torino».

AUTISTA patente [redacted] meccanico motorista qualsiasi [redacted]oro offresi subito anni 27. Telefonare 547-639.

AUTISTA patente D con passaporto pratico ribaltabile offresi ditta o privato. Tel. 586-794. A12108

AUTISTA patente D pratico città e Piemonte [redacted]ro subito offresi. Tel[redacted] 753-433. A11324

AUTISTA patente D-E volenteroso pratico Torino e dintorni offresi subito. Tel. 773-524. A12087

AUTISTA E pubblico [redacted]resi tutti lavori. Lanzo, telefono 609-216.

AUTISTA patente D-E pubblico occuperebbesi subito disposto lunghi viaggi. Telefonare 81-412 ore ufficio. A12075

AUTISTA patente E volenteroso pratico linea offresi subito. Telefonare 329-361. A11697

AUTISTA veneto 40enne patente D E libero [redacted] presso ditta o privato. Telefonare 793-848.

AUTISTA 23enne robusto offresi pat. D-E. Telef. 874-204.

AUTISTA 26enne patente D E pubblica con licenza media offresi. Telefonare 679-475. A11773

AUTISTA 29 anni offresi patente D conoscendo città e provincia. Telefonare 596-579. A11941

AUTISTA 35enne patente D esperienza quindicennale offresi. Telefonare 653-926. A11361

AUTOTRENISTA autopullman con passaporto pratico linea città offresi subito. Telefonare 581-110.

BAMBINAIA diplomata buona esperienza referenziata offresi a giornata. Telefonare 758-759.

BARISTA venticinquenne offresi anche fuori Torino. Telef. 884-431.

BARISTA 18enne referenziato offresi disponibile subito. Tel. 284-838.

CAMERIERE referenziato, conoscenza inglese, tedesco, francese, capacità direttive, offresi ovunque. Pretese adeguate. Scrivere T.C.9., Alassio, piazza S. Ambrogio 19. 20934

CARPENTIERE in ferro I categoria conoscenza disegno offresi. Telefono 667-552. A11598

CERCO bambino solo giornata a governare oltre l'anno ottimo trattamento. Telefonare 391-987.

CERCO scale per pulizia zone S. Rita. Telefonare 351-987.

CINQUANTACINQUENNE, energico, occuperebbesi posto fiducia, esattore, cauzionando, auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9002 — Torino». A11914

CINQUANTACINQUENNE pensionato offresi aiuto cucina altro lavoro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino». A11912

COMMESSA dinamica praticissima panificio o altro genere offresi. Telefonare 251-537. A12100

COMMESSA 23enne offresi, oppure altro lavoro decoroso. Tel. 541-906.

CONIUGI 30enne piemontese, marito autista, moglie cuoca, offronsi liberi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9036 — Torino». A12417

CONTADINO 43enne veneto moglie tuttofare offronsi. Garelli Gino. Cagliari 10 bis. A12500

CUOCO 28enne referenziato offresi. Telefonare 271-462. A12447

CUOCO 32enne specializzato esperto disposto trasferirsi offresi. Telefonare 539-610. A11991

DECORATORE tappezziere verniciatore laccatore rifinitissimo offresi Ditta anche mezza giornata. Telefono 587-534. A12120

DECORATORE tappezziere 30enne, torinese, fidatissimo, attrezzato a ditta offresi. Tel. 510-303. A11698

DICIASSETTENNE studente serale III anno radiotelecomunicazioni offresi. Telefonare 383-810. A12577

DICIOTTENNE con diploma tornitore offresi. Telefonare 764-150.

DICIOTTENNE fattorino o altro lavoro offresi. Telefonare 382-762.

DISTINTA pensionata offresi compagnia persona sola anche soggiorno riviera e piccoli lavori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9039 — Torino».

DOMESTICA giornaliera tuttofare buona salute volenterosa referenziata offresi, zona Madonna Pilone. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1255 — Torino». A12585

DOMESTICA giornaliera tuttofare buona salute volenterosa offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9006 — Torino». A11938

DONNA capace lavori casalinghi stiro occuperebbesi 3 ore. Tel. 650-574.

ELETTRICISTA esperto 25enne offresi anche come magazziniere. Telefonare 683-353. A12304

ELETTRICISTA specializzato impianti industriali, conoscenza schemi, pratico montaggio apparecchiature, offresi seria ditta. Telefon. 724-351.

ELETTROMECCANICO 40enne piemontese specializzato installazioni riparazioni tutti elettrodomestici a gas offresi seria ditta scopo miglioramento. Patente C. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1236 — Torino». A12465

EX vigile fuoco patente C offresi sorveglianza manutenzione anti incendi, mansioni di fiducia, fattorino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9008 — Torino». A11944

EX-DOMESTICO referenziatissimo offresi mezza giornata pulizia alloggi uffici. Telefonare 342-825.

FABBRO provetto offresi lavori carpenteria o simili. Telefonare 471-493 ore pasti. A11700

FATTORINO autista patente B dispone auto propria offresi. Telefonare 694-420. A12496

FATTORINO con 500 T furgone pratico consegne città e dintorni offresi ditta. Telefonare 756-143.

FATTORINO ventiquattrenne con ciclomotore oppure qualsiasi lavoro offresi. Tel. 521-427.

FATTORINO 24enne con patente, referenziato, [redacted]resi ditta. Telefonare 675-137. A12435

GARAGISTA 33enne massima esperienza offresi giorno o notte. Telefonare 337-693. A11360

GIOVANE operaio volenteroso, addetto presse, macchine, lavori officina, offresi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1216 — Torino».

GIOVANE signora offresi a ore mezza giornata mattino o pomeriggio. Telefonare 687-926.

GUARDAROBIERA referenziata [redacted] offresi. Telefonare 370-586.

[redacted] posto. Telefonare 545-187. A12315

INFERMIERA referenziata pratica celere offresi assistenza diurna. Telefonare 776-870. A12569

LEGATRICE 3° categoria offresi libera subito pratica pieghirici. Telefonare 212-806. A12387

MAGAZZINIERE 24enne, commissioni ufficio, fattorino pratico città, patente Ape. Telefonare 484-034.

(Continua a pag. 17)

L'istruttoria affidata [redacted] magistratura [redacted]

Accuse di peculato [redacted] nella Confcommercio [redacted] nell'Enalc

Tra le persone denunciate i presidenti delle due organizzazioni Casaltoli [redacted] Rapelli. Le irregolarità riguardano i corsi di addestramento per [redacted] lavoratori del commercio

(Nostro servizio particolare)
Roma, 1 febbraio.

Un altro scandalo è all'esame della magistratura. Gli en[redacted] accusati sono l'Enalc (Ente nazionale addestramento lavoratori [redacted] commercio) e la Confederazione generale italiana del commercio e del turismo; gli imputati [redacted] 12 e tra questi i maggiori dirigenti ed ex dirigenti dei due enti; [redacted] sono quelle [redacted] peculato con l'aggravante del dan[redacted] rilevante, quella di abuso d'ufficio e per taluni quella di interesse privato in atti d'ufficio. [redacted] somme che sarebbero state disperse ed avviate verso fini diversi da quelli cui erano destinate ammonterebbero a quasi due miliardi di lire.

L'istruttoria [redacted] in corso [redacted] ormai due anni, ma trascorreranno alcuni mesi ancora prima che giunga a conclusione; il magistrato ha firmato gli ordini di comparizione per ciascun imputato ma non sono ancora giunti a destinazione.

Gli imputati [redacted] da dividersi in tre gruppi. Al primo appartengono i dirigenti dell'Enalc: il presidente Giuseppe Rapelli, [redacted] deputato democristiano di Torino, Novara e Vercelli sino alla penultima legislatura; l'ex direttore generale dott. Luigi Filippi; il direttore generale dott. Manlio Desidera; il consigliere di amministrazione dott. Pietro Natalini che [redacted] anche consigliere della Federazione nazionale cassa mutua malattie degli esercenti attività commerciali.

Al secondo gruppo invece appartengono i dirigenti [redacted] gli ex dirigenti della Confederazione del commercio: l'ex presidente Gian Maria Solari di Genova; l'ex segretario generale avv. Corrado Bertagnolio che dal 1960 [redacted] direttore generale [redacted] dell'Inail; l'attuale presidente avv. Sergio Casaltoli che è anche consigliere d'amministrazione dell'Inail, dell'Enpi e del Cnel; il segretario generale dott. Edoardo Porena. Infine vi [redacted] un terzo gruppo composto da Giuseppe Berardi, Bruno Marchetti, Camillo Pandolfi e Tommaso Casili.

Per avere una idea delle [redacted] cuse è necessario ricostruire [redacted] situazione. L'Enalc è un ente pubblico, la cui sede centrale [redacted] a Roma [redacted] via Lucullo, che ha lo scopo di promuovere lo sviluppo ed il miglioramento dell'istruzione professionale [redacted] lavoratori [redacted] commercio.

Per questa attività l'ente riceve dei fondi dallo Stato. Dieci anni or [redacted] l'Enalc (che [redacted] l'altro ha costruito [redacted] gestisce un albergo ad Assisi, uno a Rimini, uno a Messina [redacted] ed uno [redacted] Castelfusano) stipulò un accordo [redacted] Confederazione del commercio affidandole questi corsi.

Secondo l'accusa — i dettagli non sono noti per evidenti motivi di segretezza istruttoria — sarebbero stati [redacted] messi a frequentare questi corsi [redacted] soltanto i lavoratori [redacted] commercio, cioè coloro che compiono una attività commerciale alle dipendenze di terzi; ma anche i dettaglianti, i cosiddetti piccoli commercianti. L'aver destinato i fondi dello Stato [redacted] scopi diversi da quelli per cui erano stati stanziati costituisce peculato per distrazione. Secondo il presidente della Confcommercio dott. Sergio Casaltoli, che è assistito dagli avvocati Farruccio Liuzzi e Filippo Ungaro, tutto si è svolto seguendo i criteri della più assoluta liceità: «I corsi [redacted] stati organizzati ed eseguiti dalle associazioni provinciali [redacted] commercianti con l'autorizzazione del ministero del Lavoro che [redacted] l'altro approvava anche il programma e [redacted] piano di finanziamento. Inoltre [redacted] stati sempre eseguiti dei controlli da parte degli ispettori provinciali [redacted] ministero [redacted] Lavoro».

Dal canto suo l'ex deputato Giuseppe Rapelli, presidente dell'Enalc, ha dichiarato: «I [redacted] furono organizzati dall'Enalc di intesa con la Confederazione generale italiana del commercio per nove anni, dal 1954 al [redacted], in base alla legge [redacted] 21-6-1938, non ancora abrogata, che dà facoltà a tutte [redacted] confederazioni ed agli enti creati dalle stesse confederazioni [redacted] indire corsi sia per i lavoratori [redacted] per i datori di lavoro. Tale legge, a mio avviso — ha continuato Rapelli — è conforme alla no[redacted] Costituzione che prevede il lavoro per tutti indistintamente».

Guido Guidi

Fossa comune con mille vittime dei nazisti scoperta nell'Urss

Mosca, 1 febbraio.

Gli operai di un cantiere edilizio — [redacted] quanto riferisce la Tass — hanno scoperto nella città ucraina [redacted] Kherson una fossa [redacted] contenente i cadaveri [redacted] più di un migliaio di persone «uccise [redacted] nazisti *durante la seconda guerra mondiale*». Le vittime, dice l'agenzia, furono uccise a colpi [redacted] mitragliatrice, a baionettate o con i calci dei fucili. *(A. P.)*

Morto [redacted] Verona il figlio del prof. Giulio Canella

Riconobbe suo padre nello «smemorato [redacted] Collegno»

Verona, 1 febbraio.

Si è spento ieri all'ospedale di Verona, dopo una lunga malattia, Giuseppe Canella. Era figlio del prof. Giulio Canella, [redacted] «smemorato di Collegno» protagonista del clamoroso processo che divise in due opposte fazioni l'opinione pubblica. Il caso, che tenne in piedi per molto tempo l'avvincente interrogativo: era Bruneri [redacted] Canella?, si concluse [redacted] una [redacted] del tribunale di Torino che stabilì che lo «smemorato di Collegno» era Bruneri, il tipografo.

Giuseppe Canella aveva 51 anni. Dopo la sconcertante vicenda giudiziaria, [redacted] trasferì con la madre in Brasile, in una specie di esilio in cui tentare di lenire l'amarezza che andava trascinandosi dietro dopo la sentenza del Tribunale. Ultimamente era riuscito a raggiungere una soddisfacente condizione economica: e[redacted] direttore commerciale presso un'industria chimica [redacted] Rio de Janeiro. Sposato e con cinque figli, conduceva un'esistenza apparentemente tranquilla. Ma Giuseppe Canella [redacted] dentro di sé un assillo che non gli dava pace. Per lui non c'erano mai stati interrogativi: quell'uomo, [redacted] «smemorato di Collegno», era il prof. Giulio Canella, suo padre.

Così verso la fine dell'estate 1964, Giuseppe decise improvvisamente di tornare in Italia. Era intenzionato a fare di tutto per ottenere la revisione del famoso processo. Si stabilì a Verona e cominciò a darsi d'attorno [redacted] infaticabile tenacia.

A lungo durarono in Italia le polemiche [redacted] Canella-Bruneri. La vicenda ebbe inizio nel 1926, quando un uomo ven[redacted] arrestato mentre rubava in un cimitero di Torino. Era uno smemorato e fu ricoverato [redacted] Collegno. Da [redacted] sua fotografia pubblicata su un settimanale la signora Canella [redacted] credette di riconoscere il marito, il prof. Giulio, noto sociologo, dato per disperso durante la guerra in Macedonia (era partito per [redacted] fronte nel 1915). Lo «smemorato» le viene consegnato ma dopo poco una lettera anonima [redacted]verte la polizia che non si tratta di Canella ma di un suo sosia, Mario Bruneri un ex tipografo torinese ricercato per alcuni reati. Anche [redacted] moglie del Bruneri ed una sua amica riconoscono in lui l'ex tipografo. Comunque nel [redacted]naio del 1928 lo «smemorato» viene affidato [redacted] un tribunale [redacted] signora Canella.

Dopo pochi mesi il colpo di scena: [redacted] stesso tribunale lo riconosce [redacted] Bruneri. Anche la Cassazione deciderà definitivamente, due anni dopo, che si tratta di Bruneri. L'ex tipografo [redacted] così costretto [redacted] scontare due anni [redacted] carcere.

g. m.

[redacted] d'avere ucciso [redacted] moglie [redacted] percosse

Alle Assise [redacted] Cuneo - Prosciolto per insufficienza di prove [redacted] subito [redacted] cerato - Il P.M. aveva chiesto 11 anni [redacted] reclusione per omicidio preterintenzionale - L'imputato, quarantaduenne, ha trascorso sei mesi in prigione

Abramo Palemi, il montanaro assolto ieri a Cuneo

(Dal nostro corrispondente)
Cuneo, 1 febbraio.

Un lungo applauso del pubblico che gremiva l'aula, subito zittito dal presidente dottor Bissoni, ha accolto la sentenza di assoluzione per insufficienza di prove pronunciata [redacted] dalla Corte [redacted] Assise di Cuneo nei confronti di Abramo Palemi, il montanaro di 42 anni [redacted] Canosio, che era imputato di omicidio preterintenzionale. L'uomo era accusato di aver cagionato ferite mortali alla moglie, Lucia Berardi, quarantunenne.

Il fatto [redacted] accaduto [redacted] maggio dello scorso anno a Canosio, sui monti dell'alta valle Maira. Trasportata a distanza [redacted] giorni all'ospedale di Cuneo, Lucia Berardi vi [redacted] deceduta [redacted] frattura della [redacted] cervicale. In un primo tempo si disse che a provocarle la lesione era stato il calcio [redacted] una mucca, imbizzarritasi mentre la donna la stava legando alla mangiatoia.

A rendere pubblici i primi sospetti [redacted] una diversa origine delle lesioni, fu [redacted] padre della donna, che [redacted] rivolse ad un legale. I carabinieri raccoglievano la testimonianza di una vicina di [redacted], Lucia Ponso, la quale riferì [redacted] la Berardi, prima di essere trasportata in ospedale, [redacted] aveva confidato che il marito (non la mucca) le aveva procurato le ferite e che il fatto era avvenuto durante un litigio nella stalla.

Il motivo? Si disse che il Palemi avesse aggredito la moglie perché [redacted] era rimasto soddisfatto della cena che la donna gli aveva preparato. Abramo Palemi fu arrestato e incriminato [redacted] omicidio preterintenzionale.

Ieri, in apertura [redacted] dibattito l'imputato ha protestato [redacted] ta voce la sua innocenza; soltanto la Ponso ha confermato le sue accuse. Da altri testi si è invece appreso [redacted] il Palemi, un boscaiolo di origine bergamasca, era giudicato [redacted] buon padre di famiglia, assai attaccato ai figli, Carla, di 10 anni e Mauro di 3, probo [redacted] tenace lavoratore. Se qualche litigio avveniva fra marito [redacted] moglie ciò era dovuto al fatto che [redacted] Berardi eccedeva nel bere, al punto di trascurare le faccende domestiche.

A conclusione della requisitoria, il P.M aveva chiesto la condanna dell'imputato a undici anni di carcere, oltre alla perdita della patria potestà per la durata dell'espiazione della pena.

La tesi [redacted] disgrazia, già dibattuta ieri dall'avv. Berardengo, è stata ripresa oggi dal secondo difensore, avv. De Marchi, di Torino, il quale ha sostenuto l'assoluta [redacted] del movente. «*Quando accadde il presunto litigio* — [redacted] detto — *era ancora giorno e la cena non poteva essere ancora pronta. Come avrebbe potuto il Palemi essersi lamentato del cibo?*».

L'avv. De Marchi ha poi affermato che, quando si confidò con l'amica, [redacted] Berardi, [redacted] voleva celare un fatto: cioè che [redacted] caduta sotto la mucca perché in preda ai fumi dell'alcool. Il patrono [redacted] avuto parole di pietà per la morta ed ha concluso chieden[redacted] la piena assoluzione del Palemi.

La replica [redacted] P.M. che ha ribadito alcuni punti di accusa, [redacted] poi indotto l'avvocato De Marchi a una controreplica. Prima che la Corte si ritirasse l'imputato si è alzato esclamando: «*Sono innocente! Lasciatemi* [redacted] *ora questa sera dai miei bambini!*».

Abramo Palemi, non appena il presidente Bissoni ha dato lettura della sentenza, è scoppiato in lacrime [redacted] mormo[redacted] più volte: «*Grazie, grazie!*».

Nel primo pomeriggio il montanaro è stato scarcerato (ha scontato complessivamente sei mesi [redacted] detenzione preventiva) ed è subito partito per Canosio, scortato dai compaesani esultanti e [redacted] al pari [redacted] lui. Anche a Canosio il paese era ad attendere Abramo Palemi, che non s'aspettava una simile attestazione di stima e d'affetto da parte [redacted] compaesani ed è apparso molto commosso, come pure [redacted] suo legale avv. Mario Berardengo che lo [redacted] accompagnato fin lassù. Non si sa ancora se il P.M. ricorrerà in appello.

n. m.

Traffico bloccato e [redacted] a [redacted] la nebbia [redacted] grava sul Piemonte

Tamponamenti [redacted] grovigli di macchine sull'autostrada Torino-Milano e le arterie di maggior transito - I feriti [redacted] una dozzina, [redacted] suno [redacted] grave - Continuano in Riviera le giornate primaverili (25 gradi)

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 febbraio.

(p. b.) Da 24 ore grava su tut[redacted] il Novarese una nebbia fittissima che in alcune zone limita [redacted] visibilità [redacted] pochi metri. Incidenti, per [redacted] più tamponamenti a catena, si sono registrati su tutte le strade importanti: la statale Torino-Milano, specialmente nei pressi di Trecate: [redacted] provinciale per Borgomanero e, più numerosi, sull'autostrada.

La serie degli infortuni è [redacted]minciata all'alba, a 3 chilometri da Novara, sull'autostrada verso Milano. Un grosso autotreno austriaco dopo avere sbandato si [redacted] posto di traverso sull'autostrada, bloccando il traffico. Quasi contemporaneamente cinque autovetture venivano a collisione nei pressi di Vignale e due autocarri uscivano di strada, rovesciandosi in un prato [redacted] pressi di Pernate, sulla provinciale per Galliate.

Nel tardo pomeriggio la se[redacted] dei tamponamenti riprendeva e [redacted] pauroso groviglio di auto [redacted] registrava ancora sull'autostrada, all'altezza del casello di Veveri. Sul posto accorrevano la polizia stradale i carabinieri, gli agenti della squadra mobile, alcune autoambulanze e i vigili del fuoco.

Una dozzina di feriti venivano trasportati all'Ospedale Maggiore di Novara. [redacted] quali venivano ricoverati. Si tratta di Rino Bucci, 38 anni di Torino, Aldo Oberto, [redacted] ni, di Borgosesia, Regina Venditelli, [redacted] anni, pure di Borgosesia, Mario Pavia, [redacted] anni, di Chieri, Maria Chiara, pure di Chieri, e Luigi Ferrari. Nes[redacted] fortunatamente [redacted] grave.

In serata un automobilista [redacted] vissuto una drammatica avventura, allorché sulla statale Torino-Milano, all'altezza del bivio per Sozzago è uscito di strada, rovesciandosi in [redacted] canale. Incolume, ma prigioniero nella macchina, sar[redacted] certamente annegato se alcuni volonterosi non l'avessero tratto in salvo.

Alessandria, 1 febbraio.

(m.) Densi banchi di nebbia hanno avvolto tutto l'Alessandrino fin dalle prime ore del pomeriggio, paralizzando [redacted] circolazione. La visibilità anche nel pieno centro di Alessandria [redacted] stata pressoché nulla. In compenso [redacted] temperatura è salita di alcuni gradi e il termometro oggi ha segnato 4° sopra zero. Sono segnalati numerosi tamponamenti [redacted] incidenti, ma nessuno grave.

Asti, 1 febbraio.

(m.) Un fitto nebbione è calato questa sera su Asti e dintorni. Sulle strade il traffico è quasi paralizzato. Un centinaio di autocarri sono fermi alla periferia della città, impossibilitati a proseguire per la scarsissima visibilità. Le pattuglie della polizia stradale consigliano [redacted] pochi automobilisti di non proseguire, se non sono costretti da motivi di forza maggiore. Sulla statale Asti-Casale e sulla Asti-Acqui si sono registrati diversi incidenti, fortunatamente senza danni alle persone.

Imperia, 1 febbraio

(v.) Sulla Riviera dei fiori si registra da alcuni giorni un vero anticipo di primavera. Oggi la temperatura ha toccato i 18° all'ombra e i 25° al sole, [redacted] atmosfera limpidissima e mare completamente calmo.

Il tempo che farà

Su tutte le regioni annuvolamenti intensi con possibili brevi e sporadiche piovaggini. Nebbie estese e persistenti in Val Padana e sul medio versante adriatico. Foschie dense e banchi di nebbia durante la notte e le prime ore del mattino sulle regioni centrali-tirreniche e sulla Sardegna. Temperatura: stazionaria. Venti: deboli. Mari: quasi calmi.

Temperature minime e massime di ieri:

Torino	2	9	Pescara	0	12
Bolzano	−5	9	L'Aquila	−3	9
Trento	−2	9	Roma	4	[redacted]
Verona	0	5	Campob.	3	8
Trieste	5	7	Bari	6	12
Venezia	−1	5	Napoli	5	13
Milano	−1	2	Potenza	3	5
Genova	10	14	Catanzaro	6	12
Bologna	−1	7	Reggio C.	8	15
Firenze	2	10	Messina	10	14
Pisa	4	13	Palermo	8	15
Ancona	2	5	Catania	1	17
Perugia	3	9	Cagliari	7	16

Stato d'assedio nella regione fiamminga

[redacted] belghe i morti saliti a tre, [redacted] italiano [redacted] i feriti

La [redacted] è presidiata da duemila soldati, un battaglione di paracadutisti [redacted] squadroni di gendarmi [redacted] cavallo - Acuto fermento tra i minatori - Tumulti alla Camera [redacted] Bruxelles durante un dibattito sugli scioperi - Il governo ammonisce i lavoratori stranieri (tra cui 1500 italiani) a «non immischiarsi nella sommossa», pena l'espulsione dal paese



Studenti lanciano le pietre del selciato durante le manifestazioni a favore dei minatori belgi (Tel. A. P.)

(Dal nostro corrispondente)
Bruxelles, 1 febbraio.

Nuovi scontri a fuoco tra polizia e forze dell'esercito schierate contro i minatori in sciopero e gli estremisti fiamminghi sono avvenuti oggi nella provincia belga del Limburgo, dove da domenica è praticamente in corso una ribellione. La situazione resta drammatica e altri fatti di sangue potrebbero verificarsi nel corso della notte, nonostante sul luogo si trovino imponenti forze armate: oltre duemila soldati, un battaglione di paracadutisti e diversi squadroni di gendarmeria a piedi e a cavallo, con autoblindo e autopompe.

Fino [redacted] questo momento le vittime della sommossa sono tre: all'emigrato ungherese abbattuto ieri da una raffica [redacted] mitra e al belga ucciso ieri sera poco prima delle 21 nel corso [redacted] una carica dei gendarmi contro gli scioperanti, [redacted] è aggiunto un altro belga, morto nel pomeriggio di oggi all'ospedale in seguito alle ferite ricevute. E' sempre gravissima una donna che una granata lacrimogena ha colpito stamattina [redacted] fronte, mentre versano ugualmente in pericolo di morte [redacted] un agente di polizia e quattro [redacted] cinque manifestanti. Tra i feriti meno gravi — una quarantina in totale — c'è stasera da segnalare anche [redacted] italiano: l'emigrato sardo Francesco Gorcedda. Le sue condizioni non sono gravi. Numerosi italiani sono tra i contusi.

Per fronteggiare [redacted] situazione il Consiglio dei ministri si [redacted] riunito stasera [redacted] seduta straordinaria, mentre [redacted] Baldovino ha ricevuto al Palazzo di Laeken cinque rappresentanti degli scioperanti, giunti appositamente a Bruxelles da Zwartberg per esporre al sovrano i gravi problemi che provocherebbe [redacted] chiusura della loro miniera, prevista per il [redacted] di ottobre. E' noto che questa misura rientra nel vasto piano di risanamento dell'industria carbonifera belga, messo [redacted] punto pochi giorni fa dal governo, il quale prevede [redacted] chiudere nel corso del 1966 ben sei delle trenta miniere ancora in attività in tutto il Paese.

Alla Camera dei deputati si sono avute oggi accese discussioni sugli incidenti di questi giorni: mentre il ministro degli Interni ha esplicitamente accusato gli estremisti fiamminghi [redacted] aver approfittato della tensione esistente fra i minatori del Limburgo per scatenare una campagna di odio e di violenza contro lo Stato, i deputati fiamminghi di estrema destra [redacted] i rappresentanti dei comunisti hanno a loro volta detto che responsabili degli scontri [redacted] i gendarmi che hanno senza ragione aperto il fuoco sulla folla. Nel [redacted] della discussione sono avvenuti numerosi incidenti, i questori sono dovuti intervenire più volte per ripristinare l'ordine in aula.

Il ministro della Giustizia, [redacted] un messaggio diffuso alla radio [redacted] alla televisione, ha [redacted] in guardia gli immigrati stranieri dal prendere parte alla sommossa, pena — ha aggiunto — l'espulsione dal Belgio. Il governo ritiene, [redacted] stato precisato, che agitatori comunisti stranieri si siano introdotti in Belgio per sobillare [redacted] ribellione, mentre i minatori stranieri del Limburgo hanno essi pure preso parte agli scontri con la polizia. [redacted] tratta, sembra, soprattutto di operai turchi e nordafricani, che temono di essere le vittime principali della crisi carbonifera. Nelle tre miniere teatro degli incidenti — Eisenburg, Winterslag e Waterschei — lavorano anche [redacted] italiani: il nostro console a Bruxelles, Crosetti, e il consigliere per l'emigrazione dell'ambasciata d'Italia, Migneco, si sono oggi recati nella zona per far opera di pacificazione.

Gli incidenti del Limburgo illustrano sinistramente la situazione economica del Paese: la crisi del settore carbonifero rivela la fragilità della struttura del Belgio, che sembra non abbia saputo prevedere a tempo l'evoluzione industriale e politica, provvedendosi di strumenti [redacted] ricambio. La ricchezza dei belgi poggiava in effetti su due pilastri: [redacted] Congo [redacted] il carbone. Persa la colonia nel 1960, è ora la volta del carbone: questo combustibile non è più redditizio. Nei magazzini sono accumulati attualmente stocks invenduti per oltre [redacted] milioni e 850 mila tonnellate di carbone. L'estrazione — spesso ancora fatta con sistemi inadeguati — [redacted] è più redditizia: il coke importato dagli Stati Uniti, spese di trasporto comprese, costa 2500 lire di [redacted] alla tonnellata di quello prodotto in Belgio.

Il personale impiegato nei bacini carboniferi [redacted] diminuito rapidamente negli ultimi anni, basta pensare che una quindi[redacted] di anni fa c'erano in Belgio 53 mila minatori italiani, oggi non ne restano che 16 mila. Delle trenta miniere ancora in attività, ventisei hanno chiuso in deficit il bilancio del 1965: lo Stato ha speso oltre [redacted] miliardo di franchi in sovvenzioni. Per queste ragioni si [redacted] deciso di chiudere le sei miniere che hanno il maggior passivo: diecimila lavoratori rimarranno senza lavoro (di essi duemila [redacted]no italiani). Per un anno questi disoccupati riceveranno le sovvenzioni della Ceca, poi si dovrà trovar loro un nuovo lavoro, compito che non sarà sempre facile.

Sandro Doglio

Sparatorie nella notte tra minatori [redacted] polizia

Colpiti una donna [redacted] un agente

Bruxelles, 1 febbraio.

Nuovi incidenti sono scoppiati stasera alle 22 intorno al pozzo carbonifero di Winterslag. Circa duecento minatori, dopo aver eretto barricate davanti all'imbocco della miniera, si sono [redacted]trati con la polizia. Una donna è stata colpita alla schiena e ricoverata in ospedale. Anche un agente è rimasto ferito da un colpo d'arma da fuoco. (Associated Press)

Borse economia e finanza

[redacted] conferenza si è aperta ieri a Pari[redacted]

La riforma monetaria discussa [redacted] [redacted] Paesi

Stati Uniti, Europa occidentale e Giappone esaminano vari progetti per migliorare i pagamenti internazionali - Una proposta tedesca prevede una nuova unità di scambio, legata all'oro - Ancora incerto l'atteggiamento francese

(Dal nostro corrispondente) Parigi, 1 febbraio.

[redacted] è riunita stamani a Parigi, [redacted] la presidenza del dott. Emminger, vicedirettore della Banca Federale tedesca, la conferenza del «Club dei dieci», alla qua[redacted] partecipano i rappresentanti dei ministri delle Finanze dell'Italia, Stati Uniti, Francia, Germania Occidentale, Gran Bretagna, Belgio, Olanda, Svezia, Canada e Giappone. Sono presenti per l'Italia il dottor Rota, in rappresentanza del ministro del Tesoro, e il dottor Ossola, in rappresentanza del governatore della Banca d'Italia.

La conferenz[redacted], che si concluderà domani, ha il [redacted]pito di esaminare le diverse proposte di riforma del sistema [redacted] i[redacted]nale. All'origine di queste discussioni era stata la richiesta presentata da Giscard d'Estaing, che [redacted] allora ministro francese delle Finanze, per l'adozione del tallone oro, in sostituzione del dollaro e della sterlina nei pagamenti internazionali.

La sua proposta venne sostenuta pubblicamente anche dal presidente della Repubblica, in una conferenza stampa che il generale De Gaulle tenne a quel tempo, ma trovò subito l'opposizione di Washington [redacted] di Londra, mentre quasi tutti i maggiori esperti finanziari internazionali giudicarono praticamente irrealizzabile la proposta francese. Non si sa ancora se Michel Debré, che ha [redacted]ito Giscard d'Estaing, nel nuovo governo, difenderà il punto di vista del suo predecessore, [redacted] certo che, se lo fa[redacted], la Francia verrebbe a trovarsi isolata.

Nelle settimane scorse, infatti, il rappresentante del governo tedesco, dott. Emminger, ha presentato [redacted] nuovo progetto che, pur essendo un compromesso fra la tesi americana e quella francese, adotta in realtà i punti di vista essenziali di Washington. Il suo progetto è stato discusso a Bruxelles dagli esperti del Mercato Comune ed ha già avuto l'approvazione di massima dall'Italia, [redacted] Belgio e dall'Olanda. Ma in quei giorni la Francia praticava la politica della sedia vuota, cosicché il suo rappresentante era assente dalla riunione [redacted] Mec.

Al centro della proposta Emminger è che i trasferimenti da Paese a Paese vengano operati secondo un certo rapporto fra oro e un'unità di riserva supplementare. L'attuale conferenza ha, comunque, soltanto un carattere preparatorio, perché i dieci torneranno a riunirsi a marzo a Parigi [redacted] in aprile a Washington. Si saprà in ogni modo domani [redacted] se l'atteggiamento francese è mutato. «*La scelta offerta alla Francia* — scrive "Le Monde" — *è chiara: accettare la discussione del compromesso tedesco o rimanere isolata*».

Sandro Volta

Parigi vuole sviluppare il commercio [redacted] l'Est

Aboliti i contingenti su [redacted] prodotti per le importazioni dal blocco orientale

(Nostro servizio particolare) Parigi, 1 febbraio.

Una [redacted] liberalizzazione degli scambi commerciali con i Paesi dell'Est è stata adottata in Francia: il «Journal Officiel» ha infatti pubblicato la lista di settecento prodotti finora sottoposti a contingentamento che potranno ormai entrare liberamente in Francia dai Paesi dell'Est (Albania, Bulgaria, Ungheria, Polonia, Romania, Cecoslovacchia, Urss e Cina).

Il provvedimento di liberalizzazione è per il momento unilaterale. [redacted] governo francese lo [redacted] preso nella speranza di sviluppare gli scambi con i Paesi dell'Est, che rappresentano fino ad ora soltanto il tre per cento del commercio [redacted] francese.

Nel [redacted] in cui le importazioni dei prodotti in questione dovessero perturbare il mercato interno francese, il governo si riserva tuttavia alcune misure di salvaguardia. *(Ansa)*

Credito per 10 milioni di dollari accordato dall'Italia [redacted] Cile

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 f[redacted].

E' stato firmato oggi alla Farnesina un accordo finanziario fra l'Italia ed il Cile, che prevede la concessione al Cile da parte italiana di un credito finanziario di dieci milioni di dollari (oltre 6 miliardi [redacted] lire), legato [redacted] nostre esportazioni. *(Ansa)*

Zurigo sarebbe la sede dell'Istituto

La [redacted] vuole aprire una banca [redacted] Svizzera

La notizia di un giornale confermata dalla Commissione bancaria di Berna - Scopo dell'iniziativa di Mosca: aumentare gli scambi tra Est ed Ovest

(Dal nostro corrispondente) Berna, 1 febbraio

La *Neue Zuercher Zeitung* di oggi annuncia che l'Unione Sovietica ha deciso di aprire un istituto bancario [redacted] territorio [redacted] probabilmente a Zurigo.

Un portavoce della Commissione federale delle Banche [redacted] Berna ha confermato [redacted] attualmente sono in cor[redacted] trattative tra le competenti autorità dei d[redacted] Paesi per l'eventuale apertura di una Banca sovietica in Svizzera. Sarebbe però prematuro fare delle previsioni sull'esito di tali negoziati, che [redacted] preannunciano estremamente laboriosi. I sovietici, aggiunge il quotidiano zurighese, intendono conferire lo statuto di società per azioni al loro futuro istituto bancario in territorio elvetico. Scopo essenziale della banca sarebbe quello di facilitare gli scambi commerciali tra l'Urss e il blocco orientale da una parte, la Sviz[redacted] e l'Europa occidentale dall'altra.

Si sottolinea in Svizzera che [redacted] Parigi esiste già una banca con capitale sovietico, [redacted] la «Banque Commerciale pour l'Europe [redacted] Nord», che si occupa soprattutto [redacted] gli scambi Ovest-Est e che in questi ultimi anni ha potuto accrescere [redacted] notevoli proporzioni il suo giro d'affari.

l. f.

Colloqui della Fiat a Mosca nel settore macchine utensili

(Nostro servizio particolare) Mosca, 1 febbraio.

Paolo Ragazzi, un dirigente della Fiat, si è incontrato oggi con il vice ministro sovietico per l'industria delle macchine utensili Arkady Prokopovic. Hanno discusso la collaborazione tra i due Paesi nel campo delle [redacted]chine utensili. Ragazzi domani rientra in Italia dopo [redacted] stato per una settimana nell'Urss, dove ha discusso problemi tecnici nel quadro del recente accordo tra la Fiat [redacted] l'Unione Sovietica.

a. p.

L'indice generale passa [redacted] 81,44 a 79,81 (—2%)

Un sensibile ribasso delle azioni interrompe la serie dei rialzi

Il mercato ieri [redacted] ha reagito ad un afflusso di vendite di realizzo ed i prezzi hanno ceduto nettamente - Chiusura più equilibrata a Milano, sui minimi della giornata a Torino - Attivo [redacted] sostenuto il reddito fisso - [redacted] dopoborsa tendenza [redacted] debole, per mancanza di affari

LE QUOTAZIONI [redacted] TORINO

Titoli	1	Varia.
VALORI DI STATO		
Rendita 5%	103 40	+ 0 30
» cont.	103 30	+ 0 30
Redimibile 3½	98 90	+ 0 20
» cont.	98 80	+ 0 20
Ricostruz. 3½	88 45	+ 0 05
» cont.	88 35	+ 0 05
Ricostruz. 5%	99 20	— 0 05
» cont.	99 10	— 0 05
Sil. Fond. 5%	97 60	— 0 10
Pr. R. 5% Tr.	98 —	—
» 51	97 25	—
B.T.N. 5% '66	100 70	—
» » '68	101 55	—
» » '69	101 90	+ 0 30
» » '70	102 10	— 0 25
» » '71	102 —	— 0 10
» » '72	101 80	—
» » '74	102 15	—
B.T.S. 5% '66	100 80	—
OBBLIGAZIONI		
ENEL 6%	99 20	+ 0 70
» Ear 6%	98 90	+ 0 70
I.R.I. 5½ %	99 50	+ 0 30
» ('54) 6%	99 70	—
» vent. 6%	99 25	—
» ('56) 6%	99 —	—
» '57 0.6%	98 90	+ 0 20
» ('58) 6%	99 20	— 0 05
» ('74) 6%	99 —	—
» '58 5½%	94 90	+ 0 40
» '58 5½%	94 —	—
» '61 5½%	95 675	+ 0 025
» '63 5½%	93 70	—
» ('64) 6%	100 20	—
» Sid6%opt.	99 60	+ 0 15
» Elettr.5½%	115 —	+ 0 50
» » 5½%opt	94 50	—
» Sider 5½	98 —	—
Elter (III) 4½	98 25	—
Elter (IV) 5%	93 50	—
FF. SS. 5½%	96 40	—
» » '53	96 —	—
» » '55	95 90	+ 0 30
» » '59	96 10	+ 0 10
» » 5% '60	92 70	— 0 30
» » 5% '61	93 —	+ 0 30
» 6% '65 I	98 10	— 0 30
» 6% '65 II	94 50	— 0 10
P.S.Agr. 5% I	91 50	+ 0 50
» » » 5% II	90 —	—
» » » 5% III	90 —	—
» » » 6%64 I	96 70	— 0 20
» » » 6%64 II	96 40	—
» » » 6%65 III	96 80	—
DD.PP. 6%	90 30	— 0 70
» » 5½%	94 30	+ 0 15
» » 6%	97 20	+ 0 05
» » » Sp.64	96 75	+ 0 15
» » » Sp.65	96 80	—
Enl Petrolio 6%	99 90	+ 0 50
» » 6% '57	98 15	—
» » 6% '58	98 05	—
» Sp. 6% '59	97 50	—
» Sad 6%	99 —	—
» » 5½%	93 25	—
» » 5½ '61	92 50	—
» 5½ '61 4	92 60	—
» 5½ '62 5	92 50	—
» 5½ '62 6	92 50	+ 0 10
» 5½ '63 7	92 60	—

Titoli	1	Varia.
C. P. 5½ '63 II	93 —	—
» 6% '64 II	96 55	+ [redacted]
» Gola 5½%	92 20	+ 0 20
S. Paolo 5%	96 50	—
» O. P. 5%	96 50	—
» O. P. 4%	94 —	—
» O. P. 3½%	92 —	—
M. Paschi 5%	95 —	—
» DD.PP. 5%	95 —	—
Mediocred. 5%	87 —	+ 0 20
» 5% '62	86 25	—
» Dlin.5%	90 —	—
C.I.S. Sic. 6%	99 25	—
Cr. F. Sic. 5%	93 65	—
» DD.PP. 5%	95 —	—
Cr.F. Sardo 5%	88 70	+ 0 70
C.F.D. Nap. 5%	88 90	—
Iveimer 5½	99 50	—
» 5% '56	100 —	—
» 5½ '61	93 —	—
» 5½ 62 4	92 10	—
» 5½ 62 5	92 —	+ 0 50
» 5½ 62 6	92 —	+ 0 50
» 5½ 63 7	91 75	+ 0 25
» 5½ 63 8	91 75	+ 0 25
» 6% 64 9	96 50	—
» 6% 64 10	96 30	— 0 20
» 6% 65 11	96 50	+ 0 05
Cassa RPL 5%	95 25	—
» O.P. 5%	95 —	—
Icipu vent. 6%	97 20	—
» » 5½	93 40	+ 0 20
» Ediliz6%51	99 50	—
» » 6% 55	100 —	—
» » 6% 58	99 10	—
» Cellul 6%	99 50	—
» St.Mezz.6%	97 30	—
IMI XII 6%	99 50	—
» XV 1-2-3	99 50	—
» XVIII 6%	98 05	— 0 25
» XIX 6%	99 40	—
» XX 6%	98 55	+ 0 15
» XXI 6%	92 70	— 0 25
» XXII 5%	90 50	—
» XXIII 5%	90 80	— 0 20
» XXIV 5½	93 20	+ 0 10
» spec. '64	99 —	— 0 05
» Cr.Nav5%	97 20	—
Torino '77 6%	[illegible]	—
» [redacted]	99 50	+ [redacted]
» AEM5½60	92 50	+ [redacted]
» AEM5½62	92 20	—
Genova 5% '58	98 50	—
» 5½% '61	90 —	—
Fiat 6% '49	100 50	+ 1
Fiat 5% '56	99 90	—
Fiat 5% '57	100 —	+ 0 15
Fiat 5½% '60	95 40	—
RIV 5½%	95 50	+ 1 50
Pirelli 6% '49	99 20	—
» 5½ '62	95 80	—
Olivr. '48-49 7%	103 40	—
» '53 7%	101 50	— 1
» '55-73 7%	104 —	+ 0 50
» '58 7%	104 —	—
» '59 6½%	101 —	—
» '62 5½ 1	92 20	—
» '62 5½ 2	91 975	—
» Bull 5½%	91 70	—
Magneti 48 7%	103 —	—
» 49 7%	104 25	—
» 56 7%	104 —	—
Eternit 7%	104 —	—

Titoli	1	Varia.
Elettr. [redacted]	98 50	—
» 5½ '63	91 50	—
Viberti 7% '56	105 —	—
» 7% '57	103 —	—
» 7% 59 I	103 —	—
» 7% 59 II	102 50	—
Cent-Gom. 7%	103 —	—
Westingh. 7%	103 50	—
SADE 6%	98 —	—
Fornara 7%	103 —	—
» 7% '56	108 —	—
Ang.-Fina 6%	96 —	—
Cart. It. 7% '49	[redacted] —	—
» 5½% '62	87 —	+ 0 20
Cafiel 6%	100 20	—
» 6% '56	98 60	—
» 5½% '60	94 80	+ 0 80
» 5½% '61	95 40	+ 0 50
» 5½% '62	93 20	+ 0 50
Meridionali. 6%	99 —	—
Viscosa 6%	100 —	—
» 6% '57	97 85	—
» 6% '64	99 40	+ 0 20
Silpol 6%	99 50	—
Timo 6%	98 —	—
Falso 6%	98 —	—
Ferni 6%	98 50	—
Uva 6%	97 50	—
Esso 6%	100 40	—
SIP 6%	98 50	—
Fibigas 5½%	98 90	—
Mediolan 7%	105 —	—
Fergat 6%	110 —	—
C.Pozzi 5,75 58	88 80	—
» 5,50 62	86 50	—
Rumianca 5½	91 25	+ 0 75
» 5,50 62	90 60	+ 0 10
Lancia 5½%60	88 45	— 0 05
» 5½%62	88 25	—
Liquigas 6%58	96 30	— 0 30
Cava-Sar. 5½	92 15	— 0 15
IBM Italia 5½	91 50	—
It. Gas 5½ '61	93 50	+ 0 50
Tr.E.S.Bar 5½	92 —	— 0 50
Autostrade 5½	91 —	+ 0 225
» 6% 65	97 20	— 0 30
Motta 6%	95 85	—
OBBLIGAZ. CONVERTIBILI		
Finsider 5½	99 50	—
Ac. P. 5.50%	174 90	—
Imm. Roma 6%	219 80	+ 0 80
AZIONI		
ASSIC. E FINANZ.		
Assic. Torino	7800	— 350
Ass. Toro priv.	5830	— 370
Ass. Generali	108950	— 2850
Piem. Finanz.	1210	— 50
STET	2870	— 25
Invest	3580	— 170
Finsider	954	+ 2 50
Finelettrica	1395	— 20
Mediobanca*	19000	— 2000
La Centrale	10500	— 380
Merid. Finanz.	2550	— 46
Ferr. Merid.	2405	— 65
[redacted]		
Ferr. Medit.	2470	—
N.A.I.	8950	—
Torino-Nord	20	— 3
SIP	2677	— 43

Titoli	1	Varia.
METALMECCANICI		
FIAT	2672	— 95
FIAT privil.	2100	— 49
Nebiolo	790	— 45
Moncenisio	1360	+ 80
Italsider	1215	— 1
Westinghouse	990	— 10
Fornara	425	+ 5
Dalmine	1740	— 49
Olivetti priv.	5925	— 135
Terni	675	— 9
E. Marelli	815	—
M. Marelli	1120	— 75
TESSILI		
Borgosesia	9700	— [redacted]
Viscosa	4800	— [redacted]
Viscosa privil.	5755	+ 55
Chatillon	4200	— 170
Fisac	530	—
CHIMICI		
Italgas	1395	— 4
Paramatti	1500	—
Schiapparelli	5400	+ 100
Mira Lanza	42700	+ 400
SAFFA	6150	— 310
ANIC	1690	— 25
Rumianca	1865	— 10
Montecatini	1958	— 17
Liquigas	240	— 15
Fibigas	105	— 2 50
S.A.B.O.M.	1180	—
Cir	3990	—
MINERARI		
Montepont	820	— 60
Talco-Grafite	16500	—
M. Amiata	13300	— [redacted]
[redacted]MENTA[redacted]		
[redacted]. Zuccheri	240	—
Florio	90	—
Venchi-Unica	240	—
Eridania	3415	+ 75
Motta	15900	— 300
IMMOBILIARI		
Beni Stabili	3700	— 25
Sites	3850	—
Risan. (Napoli)	6525	—
Imm. Roma	590	— 6
Gilardini	1800	—
Forze	135	— 5
DIVERSI		
SIAM	5000	—
Acqua Potab.	1020	— 30
C. Acqua Roma	718	— 12
Acq.DeFerr.-G.	1200	—
Cartiera Ital.	1480	— 20
Cartiera Burgo	17900	+ 100
Ferrati Alm.	13800	—
Eternit	5060	—
Pirelli	4015	— 45
Ceram. Pozzi	295	— 15
Alasaccolo	400	— 20
Giacosa pr.	327	— 5
Ind. Stura	1660	—

La Borsa, [redacted] *Torino, ha sviluppato una consistente reazione negativa dopo* [redacted] *slancio dei giorni scorsi. La apertura* [redacted] *risentito di un improvviso rallentamento di compere, per cui i realizzi presenti hanno dovuto cercare contropartita su prezzi sensibilmente inferiori ai limiti raggiunti nel dopoborsa precedente. Il mercato non ha potuto trovare, nel corso della seduta,* [redacted] *valido equilibrio. Con un'attività notevole e crescente i realizzi hanno avuto la meglio* [redacted] *un assorbimento peraltro vasto ed interessante. I minimi di chiusura hanno sanzionato netti e pressoché generali regressi dal listino precedente. Poche voci, tra cui la Finsider e qualche finanziario, hanno dimostrato una migliore tenuta. Titoli di Stato ed obbligazioni molto resistenti.*

Dopoborsa povero di affari, per una evidente battuta d'attesa e d'incertezza. Prezzi informativi della serata: Fiat 2658-2663, Montecatini 1942-1947, Edison 2935-2945, Viscosa 4755-4765, Assicurazioni Generali 108.000-108.300, Olivetti priv. 5850-5890.

Milano, 1 febbraio.

Inizio nervoso, perché l'afflusso di vendite di realizzo ha incontrato un «vuoto» da parte dei compratori, con conseguente decisa flessione dei prezzi. A farne le [redacted] [redacted]no stati praticamente tutti i titoli guida, seguiti gradatamente dal resto della quota. Nel «durante» il mercato ha continuato ad indebolirsi e la compilazione del listino si è iniziata così [redacted] sensibili perdite. Poi la tendenza [redacted] fatta più equilibrata, per un intervento non massiccio, ma insistente del denaro e la [redacted]gior parte delle voci ha chiuso al di sopra dei minimi della giornata.

L'indice generale azionario del *Sole-24 Ore* passa da 81,44 a 79,81 con una flessione [redacted] 2 per cento. Ben intonato, invece, il reddito fisso.

Titoli trattati: di Stato per 82 milioni 500.000 lire, obbligazioni per 1 miliardo 80 milioni di lire, azioni n. 4.021.700.

Le quotazioni [redacted] Milano

FINANZIARI E ASSICURATIVI			
Mediobanca	79.990	Pirelli C.	4580
Sme	5310	Sifir	1386
Centrale	10.570	Stet	2830
Invest	3630	Italpi	3379
Bastogi	2405	Generali	109.400
Sviluppo	2275	Ras	46.800
Finmare	489,50	Incendio	11.190
Finelettr.	1406	Assicur.	94.450
Finsider	950	Ass. Tor.	7850
Breda	3850	Ass.Tor.pr.	6030
Sofop	125	Ass. Mil.	29.700
Sme	2580	Ass.Mil.pr.	20.900
Generalfin	1060	Fond. Vita	23.490
COMUNICAZIONI			
M. Milano	1400	Ausiliare	[redacted]
Miltel	2355	Sip	[redacted]
TESSILI E MANIFATTURIERI			
Cantoni	18.450	Lanerossi	3505
Val Ticino	22	Tiziano	250
Olcese	865	Fisac	318
De Angeli	3155	Cascami	6010
Cucirini	7720	Bemasc.	1299
[redacted]	631	Chatillon	6265
Rossari	22.100	Snia Visc.	4832
Rotondi	27.950	Viscosa pr.	3740
Taci	2640	Pacchetti	645
Unione M.	35.000	Scotti	210,50
Gerardo	1790	Masc. pr.	2500
MINERARI E METALLURGICI			
Italsider	1220	Siele	8900
Magona	1195	Breggi-It.	1550
Metallurg.	4498	Falck	4700
Amiata	13.249	Falck pr.	4700
Montecat.	1979	Trafileria	[redacted]
Montepont	860	Ilva-Vizia	[redacted]
Dalmine	1764	Terni	672
MECCANICI E AUTOMOBILISTICI			
Fiat	2695	Fr. Tosi	1197
Fiat priv.	2145	Westingh.	980
Nebiolo	801	Olivetti	3900
ELETTRICI E ELETTROTECNICI			
Cieli	3110	Magneti	1199
Emiliana	2380	Tecnom.	1754
Orobia	2570	Allo Ven.	1750
Marelli	815		
ALIMENTARI			
Bertolli	[redacted]	Cerliana	2466
Eridania	3380	[redacted]	15.900
Ex. Molini	[redacted]	R. Zucch.	239,125
CHIMICI			
Acio	1701	Rumianca	1061
Saffa	6301	Sarna	1150
Italgas	1398	C. Erba	9500
Liquigas	240	Erba priv.	6640
Nap. Gas	805	Brioschi	16.500
Fibigas	107	Caffaro	270
Larderello	[redacted]	Lepetit	[redacted]
Mira L.	42.800	Lepetit priv.	4470
Recipiem	1570	Ceja	8190
IMMOBILIARI E AGRICOLI			
Aedes	2345	Milano C.	51.000
Iniziativa	2600	Sites	3925
Bagi	1920	Bon. Ferr.	[redacted]
Beni Stab.	3647	Risan. N.	[redacted]
Gen. Imm.	589		
DIVERSI			
Edison	2989	Pir. SpA	4011
Alemagna	43.100	T. Acqui	[redacted]
Burgo	17.950	Rinasc.	[redacted]
Girardi	880	Rinasc. pr.	320
Giga	4702	Mondad. pr.	5150
Italcem	17.100	C. Acqua	743
Cementir	5680	De Ferrari	1240
Cer. Pozzi	304	Ses	[redacted]
Eternit	4985	Spea	1915
Bajla A.	1060	Bonzelli	5850
Smeriglio	140		

Un interessante studio della rivista americana «Time»

Da qualche anno la Spagna vive una vera «rivoluzione industriale»

Ha il più alto indice di sviluppo fra i Paesi europei, sorgono nuove fabbriche, i capitali stranieri affluiscono - Si sta formando una classe media, [redacted] vendite [redacted] rate portano gli elettrodomestici praticamente in ogni casa - Un dato significativo: nel 1955 non si costruì [redacted] automobile, l'anno scorso 170 mila - Sussistono punti oscuri (ad esempio, l'agricoltura è in difficoltà) ma le prospettive sono buone

(Dal nostro corrispondente) Washington, [redacted] febbraio

L'autorevole rivista Time, che ha sempre seguito con particolare attenzione gli aspetti più attuali della situazione internazionale, dedica nel [redacted] *ultimo numero, un ampio* [redacted] *allo sviluppo industriale ed al futuro politico della Spagna.*

«Dopo lunghi anni di isolamento — afferma Time — la Spagna vive oggi una rivoluzione industriale che la fa diventare [redacted] *nazione con* [redacted] *più alto indice di sviluppo fra tutti i Paesi europei. Negli ultimi sei anni, migliaia di nuove industrie hanno creato centinaia* [redacted] *migliaia di nuovi posti di lavoro, milioni di spagnoli sono affluiti dalle campagne alle città. Gli investimenti esteri sembrano «puntare» tutti sulla Spagna. Del* [redacted] *prodotto lordo pro capite ha oltrepassato la mitica li*[redacted] *divisoria dei 500 dollari (300 mila lire), che si* [redacted] *separi le nazioni ricche da quelle povere».*

«La nuova prosperità — prosegue Time — fa sì che a poco a poco si formi una classe media di massa. L'operaio acquista di più, non soltanto perché può permetterselo, ma anche perché ci sono più cose da [redacted]*prare a con maggiori facilitazioni. Le vendite a rate, introdotte otto anni fa, sono oggi un'istituzione nazionale che ha diffuso* [redacted] *a gas, frigoriferi e lavatrici. Questi elettrodomestici vengono ormai prodotti in grande quantità nelle fabbriche del Paese e* [redacted] *già alla portata della stragrande maggioranza delle famiglie. Il 40 % delle case spagnole ha un televisore».*

Time *ricorda che soltanto dieci anni fa la Spagna non produceva automobili,* [redacted] *quelle importate dall'estero erano terribilmente costose. Lo scorso anno, 170.000 automezzi sono usciti dalle venti fabbriche istallate nel Paese. Quest'anno si spera di raddoppiare la produzione.*

Time *prosegue citando* [redacted] *«Piano Badajoz» ed il polo industriale di Siviglia, i nuovi alberghi* [redacted] *«paradores», le ondate turistiche, la febbre edilizia, l'impulso industriale di Barcellona* [redacted] *Bilbao, la «nuova» Valladolid, una Siviglia sconosciuta, le dighe, le terre trasformate in terreni irrigui, le nu*[redacted] *fonti* [redacted] *energia elettrica.*

Il «ma» di Time è l'agricoltura. Ogni boom porta con sé qualche problema, e la industrializzazione della Spagna non poteva fare eccezione. L'andata in [redacted] *dei lavoratori verso i centri urbani ha fatto diminuire la produzione dei campi, suscitando la necessità di importare maggiori quantità di alimenti. Le spese governative, destinate alla realizzazione del piano* [redacted] *sviluppo, hanno comportato una tendenza inflazionistica all'interno ed un tremendo deficit nella bilancia commerciale. Molti economisti* [redacted] *che la Spagna cerchi di fare troppe cose in troppo poco tempo».*

Secondo la rivista, uno fra i più grandi obiettivi nazionali della Spagna è costituito dal ritorno ad una presenza nell'America ispanica, attraverso lo scambio universitario, sempre più intenso e meglio organizzato, l'attività letteraria ed intellettuale ed un crescente scambio commerciale ed economico. L'offerta di un [redacted]*liardo di dollari all'America del Sud, fatta a Rio de Janeiro dalla Spagna lo* [redacted] *anno, «è qualcosa* [redacted] *più profondo di una semplice iniziativa economica», afferma la rivista.*

In conclusione, asserisce Time, c'è motivo di [redacted] *più che ottimisti. Ma* [redacted] *necessario a questo scopo, che la Spagna resti una parte viva, integrante dell'Europa (250* [redacted] *operai spagnoli lavorano oggi come emigranti nelle varie nazioni europee) e che il* [redacted] *governo continui a favorire ogni possibilità* [redacted] *«intercambio» economico.*

n. c.

Sono emigrati nel '[redacted] 312 mila italiani

Roma, 1 febbraio.

Il Ministero del Lavoro [redacted] della Previdenza sociale comunica che, secondo i primi dati provvisori, l'emigrazione di lavoratori italiani durante l'anno [redacted] ammonta, complessivamente, [redacted] 312 mila unità, con un aumento rispetto al 1964, di 53.518 unità, pari al 20,7 per cento. L'aumento è stato [redacted] 45.502 unità per i paesi europei e 8016 unità per i paesi extra europei.

Rispetto ai vari paesi europei, l'emigrazione [redacted] la Svizzera ha subito una diminuzione [redacted] 21.863 unità, mentre quella diretta verso i paesi del Mec presenta un aumento. In particolare, di circa 50.000 unità per la Repubblica federale tedesca e di circa 11.000 unità per [redacted] Francia.

In un'intervista [redacted] *«Discussione»*

Colombo è ottimista sul rilancio del Mec

La controversia sul diritto di veto — scrive il ministro — non significa che Parigi [redacted] accetterebbe decisio[redacted] a maggioranza - La Francia chiede di fare il possibile, in ogni caso, per trovare soluzioni di compromesso

(Nostro servizio particolare) Roma, 1 febbraio

Nel prossimo numero [redacted] settimanale [redacted] *La discussione* verrà pubblicata un'intervista col ministro Colombo sul recente accordo di Lussemburgo. In essa [redacted] esprime anzitutto «*profonda soddisfazione*» per il ritorno [redacted] Francia nel Consiglio dei ministri della Cee in quanto «*ciò significa la ripresa della vita normale della Comunità, interrotta ormai da set*[redacted] *mesi*».

Circa [redacted] controversia sul voto [redacted] «unanimità» o [redacted] «maggioranza» Colombo [redacted] dichiarato testualmente: «*La differenza nelle posizioni, emersa dalle recenti discussioni, sta in ciò: mentre i Cinque ritengono di dover passare alla votazione maggioritaria dopo aver fatto un ragionevole tentativo di trovare soluzioni unanimi, la Francia dice che bisogna cercare ancora, tentare ancora, convincersi reciprocamente fino a trovare una soluzione di compromesso. Ma questa affermazione,* [redacted]*me del resto è risultato dalla discussione, non vuol dire che la Francia rifiuterebbe o non applicherebbe una decisione maggioritaria. Del resto, in tutti i rapporti e soprattutto in quelli fra gli Stati, la buona regola* [redacted] *di evitare ogni atto che possa avere il* [redacted] *del disinte*[redacted] *per* [redacted] *buone ragioni altrui*».

Dopo aver detto che la Francia sa di non poter fare una politica duratura «*contro l'Europa o senza l'Europa*», il nostro ministro del Tesoro ha osservato [redacted]me le recenti elezioni francesi abbiano dimostrato che «*l'europeismo è profondamente radicato nella coscienza popolare, che* [redacted] *è capace d'influire elettoralmente e tale perciò che coloro che governano* [redacted] *che aspirano a governare i popoli europei non possono non tenerne conto*».

Quanto alla possibilità che il «fronte unico [redacted] Cinque» debba nuovamente operare in difesa [redacted] comunità, Colombo ha risposto in modo indiretto così da togliere alle sue parole ogni «punta» antifrancese: «*Gli accordi intervenuti* — ha detto — *richiedono che si ricostituisca in pieno lo spirito comunitario e, pertanto, nessuna divisione pregiudiziale dovrà dividere i membri del Consiglio. Sarà certamente dovere di tutti coloro i quali hanno* [redacted] *radicata conce*[redacted] *sovrannazionale di difendere strenuamente in tut*[redacted] *le circostanze quanto di sovrannazionalità è contenuto nel trattato*».

ar. ba.

[redacted] Stati Uniti hanno perso oro per 1664 milioni [redacted] dollari nel '65

Il totale delle riserve di metallo ammonta a 13 miliardi e [redacted] milioni

(Nostro servizio particolare) Washington, 1 febbraio.

(a.) Le perdite totali d'oro subito dagli Stati Uniti nel 1965 sono state di 1664 milioni di dollari (oltre mille miliardi di lire), [redacted] cui 2 milioni [redacted] mese di dicembre. Sono compresi in questa cifra i [redacted] milioni di dollari versati in oro al Fondo monetario internazionale a titolo di aumento della quota di partecipazione degli Stati Uniti. Al 31 dicembre lo stock d'oro monetario, più l'oro depositato presso il Fondo di stabilizzazione dei cambi era di 13 miliardi e 874 milioni di dollari (circa [redacted] miliardi di lire).

A Wall Street diffuse perdite

La media Dow Jones degli industriali è scesa da 983,51 [redacted] 975,89, il più forte ribasso in una seduta di quest'anno - Preoccupazioni per la ripresa dei bombardamenti nel Vietnam del Nord

New York, 1 febbraio.

Wall Street ha subito oggi la perdita più ampia dall'inizio del 1966. L'accresciuto volume di realizzi ed altre vendite ha interessato molti valori primari e la quota ha sviluppato diffusi declini varianti fino a un punto e più; in chiusura una corrente di acquisti ha favorito un lieve recupero dai minimi. Alcuni ambienti finanziari ritengono che Wall Street sia tuttora preoccupata per la ripresa dei bombardamenti nel Vietnam del Nord, temendo che l'accentuarsi del conflitto possa determinare in un secondo tempo l'introduzione di più rigidi controlli governativi sull'economia.

Media Dow Jones (tra parentesi le medie di ieri): industriali 975,89 (983,51); ferroviari 258,09 (261,09); obbligazioni interne 86,90 (86,09); pubbl. utilità 148,39 (148,75).

Az. scambiate n. 9.090.000.

Londra: da [redacted] a 453,2

Londra, 1 febbraio.

I titoli industriali hanno guadagnato terreno, guidati [redacted] siderurgici [redacted] dai petroliferi. In rialzo anche i valori del tabacco. Stabili gli auriferi.

Indice 453,2 (ieri 449).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Snia Viscosa 65 (66); Snia Viscosa priv. [redacted] (48); Montecatini (n. uff.) 20 1/2 (26).

Parigi: da 111,9 [redacted] 111,5

Parigi, 1 febbraio.

Affari discretamente attivi, [redacted] disposizioni irregolari. Indice 111,5 (ieri 111,9).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Olivetti [redacted] (32,45); [redacted] 7,45 (7,45); Pirelli [redacted] (31); Snia Viscosa [redacted] (35,20); Montecatini 16,00 (16,10).

Francoforte 120,29 (119,64)

Francoforte, 1 febbraio.

Indice 120,29 (ieri 119,64).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi [redacted] chiusura di ieri): Edison 10,50 (10,90); Fiat 17,40 (17,70); Fiat priv. 13,85 (13,85); Magneti Marelli [redacted] (8); Montecatini 12,[redacted] (13,10); Olivetti 25,40 (26,40); Snia Viscosa 31,30 (31,25); Pirelli 28,75 (26).

Zurigo: da 216 [redacted] 216,2

Zurigo, 1 febbraio.

Lievi variazioni nei due sensi, dopo i recenti rialzi. Indice 216,2 (ieri 216).

Quotazioni di chiusura (tra parentesi la chiusura di ieri): Carlo Erba 66,50 (68,50); Rumianca 13,10 (13,40); Italcementi 122,50 (126,50); Snia Viscosa 34,65 (35); Bastogi 17 (17,40); Condotte 5,30 (5,20); Fiat 19,30 (19,75).

Unione Banche Svizzere 2940 (2945); Società di Banca Svizzera 2275 (2300); Credito Svizzero 2525 (2540); Electrowatt [redacted] (1665); Interhandel 4610 (4685); Italo-Suisse 235 (240); Aare-Tessin 1030 (1040); Adolph Saurer 1425 (1415); Bally 1470 (1460); Ciba [redacted] (8450); Fischer 1450 (1430); Lonza [redacted] (1065); Nestlé [redacted] [redacted]70); Sulzer 3125 (3150).

Il Consiglio della Montecatini esamina oggi il bilancio [redacted]

Milano, 1 febbraio.

Domani, alle 15,30, si riunisce a Milano il Consiglio [redacted] Amministrazione della «Montecatini», per l'esame del bilancio 1965 e per la convocazione dell'assemblea della Società, prevista per i primi di marzo. Dopodomani, giovedì, [redacted] riunirà il Consiglio di amministrazione della «Edison», con lo stesso ordine [redacted] giorno.

Il fatturato della General Motors quasi 13.000 miliardi di lire

New York, 1 febbraio.

La «General Motors» ha reso noto di avere realizzato nel 1965 profitti netti per 2 miliardi e 126 milioni di dollari (quasi 1330 miliardi di lire): un aumento del 23 per cento rispetto al precedente record stabilito nel 1964. Le vendite sono salite del 22 per cento per il valore record di 20 miliardi e 700 milioni di dollari (quasi 13 mila miliardi di lire).

Il gruppo «Economie et droit» [redacted] riunisce venerdì a Torino

La nuova maggiore importanza assunta [redacted] Torino e dal Piemonte dopo l'apertura dei trafori alpini viene sempre maggiormente riconosciuta dalle Associazioni e dagli Enti a carattere internazionale. Il «Groupe International Economie et droit» ha [redacted] annunciato che [redacted] la riunione dei propri delegati a Torino il 4 febbraio. Nel pomeriggio, alle 17,30, nel salone della Camera di Commercio ed Industria, il «Groupe», dopo la sua riunione terrà [redacted] conferenza d'informazione, per illustrare, ad un pubblico selezionato di [redacted]nalisti, industriali, funzionari di banca ed operatori economici, le sue finalità e con quali mezzi questa venga perseguita, e svolgere nel contempo l'interessante tema degli «Accordi industriali europei».

Pietoso dramma alla Corte d'Assise di Torino

Tre anni ciascuno agli sposi che tentarono d'uccidersi assieme alla bimba malata di lue

Il marito dovrà scontare anche altri sette mesi - Entrambi ventiseienni, erano accusati di tentato omicidio - Una notte aprirono il gas in casa e attesero la morte con la loro figlia neonata - La donna (contagiata dai propri genitori) era stata curata: un medico le aveva detto che poteva affrontare la maternità - Ma il morbo si trasmise egualmente alla piccola - Il P.M. ha chiesto 5 anni e 8 mesi ciascuno - Il presidente, dopo la sentenza, ha detto agli sposi: «Ci auguriamo che il Capo dello Stato vi conceda la grazia»

La Corte d'Assise di Torino (pres. Heer, p.m. Moschella, canc. Santostefano) ha pronunciato ieri sera la sentenza contro Emilio Remedi e Franca Scotti, gli sposi accusati di tentato omicidio della loro bimba di pochi giorni, nata con una grave malattia. Il 15 febbraio dello scorso anno, nella cucina della loro abitazione, aprirono i rubinetti del gas e attesero la morte insieme con la piccina. Furono salvati all'ultimo momento da una zia.

I giudici hanno condannato il Remedi, concedendogli le attenuanti generiche, i motivi di particolare valore morale e sociale e il risarcimento del danno (liquidato al curatore speciale nominato dal P. M.) a 3 anni, 6 mesi e 20 giorni; la donna, che ha beneficiato anche della «minima partecipazione», ha avuto 3 anni. Entrambi sono stati interdetti dalla patria potestà per il doppio della pena.

Emilio Remedi, nato a Sarzana, compirà 26 anni tra pochi giorni. Sua moglie, Franca Scotti, ha qualche mese di meno. Abitavano a Torino, in via Fratelli Carle 4, presso la zia Anna Ventura, sorella della madre di Franca. L'uomo aveva trovato da poco un modesto impiego e la coppia era felice. Il 2 febbraio dello scorso anno nacque Donatella: la bambina compie un anno proprio oggi.

Ma la storia, pietosa e drammatica, bisogna ascoltarla dalla voce di Emilio Remedi, un giovane con il volto provato e sofferente.

Presidente — *Ci vuol raccontare cosa accadde?*

Remedi — *Prima di cominciare vorrei dire che io mi sento la coscienza tranquilla. Ho passato un anno in carcere ed ho visto due volte mia figlia: si è messa a piangere per lo spavento. Sapevamo di essere dei buoni genitori. Il giorno del battesimo, il 10 febbraio, il medico curante mi fece avvisare che aveva bisogno di parlarmi. Era un giorno, per me, particolarmente felice. Portai a casa mia moglie e la bambina e verso sera andai dal professore. Mi rivelò che la piccina era affetta da lue ereditaria. Fu un momento terribile: mi sentivo come se avessi tutto il mondo sulle spalle.*

Presidente — *Il professore non le disse che si trattava di un male guaribile?*

Remedi — *Parlava, ma io non l'ascoltavo. Tentò di rinfrancarmi: "Forse si tratta di un errore, sua figlia è una bellissima bambina". Mi consigliò anche di andare a farmi visitare, per controllo, ma io avevo davanti agli occhi un film di propaganda sulle conseguenze della terribile malattia. Lo avevo visto quando ero militare.*

Presidente — *Lei sapeva che sua moglie aveva avuto la lue da bambina e che la malattia le era stata trasmessa dal padre?*

Remedi — *Non sapevo nulla. Fu una mazzata improvvisa. Tornai a casa affranto e disperato. Mia moglie aveva già avuto la spaventosa rivelazione dal professore, ma non aveva avuto il coraggio di parlarmene. Tanto più che mi aveva taciuto anche il resto. Dissi a Franca: "Vieni in camera". Lei scoppiò in pianto. Eravamo vicini alla culla di Donatella ed io sentivo di odiare tutto il mondo.*

Presidente — *Cosa le disse sua moglie?*

Remedi — *Mi raccontò che a 12 anni, in collegio, le avevano riscontrato sintomi di lue. Il contagio le era stato trasmesso dal padre attraverso la madre. Franca fu curata e guarì. "Quando attendevo la bambina — mi confidò — ebbi l'assicurazione che non avrei potuto trasmetterle la malattia. Per questo non ti dissi nulla!".*

Presidente — *Cosa accadde dopo quelle rivelazioni?*

Remedi — *Passammo tre giorni d'inferno. Andavo in ufficio come un automa, tornavo a casa e, insieme con Franca, mi mettevo vicino alla culla. Guardavamo la bambina e quasi non osavamo toccarla: ci sentivamo come dei lebbrosi. Per due giorni non toccammo cibo. Eravamo tormentati da quel pensiero ossessionante. Non sarebbe successo nulla se almeno i medici fossero stati sinceri con noi, se ci avessero detto a tempo la verità, se non avessero ingannato anche mia moglie. La sera del terzo giorno eravamo in condizioni pietose. Provai a mangiare qualcosa e mi sentii male.*

Presidente — *Quando vi venne l'idea di uccidervi?*

Remedi — *Ci alzammo verso le 2,30. La bambina si era messa a piangere. La mettemmo sul tavolo e la cambiammo. Era bellissima e sembrava che ci sorridesse. Franca singhiozzava. Avevamo deciso di morire, ma non sapevamo come. Lo sguardo mi cadde, per caso, sul tubo del gas. "Con il gas?", mi domandò mia moglie. "Ce la faresti?", replicai. Non mi rispose. Disse soltanto: "Siamo stati felici insieme e te ne ringrazio". L'accarezzai, poi aprii i rubinetti e staccai il tubo. Non avevamo paura di morire: lo facevamo per nostra figlia. "Tu credi in Dio?", domandai. "Penso di sì — mi rispose Franca — e tu?". "Non lo so più, ma in ogni caso non credo che sia giusto!..".*

L'imputato è scosso dai singhiozzi. Conferma che il messaggio ritrovato sul tavolo della cucina fu scritto da lui e dalla moglie quando già il gas defluiva. Un documento agghiacciante, con le ultime volontà. La donna voleva essere sepolta con l'abito da sposa.

Remedi — *Ad un certo punto Franca mi domandò: "Ci vuole ancora molto?" "Non lo so — le risposi, — forse mezz'ora". Ci adagiammo sul pavimento. Mia moglie disse ancora: "Soffrirà la bambina?". "Non credo — la rassicurai — è troppo piccola". Le ultime parole furono di Franca. "Tienimi stretta", mi sussurrò. Poi ci svegliammo all'ospedale.*

Il provvidenziale ritorno della zia, che lavora come infermiera, salvò gli sposi e la loro bimba da una morte certa. Franca Remedi, piccola, timida, con gli occhi opachi e devastati dal pianto, non ha molto da aggiungere: «*Eravamo convinti che non vi fosse nulla da fare. Non volevo che mia figlia soffrisse delle mie stesse pene e delle mie umiliazioni, senza alcuna colpa. Non so chi ha avuto per primo l'idea del suicidio: forse venne a tutti e due insieme*».

La zia, Anna Ventura, conferma che un medico le aveva garantito che la nipote non avrebbe trasmesso la malattia alla bambina. «*Io, in coscienza, l'ho creduto. Per questo non dissi nulla a Emilio*».

Il padre dell'imputato, Bruno Remedi, riferisce che il figlio, già paracadutista e pilota, ebbe un incidente di volo: «*Negli ultimi tempi aveva il sistema nervoso scosso*». Poi mostra ai giurati la fotografia di Donatella: «*E' con noi, a La Spezia. La curiamo con ogni mezzo. E' una bambina bellissima e intelligente*».

Il p.m. dott. Moschella, che diresse le indagini fin dal primo momento, dichiara: «*Mai come in questo caso ho sentito il dovere di conciliare l'umanità con la giustizia. La reazione di Remedi fu sproporzionata; egli ebbe dai medici l'assicurazione che la figlia sarebbe guarito, ma non ci credette. La chiave del dramma va ricercata nella sua personalità, perché un uomo normale si sarebbe dovuto comportare diversamente. Ma il perito prof. De Caro ha escluso che i due giovani sposi siano malati di mente. Ha soltanto inquadrato il loro gesto, psicologicamente, nel cosiddetto "suicidio allargato", anche se ha aggiunto che, al momento del fatto, esistevano in entrambi* "importanti motivi di ordine affettivo ed emotivo che hanno influenzato la loro condotta". *Il tentato omicidio è quindi purtroppo innegabile con la doppia aggravante del mezzo venefico e del vincolo di parentela. La pena minima è di 12 anni: concedendo le attenuanti generiche e quella di aver agito per motivi di particolare valore morale e sociale, chiedo per ciascuno 5 anni e 8 mesi*».

I difensori, gli avv. Noya e Badellino, hanno sostenuto altra tesi chiedendo l'assoluzione con formula piena. Secondo i penalisti i due sposi dovevano essere considerati «non punibili», sia perché avevano agito in stato di necessità putativa (ritenendo, sia pure erroneamente, che la loro bimba fosse condannata senza speranza), sia perché commisero il fatto nella momentanea assenza della capacità di volere.

Prima che i giurati si ritirassero Franca Remedi ha lanciato un urlo angoscioso: «*Mandatemi da mia figlia, ve ne prego*». La Corte non ha potuto accogliere quell'invocazione, ma il presidente dottor Heer ha detto: «*Abbiamo fatto tutto ciò che potevamo: il Codice ci impone questa sentenza. Ci auguriamo che il Presidente della Repubblica vi conceda la grazia al più presto. Ci siamo resi conto della particolare situazione umana del vostro caso*».

Emilio e Franca Remedi hanno chinato il capo. I loro difensori, appena depositata la sentenza, inoltreranno domanda di grazia al Capo dello Stato senza neppure tentare l'appello.

Gino Apostolo

Franca Scotti durante l'udienza di ieri in Corte d'Assise a Torino (foto Moisio)

Emilio Remedi, condannato con la giovane moglie

Somme inviate dalla generosità dei lettori

Offerte a «Specchio dei tempi»

Al fondo di solidarietà sono giunte negli ultimi due giorni altre 320.250 lire

Sono pervenute a «Specchio dei tempi» — per il fondo di solidarietà che consente un modesto, ma sollecito aiuto a famiglie colpite dalla sventura — altre 320.250 lire. Come sempre, quasi tutte le offerte rievocano la memoria di Giovanni XXIII: per implorarne la protezione o ringraziarlo di una grazia. Ecco l'elenco delle somme ricevute:

Un'abbonata di Callabiana Biellese perché Papa Giovanni XXIII aiuti la mia famiglia 2000; Nonna Min 5000; C. e C.M. in devozione di Papa Giovanni XXIII con riconoscente, supplice preghiera 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII implorando grazie, M.B., Ventimiglia 1000; A Maria S.S. perché dia salute, serenità e tranquillità a una persona cara 2000; Sandro e mamma ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 1000.

In onore del caro e buono Papa Giovanni XXIII per ottenere una grazia, C.M. 3000; Una zia in onore di Papa Giovanni XXIII per il buon esito esami della nipote e chiede sempre la sua protezione 1000; A.T.R. 5000; B.P. 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII implorando grazia, R.A., Rivarolo Canavese 2000; In ringraziamento a Papa Giovanni XXIII, una maestra di Cuorgnè 5000; Lucia e Domenico 10.000; N.N. 1000; In ricordo di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Lina A. 2000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII e da S. Rita 2000; N.N. 1000; N.N. grazie a Papa Giovanni XXIII 1000; Laura Lombardi 1000; B. Luciano in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

N.N. ringraziando Papa Giovanni XXIII ed affinché protegga sempre i miei figli 5000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII implorando una grazia 1000; A.E. Torino 1000; N.N. Alessandria 20.000; N.N. 5000; Per un uomo vecchio, solo e ammalato, Ester Pereno 5000; A Papa Giovanni XXIII invocando una grazia, R.A. 2000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, D.O. 2000; A.M.C. in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; Una zia che affida i suoi nipoti a Papa Giovanni XXIII in attesa di una grazia 2000.

In onore di Papa Giovanni XXIII 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII invocando salute, A.B. 5000; Enrico Sandra 2000; Un piccolo fiore ai tuoi bisognosi, Monfermoso, Biella, 2000; Nonna B. per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; Maria Luisa Pardi in onore di S.S. Papa Giovanni XXIII che il giorno 22 gennaio mi ha dato un segno tangibile della sua santa protezione 2300; Freccero Francesco di Savona 1000; Giorgio F. per una grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 10.000; Famiglia Raghetto, Ivrea, in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A.M.F. in ringraziamento al S. Cuore di Gesù ed a Papa Giovanni XXIII 5000; N.N. Firenze in memoria di Papa Giovanni XXIII 2000.

N.N. in memoria della Sig.ra Maria Bonetto ved. Gonella 40.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII perché ci benedica e ci protegga, P.R.A. 1000; N.N. 10.000; In onore di S. Gaetano 5000; N.N. 10.000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta 2000; Salomone Maria in memoria del papà 3000; N.N. 2000; Una valsesiana in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, sperando sempre nella sua bontà 3000; Guala Sandro 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché protegga ed aiuti sempre Graziella e Corinna 5000; T.T.C. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5000; A.G. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, G.M.T. 5000.

Ringraziando Papa Giovanni XXIII, L.B. 10.000; In memoria dei miei cari defunti e di Papa Giovanni XXIII invocando protezione, E.A. 5000; In memoria di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, A.V. 3000; Toppia Lina, Perletto (Cuneo), in onore di Papa Giovanni XXIII per una guarigione 2000; M.F., Ivrea, in onore di San Giovanni Bosco e Papa Giovanni XXIII 2000; N.N. 10.000; In memoria di Papa Giovanni XXIII, Gentile Caminada, Rosignano Monferrato 2000; La mamma di Lorenzo 1000; N.N. 2000; N.N. in memoria di Papa Giovanni XXIII 5750; Ines ricordando mamma e papà 2000; Ricordando l'anniversario della nascita della mia diletta Fernanda, G.S. 2000; G.B. per una grazia da Papa Giovanni XXIII 3000.

In onore di Papa Giovanni XXIII per la protezione della figlia 1000; E.T. in riconoscenza a Papa Giovanni XXIII 1000; M.C., Vercelli, in memoria di una persona defunta 3000; Lettrice di Torino, M.T.N., in memoria di Papa Giovanni XXIII 3000; N.N. S. Colombano 1000; M.T.B.S., Genova 5000; In onore di Papa Giovanni XXIII perché ci protegga, V.M. 1000; A Papa Roncalli, Giovanni XXIII, perché protegga me e i miei figli e ci dia salute, B.F.B. 1000; Grazie a Papa Giovanni XXIII 1000.

In onore di Papa Giovanni XXIII chiedendo grazia, B. 1000; Ditta Brogi e Capursi, S. Giorgio Jonico, per partecipazione cordoglio Adele Palma nata Maina 1000; Nonna Chiara per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII 5000; Per grazia ricevuta da Papa Giovanni XXIII, A.B.L., Torino 1000; S.R. 2000; P.U.M. in onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta (1ª offerta) 500.

Totale L. 320.250.

Una famiglia sul lastrico

Per il muratore Antonio Del Giglio, padre di tre bambini e che nei giorni scorsi ha perduto tutte le masserizie nell'incendio della sua abitazione, abbiamo ricevuto ancora queste offerte. La sottoscrizione è chiusa.

M.L. 3000; Famiglia Dutto Tommaso (Cuneo) 4000; Da Roberto e Paolo 1000; Eugenio 1000; Lia Griglione 10.000; A soave ricordo dell'angioletto Claudia Badalla - M.M.B. 10 mila; Luca 7000; Dott. L.P. 2000; G.I.A. 10.000; In memoria di papà Trivero - Mariuccia C. 10.000; N.N. Verona - in suffragio dei due fratelli 40.000; Bergia Carlotta 5000; Una nonna 2000; F.S. 1000; Valentina Cengio 3000; Alessandra e Luisa 2500; Per l'anniversario del caro Ernesto ed invocando la protezione di Papa Giovanni XXIII - A.C.G. 5000; Franca Colla, Asti, in onore di Papa Giovanni XXIII 2000; N. N., Ospedaletti, 20.000; Ricordando Gino 2000; Ing. Campigli Fiorenzo, Studi Tecnico Industriale, Biella, 2500; A. M., Biella, 1000; Prof. Dott. Luigi Bruni, Pavia, 5000; C.T. in suffragio dei miei morti 5000; M.G., una valsusina 5000; R. e N. 2500; B.M.M. 2000; E.V.D. 2000.

Totale L. 166.500. Totale precedente L. 174.000. Totale generale L. 340.500.

E' domenica, verremo

A sottoscrizione chiusa, sono ancora pervenute queste offerte per la bambina di Racconigi operata di un tumore al cervello e figlia di due sposi in condizioni economiche disagiate:

Ricordando la signora Giuseppina Miravalle Gurlino, lire 500; A Papa Giovanni XXIII perché mi protegga, Marisa, 1000; S.M. in suffragio dei defunti dimenticati, 2000; A.L., 5000; Franca e Piero in onore della Madonna delle Grazie, 3000; A.G., Ivrea 2000; G.S.R., 1000; In memoria di Maria, 1000; Una nonna, Genova, 1000; Marisa Zoppo, 1000; Porta Giuseppina, 1000; Gruppo dipendenti Osp. Neuropsichiatrico, 50.000.

Totale lire 100.500. Totale precedente lire 334.000. Totale generale lire 434.500.

Una «briciola» di bontà

Una scolara di Albenza di Almenno S. Bartolomeo (Bergamo) invocava — in un componimento in classe — una «briciola» di bontà per una famiglia del suo paese, colpita da atroce sventura. Due coniugi (il marito è invalido per tumore alla gola) hanno due bambini, uno dei quali muto e paralitico dalla nascita. Abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

In onore di Papa Giovanni, A. B. L. 2000; N.N. 500; N.N. 3000; Alessandra e Luisa 1000; Clelia in memoria del marito 2000; Fedeli a S. Rita e S. Gaspare del Bufalo, nel nome di Papa Giovanni XXIII, Sestri Levante 1000; In memoria di Walter Artino 10.000; O. R. 2000; N.N. 1000; Perché Papa Giovanni XXIII protegga sempre la nostra piccola Lorella 5000; A Papa Giovanni XXIII per ottenere la conversione di una persona cara 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 2000; Ringraziando Papa Giovanni XXIII per grazia concessa, una pensionata 1002, C.V.M. 1000; In onore di Papa Giovanni XXIII per grazia ricevuta, Laura e Paola 5000; Alunni e alunne della Scuola elementare di Saliceto Lignera augurando un po' di bene dopo tanto disgrazie 2000; G. A. B., Piacenza, in ringraziamento per grazia ricevuta da S. Antonio da Padova e Papa Giovanni XXIII 10.000; Violetta, in onore di Fra Martino da Porres 1000; In memoria di Papa Giovanni XXIII e perché protegga la mia famiglia 5000.

Totale L. 55.500. Totale precedente L. 759.025. Totale generale L. 814.525.

Un postino invoca preghiere per la sua bimba senza piedini

Un giovane portalettere aveva chiesto, attraverso «Specchio dei tempi», preghiere per la sua creatura nata senza piedini. Al sollievo morale, i lettori hanno voluto aggiungere quello materiale. Abbiamo ancora ricevuto le seguenti offerte:

Amalia Marchese, Genova 10.000; Mamma Lina in onore di Papa Giovanni XXIII il Papa buono 1000; Monica, Luca e Claudio 1000; In memoria di Tino 1000; In memoria di Annetta 2500; In onore di Papa Giovanni XXIII 1000; D.M. Imperia 1000; Giovanni Sollo, Alessandria 3000; Una abbonata N.M. 2000; Portalettere di Cisterna d'Asti 2000; In memoria di Papa Giovanni XXIII 1000; N.N. Genova 4000; Walter e Patrizia 1000; In onore di Sant'Antonio 2000; Rina Bosso, Asti, 3000.

Totale L. 36.500. Totale precedente L. 440.850. Totale generale L. 476.350.

Aggredita nel negozio dalla moglie del suo principale

Forse si salverà la giovane accoltellata e sfigurata per gelosia con il vetriolo

Il dramma di Cossato - La feritrice verrà interrogata oggi in carcere dal sostituto procuratore della Repubblica - Fino a due anni fa era una donna, sposa e madre, felice e curava gli interessi della famiglia - Poi il marito assunse la ragazza come commessa-segretaria - Ebbene così iniziò i litigi e si parlò anche di separazione

(Dal nostro inviato speciale)
Cossato, 1 febbraio.

Anita Paluan, la ragazza di venticinque anni accoltellata e vetrioleggiata ieri a Cossato dalla moglie del suo principale, ha trascorso una notte e una giornata tranquilla; le sue condizioni sono ancora gravi, la prognosi rimane riservata, ma le speranze che possa sopravvivere alle ferite e alle ustioni procuratele dall'acido solforico in una si fanno di ora in ora più consistenti. Oggi la giovane è stata visitata dal prof. Balcet, oculista, il quale ha escluso che per ora Anita Paluan possa perdere la vista: non è detto, tuttavia, che conseguenze agli occhi non possano manifestarsi in un secondo tempo. Stamattina il sostituto procuratore della Repubblica dott. Vitozzi ha chiesto al dermatologo prof. Frugis e al chirurgo dott. Zancardi, che l'hanno in cura, se la ragazza poteva essere interrogata, ma il colloquio è stato sconsigliato per non turbarla in un momento così delicato. E' probabile che esso avvenga fra qualche giorno.

Domani il dottor Vitozzi si incontra in carcere con Caterina Converso, l'accoltellatrice. La donna ripeterà al magistrato le stesse cose che ha raccontato con freddezza ai carabinieri, subito dopo avere aggredito la donna che l'ha fatta impazzire di gelosia: che cioè era stanca di una situazione penosa ed estremamente imbarazzante, che voleva metter fine a una vicenda familiare ormai per lei insostenibile. E' assai probabile che, quando le parlerà, il magistrato abbia già preso visione del rapporto che i carabinieri di Cossato gli hanno fatto pervenire oggi; un rapporto in cui hanno certamente un posto rilevante i precedenti di questa brutta vicenda.

Oggi a Cossato naturalmente non si parlava d'altro, e bisogna aggiungere, per dovere di cronaca, che non circolavano troppe voci di condanna per il gesto di Caterina Converso. Di lei tutti parlano bene. Viene descritta come una donna energica, intelligente, alla quale il marito doveva molto: era lei, infatti, che fino a due anni fa mandava praticamente avanti il loro commercio di elettrodomestici; fornita di una buona cultura, gentile con i clienti, dotata di uno spiccato senso degli affari, era conosciutissima, al punto che in occasione delle ultime elezioni amministrative era stata candidata.

Era anche una buona moglie e madre, a giudicare dall'andamento della vita familiare fino a due anni fa, fino al giorno in cui Anita Paluan, bionda, procacante, intelligente e decisa, non entrò nell'esistenza dei Converso. Che cosa sia accaduto in questi due ultimi anni è oggetto di molte congetture; la gente fa in fretta ad accusare, ma nessuna testimonianza diretta è ancora saltata fuori a dare un contorno un po' più netto alle voci che girano in paese.

Si dice che ben presto Caterina Converso fu privata della chiave del negozio, affidata in permanenza alla Paluan; si dice che la ragazza avesse avuto a disposizione dal suo principale un'automobile per i suoi affari privati; che in negozio l'orario si protraesse spesso fino a tardi, a serrande abbassate, che in casa i litigi fra Eligio Converso e la moglie si facessero sempre più frequenti.

L'anno scorso Caterina Converso fu ricoverata per un mese al reparto neurologico di Biella, per disturbi nervosi chiaramente provocati dalla gelosia. Gli amici, il parroco, la consigliavano a non fare sciocchezze. Si cominciò anche a parlare di separazione. Era inevitabile. Eligio Converso insisteva, la moglie rifiutava; spirito fortemente religioso, si opponeva al pensiero che per colpa di un'estranea il suo matrimonio, da cui erano nati due figli, andasse in rovina; vi si opponeva anche per un'altra ragione, perché era innamorata del marito: un amore forse possessivo ed ossessionante.

Un mese fa l'ultima provocazione: Anita Paluan viene ad abitare nella medesima casa, al quinto piano. Ora la ragazza è sempre lì; giorno e notte la sua presenza è vicina e incombente, come una sfida. C'è davvero qualcosa fra Eligio Converso e la giovane immigrata dal Veneto, esuberante, allegra, vivace, che tutti ormai sono talmente abituati a vedere in negozio da considerarla la padrona? L'uomo nega, nessuno può provare nulla, forse nemmeno Caterina Converso ha mai colto qualcosa di più di sguardi e parole che la sua gelosia ha ingigantito e deformato. Il marito oppone una fredda spiegazione al suo apprezzamento della segretaria-commessa: «E' brava, abile negli affari, sa condurre bene il negozio, riesce simpatica ai clienti».

Eligio Converso ha fornito, con il suo comportamento, una grossa sorpresa ai suoi conoscenti. Fino a due anni fa era noto per il suo attaccamento alla famiglia; lavorava sodo, era serio e posato. Poi, all'improvviso, la sua tranquilla ed ineccepibile esistenza borghese è stata percorsa da un brivido; ha allontanato dal negozio la moglie che si era dimostrata la migliore delle collaboratrici, ha cominciato a parlare di separazione, ha preso ad alzare la voce, è stato costretto a difendersi da accuse di tradimento: vera o non vera che fosse, questa accusa ha sconvolto anche la sua vita.

E oggi il negozio era chiuso; gli affari sono rimandati; la moglie è in carcere; i figli lontani, dai nonni; la segretaria lotta contro la morte all'ospedale: bene che le vada, non sarà mai più bella come prima. Ieri mattina, in un attimo, l'impossibile equilibrio della famiglia Converso si è infranto.

Giuseppe Del Colle

Anita Paluan, la venticinquenne gravemente ferita

Aggredisce un vicino con la scure dopo una lite per il posteggio

Due operai ad Aosta - Si contendevano lo spazio davanti casa per l'auto - Entrambi denunciati

(Dal nostro corrispondente)
Aosta, 1 febbraio.

Un operaio immigrato di 38 anni, che era stato aggredito nella propria abitazione da un giovane dopo una lite per il posteggio dell'auto, temendo di essere sopraffatto, ha afferrato una piccola scure, ed ha colpito il rivale fino a quando non l'ha visto fuggire.

Il ferito è Pasquale Dodaro, di 27 anni, di Cicala (Catanzaro) e residente ad Aosta, ricoverato all'ospedale Mauriziano con prognosi di trenta giorni. Egli ha riportato nella rissa ferite da taglio all'avambraccio sinistro e alla mano destra.

L'aggressore è Luigi Mauro, da Gimigliano (Catanzaro), commerciante di frutta e verdura della nostra città; è stato fermato stamane dalla squadra mobile e rilasciato subito dopo l'interrogatorio.

Il litigio, che avrebbe potuto avere gravi conseguenze, pare sia stato causato dal fatto che il Dodaro vantava nei confronti del Mauro la precedenza di parcheggio della propria auto. Rientrato la notte scorsa a casa, avrebbe trovato occupato il posto dov'è solito parcheggiare la propria auto dal camioncino del Mauro. Salito nell'abitazione del commerciante per protestare ha abbattuto a calci e pugni la porta d'ingresso; di qui la reazione del Mauro che impugnata una piccola scure ha cominciato a farla roteare colpendo l'avversario e costringendolo alla fuga.

Il Mauro verrà denunciato a piede libero per lesioni gravi; il Dodaro dovrà rispondere di violazione di domicilio aggravato e minacce. **i. v.**

Trovato morto in casa da un messo comunale

Un pensionato a Caprie in Val di Susa - Aveva 57 anni

Condove, 1 febbraio.

(g.d.) A Caprie in Val di Susa un pensionato che viveva solo è stato rinvenuto stamane cadavere nella propria abitazione in via Coppo. E' il cinquantasettenne Giuseppe Varino, che il messo comunale Arnolfo De Vecchi ha trovato sdraiato sul letto, senza vita.

Il De Vecchi si era recato dal Varino per consegnargli una notifica del tribunale di Torino riguardante un furto di cui era rimasto vittima il pensionato il 22 novembre dello stesso anno e per cui doveva presentarsi appunto in tribunale il 15 febbraio prossimo. L'ufficiale sanitario dott. Guacci ha fatto risalire la morte del Varino a sabato scorso, per collasso cardiaco.

Moglie d'un industriale accusata di falso ai danni dell'ex domestica

Il processo d'appello a Novara - L'imputata, già condannata in Pretura, avrebbe scritto dichiarazioni su fogli firmati in bianco dalla cameriera

(Dal nostro corrispondente)
Novara, 1 febbraio.

La moglie di un noto industriale di Gargallo, Assunta Maloni Lucenti, condannata lo scorso anno dal pretore di Borgomanero a quattro mesi di reclusione per falso in scrittura privata, è ricomparsa oggi davanti ai magistrati per il giudizio di appello.

Nel 1961 la signora licenziava la sua giovane cameriera, Antonietta Savino, la quale, qualche mese dopo, citava in giudizio civile la sua padrona lamentando il mancato pagamento di spettanze per una somma complessiva di 120 mila lire. Fu nel corso di quell'azione giudiziaria che la signora Maloni esibì una dichiarazione sottoscritta dalla sua ex cameriera, dalla quale risultava che la giovane nei quattro anni durante i quali era rimasta a servizio presso la famiglia Maloni Lucenti aveva ricevuto anticipazioni varie sotto forma di vestiario per una somma complessiva di oltre 200 mila lire. Mostrato il documento alla Savino, costei negò di averlo mai sottoscritto. Disse soltanto che nei primi tempi, dopo la sua assunzione, la signora ebbe a farle firmare dei fogli in bianco che credeva destinati a richiedere il libretto di lavoro e l'iscrizione alla mutua.

Il giudizio civile veniva sospeso ed era istruito un processo penale per falso.

Oggi al processo di appello davanti al tribunale di Novara, è risultato che la cameriera, dopo il licenziamento, rimase presso i datori di lavoro ancora un giorno. Inoltre, l'avv. Piemontesi, difensore della signora, ha esibito un foglio firmato in bianco dalla Savino, un foglio venuto alla luce in casa Maloni soltanto in questi ultimi giorni. L'imputata ha raccontato che quelle 200 mila lire di cui si parla nel documento rappresentavano la somma di tante piccole spese fatte da lei per conto della sua cameriera, spese che annotava di volta in volta su un libretto.

Su richiesta del P.M., il tribunale ha disposto perché in aula venisse eseguita una prova calligrafica della signora Maloni e della Savino. I fogli con la scrittura delle due donne sono stati acquisiti agli atti per una perizia calligrafica. Il processo è stato sospeso e gli atti trasmessi al P.M., per un supplemento di istruttoria. **p. b.**

Bloccata da una slavina la statale del M. Bianco

Il transito ripristinato dopo alcune ore

Aosta, 1 febbraio.

(i. v.) Una breve interruzione stradale si è avuta oggi sulla strada del traforo del Monte Bianco. Una slavina di modeste proporzioni è caduta alle ore 15 a poche decine di metri dal piazzale italiano, ricoprendo la sede stradale per alcuni metri. Mezzi meccanici dell'Anas, prontamente intervenuti, hanno ripristinato il transito dopo alcune ore. Non si lamentano danni.

ULTIME NOTIZIE

Nelle aziende private e a partecipazione statale

Lo sciopero dei metalmeccanici si è svolto ieri senza incidenti

Astensioni abbastanza elevate; minori alla Fiat e in qualche altro complesso - La Confindustria rileva che «gli operai hanno dimostrato di essere più preoccupati del posto che di illusori benefici economici» - A giudizio dei sindacati l'agitazione ha avuto successo

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

Lo sciopero dei metalmeccanici si è svolto oggi in tutta Italia nelle aziende private e in quelle a partecipazione statale. Ad eccezione degli stabilimenti della Fiat e di qualche altro complesso, dove le assenze sono state limitate, ovunque si sono registrate percentuali di astensione piuttosto elevate. Secondo le segnalazioni pervenute alla Confindustria da ogni parte d'Italia, si sono avute, al di fuori del capoluogo piemontese, più forti astensioni nei grandi centri industriali e nelle aziende di maggiori dimensioni, ed astensioni relativamente limitate nelle aziende più piccole e nei centri industriali di minore dimensione.

Su un complesso di 114 aziende torinesi con 81.407 operai e 24.853 impiegati le astensioni sono state del 42,51% per gli operai e del 2,30% per gli impiegati, mentre alla Fiat le assenze sono state del 39,5% per gli operai e del 2,3% per gli impiegati. A Cuneo e ad Ivrea, le assenze hanno raggiunto il 90%; al contrario sono state contenute nel 7% nelle officine di Savigliano.

A Milano, sempre sulla base delle indicazioni industriali, le astensioni hanno variato tra un massimo del 90-95% alla Rimoldi, alla Cge, alla Fiar, alla Tosi ed alla Philips ed un minimo del 40% alla Lagomarsino, alla I.B.M., alla Autelco. La media generale per Milano è stata valutata sul 60-65%. Anche nelle altre province le astensioni dal lavoro sono difformi: 60% a Como, 67% a Lecco, 78% a Brescia, 80% a Monza e Legnano, 12% a Voghera, 60% a Varese, 41,4% a Padova, 40% a Vicenza, 85% a Trieste, 42,3% a Pistoia, 80-90% a Genova, 85% a Savona, circa l'80% a Napoli. Lo sciopero è stato attuato ovunque senza incidenti.

I sindacati hanno comunicato che gli scioperanti hanno superato quasi ovunque, ad eccezione della Fiat, il 90% tra gli operai: lo sciopero, a loro giudizio, è pienamente riuscito. Secondo il segretario generale della Fiom-Cgil Boni, il risultato sarebbe tale da costituire un «ammonimento» per il futuro.

Il segretario generale della Uilm, Corti, ha sottolineato come l'astensione odierna abbia dimostrato che i lavoratori non sono disposti ad accettare «assurde linee di blocco salariale». «E' necessario — ha aggiunto Corti — *che gli imprenditori ne prendano atto e rivedano il loro atteggiamento. La situazione generale del nostro paese, che sta finalmente superando la congiuntura economica, richiede una ragionevole e tempestiva soluzione della vertenza. Noi siamo disponibili per una ripresa delle trattative, purché non ci siano poste pregiudiziali e si intenda avviare uno sforzo costruttivo di chiarimento e di avvicinamento delle rispettive posizioni*».

Il vice presidente della Confindustria e presidente della Commissione permanente per gli affari sindacali, dott. Borletti, ha rilevato che «*i dati pervenuti sulla partecipazione allo sciopero dimostrano chiaramente che l'adesione dei lavoratori dipendenti dalle aziende del settore è stata relativamente limitata*».

«*Se si ha riguardo all'azione capillare posta in essere anche presso le abitazioni private dei lavoratori e al trasferimento di attivisti da provincia a provincia* — ha osservato Borletti — *onde effettuare un'opera di picchettaggio massiccio, non può non rilevarsi che proprio nelle zone dove da parte dei sindacati si attendeva la più completa adesione all'agitazione, l'adesione stessa è stata inferiore*».

Una nota industriale ha rilevato, inoltre, che le cifre sulla partecipazione allo sciopero confermano che gli operai soltanto in parte seguono queste agitazioni, «*più preoccupati del mantenimento del posto che di illusori benefici economici, e di essere più illusori vantaggi normativi*».

Giancarlo Fossi

Il presidente Saragat riceve il sovietico Mihail Suslov

Roma, 1 febbraio.

Il presidente della Commissione Esteri del Soviet Supremo dell'Urss, Mihail Suslov, accompagnato dall'ambasciatore sovietico in Italia Semen Kozyrev, è stato ricevuto al Quirinale dal presidente della Repubblica Saragat.

Auguri per il compleanno del senatore Antonio Segni

Roma, 1 febbraio.

Numerosi telegrammi di auguri sono giunti, da parte delle più alte autorità italiane ed estere, al sen. Antonio Segni per il suo 75° compleanno. In particolare, dall'estero il presidente della Germania federale Luebke ha ricordato affettuosamente le visite dell'ex presidente Segni in Germania.

La grazia al padre del bimbo ritrovato morto nell'armadio

Concessa dal Capo dello Stato - L'uomo (che scontava una pena per furto) è stato subito rimesso in libertà

Vincenzo De Matteis, è stato graziato dal presidente Saragat (Telefoto)

(Nostro servizio particolare)

Roma, 1 febbraio.

(g. fr.) Il Capo dello Stato ha concesso la grazia a Vincenzo De Matteis, padre di Luigi De Matteis, il bimbo di nove anni trovato morto in un armadio nella casa di Addolorata Astore, cinquantaquattrenne, la folle di Parabita (Lecce).

Vincenzo De Matteis, che subito dopo l'atroce episodio era stato trasferito dal ministro di Grazia e Giustizia da un carcere sardo a quello di Casarano (Lecce), è stato rimesso in libertà ieri.

La richiesta della grazia per il De Matteis, che avrebbe terminato nel giugno prossimo di scontare la pena di due anni di reclusione per furto aggravato, era stata avanzata al presidente della Repubblica Giuseppe Saragat dal sindaco di Parabita.

Appena scarcerato, il De Matteis si è recato al cimitero per pregare sulla tomba del figlio che Addolorata Astore, dopo la morte, dipinse d'oro per «*adorarlo come un santo*». L'uomo ha espresso il desiderio, condiviso dalla moglie, di trasferirsi all'estero per rifarsi una vita.

RIVELATO UN ACCORDO TENUTO FINORA SEGRETO

Bonn per liberare 2600 prigionieri ha pagato 15 miliardi di lire alla Germania Est

Sei milioni per persona - Pankow pretendeva il pagamento in contanti ma il governo federale ha rifiutato: ha inviato merci che scarseggiano nella zona comunista - Tutti gli scarcerati sono tedeschi occidentali arrestati all'Est e già tornati alle loro case - Ora si spera di ottenere la liberazione di 2000 bimbi i cui genitori vivono nella Germania Occidentale

(Dal nostro corrispondente)

Bonn, 1 febbraio.

La Germania Federale ha pagato segretamente oltre 15 miliardi di lire alla Germania comunista per ottenere la libertà di 2600 prigionieri politici. La notizia, che circolava già da qualche tempo ed era stata sempre smentita, è stata oggi confermata da fonti assai vicine al governo. Si è anche saputo da fonti ufficiose che la settimana scorsa la questione era stata dibattuta a porte chiuse dalla commissione parlamentare per i problemi pantedeschi e che il vicecancelliere Mende aveva informato la commissione che l'azione era stata momentaneamente sospesa. Mende aveva colto l'occasione per lodare la «solidarietà dei giornali», i quali, con il loro silenzio, avevano permesso che l'azione venisse condotta a termine.

L'operazione era stata concordata privatamente da avvocati delle due Berlino nell'autunno del 1964. L'accordo fissava per la liberazione di ogni prigioniero il pagamento di 40 mila marchi, poco più di 6 milioni di lire. In realtà è poi costato qualcosa meno di 6 milioni. E non è stato pagato in valuta, come il governo di Pankow avrebbe desiderato, ma in merci che scarseggiano nella Germania comunista: caffè, agrumi, burro e fertilizzanti.

Il primo scambio uomini-generi di consumo avvenne alla fine del 1964, con il rilascio di 800 persone. Gli ultimi 200 sono stati rilasciati la settimana scorsa. Tutti sono stati caricati su autobus e trasportati in un centro di raccolta — anch'esso segreto — nelle vicinanze di Francoforte, dal quale sono poi stati smistati verso casa, con la raccomandazione di non rivelare a nessuno la loro avventura, per non danneggiare il rilascio di altre persone. I comunisti — si dice — avrebbero minacciato di sospendere le liberazioni se la notizia dell'accordo segreto fosse diventata pubblica. Per questo motivo i giornali tedeschi hanno taciuto.

La maggior parte delle persone liberate sono abitanti della Germania Occidentale e di Berlino libero che dopo la costruzione del «muro» nell'ex capitale erano state coinvolte nella organizzazione di fughe dalla Germania comunista. Processate da tribunali di Pankow, erano state condannate a pene detentive e considerate «prigionieri politici». Non si trovano tra esse autentici «politici», cioè aperti avversari del regime di Ulbricht.

Il governo di Bonn, che ha pagato i 15 miliardi di riscatto per cittadini prigionieri, dovrà ora rispondere dinanzi al Parlamento della spesa non autorizzata. La commissione del Bilancio si riunirà la settimana prossima, e quasi certamente l'approverà. Si ritiene che il vice cancelliere Mende proporrà di intraprendere una operazione analoga per ottenere la liberazione di circa 2 mila bambini che le autorità comuniste si rifiutano di rilasciare benché i loro genitori si trovino in Occidente. Si dice che in contatti preliminari, i rappresentanti della Germania comunista si sarebbero dichiarati favorevoli al rilascio dei fanciulli, naturalmente in cambio di generi alimentari.

Rimangono a Est altri prigionieri «politici», ma per il momento la loro liberazione è stata rinviata. A Bonn si teme che Pankow possa organizzare deliberatamente nuove ondate di arresti di visitatori occidentali per riempire le carceri e in tal modo garantirsi il pagamento dei riscatti anche per l'avvenire.

Tito Sansa

In appello il processo per lo «scandalo» dei bacini imbriferi della Val d'Aosta

Al Tribunale di Torino - Imputati sono un consigliere comunale che apparteneva all'Union Valdôtaine e un impiegato - Accusati di falso e calunnia - Nella causa di primo grado furono assolti - Il P.M. ha chiesto la loro condanna - Oggi la sentenza

Il presunto «scandalo» avvenuto nel '61 in relazione alla nomina del presidente del «Consorzio bacini imbriferi montani della Dora Baltea» è stato rievocato stamane alla terza sezione della Corte d'Appello. Imputati: Michele Luciano Salval, 50 anni, noto commerciante di Aosta, consigliere comunale e già esponente dell'Union Valdôtaine: e Renzo Tubère, 38 anni, un modesto impiegato aostano, appartenente però a una nota famiglia: la madre è un'esponente della dc. Sono entrambi imputati di falso aggravato e di calunnia.

Alla fine del 1961 i loro nomi erano sulle bocche di tutti: si parlava dello «scandalo più grave della storia della Vallée», della compra-vendita di voti politici, di corruzione. Pochi mesi prima si erano svolte le elezioni per il presidente del «Consorzio bacini imbriferi montani della Dora Baltea», un ente che ha un notevole potere nell'economia della valle. I membri consortili sono 74 sindaci: attraverso i voti dei sindaci o di loro rappresentanti, si elegge a maggioranza un presidente. Le previsioni erano allora a favore della concentrazione del «Leone», che aveva candidato il Salval, formata dall'«Union», dal psi e dal psi: questi raggruppamenti avevano infatti la maggioranza in 39 dei 74 paesi votanti.

Ma i risultati furono a sorpresa: 39 rappresentanti di paese votarono per il candidato democristiano, Albino Brun, che venne eletto. Poco tempo dopo il Salval consegnò al presidente della giunta regionale avv. Marcoz un documento firmato da Giuliano Duclos, sindaco del comune di Gressan, uno dei membri consortili che avrebbe dovuto votare per l'Union. Era una dichiarazione con cui ammetteva di aver ricevuto 8 milioni dall'avv. Cesare Bionnaz, presidente di una cooperativa e esponente dc. per far convergere i voti al candidato democristiano.

L'avv. Marcoz presentò immediatamente il documento alla Procura della Repubblica. Il Duclos riconobbe la propria firma; ma negò di avere scritto il testo, compilato a macchina. I periti, nominati dal Tribunale, affermarono invece che la firma era falsa. Il particolare sconcertò i giudici; e la vicenda si rese ancor più complicata per le dichiarazioni del Salval: «*Ho comprato il documento dal Tubère* — aveva detto — *pagandoglielo 800 mila lire. Sono estraneo a una eventuale macchinazione*». E il Tubère: «*E' vero che il testo della dichiarazione* — aveva poi finito per ammettere — *è stato compilato da me; ma la firma è autentica: con l'aiuto di un giovane, Savino Cunéaz, sono riuscito a far firmare il foglio in bianco dal sindaco Duclos*».

Il processo fu rinviato varie volte; l'8 aprile scorso, la sentenza: il Cunéaz fu assolto per non aver commesso il fatto, il Salval per insufficienza di prove; il Tubère fu assolto con formula piena dalla calunnia, mentre per il reato di falso i giudici dichiaravano il «non doversi procedere per amnistia». Il P.M. dott. Caccia aveva appellato la sentenza sostenendo la colpevolezza dei due imputati principali; il Salval, difeso dagli avv. Salza e Canino, aveva chiesto una riforma per ottenere l'assoluzione con formula piena.

Stamane si sono svolte le prime battute del processo di secondo grado (pres. Ambrosio, p.g. Marè, canc. Russo). Il relatore dott. Baletto ha riassunto la vicenda; poi ha parlato l'avv. Oberto, difensore di Cesare Bionnaz, costituitosi parte civile: ha chiesto la condanna degli imputati e il risarcimento dei danni morali, annunciando che il denaro andrebbe in beneficenza. Il p.g. ha ribadito i motivi d'appello, sostenendo la correità dei due. Ha proposto 3 anni e 8 mesi per il Salval e 3 anni per il Tubère, difeso dall'avv. Giulio. Domani pomeriggio si terrà la seconda udienza: in serata la sentenza.

a. n.

Scelti i due personaggi del carnevale di Rivoli

Rivoli, 1 febbraio.

(g. i.) Il Consiglio direttivo della Pro-Loco ha reso noti i nomi dei due rivolesi che quest'anno impersoneranno le tradizionali maschere del carnevale: il «Conte» e la «Contessa» Verde. Essi sono la signorina ventunenne Gianna Pregnolato — una bella, slanciata ed elegante ragazza con lunghi capelli castani ed occhi grigi — ed il signor Lucio Baruzzo, un ventottenne impiegato ai telefoni di Stato.

Sabato 5, alle ore 15, le due maschere saranno ufficialmente proclamate dal sindaco De Simone «signori della città».

La polizia ad Atene carica gli studenti

Oltre quaranta feriti - Gli universitari protestano contro alcuni professori fascisti

Atene, 1 febbraio.

Incidenti sono avvenuti ad Atene al termine di un comizio tenuto da studenti universitari per protestare contro l'interferenza di alcuni professori, definiti «fascisti», nei sindacati studenteschi. Due ore dopo la riunione, svoltasi nei «propilei» dell'Università, e subito dopo che studenti e poliziotti erano venuti alle mani, una quarantina di feriti erano già stati trasportati negli ospedali.

Gli studenti avevano chiesto alla polizia di fornire una scorta fino al ministero dell'Educazione nazionale per recare una petizione al ministro. Ma il capo della polizia aveva fatto rispondere che, in seguito a ordini pervenuti dalle autorità governative, erano proibite le sfilate attraverso il centro della città. Per evitare la formazione di cortei, cordoni di polizia hanno chiuso allora gli studenti attorno all'edificio universitario; poco dopo le forze di polizia hanno caricato gli universitari.

Sorpresa a Ginevra

Mosca non attacca gli S. U. per le incursioni sul Vietnam

Ginevra, 1 febbraio.

Si è riunita oggi, sotto la presidenza dell'inglese Lord Chalfont, la Conferenza del disarmo. Con sorpresa generale, il delegato sovietico si è astenuto da qualsiasi attacco agli americani per la ripresa dei bombardamenti sul Vietnam del Nord. Il capo della delegazione russa, Semyon Zarapkin, non ha preso la parola e al termine della seduta ha dichiarato ai giornalisti: «*Certamente i bombardamenti sono una brutta cosa. Non faciliteranno il nostro lavoro. Ma ho già spiegato che i due argomenti non vanno messi in relazione*».

Zarapkin si riferiva alle sue recenti affermazioni secondo cui l'Unione Sovietica non permetterà che la guerra del Vietnam interferisca con l'accordo per la non proliferazione delle armi nucleari.

A sua volta il ministro per il disarmo inglese, Lord Chalfont, ha commentato: «*La seduta si è svolta in un'atmosfera di collaborazione e amichevole, piuttosto sorprendente alla luce di certi avvenimenti recenti*». Anche i funzionari americani si sono detti sorpresi della mancata reazione sovietica. *(A. P.)*

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

ULTIME DI CRONACA

In casa dei 4 fermati dalla polizia c'erano proiettili, indirizzi e denaro

Il nostro corrispondente ci telefona da Milano:

A conclusione di una vasta operazione iniziata a Torino poco prima della mezzanotte e terminata all'alba da parte degli agenti delle due Squadre Mobili, sono state trasferite a Milano quattro persone per essere interrogate su alcuni episodi criminosi avvenuti in questi ultimi tempi in Lombardia e in Piemonte. Altre trenta persone vengono attualmente interrogate dalla Questura di Torino che vaglia la loro posizione. Quasi tutti i fermati sono immigrati e gravitano attorno al mondo degli sfruttatori e dei ladri.

I quattro portati a Milano e sottoposti a lunghi interrogatori sono: Benito Spada, 30 anni, da Trapani, domiciliato a Torino all'albergo S. Giorgio di corso Giulio Cesare e il suo compagno di stanza Benito Orlando, 26 anni, pure da Trapani; Salvatore Ajello, 29 anni, da Catania, abitante in via Tetti Francesi 14 e la sua amica Luigina Festante, 43 anni, da Brindisi, che risiede a Torino in via Palazzo di Città 11.

L'operazione ha preso l'avvio da una segnalazione giunta alla Questura, secondo la quale Salvatore Ajello, i cui genitori abitano ad Orbassano, sarebbe stato visto in paese il 30 dicembre quando fu rapinata la Cassa di Risparmio. Ma pare che i quattro non abbiano nulla che fare col colpo: le indagini sono orientate ad accertare altre loro responsabilità, quali reati contro il patrimonio e porto abusivo d'arma.

L'operazione in corso è scattata lunedì a mezzanotte quando la polizia ha fatto irruzione a Torino in un bar di via Andreis a Porta Palazzo. Tra i primi fermati figura l'Ajello detto «Turi Pulpetta»; lo Spada e l'Orlando sono stati raggiunti all'alba nel loro albergo e Luigina Festante è stata fermata ieri mattina nella zona che è solita frequentare.

La polizia ha trovato in casa dell'Ajello, che è proprietario di un negozio di parrucchiere, 17 proiettili di pistola a tamburo calibro 38 e numerose agende con indirizzi. Lo Spada, già diffidato dalla Questura di Palermo per la sua attività poco chiara, è stato trovato in possesso di 300 mila lire e di un libretto al portatore con 7 milioni.

L'Ajello dovrà chiarire con quali mezzi è riuscito a comprarsi il negozio; lo Spada come è venuto in possesso della somma.

Negozio visitato dai ladri

Continuano i furti in negozi con ritmo impressionante. L'altra notte i soliti ignoti sono penetrati nel cortile dello stabile di via Nicola Fabrizi 90, hanno forzato la porta del retro di un negozio di elettrodomestici e si sono impadroniti di tredici apparecchi radio a transistors, di uno a valvole, di quattro rasoi elettrici, di un ferro da stiro e di cinque giradischi. Forse disturbati da qualche rumore sono fuggiti abbandonando altra refurtiva. La titolare, signora Telma Perrone, strada Bisconi 22, ha accertato un danno di 600 mila lire.

Stato Civile di Torino

31 gennaio 1966

NATI — Paione Danilo; Bonola Elena; Vallegra Giuliano; Bella Ivano; Antonino Teresa; Tonini Gian Franco; Martinotti Stefania; Lo Bianco Carmelo; Ossella Marco; Ruinè Eleonora; Grieco Cristina; Steri Marco; Lambi Danilo; Pala Caterina; Ilengo Roberto; Manissero Patrizia; Lazzari Claudio; Poma Enrico; Gerardi Antonina; Mescalello Maurizio; Arona Raffaele; Paganin Gabriella; Anaidi Saverio; Florina Laura; Cera Giovanna; Bergadano Davide; Paba Mauro; Rossetti Gabriele; Cravanzola Debora; Heritier Marco; Airaldi Gabriella; Brizzi Francesca; Di Stefano Santino; Raffa Paola; Pesate Enrico; Dal Cero Matteo; Buonocore Pietro; Ossola Marcello; Novellino Giuseppe; Russo Monica; Scaringella Maria; Occuito Daniela; Casanova Domenico; Scanu Guido; Dotzo Piercarlo; Vetere Elena; Vicentini Stefano; Benedetto Paola; Italie Giuliana; Marengo Anna; Caggese Maddalena; Destefanis Antonio; Cremone Santino; Battistella Stefania; Musso Marco; Balducci Roberto; Boggeri Guido; Ella Paola; Giordano Simonetta; Canali Alessandro; Ferrotti Franco; Cattazzi Davide; Isia Anna; Sechi Antonio; Guietti Roberto; De Luca Annamaria; Siura Roberto; Marzano Innocenzo; Gerlero Roberto; Barbieri Donatella; Affelli Gianfranco; Peccioli Paolo; D'Adami Davide; Giordano Riccardo; Romano Andrea; Galantucci Carlo; Varre Savino; Demarchi Marco; Bimmi Antonella; Manina Paola; Castelli Luisa; Sabatini Angelo; Viano Andrea; Ercole Davide; Nunara Roberta; Fena Michele; Milone Alessio; Regis Viviana; Segretario Rosa; Caudano Massimo; Bologna Maria; Marchetti Giorgio; Casarone Daniela; D'Addabo Monica; Vino Paolo; Tota Riccardo; Siviera Davide; Galea Sandra; Vaira Antonello.

MORTI — Crema Federico, di anni 57, nato a Torino, abitante in piazza Chironi 5; Battagliotti Angelo, a. 38, Torino, pensionato, v. Vittorio Amedeo 17; Boschetti Maria ved. Ferrarotti, a. 77, Crescentino, pensionata, v. Donati 15; Bretto Anna ved. Arduino a. 100, Montanaro, pensionata, c. Tassoni 4; Serafino Margherita ved. Zaino, a. 68, Torino, pensionata, v. R. Gessi 4; Cavallo Luigi, a. 57, Castagnole Monf., str. Vinassa 84; Merlonda Bartolomeo, a. 70, Torino, pensionato, v. C. Colombo 25; Mottura Agnese, a. 88, Torino, pensionata, v. S. Donato 40; Motta Quinta ved. Maccario, a. 77, Tornengo, casalinga, c. Cosenza 74; Cerrina Catterina ved. Garesio, a. 84, Bra, pensionata, v. M. Polo 7; Ferrero Margherita in Lisa, a. 67, Carignano, casalinga, v. delle Cacce 146/15; Del Santo Giuseppe, a. 70, Barbaresco, pensionato, v. Caraglio 132/19; Addimandi Domenico, a. 68, Carife, pensionato, v. Carrù 7; Rolandino Cesira ved. Brunetti, a. 69, Torino, pensionata, c. Potenza 92; Santi Santa ved. Brilli, a. 80, Siena, pensionata, v. Bibiana 97.

Deceduti in ospedale: Verbena Eugenia ved. Corno, a. 78, Caselle, pensionata; Balbo Giorgio, a. 62, Torino, pensionato; Rivoira Emma ved. Picatto, a. 66, Luserna S. Giovanni, pensionata; Vaglio Carolina ved. Tartaglia, a. 81, Nizza Marittima, casalinga; Rossi Luigi, a. 78, Frassinello Monf., pensionato; Bonetti Maria ved. Gonella, a. 83, Savigliano, casalinga; Bassello Giulio, a. 78, Canale, pensionato; Bernardi Giovanni Battista, a. 72, Porte di Pinerolo, pensionato; Candeliere Domenico, a. 81, Giaveno, pensionato; Redeglia Felice, a. 62, Grana Monf., pensionato; Tenelli Aremia, a. 66, Castel del Rio, pensionato; Gabotto Bartolomeo, a. 69, Castelletto Molina, pensionato; Magistrali Angela, a. 85, Parma, casalinga; Marello Anna ved. Tapparo, a. 81, Rivarolo Canavese, pensionata; Varvieri Pasquale, a. 62, Scala Coeli, pensionato; Gamba Giovanni, a. 62, Torino, pensionato; Carelli Vincenzo, a. 67, Napoli; Benedetti Franca in Manuello, a. 26, Lesegno, operaia; Terasso Luciano, a. 45, Torino, impiegato; Longo Paolo, a. 48, Torino, industriale; Ladiea Angelo, a. 68, Tunisi, ebanista; Ditrana Rosa ved. Moreo, a. 78, Cerignola, pensionata.

Nati 60 - Matrimoni 13 - Morti 87

E' mancato ai suoi cari dopo una vita tutta dedita alla famiglia ed al lavoro il

Comm. Luigi Legnani

Con immenso dolore lo annunciano le persone che adorava: la moglie Carmen, il figlio Giorgio, la figlia Miranda con il marito Emilio Donegà, il fratello Mario con la moglie Piera ed i figli Silvio ed Aldo, la cognata Thea Molinari e parenti tutti. I funerali avranno luogo stamane alle 10,30 partendo dall'abitazione di via Avogadro 19. La presente serve quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Le famiglie Beravalle e Regni partecipano vivamente al grande dolore della famiglia per la scomparsa del
Comm. Luigi Legnani
— Torino, 1° febbraio 1966.

Gli amici di Mario Legnani partecipano al suo dolore per la perdita del fratello
Comm. Luigi Legnani
Umberto Quario, Giuseppe Volta, Alberto Gamna, Aurelio Deppoloni, Fratelli Piacentini, Nino Bortolini, Ugo Bisacco, Mario Taglione, Mario Molle.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Edoardo e Dina Marocco prendono parte al dolore della famiglia per la perdita dell'amico
Comm. Luigi Legnani
— Torino, 1° febbraio 1966.

Gino Mondaini e famiglia partecipano al dolore dei famigliari per la perdita del caro amico
Comm. Gino Legnani
— Torino, 2 febbraio 1966.

Prendono viva parte al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa dell'amico
Luigi Legnani
Ottavio Benedicti, Irene e Renato Salestrino, Domenico Vanelli.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Partecipano al dolore dell'amico Giorgio: Umberto Martorelli, Giorgio Nuvolone, Gianfranco Pietra.

Gli affezionatissimi amici di Giorgio Legnani partecipano vivamente al suo dolore: Paola Benussi, Renza Capriolo e famiglia, Gianni e Cicci Zara.

I Soci dell'Ass. ANGIP costernati, prendono parte al dolore per l'improvviso decesso del collega ed amico
Comm. Luigi Legnani
Sibe - Barbero e figlio, Ciorlei Borgnino, Carla Gianotti Borselli, Amelia Vaslapone, Barucchetto, Poggio mag. S. Chiara, Carlevaro e Berutto, Koppa di D. Mariotto, Dott. Aldo Cimenti, Fossati, Lavisiola, Milanese, Paolo, Salesse Serratrice, F.lli Masera, La Torinese di Bosio e C., Mellani, Giuseppe Chiera, Coniugi Sergio, Felice Buniva, Mario Dante, Angal di Gaia.
— Torino, 2 febbraio 1966.

I Dipendenti della Ditta Camurelli & Legnani, profondamente commossi, partecipano al dolore della famiglia per l'immatura perdita del contitolare
Comm. Luigi Legnani
— Torino, 1° febbraio 1966.

La famiglia Collano si unisce al dolore della famiglia Legnani.

Titolari e Personale della Servetti - Profumi si uniscono al dolore della famiglia per la perdita del
Comm. Luigi Legnani
— Torino, 1° febbraio 1966.

Il Presidente prof. dott. Luciano Jona, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipano con viva commozione al grave lutto del Governatore e dell'Amministrazione Centrale della Banca d'Italia per l'improvvisa scomparsa del
COMM. DOTT.
Carlo Possenti
Ispettore Generale per i Servizi della Vigilanza Bancaria
e ricordano la Sua alta competenza e l'appassionata dedizione al Suo lavoro.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Il Direttore Generale dott. Francesco Rota, la Direzione ed il Personale tutto dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino profondamente rattristati per l'improvvisa scomparsa del
COMM. DOTT.
Carlo Possenti
Ispettore Generale per i Servizi della Vigilanza Bancaria
partecipano con vivo rimpianto al lutto di tutti coloro che l'ammirarono, lo apprezzarono e lo amarono.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Il Governatore, il Direttore Generale, il Vice Direttore Generale, i Funzionari Generali ed il Personale tutto della Banca d'Italia partecipano con profondo dolore l'improvvisa ed immatura scomparsa del
GR. UFF. DOTT.
Carlo Possenti
Ispettore Generale per i Servizi della Vigilanza Bancaria dell'Istituto
— Roma, 1° febbraio 1966.

Munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Sada in Gili
anni 70
Ne danno il triste annuncio il marito Vittorio, i figli Ilario con la moglie Carla Franco e nipote Gabriella, Elda con il fidanzato Danilo Ferraris, sorelle, cognati, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 2 ore 15,30 in Rivalta Torinese.
— Rivalta Torinese, 2-2-1966.

Mazzarono e Caterina Franco, Antonio e Maria Gabriella Gay partecipano al grande dolore di Dario e Carla per la perdita della MAMMA.

I Titolari del Molino Fasano - Chieri - si uniscono al dolore della famiglia Dario Gili.

Ieri è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Curone
di anni 73
Addolorati ne danno il triste annuncio la moglie Flaminia, i nipoti e i parenti tutti. I funerali avranno luogo a Castelnuovo Scrivia giovedì 3 febbraio alle ore 10.
— Castelnuovo Scrivia (Alessandria), 2 febbraio 1966.

Le famiglie Renzo Bocchio, Angela Curchi, Mario Dellacà prendono viva parte al dolore della zia Flaminia per la scomparsa del marito
Francesco Curone
— Tortona, 2 febbraio 1966.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Crescentino Graziano
di anni 64
Affranti ne danno il triste annuncio la moglie Giulia Della Valle, i figli Eugenio con la moglie Graziella Guazzetti e Giuseppe con la moglie Silvia Gierda ed il piccolo Davide.
— Sanremo, 1° febbraio 1966.

Cristianamente è mancato
Filippo Giacomino
L'annunciano addolorati: la moglie, la figlia Patrizia, papà, fratelli, nonna, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il 2 corr. alle ore 14,30 da via Cantalupo 4. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 31 gennaio 1966.

Cristianamente è mancata ai suoi cari
Adele Paletto ved. Dugone
Ne danno il doloroso annuncio: i figli Mario e Maria con rispettive famiglie. Funerali oggi mercoledì alle ore 14,30 da via Stradella 203.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Gli Amici dell'Associazione Nazionale Alpini partecipano al dolore dei Famigliari per la perdita del Consocio
Dott. Bernardino Oglietti
Capitano degli Alpini
Volontario Guerra 1915-'18
pluridecorato al Valor Militare.
— Torino, 1° febbraio 1966.

1962 — 1966
Nel quarto doloroso anniversario della scomparsa di
Antonio Sanson
La moglie, i figli, fratelli, sorelle e famigliari tutti, con infinito rimpianto rievocano la cara memoria. S. Messa giovedì, ore 8, Maria Ausiliatrice cappella delle Reliquie.
— Torino, 2 febbraio 1966.

1946 — 1966
Nel ventesimo anniversario della scomparsa di
Giovanni Gaido
i famigliari lo ricordano con immutato affetto ed infinito rimpianto. La S. Messa sarà celebrata giovedì 3 febbraio, ore 8,30, Parrocchia S. Rita.
— Torino, 2 febbraio 1966.

1965 — 1966
Nel primo anniversario della morte di
Luigi Cena
la moglie Adele, la figlia Maria Teresa, parenti tutti lo ricordano. Le Messe il 4 febbraio ore 9 Immacolata Chivasso; 5 febbraio ore 8 Madonna della Pace.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Stamane alle ore 8, dopo lunga e penosa malattia, mancava all'affetto dei suoi cari, il
Dott. Eugenio Nolla
ex vicedirettore Banco Ambrosiano, Sede di Torino
Ten. Colonnello di Fanteria
Ne danno il doloroso annuncio i fratelli: rag. Edoardo e famiglia; rag. Guglielmo e famiglia, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 3 corr., alle ore 9 partendo dall'Astanteria Martini, via Cigna 74. Il presente annuncio serve di partecipazione e ringraziamento a quanti vorranno partecipare alla mesta cerimonia.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Il Banco Ambrosiano - Sede di Torino - si associa al cordoglio per il decesso del
Cav. Dott. Eugenio Nolla
Vice Direttore di Sede in quiescenza, che ha dato all'Istituto per trent'anni la Sua diligente ed appassionata opera.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Si associano al dolore dei fratelli Nolla per la scomparsa del caro
Eugenio Nolla
gli amici: arch. Salvatore Lattuca e consorte, Angelo Cappetti, Francesca Colacino, Carlo Taraldo, Salvatore Dei Prete, Carlo Alberto Cappetti e consorte.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Ieri è improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari
Severino Barioglio
Veterano Snia Viscosa
Piangono l'uomo giusto e buono: la moglie Maria Briona, le figlie Anita e Carla col marito Gino Carmagnola, l'affezionata Caterina Vitrotti e Celestina Russano ved. Carmagnola. I funerali giovedì 3 febbraio ore 14,30 partendo dall'Ospedale Martini, largo Gottardo.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Le famiglie Perosino e Carmela si uniscono al grande dolore che ha colpito la Signora Carla Barioglio Carmagnola per l'improvvisa scomparsa del padre
Severino Barioglio
— Torino, 2 febbraio 1966.

«Per dar luce e calore che erano nel buio e nell'ombra della morte, per guidare i nostri passi sulla via della pace». (San Luca, 2, 14)
Il 1° febbraio alle ore 17 è spirata
Mildred M. Bounous
Lo annunciano il fratello Franco con la moglie Alba De Cespedes; la cognata Anna Maria Bounous Meoli; il nipote Baldovino con la moglie Ada Ghelli e il piccolo Edoardo; la nipote Simonetta; i cugini a Torino, Firenze e in Inghilterra; la fraterna amica Luisa Boschi che l'ha assistita fino all'ultimo con abnegazione pari all'affetto.
Firenze, via Giovanni Fabroni 21/A, 2 febbraio 1966.

E' mancata ai suoi cari
Amalia Anselmo nata Fava
Ne danno il triste annuncio il marito, i figli Sergio, Enzo, Rita, Piera, mamma, sorelle, fratello, cognati e nipoti. I funerali avranno luogo oggi 2 febbraio alle ore 16 partendo da via A. Bernezzo 1.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato
Pietro Bonfante
d'anni 94
Titolare albergo Tre Colombe
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio i figli Paolo, Teresa e rispettive famiglie.
— Colombaro Po, 2 febbraio 1966.

1963 — 1966
Francesco Bernardi
vive indimenticabile nel ricordo dei suoi cari. Messa di suffragio sabato 5 corr. ore 8,30 Parrocchia di Pozzo Strada.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Nel 4° anniversario della morte di
Giovanni Pioletti
la famiglia lo ricorda con affetto. La Santa Messa giovedì 3 febbraio ore 8,30 nella Chiesa Nostra Signora della Salute.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Serenamente è mancato il
COMM. DOTT.
Natale Mursia
Vice Questore a riposo
Medaglia d'argento V. M.
Lo piangono la moglie Maria Trabia, i figli Enzo, Ugo, Claudio, Ines, colle famiglie, la sorella Teresa col marito, i cognati Trabia, i nipoti Mursia, Fazio, Calamita, Cordaro, parenti tutti. Funerali oggi 2 corr. alle 14,30 da via Valgioie 21. I famigliari esprimono la loro infinita riconoscenza al nipote Prof. Massimo Fazio che tanto amorevolmente lo ha curato durante la lunga malattia, ed alla Signora Gina Rosa Brusin per l'assistenza prestata.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Rosangiola e Gianfranco Luisari partecipando al dolore per la scomparsa del
COMM. DOTT.
Natale Mursia
sono vicini alla moglie, sig.ra Maria Trabia, ai figli, Ines, Enzo, Ugo e Claudio e ai famigliari tutti.
— Milano, 1° febbraio 1966.

Raffaella e Piero Turri profondamente addolorati per la scomparsa del
COMM. DOTT.
Natale Mursia
partecipano al dolore del figlio dott. Ugo e famigliari tutti.
— Milano, 1° febbraio 1966.

Anna Maria e Piero Rajetta partecipano al dolore che ha colpito il dott. Ugo Mursia per la morte del padre
COMM. DOTT.
Natale Mursia
— Milano, 1° febbraio 1966.

Mariassunta e Giuseppe Romoletti prendono viva parte al dolore del dott. Ugo Mursia e della famiglia per la scomparsa del
COMM. DOTT.
Natale Mursia
— Milano, 1° febbraio 1966.

Luciana e Franco Vergeri partecipano al dolore dell'Editore Ugo Mursia e della famiglia per la scomparsa del Padre
COMM. DOTT.
Natale Mursia
— Torino, 2 febbraio 1966.

Le famiglie Sodero e Rossetto prendono viva parte al dolore di Ines e famiglia.

Leo Giovannelli e Dipendenti della Filiale Mursia di Torino partecipano al dolore dei famigliari per la scomparsa del
COMM. DOTT.
Natale Mursia
— Torino, 1° febbraio 1966.

Gli amici Gianni e Ginietta Bonfiglio, Francesco e Tina Iali, si associano al dolore di Ines ed Ubaldo Fazio per la morte del
COMM. DOTT.
Natale Mursia
— Torino, 1° febbraio 1966.

Le famiglie Luciano e Diego Cognina partecipano con cordoglio al dolore delle famiglie Mursia e Fazio per la perdita del
COMM. DOTT.
Natale Mursia
— Torino, 1° febbraio 1966.

Lucio Finucci e la Società Editrice Subalpina partecipano al lutto che ha colpito l'Editore Ugo Mursia per la morte del Padre
DOTT. COMM.
Natale Mursia
— Torino, 1° febbraio 1966.

Gli amici Salvatore Calucci, Luisa Prono, Marco Giachino, Giancarlo Occhiena, Andrea Pistone, Pierluigi Rodelli, Adriano Zecchina, partecipano al lutto delle famiglie Fazio per la morte del
COMM. DOTT.
Natale Mursia
— Torino, 1° febbraio 1966.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari
Giovanni Alessio
Ne danno il doloroso annuncio la moglie Celestina Gallia, la figlia Maria, fratello, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 3 febbraio ore 9 da via Belfiore 5, e in Solero alle ore 11 dalla Parrocchia.
— Torino, 1° febbraio 1966.

Consiglio di Presidenza, Professori, Segreteria e Personale della Scuola Media «Filippo Juvarra» e della Sezione «Mutilatini» prendono viva parte al dolore che ha colpito la preside, professoressa Maria Luisa, per la morte del padre
Giovanni Alessio
— Torino, 1° febbraio 1966.

Giuseppina Einaudi ed Angiola Rinero commosse partecipano al dolore delle amiche Celestina e Marisa Alessio per la perdita del loro carissimo
Giovanni Alessio
— Torino, 1° febbraio 1966.

Le famiglie Busca e Scarpati-Cirilli si uniscono al dolore della dott. Maria Luisa Alessio per la scomparsa del padre
Giovanni Alessio
— Torino, 1° febbraio 1966.

Partecipano al lutto della Preside Alessio i colleghi: Aschieri, Baley, Bosso, Della-Casa, Di-Palma, Pogliato, Guerrera, Mandino, Valente Barreya, Scaltina, Sciutto.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Gemma Dagna in Bobbio
di anni 65
Addolorati ne danno il triste annuncio il marito Osvaldo, il figlio Giovanni con la moglie Franca Arnera, la diletta nipote Lorena, la sorella Federica e i parenti tutti. La cara salma partirà dalla Clinica San Michele di Albenga il 2 febbraio 1966 alle ore 7. I funerali avranno poi luogo a Stravi (Alessandria) alle ore 10 dello stesso giorno. Si ringraziano quanti vorranno prendere parte alla mesta cerimonia.
— Imperia, 1° febbraio 1966.

I Dipendenti della Cassa Mutua Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia partecipano al dolore del loro presidente Comm. Osvaldo Bobbio per la scomparsa della moglie signora GEMMA.
— Imperia, 1° febbraio 1966.

I Dirigenti, Funzionari, Impiegati della Federazione Provinciale Coltivatori Diretti di Imperia partecipano al lutto del direttore Comm. Osvaldo Bobbio per la morte della consorte
Gemma Dagna in Bobbio
— Imperia, 1° febbraio 1966.

Il Sig. Albert Lucky e famiglia hanno il dolore di annunciare il decesso di
Jacques Lucky
avvenuto il 1° febbraio 1966. I funerali avranno luogo giovedì 3 a Bruxelles secondo il rito ebraico. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 2 febbraio 1966.

Cristianamente è mancato
Giovanni Calliero
Istruttore d'officina OHARMO
Addolorati lo annunciano: la moglie Lidia Francia, sorelle, fratelli, zie, cognati, nipoti, parenti tutti. Funerali mercoledì 2 ore 16 da piazza San Donato 38.
— Pinerolo, 1° febbraio 1966.

E' mancato improvvisamente
DOTT.
Domenico Addimandi
A funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto ne danno il triste annuncio i cognati e nipoti.
— Torino, 2 febbraio 1966.

L'ing. Daniele Falzo, unitamente alla famiglia, piange la dipartita del carissimo Padrino
DN.LE AVV.
Daniele Bertacchi
— Torino 1° febbraio 1966

1964 — 1966
Arinos Marchionni
S. Messa ore 7,30 N. S. della Pace il 3 febbraio 1966.
— Torino, 2 febbraio 1966.

ANNUNCI ECONOMICI

10 DOMANDE LAVORO L. 50 per parola

(Continua da pag. 18)

MAGAZZINIERE ventitreenne pratico lavori ufficio patente esperienza triennale azienda metalmeccanica offresi. Tel. 732-146.

MECCANICO motorista esperienza decennale offresi subito a seria ditta. Telefonare 230-142.

MOTORISTA meccanico offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9025 — Torino». A12368

MURATORE trentenne volenteroso occuperebbesi qualsiasi lavoro anche privati. Telef. 211-143.

OFFRESI garagista diurno e notturno con patente, molto esperto lavaggio macchine. Telefonare 366-937.

OFFRESI giovane meccanico auto anche come fattorino libero subito. Telefonare 680-216. A11932

OFFRESI giovane 20enne come fattorino o altro lavoro. Tel. 578-159.

OFFRESI ragazzo volenteroso apprendista meccanico per autoriparazione. Telef. 721-629. A11952

OFFRESI signora ristorante o albergo aiuto cucina o qualsiasi altro lavoro. Telefonare 555-406.

OFFRESI tuttofare ventenne presso famiglia adulti o cameriera per albergo stipendio 60.000 mensili e due sere libere alla settimana. Telefonare 543-949. A12121

OPERAIO generico pratico fucinatura macchina oscillaglio offresi ovunque. Telefonare 376-511.

PARRUCCHIERE signore esperienza capace direzione libero subito offresi. Telefonare 981-156.

PASTICCIERE primo aiutante offresi. Tel. 271-431. A12507

PENSIONATI referenziati cercano portineria. Telefonare 761-115.

PENSIONATO cerca lavoro, anche lavapiatti. Telef. 794-149.

PENSIONATO ottima salute offresi come magazziniere fattorino anche mezza giornata. Telefonare 587-576 ore pasti. A12513

PENSIONATO sessantaduenne ottime salute ex agente polizia occuperebbesi qualsiasi lavoro purché decoroso, miti pretese. Tel. 369-627.

PENSIONATO 61enne occuperebbesi a mezza giornata o anche a giorni alterni. Telefonare 501-287.

QUALIFICATO muratore offresi in grande fabbrica qualsiasi lavoro, subito. Tel. 692-212. A12053

RAGAZZA offresi ore serali custodia bambini. Telef. pomeriggio 667-284.

RAGAZZO piemontese offresi meccanico o altro lavoro. Tel. 250-345.

REFERENZIATISSIMA, piemontese, 40enne, offresi a giornate tuttofare, pratica stiro. Telefonare 256-551.

RIPARATORE verniciatore auto moto Vespa offresi seria ditta, 28enne. Telefonare 761-981.

SARTA offresi mezze giornate laboratorio negozio famiglia. Telefonare 394-122 mattino. A12090

SARTO abile offresi ditta interno esterno per lavoro su misura serie. Telefonare 546-085.

SEDICENNE cerca occupazione ristorante o panettiere con pernottamento. Telefonare 512-478.

SIGNORA offresi commessa tuttofare giornata o mattino. Tel. 256-105 dopo [illegible] 17. A12512

SIGNORA offresi per studio medico o dentistico per ritiro libretti [illegible]. Telefonare 254-675, 256-862.

SIGNORA offresi tuttofare ore. Telefonare 766-652 dalle 14 alle 17.

SIGNORA piemontese presenza offresi commessa cassiera, referenziata. Tram 13, Bus V. Tel. 775-468.

SIGNORINA referenziata offresi subito giornate stabile cameriera o operaia industria, tram 10, 1, P. Telefonare 393-053.

SIGNORINA 17enne bella presenza apprendista commessa preferibilmente negozio confezioni. Tel. 236-030.

SIGNORINA 19enne volenterosa offresi aiuto sarta donna o uomo. Telefonare 857-191. A12545

SIGNORINA 29enne pratica bambini offresi vice-madre o bambinaia istitutrice. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1217 — Torino».

SPOSINI piemontesi cercano portineria. Telefonare 275-287.

TECNICO radio tv, referenze inaccepibili, lunga esperienza assistenza presso utenti, buona conoscenza elettrodomestici, a scopo miglioramento, esaminerebbe serie proposte presso ditta o industria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1225 — Torino» oppure telefonare 734-266 ore pasti. A12126

TERMOSIFONISTA saldatore elettrico 25enne occuperebbesi anche mansioni diverse. Telefonare 489-892.

TIPO-IMPRESSORE 24enne 1°, libero subito, offresi anche mezza giornata. Telefonare 775-839.

TORINESE 33enne bella presenza, patente B, offresi come autista fattorino presso ditta o privato, volendo dispongo automobile 500. Telefonare 373-112. A12570

TORNITORE attrezzista 1° libero subito offresi. Telefonare 795-242.

TORNITORE 1° attrezzista e manutenzione offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9037 — Torino».

TORNITORE 1° 37enne referenziato libero subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

TRENTADUENNE solo offresi ad istituto in qualità di custode, vigilante o qualsiasi altro lavoro. Telefonare ore ufficio 650-490.

TRENTASETTENNE offresi con senza macchina qualsiasi lavoro di pomeriggio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1231 — Torino».

TUTTOFARE offresi dalle ore 9 alle 15 referenziatissima. Telefonare ore 11-12 n. 596-579.

TUTTOFARE offresi dalle 9 alle 14. Telefonare 857-228.

TUTTOFARE offresi mezza giornata. Telefonare 370-688.

TUTTOFARE offresi 4 ore mattino trisettimanali zona tram 10. Telefonare 596-297 ore 15-18.

TUTTOFARE referenziata offresi giornata 8-18. Rivolgersi: Giglio, Boucheron 9. O913

TUTTOFARE 38enne offresi a giornata subito. Telefonare 892-307.

VENTIDUENNE patente B offresi come fattorino, praticissimo città, referenziato. Telefonare 877-993.

VENTIQUATTRENNE pratico disegno e lavorazioni elettromeccaniche offresi. Telefonare 327-158.

VENTISEIENNE meccanico lavaggista gommista offresi. Telefon. 338-590.

VENTISEIENNE jumbista e autista patente C offresi a seria ditta o impresa disposto a trasferirsi, libero subito. Telefono 730-606.

VERNICIATORE a spruzzo referenziato II categoria offresi subito. Telefonare 294-919. A12087

VERNICIATORE specializzato tutte lavorazioni lunga pratica offresi seria carrozzeria. Telef. 395-740.

VERNICIATORE 23enne offresi libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9005 — Torino».

VOLENTEROSO 17enne offresi qualsiasi lavoro possibilmente legatore o elettricista. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1262 — Torino».

11 OFFERTE LAVORO L. 180 per parola

A.A.A. CERCASI tuttofare fissa buon trattamento. Telefonare 790-775.

A.A. 80.000 mensili facile lavoro propaganda signore signorine. Presentarsi: CO.BI., via Stampatori 9. Telefono 541-813. A11574

A. CERCASI tuttofare 25enne da signorilissima famiglia. Tel. 874-074.

A. DOMESTICA fissa cercasi, abile cucina, 3 persone, 60.000 mensili. Tel. 757-263. A12420

A coniugi soli occorre tuttofare fissa, ottimo mensile, permesso uscita. Telefonare 759-913. 0878

ABBISOGNAMI tuttofare fissa, giovane, anche primo servizio. Telefonare 297-106. A11678

ADILI affilatori utensilerie varie per industria produzione ingranaggi. Telefonare 950-384. A10709

ACCONCIATURE cercasi apprendista. Telefonare 890-950.

AGGIUSTATORE 1° categoria per attrezzature auto veramente capace cercasi. Telefonare 343-580.

AGGIUSTATORI attrezzisti e fresatori specializzati primo assume stabilimento in Caselette. Telefonare Casol 983-936. A1012

ALBERGO in Laigueglia cerca personale pratico volonteroso aprile ottobre. Telefonare 49-285.

APPRENDISTI, ragazzi e signorine per trapani cercasi 15-17enni. Telefonare 383-548.

ARIS camiciaie donne cerca veloce macchinista taglialrice apprendista. Telefonare 753-374. A10631

ASSUMO elementi femminili buon guadagno. Presentarsi Gioberti 23. Non telefonare. A19743

ASSUMO lavaggista praticissimo grassaggio e apprendisti. Tel. 259-525.

AUTOCARROZZERIA cerca verniciatore veramente capace, referenze. Telefonare 487-149. 0732

AVVILUPPATRICI specializzate caramelle cercansi. Telefonare 70-553.

BAMBINAIA buon carattere affettuosa disposta trasferirsi Asti cercasi per neonata e bimba 4 anni. Scrivere indicando pretese a Casella Pubblimen n. 270, Asti. 20901

BOBINATORE espertissimo piattine cerca industria borgata Lesmann. Scrivere referenziando: «Pubblicità Stampa 1054 — Torino».

CASA signorile 2 persone cerca cameriera tuttofare referenziata, dalle 9 alle 17. Telefonare 580-876 dalle 14 alle 16. A10405

CERCANSI aggiustatori montatori pratici disegno. Presentarsi [illegible], via Urbino 5. A12413

CERCASI abile lavorante pettinatrice. Corso Peschiera 209.

CERCASI abilissima stiratrice per tintoria specializzata abiti signora. Telefonare 690-136.

CERCASI aiutante commestibile dalle 9,30 alle 13. Tel. 581-027 dalle 15 in avanti.

CERCASI aiuto cuoco e lavapiatti. Presentarsi ristorante Biellese corso Giulio Cesare 196.

CERCASI apprendista aiutante sarta. Presentarsi mattino: Odoli, Principe Amedeo 32. A11578

CERCASI apprendista motorista 16-18enne, volonteroso. Autodostaiani, corso Grosseto 55. 0756

CERCASI apprendista pettinatrice manicura. Telefonare 682-975.

CERCASI capace elettrauto per manutenzione automezzi. Tel. 250-072.

CERCASI custode per complesso case tipo popolare età massima 40 anni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9607 — Torino». A11140

CERCASI cucitrice pelletterie e aiutante. Raiteri, Gramsci 2. Telefono 542-786. A10967

CERCASI giovane apprendista fotografo e grafico. Telefonare 895-773.

CERCASI lattoniere idraulico con referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8626 — Torino».

CERCASI pasticciere finito fisso giornate oppure solo pomeriggio. Telefonare 731-764. A12105

CERCASI pensionato per manutenzione interna montacarichi pratico chiamate. Tel. 591-778 ore pasti.

CERCASI pratico benzinaio con referenze distributore Total Sassi. Telefonare 89-846. 1001

CERCASI ragazza tuttofare veramente capace, referenziata. Telefonare ore ufficio 287-250.

CERCASI ragazza 15enne per custodia bambina piccoli lavori. Telefonare 651-988. A11224

CERCASI tagliatore tappezziere veramente provetto. Telefonare 82-722.

CERCASI tuttofare giornate 8-18,30 pareggi corso Raffaello. Tel. 686-629

CERCO aiuto cuoco per ristorante. Via Carlo Alberto 49. A11295

CERCO donne massimo 25enne trattoria bar. Telefonare 280-137.

COMMESSA 16-18enne cerca panetteria. Cravero, Po 25. Tel. 511-019.

CONFEZIONI borse cerca ragazza 16-18 anni. Telefonare ore pasti 287-491.

CONIUGI pratici servizio domestico cerca primaria famiglia privata ottima retribuzione. Telefonare 580-668 presentando referenze controllabili.

CONIUGI soli cercano coppia marito autista moglie tuttofare. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8657 — Torino».

CONIUGI soli cercano tuttofare fissa, referenziata, massimo stipendio. Telefonare 471-694 oppure 772-735.

CUSTODI cercansi villa [illegible] marito pratico giardino frutteto orto lavori manutenzione, moglie tuttofare alloggio stipendio, referenze. Telefonare 373-750. A10599

EX Carabinieri, P. S., Finanza pratici assumere informazioni commerciali cerchiamo lavoro continuativo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1116 — Torino». A10951

FAMIGLIA professionista già con aiuto a ore, cerca domestica pratica cucina, fissa, referenziata. Telefonare 70-887. A11096

FRESATORE attrezzista veramente abile cercasi. Telefonare 343-580.

GIOVANI coniugi cercano abile tuttofare mattino e tre pomeriggi alla settimana. Referenze. Tel. 765-445.

IMPRESA pulizia cerca donne per pulizia uffici 2 ore giorno possibilmente zona centro. Telef. 83-461 dalle ore 19 alle 20.

INDOSSATRICE cercasi. Dettagliare caratteristiche, età, posti occupati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8658 — Torino». A11348

INDUSTRIA confezioni uomo assume macchiniste, apprendiste. Via Aosta 21. 20528

LABORATORIO serio cerca abile lavorante, aiutante ed apprendista. Telefonare 80-447. A11443

MAGLIFICIO cerca macchiniste pratiche attacca-bordino Triplex et apprendiste. Telefonare 386-300.

MAGLIFICIO maglieria intima, zona Aeronautica, cerca abilissime cucitrici cucitaglia speciali. Telef. 720-016.

MANICURE per negozio centro cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1125 — Torino».

MANOVALI specializzati addetti presse e lavorazioni meccaniche in genere Furlan, Corso 23.

OPERAIA pratica lavori rettifica esterna presentarsi Sicme, via Urbino 5. A12412

OPERAIO confettiere specializzato fondant praterili cerca industria dolciaria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1141 — Torino».

OPERAIO pratico lavorazioni presse et piazzamento cercasi subito. Presentarsi: O.M.S.I.T. Torino, via Drucento 133. A10754

OPERATORE abilissimo per forni Fischer et semiautomatici, età massima 45 anni, particolari attitudini insegnamento operai et organizzazione reparto, buona preparazione tecnologica, assumesi a buone condizioni. Telef. 950-384. A10709

PANTOGRAFISTA DEKELISTA PRIMA CATEGORIA ASSUME QUERCETTI FABBRICA GIOCATTOLI. PRESENTARSI IN VIA BARDONECCHIA 77/38, TORINO. A10963

PERSONA sola cerca governante casa. Casella postale 36 ferrovia Torino

PERSONA sola cerca governo casa-studio fissa referenziata non anziana. Telefonare 512-408 ore 20.

PETTINATRICE cerca aiutante [illegible] sabato e domenica. Telef. 339-698.

PETTINATRICE cerca aiutante. Telef. 588-406. A11113

PICCOLA famiglia cerca donna fissa tuttofare. Referenze controllabili, ottimo trattamento, elevato stipendio. Telefonare ore ufficio 551-655.

PORTINERIA offresi stabile nuovo confortevole periferico coppia referenziata senza figli, preferenza marito occupato. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1121 — Torino».

PROVETTO piegatore presso piegatrice lamiere sottili conoscenza disegno e operaio lamierista 1ª categoria montaggio cabine e similari. Presentarsi corso Casale 198. A10450

PULITORI provetti ferro, ottone, zama e apprendisti cerca Cromatura Sclaverano, via Vandalino 93.

RAGAZZO/A 15-16enni apprendisti avvolgitori cerca Ditta elettrodomestici Barriera Milano. Tel. 273-333.

S. RITA cercasi tuttofare dalle 8 [illegible] 11. Telefonare 328-931.

SARTE finite per lavoro continuativo cercansi. Telefonare 850-268.

SIGNORA anziana sola convalescente cerca tuttofare pratica iniezioni, referenziata. Ottimo trattamento e stipendio. Telefonare 581-713 ore pasti. A12471

SIGNORINA apprendista magazziniera 3ª avviamento presentarsi Feit, via Monginevro 226.

TOMAIFICIO cerca apprendiste pratiche macchina motore. Presentarsi via Nizza 339. A11385

TUTTOFARE [illegible] mattino cercasi. Telefonare 547-038.

TUTTOFARE cercasi mattinate zona Valentino. Telef. 687-089 mattino.

TUTTOFARE fissa anche giovanissima cercasi. Telefonare 681-982 ore 9-11. A11540

TUTTOFARE fissa, giovane, pratica lavoro, libertà serale cerca. Telefonare 675-559. A12084

TUTTOFARE pratica cerca fissa oppure giornata. Presentarsi: Giglio, Boucheron 9. O913

TUTTOFARE referenziata cercasi 50 mila mensili amante bambini. Scrivere: Donato, corso Stati Uniti 37, Torino.

TUTTOFARE 35-50enne attiva, trattamento familiare, cercasi a giornate zona Giulio Cesare, Aurora. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1058 — Torino».

90.000 cercasi personale femminile. Gueco, Bernardino Galliari 14.

90.000 [illegible] cerca ambosessi buona presenza per lavoro propaganda. Telefonare 878-604.

12 PIAZZISTI, RAPPR. L. 180 per parola

AFFERMATA azienda produzione apparecchi illuminazione cerca rappresentanti introdotti presso industrie enti architetti ingegneri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 216 — Milano».

AGENTE rappresentante regionale ricerca noto ufficio informazioni commerciali per acquisizione abbonamenti. Buona provvigione e prospettive incremento guadagno. Esigonsi precedenti inaccepibili personalità introduzione industrie. Casella 349/T, Sip, Milano. 20901

AGENTI di vendite prodotti parrucchieri signore provate capacità et serietà millitosenti muniti automezzo cerca per Torino e provincia. Lisap Locatelli, via Carlo Alberto 6, Torino telefono 543-814.

AZIENDA petrolifera ricerca agenti e concessionari. Mensile e provvigioni. Telefonare 781-889 Sphynxoil Collegno. A11178

CALZIFICIO donna uomo bambino cerca agente Torino e Piemonte ottima introduzione presso clienti dettaglianti. Casella 351/T, Sip, Milano.

CASA editrice grandi opere cerca agenti Novara, Aosta, Vercelli, Intra e produttori ambosessi Piemonte. Garantisce inquadramento, auto, stabilità. Scrivere dettagliando; non rispondere se non capaci venditori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8597 — Torino». A10790

CERCASI piazzisti automezzo proprio introdotti bar panetterie commestibili Torino e provincia per vendita [illegible] patatine fritte stipendio provvigione ottime possibilità guadagno. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8614 — Torino».

CERCASI viaggiatore introdotto dettaglio biancherie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8637 — Torino».

CERCHIAMO elemento introdotto officine meccaniche per vendita utensileria. Buona provvigione. Referenze controllabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1096 — Torino».

CERCO rappresentanza settore elettrico provincia auto propria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1154 — Torino». A11401

CERCO venditore in abbinamento introdotto collettività alberghi drogherie Valle Aosta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1092 — Torino».

FARMACEUTICI industria importante nazionale, apprezzate specialità mutuabili, cerca Alessandria Asti Novara Vercelli elementi qualificati propaganda scientifica introdotti classe medica. Concedesi abbinamento. Dettagliare curriculum. Cassetta Pubblimen 676 D, Bologna.

IMPORTANTE casa ramo prodotti surgelati cerca per zona Piemonte concessionario o rappresentante per la distribuzione di prodotti surgelati ittici e ortofrutticoli. Attrezzatura frigorifera preferibile ma non indispensabile. Rivolgersi a Etruria S.p.A., via della Chiusa 15, Milano, telef. 861-851. 20849

IMPORTANTE azienda distribuzione maglierie mercerie cerca piazzisti del ramo per Torino e provincia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1237 — Torino». A12468

IMPORTANTE società [illegible] profumeria cerca viaggiatore per città di Torino. Offresi inquadramento sindacale, stipendio, provvigioni, rimborso [illegible]. Richiedesi esperienza specifica, residenza capoluogo, possesso automezzo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 219 — Milano». 20901

INDUSTRIA casalinghi ricerca agente referenziato. Provvigioni rimborsi spese. Telefonare 753-264.

ISPETTORE settore settentrionale proveniente e specializzato forniture diretta uffici dotato spiccate attitudini organizzative assume organizzazione nazionale. Occasione emergere et riservatezza. Scrivere: Casella Postale 477, Genova. 20853

MACCHINE attrezzature edili, importante società milanese cerca agenti veramente introdotti per Novara Torino e provincie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 212 — Milano».

PIAZZISTA 27enne presenza, patente, auto propria, quadriennale esperienza vendite campo dolciario alimentare esamina offerte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8531 — Torino».

PRIMARIA industria materassi a molle cerca rappresentante per Piemonte con automezzo proprio max 30enne, massima retribuzione, minimo garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8595 — Torino».

PROVINCIA Torino, Asti, Alessandria concessionaria macchinario per l'industria della confezione e maglieria cerca abili subagenti e procacciatori. Scrivere: «Pubblicità Stampa 194 — Torino». O664

RAPPRESENTANTE Piemonte per utensileria introdotto ferramenta cercasi. Fium, via Pergolesi 29, Milano.

RAPPRESENTANTE prodotti largo consumo con depositi assumerei offrendo larghissime garanzie. Scrivere: «Pubblicità Stampa 179 — Torino».

RAPPRESENTANTI cartolerie tabacchi affini cercansi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8594 — Torino».

RINOMATA fabbrica macchinari e attrezzi edili cerca rappresentanti veramente introdotti presso imprese di costruzioni province Novara, Vercelli, Cuneo, Asti e Alessandria. Disposti esaminare anche concessione deposito. Scrivere: Pubblimen casella 69, Lecco. 20849

SERIO 32enne, esperienza commerciale, macchina propria, referenziato, esaminerebbe proposta rappresentanza generi alimentari zone Piemonte da seria ditta. Libero da aprile. Telefonare 599-621.

TRENTENNE veneto offresi piazzista fattorino pratico città e Piemonte. Telefonare 671-896.

VENDITORE 22-30 anni, anche da formarsi, buona cultura, abitante Torino, assume per area Piemonte importante ditta beni vasto consumo. Casella 344/T, Sip, Milano.

VIAGGIATORE automezzo proprio cercasi da magazzino casalingo idraulico. Provvigione, zona Torino provincia Liguria. Telefonare 758-248.

18 SMARRIMENTI L. 180 per parola

MANCIA riportando giovane cane lupo nerofocato smarrito Aeronautica, Grugliasco. Telef. 723-878, 723-978. A11137

MANCIA riportando Lassi maschio nero macchia bianca sul collo, smarrito via Mazzini 44. Tel. 81-267, 291-719. A11014

RITROVATO piccolo volpino nero bianco rossiccio. Telefon. 599-026.

19 INFORMAZIONI L. 180 [illegible]

A.A.A. NUOVITALIA di Maurizio Emma. Accertamenti inledeltà documentabili, indagini, informazioni commerciali, ricupero crediti. Pio V 20. Tel. 682-110, 652-976, 682-182.

(Continua a pag. [illegible])

CERCASI ragazza 15enne per panetteria. Faccati, via Madama Cristina 106. A12027

CERCASI ragazzo portapane panificio, corso G. Cesare 148. Telefonare 852-378. A11871

CERCASI saldatore lavorazione carpenteria. Scrivere: «Pubblicità Stampa [illegible] — Torino».

CERCASI signorina diplomata referenziata per neonata disposta trasferirsi Canelli. Telefonare 0141-81870.

CERCASI tagliatrice e bustaia pelletteria. Ditta Aloi Secondo. Telefonare 546-564. A10960

CERCASI tornitore 1ª categoria officina meccanica Dema, corso Orbassano 402/10H. A12341

CERCASI tuttofare fissa. Buona retribuzione. Telefonare 591-325.

COMMESSA mercerie tessuti solo se abilissima referenziata cerca Federtex, Accademia Albertina 32. A10751

CUOCA [illegible] per famiglia tre persone referenziata. Telef. 950-933.

DONNE addette presse veramente capaci cercansi. Furlan, Corso 23.

ELETTRICISTI esperti impianti industriali, referenziati, cercasi. Telefonare 361-141. A11323

ELETTRICISTI veramente capaci impianti industriali cercasi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8590 — Torino». A10769

FALEGNAME mobiliere e apprendista cercasi. Gullino, via Bard 52, telefono 389-047. A12492

FALEGNAME praticissimo taglierina e giuntatrice per impiallacciatura esumosi; altro praticissimo incollatrice bordi. Inutile presentarsi senza requisiti richiesti. Rosa & Lasagno, via Monginevro 228. 20875

FAMIGLIA cerca tuttofare fissa anche primo impiego, ottimo trattamento. Telefonare 501-567.

INDUSTRIA elettrodomestici cerca giovani operai con buona conoscenza disegno per controllo produzione e materiali in arrivo. Presentarsi ore ufficio, corso Sebastopoli 278.

INDUSTRIA siderurgica Torino assume laminatori e sbozzatori qualificati. Dettagliare precedenti attività. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1124 — Torino». A10970

INGROSSO carta, cerca ragazzi 16enni aiuto magazzino, residenti zona Rossini. Perrone, via Messina 13.

LABORATORIO confezioni per signora cerca abile lavorante. Telefonare 885-188. A11260

LABORATORIO oreficeria assumerebbe giovane volenteroso apprendista quindici sedicenne. Tel. 389-345.

MEDIA industria meccanica cerca fresatore prima categoria. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8414 — Torino». A8968

ANNUNCI ECONOMICI

18 INFORMAZIONI L. 180 per parola

(Continua da pag. 17)

A.A. DETECTIVE Trojer controlli infedeltà ovunque. Informazioni indagini riservatissime. Nizza 102. Telefonare 833-146. O495

ABBIATE presenta Istituto quarantennale informazioni private, prematrimoniali, accertamenti, Pettenati, telefono 878-109, Accademia Albertina 1. O429

CITTADINI dell'Ordine dal 1870. Andrea Doria 9, tel. 541-100, 531-549, 534-874; indagini prematrimoniali, private, commerciali, controlli.

IGIENE E TERAPIA L. 180 per parola

MASSAGGIATRICE diplomata, artrosi, lombaggini, anticellulite, circolatori, depilazioni. Pomeriggio. Telefonare 367-520. A9277

21 AUTOMOBILI L. 180 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A. AUTOSALONE Siracusa 158, compra vende cambia rateizza. O568

A.A.A.A.A.A. ABBIAMO autoccasioni ogni tipo, selezionate, collaudate, con certificato di garanzia A/1 due anni. Anche senza anticipo comode rate mensili comprensive assicurazione contro tutti i danni compresi i vostri. Apertura anche mattinate festive. Aleuto, via Barletta 133 (S. Rita) autobus F. O822

A.A.A.A.A.A.A. ACQUISTIAMO contanti autovetture valutazione massima. Corso Moncalieri 19. O567

A.A.A.A.A.A. NSU - NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

A.A.A. ACQUISTIAMO autovetture massimo prezzo, pagamento immediato. Autodestefani, telefono 293-993 (anche festivi), corso Grosseto 55. Attenzione, ultima casa [redacted] corso Vercelli. O756

A.A.A. ACQUISTO contanti automobili, furgoni, camioncini. Tel. 322-493

A.A. ACCADEMIA Albertina 3 vere occasioni 600 '65, 1100 '63, JM 3 '64, Anglia '61, Flavia '63, ogni tipo Innocenti. Telefon. 882-710.

A.A. OCCASIONISSIME Giulia GT rossa, 1300 Giulia 1 mese, Giulietta spider, Giulietta TI, Apple III serie, Opel 1500 nera come nuova. Corso G. Agnelli 22, telefono 322-493 (aperto festivi). O48

A.A. OCCASIONISSIME [redacted] via Vigone 44: Flavia, Fulvia, Apple tutti i tipi, garanzia. O546

A. ACQUISTIAMO autovetture contanti, vendiamo, permutiamo, [redacted]zando. Corso Corsica 6.

A. ALL'AUTOSALONE corso Moncalieri 19 potrete acquistare vendere permutare autovetture con tutta tranquillità. Assicuriamovi giusti prezzi; assoluta serietà; speciale garanzia. Visitateci anche festivi, vi convincerete.

A. ARCIOCCASIONI: Flavia '62, Apple III serie II [redacted], 1300, 1100 special, 850, Belvedere, 1100, 600, [redacted] ogni tipo, furgone Romeo, furgone 615, 1100 T2, autocarro, Leoncino lungo. Autosalone Malta, via [redacted] 36, tel. 386-847. O957

A. ARCIOCCASIONISSIME autocarri 615 ('64) ('60), multiple, 500 giardiniere, 850. Corso G. Agnelli 22. Tel. 322-493. O48

A. ARCIOCCASIONISSIME vendiamo rateando Giulia TI, sprint, spider, Giulia GT, Giuliette TI, sprint, spider. Vigone 44. O546

A. AUTONOLEGGI Ariston [redacted] limitazione anzianità patenti. Torricelli 4, [redacted] 501-051. A6122

A. PRESTITI immediati [redacted] anche ipotecati. Fincotex, [redacted] Francia 15. Tel. 760-203, 779-826.

A. VOLETE comperare, vendere bene? Indirizzatevi via Vigone 44. Un nome sano, una garanzia, una sicurezza: auto ogni tipo. O546

A giusto prezzo vendiamo 850, 500, 600, 1100, 1300, 1500; garanzia. Vigone 44. O546

A prezzi aggiornati vendiamo JM 3, A 40 Innocenti spider. Permutiamo. Vigone 44. O546

A prezzi modici vendiamo: familiari 1100, 1300, multiple, pulmini, furgoni panoramici, giardiniere. Rateizziamo. Vigone 44. O546

ACCONTO 80.000 rimanenza rateata acquistando autovetture usate garantite, permute con scooter. Aperto anche mattinate festive. Telef. 687-514.

ACQUISTIAMO automobili qualunque tipo valutazione massima pagamento contanti. Galliari 11. [redacted]

ACQUISTIAMO [redacted] contanti via Saorgio 37, [redacted] 343.

ACQUISTIAMO autovetture pagando massimo. Autosalone corso Siracusa 158, telefono 351-496.

ACQUISTO autoarticolati cassone 10-11 metri. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1150 — Torino».

ACQUISTO Giulia 1300 recente, pagamento contanti. Telefon. 84-819, 81-246. A10561

ACQUISTO 600 '63-'64 [redacted] proprietario pagamento contanti. Telefonare 584-691. O80

ANDREA Doria 13: autovet[redacted] ogni tipo, usate, a rate senza anticipo. Cisal. O524

APE 175 come [redacted] vendesi. Telefonare 779-257. A11101

ASSORTIMENTO 500, 600, 850, 1100, 1300, Apple, altre [redacted] Galliari 11. [redacted]

ARCIOCCASIONISSIME: R 8, 4 L furgone, 4 L Renault, Simca 1000, NSU, Opel, Volkswagen, Dauphine, garanzia. Vigone 44. O546

AUTO per tutti a rate senza anticipo; vasta scelta vetture usate garanzia, omaggio 150 litri benzina. Via Ventimiglia 166, tel. 670-100. O855

AUTOAGENZIA Alberti, Cigna [redacted] (cortile), troverete bellissime macchine d'occasione: Giuliette, Apple '63, 1500, 1300, Cortina, Simca 1000, Dauphine, multiple '64, 750, 500 sei [redacted], 103 diversi. Visitateci.

AUTOFFICINA corso Rosselli 11 vende cambia rateizza: [redacted], Belvedere, 600, 1100, 1300, Apple II e III, Giuliette. Garanzia. [redacted] 500-692.

AUTONOLEGGI da lire 1800 con 50 km compresi oppure 60 ora più 18 a km, tariffe speciali lunghe percorrenze. Non richieste anzianità patente o limite età. Telef. 687-514.

AUTONOLEGGI vetture da 1300 giornaliere. Corso Dante 46, tel. 694-714.

AUTORGANIZZAZIONE Autodestefani acquista - permuta - vende, garanzie 6 mesi. (Anche festivi). Grosseto 55 vicino corso Vercelli. O756

AUTOSALONE corso Siracusa 158, telefono 351-496, compra vende cambia rateizza. O568

BMW 700 unico proprietario 1963, pochissimi km, seminuova, occasionissima, agevolando. Telef. 323-913.

BMW [redacted], 1500 L, 1100, 1300 familiare permute rateizzo. Corso Francia 343. O595

CAMION ribaltabile 682 o Alfa 1000 compero [redacted]. Telef. 515-383.

CITROEN DS - ID controllo 1965 tagliandi, garanzia. Citroen, via Zumaglia 29 (piazza Rivoli). O783

CITROEN DS 19 seminuova, unico proprietario, vendo, cambio, rateizzo, Telefonare 657-134. O883

COME nuova vendo Flavia coupé 1800 1965 affare. V. Torricelli 4.

COMPERIAMO contanti qualsiasi autovettura, vendiamo rateizzando. Autosalone Calvo, Turati [redacted].

COMPERIAMO massimo prezzo qualsiasi [redacted], pagamento immediato, Autodestefani, telef. 293-992 (anche festivi), [redacted] Grosseto 55. Attenzione ultima casa vicino corso Vercelli. O756

COMPERIAMO urgentemente pagando massimo qualsiasi 500-600. Corso Moncalieri 19. O567

COMPERIAMO vendiamo permutiamo autovetture. Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

COMPERO contanti autovetture, furgoni, [redacted]. Corso Francia 262, telefon. 724-005. O801

COMPLETAMENTE a [redacted], senza anticipo, [redacted] 600, 1100 usate vende Cisal. [redacted] Doria 13. O524

COMPRIAMO [redacted] QUALSIASI AUTOVETTURA, VENDIAMO RATEANDO, GARANZIA. VIGONE 44.

CORSO Racconigi 5, Simca Locauto 1000 [redacted] dal '62 al '65, 1300, 1500. O840

CORSO Racconigi 5, supermercato usato: 500, 600, 1100, Austin A 40.

[redacted] 850 rosso 4 mesi vendo cambio corso Siracusa 158.

DAF 750 completamente automatica, prestazioni eccezionali, rateazioni biennali, prove dimostrative. Concessionario Falavigna, Madama Cristina 93.

DAMLER SP 250 perfetto a privato vendo. Telef. 61-755 ore 13-14,30.

DIPENDENTI INDUSTRIE AUTOMOBILISTICHE ESPONGONO, VENDONO, AUTOVETTURE SEMESTRALI. GARANZIA, RATEAZIONI. SCOPIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

FIAT Abarth [redacted] Nurburgring vendesi occasione. Telefonare 547-114.

FLAVIA 1500 perfetta privato vende. Via Bologna 60. O680

FULVIA coupé semestrale vende privato, anche rateaimente. Telefonare 555-127. O20

FORD Taunus bellissima vende privato. Via Bologna 60.

GAS auto [illegible] [redacted] impianti garantiti risparmio sicuro. Laurora, Exilles 8. A10681

GAS liquido. Installazioni eseguite direttamente dalla fabbrica. Massima garanzia, Lamar, Crescentino 26. Telefonare 850-853. O679

GAS liquido impianti Weber concessionaria Fukra, Chieti 16. Telefonare 868-990. 20159

GIULIA T.I. cambio cloche gennaio 1965, oltre 8 mesi vita. Cottino, Fabro 10 bis, telefono 519-682.

GIULIA 1300 giorni 15 vende funzionario causa trasferimento. Telefonare ore pasti 237-527.

GIULIETTA sprint 1957, ottime condizioni, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. O883

GRIFO G.T. e Iso Rivolta coupé 4 posti 300, 340, 365 HP. Arduino, via Cigna 3. A10696

ISABELLA Autosalone, Dante 131, tel. 651-753, compra pagando massimo qualsiasi autovettura.

JM 3 2 mesi come nuovo privato vendo causa espatrio. Via Accademia Albertina 3, telefono 882-710.

MERCEDES Benz service vende conto clienti: 190 B e 190 D 1964; BMW 1800 TI recentissima. Telef. 51-50, Cuneo. 20193

MERCEDES 220 S, perfetta, immatricolata 1957, vendo, cambio, rateizzo, Telefonare 657-134. O883

[redacted] 18 mesi motore rodaggio. Tel. 942-475. A11978

MINI Minor prestigiosa provatela prenotatela in via Accademia Albertina 3, telefono 882-710.

NIENTE anticipo, comode rate, 500, 600, 1100, 1500 perfette condizioni vende Cisal, Andrea Doria 13.

MONTICONE Concessionario Volkswagen - Porsche prenotazioni [redacted] tutti tipi autovetture [redacted]. Piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

NSU-NSU provate le ultime novità presso concessionaria Ferrucci 80, Vigone 44, vendita 30 mesi senza cambiali. O546

OCCASIONISSIMA vendesi Alfa 2600 sprint fine '63. Via Torricelli 4.

OCCASIONISSIME Fiat, Simca, Ford, NSU, BMW, Volkswagen. Corso Siracusa 158. O568

OCCASIONISSIME garanzia vendiamo rateizziamo familiari tutti i tipi 500, 600, 850, 1100, 1300, [redacted], Giuliette, Apple coupé, spider, sprint, Visitateci Vigone 44. O546

OCCASIONISSIME troverete a prezzo giusto 500-600, familiari ogni tipo multiple furgoni, giardiniere, 1100-1300, Giuliette, Apple, NSU. Corso Ferrucci 80. O546

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, troverete pronta consegna Rekord 1500, 1700, 1900 normale, lusso, coupé Caravan.

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381. Kadett normale, lusso, 2-4 porte, Caravan. Consegna pronta, prove, cambi, rateazioni Compass. O894

OPEL Massano, via Susa 25, telefono 772-381, troverete tutta l'assistenza per la vostra vettura.

PAGHIAMO massimo prezzo autovetture autosalone corso Siracusa 158, Telefonare 351-496. O568

PASINO nuovi modelli 1966: 600 T camioncini, 600 T furgoni trasporto carni, bestiame. Esposizioni: corso Corsica 9, corso Tassoni 47.

PERMUTATE vostra autovettura con 500, 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino.

PEUGEOT 204 E 404, LA QUALITA' CHE NON SI DISCUTE. CONCESSIONARIA DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60. O680

PEUGEOT 403, perfetta, immatricolata 1958, vendo, cambio, rateizzo. Telefonare 657-134. [redacted]

PEUGEOT 404 perfetta vende privato. Via Bologna 60.

PORSCHE 520.000. Flavia 1300, Volkswagen, 1100, 1200, 850, 750, 600, Prinz, 500, Rateazioni, permute. Autosalone Isabella, Dante 131, Telefonare 651-753. O72

PRIMULA semestrale vendo. Telefonare 281-744. A10725

PRIVATI acquistate vendete permutate autovettura molto vantaggiosamente. Corso Moncalieri 19.

PRIVATI. Salone dell'usato, minimo anticipo autovetture garantite 6 mesi (anche festivi), Autodestefani, Grosseto 55. Attenzione! ultima casa vicino corso Vercelli. O756

PRIVATO vende a privato 500 semestrale colore bianco. Tel. 592-120.

PRIVATI visitateci straordinarie occasioni autovetture garantite tutti tipi lunghe rateazioni permute (aperto festivi). C. Francia 343, via Saorgio 37 angolo Chiesa della Salute.

PRIVATO vende bellissima 600 multipla 250.000, Telef. 500-271.

PRIVATO vende Cortina GT mesi 7 qualunque prova [redacted] contanti. [redacted] 767-796. A11922

PRIVATO vende Jaguar E amaranto bellissima 2.850.000, Tel. 70-188.

PRIVATO vende ottima 500 290.000 tel. 391-357 ore pasti.

PRIVATO vende privato Fiat 1500 '63 come nuovo facilitando. Telefonare 724-005. O801

PRIVATO vende privato Volkswagen 1200 come nuova, facilitando. Telefonare 724-005. O801

PRIVATO vende privato 1100 Special 1962 unico proprietario. Telefonare [redacted]. A10563

PRIVATO vende Renault R 8 fine 1963, 440.000, via Monginevro 163.

PRIVATO vende 500 giardiniera '61 in rodaggio perfetta, rateazioni. Telefonare 755-103. O767

PRIVATO vende 500 D 1963 occasione, Telef. 310-197.

PRIVATO vende 600 D '63 unico proprietario 385.000, Tel. 283-562.

PRIVATO vende 615 '60 unico proprietario 620.000. Telef. 723-075.

PRIVATO vende 850 S semestrale acquamarina. Telefonare 794-171.

PRIVATO vende 1100 Export '61 unico proprietario 385.000. Telefonare 277-602. A12435

PRIVATO vende 2300 Fiat 1962 bellissima, interno pelle. Tel. 500-692.

RATEALMENTE corso Agnelli 98, minimo anticipo 500, 600, 1100, Dauphine da 160.000 a 290.000 occasioni ricondizionate garantite (aperto festivi). 20890

SENZA anticipo, comode rate, [redacted], 600, 1100, 1300, 1500 perfette. Permutiamo ogni vettura. Cisal, Andrea Doria 13, aperto anche domenica mattino. O524

SIMCA NUOVI MODELLI VENDITA [redacted] RATEAZIONI 30 MESI SENZA CAMBIALI. MASSIMA ASSISTENZA. CONCESSIONARIO RUBEO. CORSO UNIONE SOVIETICA 187. TELEFONO 324-547. O537

SIMCA 1000 metallizzata 1963 Michelin X, antifurto, ottime condizioni, unico proprietario, vende 580.000. Telef. 946-587 ore pasti.

STRAOCCASIONI 1100 [redacted] 120.000, 150.000, 180.000, 200.000. Corso Moncalieri 19.

STRAORDINARIA occasione troverete all'autosalone corso Siracusa 158. Visitateci vi convincerete.

UNICO proprietario vende Giulietta TI 1964 come nuova. Via Torricelli 4. O758

SPIDER Innocenti vendo. Telefonare [redacted]. A11229

UNICO proprietario vende Leoncino ribaltabile, altro normale, Fiat 615 da rodare e 600 furgone. Telefonare 693-632. A11294

UNICO proprietario vende 850 Abarth quasi nuova affare. Torricelli 4

VENDESI carro attrezzi uso speciale, Campagnola perfetta. Telef. 280-001.

VENDESI 1100 D splendida condizioni. Telefonare 742-786.

VENDIAMO permutiamo compriamo autovetture Autosalone Siracusa 158 angolo Orbassano 244.

VENDO Opel Rekord 1700 due porte. Telefonare 877-308.

VISITATECI anche festivi autosalone corso Siracusa 158 compra vende cambia. O568

VOLKSWAGEN Porsche vasto assortimento usato con garanzia come per nuovo, rateazioni senza cambiali, minimo anticipo. Monticone, piazza Adriano 1, tel. 383-772. O27

VOLKSWAGEN 1200 come nuova vendo privato. Via Bologna 60.

[redacted] dicembre '63 km. 19.000 come nuova 280.000. Telef. 256-580.

500, 600, 1100 usate, perfette, vende Cisal a rate senza anticipo. Andrea Doria 13. O524

500 C vendo motore 8000 km. gomme nuove bellissima L. 90.000. Telef. 545-443. A11230

600 motore rettificato nuovo, meccanico vende con garanzia. Telefonare 725-000. O942

1100 T furgone, 600 Coriale furgone, perfette condizioni vende prezzo conveniente. Telefonare 331-561.

1500 berlina semestrale vendo cambio corso Siracusa 158, tel. 351-496.

1800 [redacted], Volkswagen 1200-1500, Consul, Taunus, Dauphine vendiamo senza anticipo, [redacted] rate. Cisal, Andrea Doria 13.

2100 perfetta [redacted] cambio piccola cilindrata. Mobili Treves, Cernaia 17.

60.000 anticipo qualsiasi autovettura Fiat aperto festivi. C. Moncalieri 19.

295.000 1200 rarità pochissimi km. privatamente vendo facilito. Telefonare 775-785. A11449

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

OCCASIONI 48 NSU, Morini, Itom, Vittoria, 90 Vespa, 125 Maserati, Beta, 150 Vespa, 150 Sidecar, 175 NSU, Lambretta, Motobi, 150 Gilera, Berneg, 200 Ducati Cros, 250 NSU, [redacted] Ariel [redacted], facilitazioni. Bonaious 2. [illegible]

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

CONSULENTE specializzato assume incarico ricupero crediti, transazioni, amministrazioni, informazioni. Massima serietà, referenze. Tel. 902-784.

DISEGNATORE esegue qualunque disegno tecnico meccanico grafico schemi elettrici. Telefon. 327-158.

GEOMETRA pratico dinamico referenziato accetta amministrazioni condomini. Telef. 775-120. A10720

GEOMETRA professionista accetta amministrazione stabili, esegue progetti perizie. Telef. [redacted].

STATALE diplomato molte ore libere svolgerebbe lavori amministrativi, riscossione affitti ecc. Massima serietà discrezione. Referenze documentabili. Scriv.: «Pubblicità Stampa 1112 — Torino». A10641

TECNICO, già dirigente importante immobiliare, scrupolosità dedizione impegni assunti, assume amministrazione condomini case, amministrazioni private, aziende agricole. Telefonare 377-893. A10584

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. ACQUISTO auto demolizione rottami sgombro locali cantine. Telefonare 482-242. A10730

A. SGOMBRIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 485-440, 471-727. [redacted]

A 10.500 in più scaffali metallici componibili cantine ufficio magazzino. Rappresentante, Marco Polo 19.

ACQUISTO contanti pianoforte occasione, Telefonare 393-559.

AFFARONE svendo bellissima camera letto 175.000, sala pranzo 145.000. Telefonare 882-396, 878-753.

AL mobilificio Unvral, via Garibaldi 26 (interno), troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

AL Supermec del mobile: camere poliestere da 135.000 in più: tinelli 55.000; materassi 2500. Ritiro mobili vecchi. Lanino 8 angolo Cottolengo, telefono 238-705.

ANTICHI tappeti arredi vendono privatamente. Telefonare 891-692.

ARREDATEVI case del mobile, case del risparmio, assortimento imponente di ogni stile, facilitazioni. Via Bogino 4, Torino. O167

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 29 (cortile). O955

BILIARDO Deagostini espresso Ferma, banco bar ottimissimi vendesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8604 — Torino». A11129

CAUSA decesso vedova svende arredamento alloggio mobili soprammobili quadri tappeti. Tel. 553-218.

CHITARRA [redacted], elettrica 9800, amplificatore 25.000, batteria 115 mila, Cipriani, Lagrange 47.

CINEPRESA Paillard H 8 proiettore sonoro accessori vendesi. Telefonare 293-594. A10745

COPERTE pelo guanaco sudamericane bellissime vendo. Telef. 583-001.

COMO' 700 4 cassetti bellissimo vende 700.000. Tel. 545-443 ore ufficio. A11112

COMPRO, pagando massimo, oggetti vari (mobili, peltri, rami) fondi antiquariato. Telefonare 212-081.

ERNE chiromanzia scientifica autorizzata. Via Garessio 6 bis. Telefonare 694-408. [redacted]

MACCHINE maglieria? Weber automatica, le fuori serie. Rimagliatrici a piatto. Guarnera, Monte Pietà 16.

MOBILI Casabella, vasta esposizione garanzia, lunghe rateazioni, ritiro mobili usati. Via [redacted] 4, telefono 521-107. O730

MOBILIFICIO Orsp vendita propaganda camere da 119.000 alle famose poliestere 268.000, tinelli 49.000, ecc. Approfittatene! 20 rate. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile).

MOBILIFICIO ritiro commercio avendo grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30.000, divani 24.000. O269

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni camere signorili cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: veneziani, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE pellicce: visone canadese, persiano, castorino argentino, lontra, ocelotte bellissime. Telefonare 389-425. A12578

OCCASIONISSIMA corredi, lenzuola, tovagliato, biancheria seta nylon ricamo mano svendesi ritiro commercio. Tel. 546-864. A10587

PELLICCIA [redacted] persiano [redacted]; marrone lontrina 70.000; stola visone 170.000; [redacted] persiano visone, castoro 5000; [redacted] 12.000. Telefono 484-138. A10780

PIUMA d'oca e galline usata acquistasi. Telefonare 481-674. O427

PRIVATO vende occasione tavolo scrivania, colonne marmo, soprammobili, quadri, abiti uomo. Telefonare 588-037. A12573

QUADRO fiori scuola Cavalleri cornice dorata vendesi. Tel. 518-770.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti direttamente da fabbricanti in Brianza. Telefonare 572-218.

TELEVISORI 23" modelli '66, 3 anni garanzia L. 85.000. Tel. 677-032, 82-501, 856-575. O898

TELEVISORI 35.000, 45.000, 55.000 65.000, modelli '66 23" con carrello stabilizzatore antennina L. 69.000. Telefonare 485-300, 485-390.

TENDE perfette! Facendovi applicare reggitende scorrevolissime, ogni stile. Telefonare 876-658.

VENDESI macchina cucire Pfaff seminuova tipo industriale. Telefonare 371-531 ore pasti.

TARIFFE DI ABBONAMENTO

LA STAMPA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2 / 29710	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. del LUNEDÌ di STAMPA SERA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

STAMPA SERA

SEI NUMERI SETTIMANALI c/c/p. N. 2 / 1360	ITALIA	ESTERO	Per chi desidera l'ediz. della DOMENICA de LA STAMPA aggiungere:	ITALIA	ESTERO
ANNO L.	13.000	22.000 (*)	ANNO L.	2.150	3.550
SEMESTRE L.	6.750	11.250 (*)	SEMESTRE L.	1.150	1.850
TRIMESTRE L.	3.500	5.750 (*)	TRIMESTRE L.	600	950

(*) Per gli Stati non aderenti alla Convenz. postale Internaz., i prezzi sono: Anno L. 31.000 - Sem. L. 15.750 - Trim. L. 8.000

Il sollecito versamento delle quote evita agli attuali abbonati possibili sospensioni nell'invio del giornale.

I versamenti possono essere effettuati nel salone de **LA STAMPA**, via Roma ang. via Bertola, dalle ore 9 alle 12 e dalle 15 alle 19; presso Uffici postali sul c.c., Agenzie «Pubblicità Stampa», Istituti Bancari, Rivendite giornali, Librerie • Inoltre è stato disposto perché gli abbonamenti possano essere sottoscritti anche telefonicamente, in qualsiasi ora del giorno e della notte, telefonando al numero 57-78. L'incasso delle quote verrà effettuato a domicilio, in un tempo successivo, da esattori muniti di documenti di riconoscimento.

Agli abbonati di Torino **LA STAMPA** viene recapitata entro le ore 7,30 antimeridiane anche nei giorni festivi * **STAMPA SERA** viene recapitata con la distribuzione postale del pomeriggio; al lunedì con la prima distribuzione